amplifon

ANNUAL REPORT 2020

amplifon

PDF INTERATTIVO

COSA PUOI TROVARE IN QUESTO PDF INTERATTIVO?

Nella parte alta di ciascuna pagina di questo PDF, troverai alcune icone (come quelle riportate qui sopra), che ti permetteranno di navigare il PDF ed accedere in maniera rapida ad alcune funzionalità di Acrobat Reader.

CHE COSA SIGNIFICANO LE ICONE?

Premendo ciascuna icona, potrai:

Icona Sommario apre la pagina con il sommario dei contenuti del documento. Selezionando ciascun titolo, accederai direttamente alla sezione relativa.

Icona Cerca apre la funzionalità di ricerca di Acrobat in una finestra dedicata.

Icona Stampa apre la finestra di stampa.

Icona Email ti permette di condividere via mail questo documento PDF ad un amico o collega (nota che questa selezione aprirà il client di posta elettronica predefinito sul tuo computer).

Icona Informazioni ti porta in qualsiasi momento a questa pagina d'istruzioni.

Icona Indietro selezionando questo tasto, potrai tornare alla pagina precedente del documento.

Icona Avanti selezionando questo tasto, potrai andare alla pagina successiva del documento.

amplifon

ANNUAL REPORT 2020

INDICE

ANNUAL REPORT 2020

IERI

UN'IDEA CI GUIDA

70 anni guardando avanti 6
Storia 10
Corporate culture 12

OGGI

SIAMO CIÒ CHE FACCIAMO

Lettera agli azionisti 16
Highlights 2020 18
Eventi chiave 20
L'emergenza COVID-19 22
Punti di forza 24
Modello di business 26
Network distributivo 30
Governance 32
Informativa per gli investitori 35

DOMANI

GUARDIAMO AVANTI

Mercato 42
Strategia 44
Innovazione e tecnologia 46
Sostenibilità 48

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020 53
Risultati Economico-Finanziari 56
Conto Economico Consolidato 59
Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato 62
Rendiconto Finanziario Consolidato riclassificato sintetico 64
Indicatori 65
Analisi della situazione Economica 67
Analisi della situazione Patrimoniale 83
Acquisizioni di Società e di rami d'azienda 93
Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Esercizio della capogruppo Amplifon S.p.A. ed il Patrimonio netto e risultato di Esercizio di Spettanza del Gruppo al 31 Dicembre 2020 94
Gestione dei rischi 94
Azioni proprie 105
Ricerca e Sviluppo 106
Rapporti infragruppo e con parti correlate 106
Passività Potenziali e incertezze 106
Evoluzione prevedibile della gestione 106
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2020 107
Dichiarazione Non Finanziaria al 31 dicembre 2020 107
Commento ai Risultati Economico-Finanziari di Amplifon S.p.A. 108

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE NOTE DI COMMENTO PER IL PERIODO I° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2020 121
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata 124
Conto Economico Consolidato 126
Conto Economico Complessivo Consolidato 127
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato 128
Rendiconto Finanziario Consolidato 130
Informazioni supplementari al Rendiconto Finanziario Consolidato 132
Note esplicative 133
Allegati 231
Area di Consolidamento 231
Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB 234
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 - bis del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) 235
Relazione della Società di revisione sul Bilancio Consolidato 236

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 243
Situazione Patrimoniale-Finanziaria 246
Conto Economico 248
Conto Economico Complessivo 249
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 250
Rendiconto Finanziario 252
Note esplicative 254
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti 346
Allegato I 347
Allegato II 348
Relazione della Società di revisione sul Bilancio di Esercizio 349
Relazione del Collegio Sindacale 355

1950 - 2020

70
YRS
AHEAD

IERI, OGGI

CREDIAMO IN UN'IDEA

Nel 1950 abbiamo iniziato a credere in un'idea, quella di poter fare qualcosa di veramente significativo per le persone, restandole sempre vicini.

GUARDIAMO AL FUTURO

Siamo lieti di celebrare un traguardo molto importante, raggiunto con sentimento, dedizione, voglia di vivere il presente e occhi costantemente rivolti al futuro.

REALIZZIAMO SOGNI INSIEME

Oggi siamo orgogliosi di affermare che qualsiasi limite può essere superato se si lavora insieme, abbracciando il cambiamento, per crescere e andare oltre.

DOMANI

PER MIGLIORARE LA VITA DELLE PERSONE

Del tempo è passato, ma continuiamo ad essere guidati dalla stessa *purpose*: permettere alle persone di riscoprire tutte le emozioni dei suoni.

PER FARE LA DIFFERENZA

Ascolto, pensiero innovativo ed attenzione verso i nostri clienti ci permetteranno di trasformare anche in futuro il modo in cui la cura dell'udito viene percepita e vissuta in tutto il mondo.

PER CONTINUARE A CRESCERE

Il futuro è un'opportunità nelle nostre mani. Il nostro impegno per offrire un'esperienza straordinaria ai nostri clienti ci porta ad essere sempre un passo avanti, continuare a crescere e rafforzare la nostra leadership globale.

70 YRS AHEAD

Quest'anno è un'occasione unica per celebrare la nostra storia,
ma soprattutto il nostro futuro.

NON SMETTEREMO MAI DI PENSARE AVANTI PER REALIZZARE IL DOMANI INSIEME

STORIA

Innovazione e servizio, dal 1950

1950
FONDAZIONE

Algernon Charles Holland fonda Amplifon a Milano per fornire soluzioni acustiche in risposta ai danni uditivi conseguenti alla guerra.

1971
NASCITA DEL CRS

Viene istituito il Centro Ricerche e Studi (CRS) per la promozione della ricerca e la diffusione delle innovazioni audiologiche e otologiche.

ANNI '90
INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nei primi anni 90 iniziamo ad espanderci in Europa e nel 1999, attraverso l'acquisizione del leader locale Miracle-Ear, entriamo nel mercato nordamericano rafforzando la leadership internazionale.

2001
QUOTAZIONE IN BORSA

Nel 2001 ci quotiamo sul Listino Ufficiale di Borsa Italiana e nel 2008 entriamo nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti). Nel 2018 entriamo a far parte dell'indice FTSE MIB, nel 2019 dell'indice Stoxx Europe 600 e, infine, nel 2020 dell'indice MSCI Global Standard.

2000 - 2010
CONTINUA ESPANSIONE

Oltre a rafforzare la presenza in mercati quali USA, Olanda e Francia, entriamo in Canada, Ungheria, Egitto, Germania, Regno Unito e Irlanda, Belgio e Lussemburgo.

2010
GLOBALITÀ COME TRATTO DISTINTIVO

Con l'acquisizione di National Hearing Care (NHC) estendiamo le nostre attività in Australia, Nuova Zelanda e India. Nel 2014 arriviamo ad essere presente in 22 paesi.

70 YRS AHEAD

2020
AGILITÀ E TEMPESTIVITÀ

I risultati conseguiti nel 2020, anno profondamente segnato dalla pandemia COVID-19, confermano sia la resilienza del nostro business, sia la forza del nostro posizionamento competitivo, oltre alla bontà dei fondamentali del settore. La tempestività e l'efficacia delle iniziative intraprese sin dai primi giorni dell'emergenza sanitaria hanno contribuito ad una maggiore efficienza che è destinata a rimanere anche negli anni a venire.

2019
PERFETTA ESECUZIONE DI UNA STRATEGIA VINCENTE

Estendiamo con successo l'*Amplifon Product Experience* a Francia, Germania, Olanda, Stati Uniti e Australia, facendo leva su dati, brand, e un servizio impeccabile e fortemente personalizzato. Inoltre, procediamo con successo all'integrazione di GAES con risultati superiori alle aspettative.

2018
FORTE INNOVAZIONE E CONTINUA ESPANSIONE

Perseguiamo un programma di forte innovazione tecnologica nella *customer experience* e lanciamo sul mercato italiano la linea di prodotti a marchio Amplifon e il nostro ecosistema multicanale. Consolidiamo ulteriormente la nostra leadership globale con l'acquisizione di GAES, il maggiore operatore specializzato privato del settore retail dell'*hearing care* al mondo, ed entriamo nel mercato cinese.

2015
CRESCITA AL CENTRO DELLA STRATEGIA

Continuiamo a crescere superando nel 2015 la soglia del miliardo di euro di fatturato grazie a una solida strategia, all'attenta pianificazione e a una forte capacità di esecuzione.

CORPORATE CULTURE

L'essenza che fa di noi un'unica realtà globale

LA NOSTRA PURPOSE

We empower people to rediscover all the emotions of sound.

LA NOSTRA MISSION

Trasformiamo il modo in cui la cura dell'udito viene percepita e vissuta in tutto il mondo, così che per chiunque sia naturale affidarsi al servizio di alta qualità e alla professionalità dei nostri specialisti.

Ci impegniamo al massimo per comprendere le esigenze uniche di ogni cliente, per garantire a ognuno la soluzione migliore e un'esperienza straordinaria.

Selezioniamo, sviluppiamo e facciamo crescere i migliori talenti che condividono la nostra ambizione di cambiare la vita di milioni di persone nel mondo.

I NOSTRI VALORI

PASSIONE PER IL CLIENTE

Agiamo sempre nell'interesse dei nostri clienti e amiamo sorprenderli, superando le loro aspettative.

FARE LA DIFFERENZA

Incoraggiamo chi lavora con noi ad esprimersi liberamente, dare il meglio e ottenere risultati lavorando insieme per fare una differenza che duri nel tempo.

ECCELLENZA QUOTIDIANA

Puntiamo ai più alti standard di qualità e facciamo il massimo per raggiungerli, senza arrenderci mai.

PENSIERO INNOVATIVO

Ascoltiamo il mondo che ci circonda e accettiamo ogni nuova sfida con l'ambizione di imparare, crescere ed innovare in modo veloce e flessibile.

SENSO DI RESPONSABILITÀ

Agiamo con correttezza e respon-sabilità mostrando rispetto per tutti, sempre.

OGGI

SIAMO FRUTTO DI UNA STORIA CHE GUARDA AL FUTURO

LETTERA AGLI AZIONISTI

2020, resilienza, agilità e forte capacità di esecuzione in un contesto eccezionalmente sfidante

Signori Azionisti,
Il 2020 sarà certamente ricordato in tutto il mondo per la pandemia di Covid-19, una crisi sanitaria di proporzioni epocali con profonde conseguenze sociali ed economico-finanziarie e una tragedia umana di cui porteremo le cicatrici molto a lungo. Siamo vicini a tutti coloro che hanno perso i propri cari e ricordiamo con immensa gratitudine tutti coloro che si sono adoperati per assistere, curare e venire in aiuto delle vittime.

> “
>
> In questa situazione la nostra assoluta priorità è stata quella di salvaguardare la salute di tutte le nostre persone, grazie all’implementazione di un rigoroso protocollo per garantire la massima sicurezza nei nostri negozi, oltre all’adozione del lavoro da remoto per il personale di back-office. Inoltre, consapevoli dell’importanza del servizio che offriamo, abbiamo scelto sin dall’inizio della pandemia di tenere almeno una parte dei nostri negozi sempre aperti per offrire l’assistenza di cui i nostri clienti avevano bisogno, anche durante i *lockdown* più severi.

Questa decisione, diversa da quella di molti altri operatori del settore e non sempre economicamente conveniente, ci ha permesso di garantire ciò che le stesse autorità governative hanno definito un “servizio essenziale” aumentando ulteriormente la fiducia in Amplifon da parte dei nostri clienti e rafforzando il nostro posizionamento competitivo. La performance dell’azienda, che si era dimostrata molto positiva e con trend in crescita nei primi due mesi del 2020, è stata severamente impattata a partire da inizio marzo dagli effetti della pandemia e, in particolare, dall’adozione delle misure di contenimento adottate dalle autorità dei diversi paesi per contrastarne la diffusione. Sebbene i servizi per la cura dell’udito siano stati considerati servizi essenziali nella maggior parte dei Paesi nei quali operiamo, permettendo quindi l’operatività dei nostri negozi, l’ingresso progressivo in *lockdown* di molti Paesi ha comportato, principalmente tra marzo e giugno dello scorso anno, un generalizzato calo del traffico nei negozi del Gruppo e, di conseguenza, dei ricavi.

> “
>
> Abbiamo tuttavia reagito in modo veloce e deciso nell’implementazione, già a partire dal mese di marzo, di una serie di azioni volte a mitigare l’impatto finanziario legato all’emergenza Covid attraverso misure di contenimento dei costi, la massimizzazione della generazione di cassa, la tutela della posizione finanziaria netta e l’ulteriore rafforzamento della nostra già solida struttura finanziaria.

Inoltre, nel mese di giugno, ai primi segnali di ripresa dovuti al graduale allentamento delle restrizioni, abbiamo prontamente deciso di riattivare i nostri investimenti per la crescita, in particolare quelli in marketing, accelerando ulteriormente la ripresa del nostro business, a conferma della validità dei fondamentali del mercato e dell’immutato comportamento dei nostri consumatori. I risultati del 2020 riflettono pertanto le dinamiche appena esaminate.

I ricavi sono risultati pari a 1.555,5 milioni di euro, in diminuzione del 9,3% a tassi di cambio costanti rispetto al 2019 per l'impatto dell'emergenza sanitaria, ma con una performance ben superiore a quella del mercato di riferimento e in forte miglioramento nella seconda metà dell'anno, a dimostrazione della resilienza del nostro business. L'EBITDA è stato pari a 371 milioni di euro, con un margine del 23,8%, circa 110 punti base in più rispetto al 2019, nonostante l'impatto della pandemia e grazie alle tempestive misure sui costi. L'utile netto si è attestato a 101 milioni di euro rispetto ai 127 milioni di euro e ai 108,7 milioni di euro, rispettivamente su base ricorrente e *reported*, conseguiti nel 2019. Questi risultati ci consentono di proporre una distribuzione di dividendi agli azionisti pari a 22 centesimi di euro per ogni azione ordinaria, con un *pay-out* di circal il 49%.

Infine, anche gli indicatori patrimoniali e finanziari mostrano risultati eccellenti in questo periodo senza precedenti con il *free cash flow* che ha raggiunto il livello record di circa 257 milioni di euro, favorendo un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto di circa 150 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 e con una leva finanziaria anch'essa in miglioramento. Nel corso dell'anno abbiamo anche ulteriormente rafforzato la nostra struttura finanziaria chiudendo l'anno con una posizione di liquidità di circa 800 milioni di euro includendo liquidità disponibile e linee *committed revolving* al momento non utilizzate.

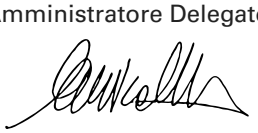
Nel corso del 2020 abbiamo inoltre proseguito, nonostante l'impatto della pandemia, con l'implementazione delle nostre diverse iniziative strategiche: abbiamo completato il roll-out della nostra Amplifon Product Experience - che comprende i prodotti a marchio Amplifon e l'ecosistema multicanale Amplifon – negli Stati Uniti e in Germania e ne abbiamo effettuato il lancio nel Regno Unito con ottimi risultati. Abbiamo altresì continuato il processo di integrazione di GAES in Spagna e perseguito con successo il nostro processo di consolidamento, sempre in linea con la strategia di rafforzare ulteriormente la nostra posizione nei nostri mercati chiave. A febbraio abbiamo infatti perfezionato l'acquisizione di Attune Hearing, il maggiore operatore indipendente di servizi di audiologia in Australia e a dicembre l'acquisizione del business *hearing care* di PJC Investments, il nostro secondo maggiore franchisee di Miracle-Ear negli Stati Uniti.

> “
>
> Siamo davvero molto soddisfatti degli eccellenti risultati conseguiti nel 2020 che confermano chiaramente la forte resilienza del nostro business, l'agilità della nostra organizzazione, l'efficacia delle iniziative intraprese e la grande capacità di esecuzione. Possiamo certamente affermare che siamo emersi ancora più forti da uno scenario eccezionalmente sfidante.

Concludiamo ricordando che quest'anno abbiamo predisposto il nostro quinto Report di Sostenibilità che, oltre ad illustrare la performance di sostenibilità del Gruppo, si arricchisce di una componente essenziale: un piano con obiettivi congruenti con la nostra strategia di business e con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile. In questo anno per noi particolarmente importante, rappresentando i 70 anni dalla fondazione nel 1950 da parte di Algernon Charles Holland e per la grande sfida che ci ha visto emergere con basi ancora più forti, vogliamo ringraziare ognuno dei nostri 17.500 dipendenti e collaboratori, il management e gli amministratori della Società, esprimendo tutto il nostro apprezzamento per la passione, l'impegno profuso e il grande senso di responsabilità dimostrato in questo difficile anno. Desideriamo inoltre ringraziare i nostri clienti per la fiducia che riconosce l'unicità del valore che portiamo loro; i nostri partner che hanno condiviso con noi le strategie per affrontare insieme le difficoltà comuni e tutti i nostri azionisti che hanno continuato a dimostrarci fiducia e sostegno.

SUSAN CAROL HOLLAND
Presidente

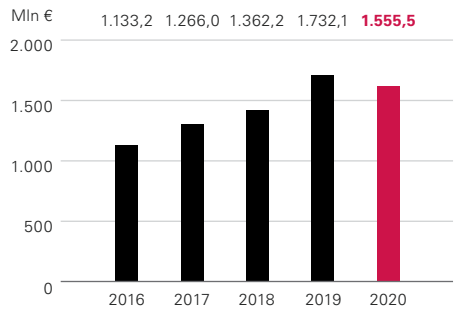
ENRICO VITA
Amministratore Delegato



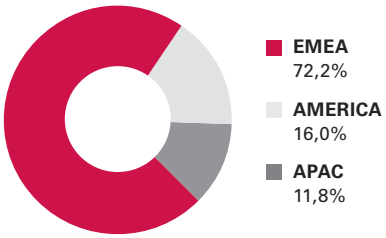
HIGHLIGHTS 2020

Veloce ripresa e grande abilità nel fronteggiare gli effetti del COVID-19

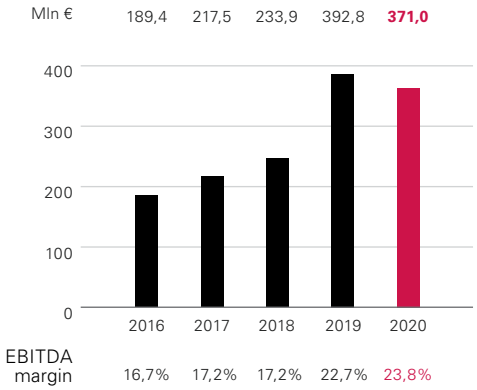
RICAVI
(MILIONI DI EURO)



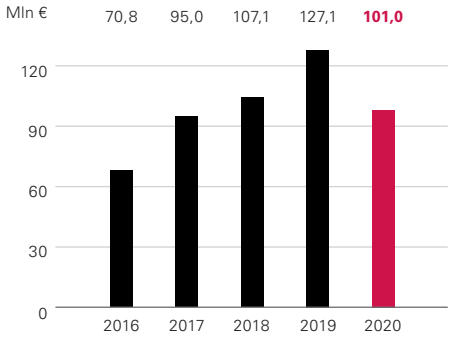
RICAVI 2020 PER AREA GEOGRAFICA



EBITDA[1]
(MILIONI DI EURO)



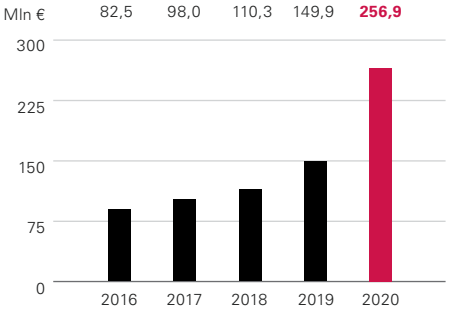
UTILE NETTO[1]
(MILIONI DI EURO)



[1] Dati ricorrenti e senza applicazione del principio contabile IFRS 16 dal 2016 al 2018.

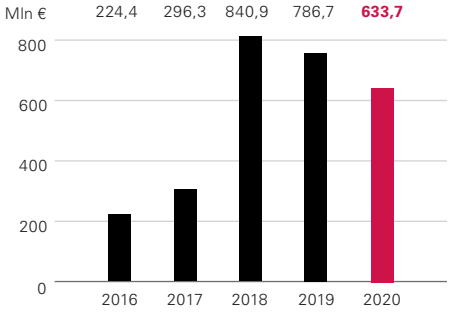
FREE CASH FLOW

(MILIONI DI EURO)



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO[2]

(MILIONI DI EURO)



LEADER GLOBALE NELL' *HEARING CARE*

>11%
QUOTA DI MERCATO

1.350
NEGOZI IN FRANCHISING

27[3]
PAESI

4.100
SHOP-IN-SHOP & CORNERS

3.950
CORPORATE SHOPS

2.000
NEGOZI AFFILIATI

DIPENDENTI E COLLABORATORI

PER RUOLO

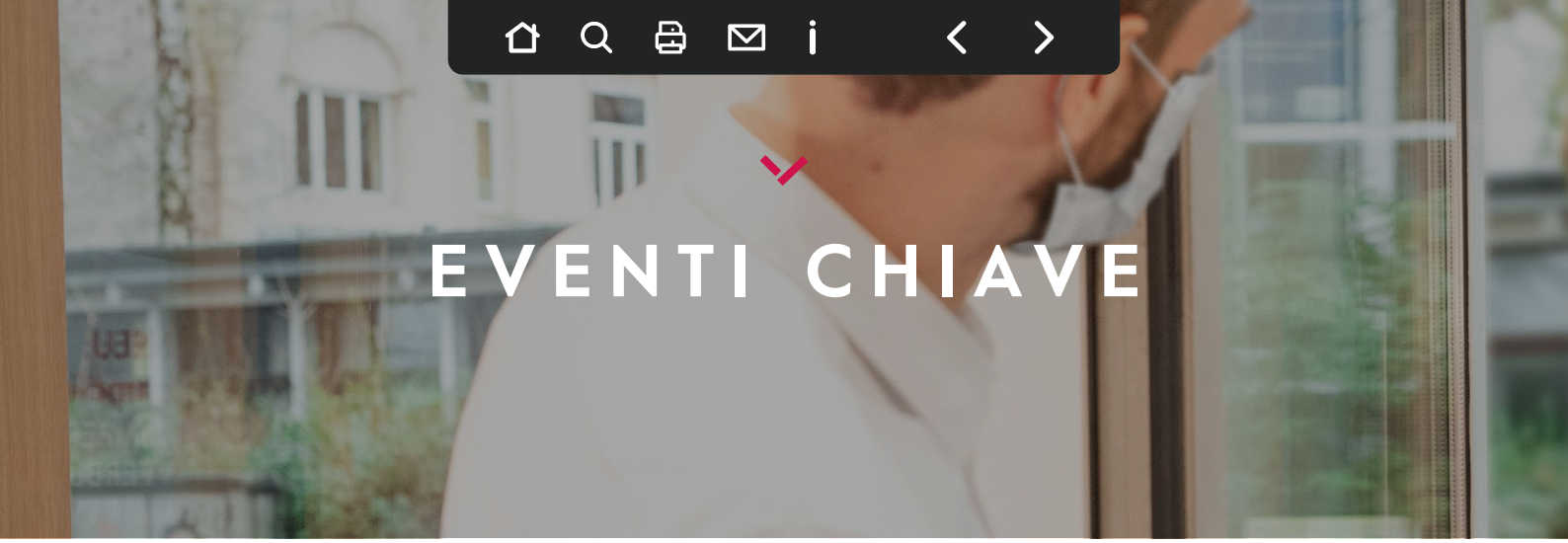
- **AUDIOPROTESISTI** 52,0%
- **ALTRO PERSONALE IN NEGOZIO** 35,0%
- **FUNZIONI DI SUPPORTO** 13,0%

PER AREA GEOGRAFICA

- **EMEA** 57,4%
- **AMERICA** 28,9%
- **APAC** 12,6%
- **CORPORATE** 1,1%

[2] Dati senza passività per leasing.

[3] Nel 2020 la rete distributiva in Andorra è stata chiusa.



EVENTI CHIAVE

5 FEBBRAIO 2020

COLLOCAMENTO DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DI €350 MILIONI

Abbiamo completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile di 350 milioni di euro della durata di 7 anni. L'emissione ha attratto investitori istituzionali di primario *standing* da tutta Europa e la domanda totale è stata superiore a 3 miliardi di euro, con un'*oversubscription* di oltre 10 volte l'ammontare iniziale offerto. Il collocamento è in linea con il nostro obiettivo di costantemente ottimizzare la nostra struttura finanziaria, diversificando le fonti di finanziamento ed allungando la durata media del debito.

6 FEBBRAIO 2020

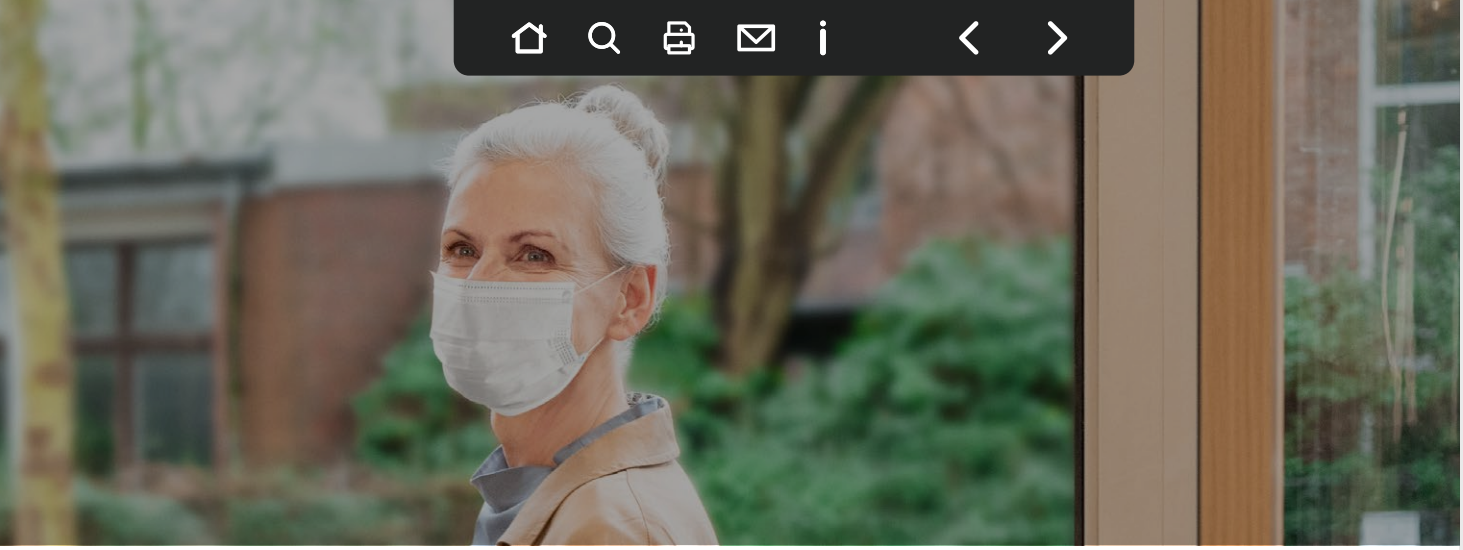
ACQUISIZIONE DI ATTUNE HEARING

Abbiamo perfezionato l'acquisizione di Attune Hearing, il maggiore operatore indipendente di servizi di audiologia in Australia con 55 punti vendita. Tale operazione risulta perfettamente in linea con la nostra strategia che punta a rafforzare ulteriormente la posizione della società nel mercato chiave australiano, combinando il business retail di Amplifon con il modello medicale integrato di Attune.

GENNAIO - DICEMBRE 2020

UN'UNICA PIATTAFORMA CLOUD GLOBALE

Nel 2020 abbiamo avviato il roll-out della *One Amplifon Transformation* – un programma volto a semplificare il modo di lavorare delle persone, armonizzare i processi operativi all'interno del gruppo ed ottimizzare i processi decisionali tramite un'unica piattaforma cloud globale integrata. Infatti, i processi *finance*, *procurement* e *human resources* di Italia, Regno Unito e Australia e la gestione *finance* del nuovo processo di *supply chain* degli acquisti diretti di Olanda, Regno Unito e Australia sono ora gestiti tramite il nostro nuovo sistema ERP, la cui implementazione verrà estesa nei prossimi anni su tutti i Paesi in cui operiamo.



1° SETTEMBRE 2020

AMPLIFON PRODUCT EXPERIENCE IN 7 PAESI

Alla luce degli ottimi risultati raggiunti dall'Amplifon Product Experience in Italia dove è stata lanciata a maggio 2018, e in Francia, Germania, Olanda, Stati Uniti e Australia nel corso del 2019, il roll-out è stato avviato anche nel Regno Unito nel 2020, nonostante il perdurare della pandemia. Questo nostro forte programma di innovazione nella *customer experience*, composto dall'insieme della linea di prodotti a marchio Amplifon e del nostro ecosistema multicanale, ci pone all'avanguardia nelle tecnologie digitali e nell'utilizzo dei big data per personalizzare in maniera sempre più efficace l'esperienza del cliente.

30 NOVEMBRE 2020

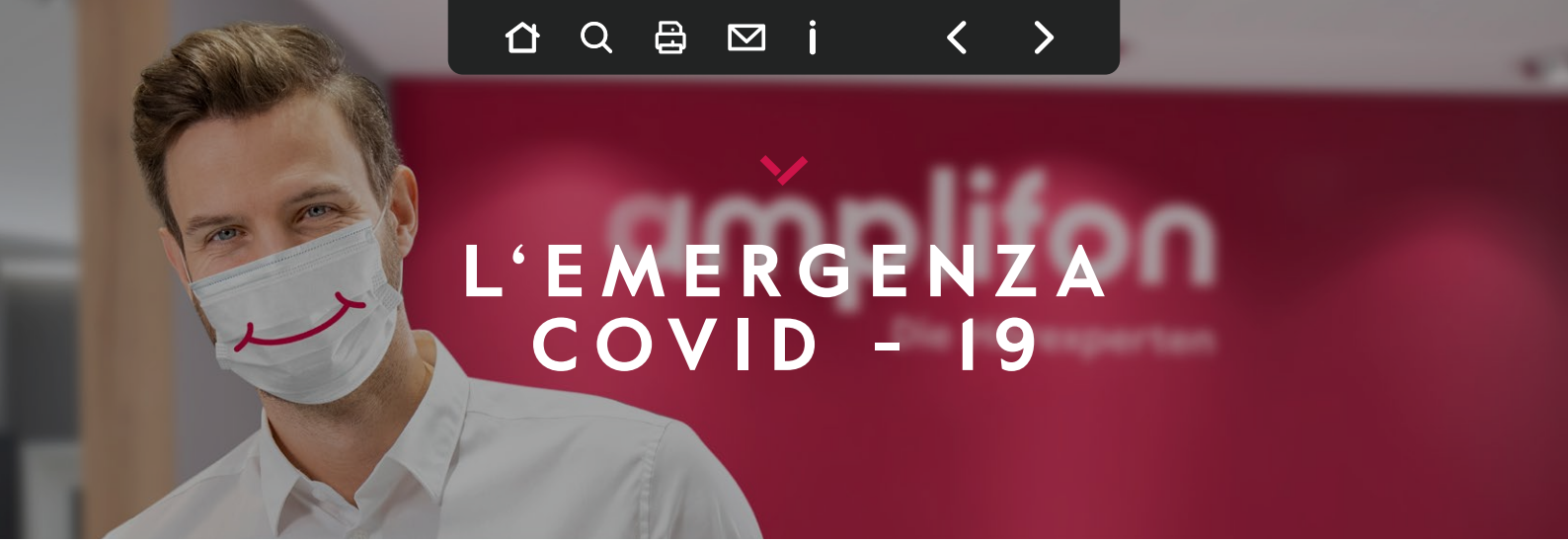
INGRESSO NEL MSCI GLOBAL STANDARD

Il titolo Amplifon, già quotato sul MTA di Borsa Italiana dal 2001, sul segmento STAR di Borsa Italiana dal 2008, parte dell'indice FTSE MIB dal dicembre 2018 e dello Stoxx Europe 600 dal 24 giugno 2019, è entrato a fare parte dell'indice MSCI Global Standard dal 30 novembre 2020.

DICEMBRE 2020

ACQUISIZIONE DEL BUSINESS HEARING CARE DI PJC INVESTMENTS

Abbiamo finalizzato l'acquisizione del business hearing care di PJC Investments, il secondo più importante franchisee di Miracle-Ear con 110 punti vendita negli stati più densamente popolati da cittadini senior negli Stati Uniti, il maggior mercato per le soluzioni uditive al mondo. L'acquisizione ci permetterà di aggiungere i 110 punti vendita di PJC ai 59 negozi corporate di Miracle-Ear per accelerare la crescita nel mercato chiave americano. La nuova società rappresenterà un'eccellente piattaforma di lancio per sviluppare e implementare processi e best practice, che saranno poi condivisi con l'intera rete di franchisee Miracle-Ear.



L'EMERGENZA COVID - 19

PROTOCOLLO DI SICUREZZA

Sin dall'inizio dell'epidemia, la nostra priorità assoluta è stata quella di salvaguardare la salute di tutte le nostre persone, nonché di garantire continuo supporto e servizio ai nostri clienti: un servizio giudicato essenziale nella maggior parte dei 27 Paesi in cui operiamo. Infatti, consapevoli dell'importanza del servizio che offriamo, abbiamo scelto di tenere una percentuale dei nostri negozi sempre aperti per offrire l'assistenza di cui i nostri clienti avevano bisogno.

Questa decisione è stata resa possibile grazie all'implementazione di un rigoroso protocollo operativo, sviluppato in collaborazione con esperti virologi e audiologi, per garantire la massima sicurezza nei diversi Paesi. Tutte le raccomandazioni e le misure previste dal protocollo sono coerenti con le linee guida internazionali per la prevenzione della trasmissione del virus (OMS, ECDC, EU), a tutela di tutti i nostri stakeholder e, in particolare, della fascia di popolazione over 70 che rappresenta una significativa rappresentanza della clientela e necessita più spesso di assistenza audiologica per mantenere la migliore qualità di vita possibile. Il protocollo prevede, *inter alia*, l'adozione di dispositivi di protezione individuale per audioprotesisti e *client advisers*, visite solo su appuntamento e a seguito di un approfondito *triage* telefonico per accertare le condizioni di salute dei clienti, l'applicazione delle misure di distanziamento sociale e procedure di igiene, nonché lavoro da remoto per il personale di *back-office* e altre misure di sicurezza.

AZIONI PER MITIGARNE L'IMPATTO FINANZIARIO

COSTO DEL LAVORO

Sono stati attivati ammortizzatori sociali e altre forme di supporto pubblico a protezione dei lavoratori previste o emanate in via straordinaria nei diversi paesi per controbilanciare l'impatto della pandemia principalmente nel corso del secondo trimestre. Il management ha ridotto altresì il proprio stipendio volontariamente e soprattutto è stata conseguita una maggiore efficienza e produttività grazie all'attenta gestione delle agende del network e dei processi di *back-office*.

ALTRI COSTI OPERATIVI

Abbiamo ridotto significativamente i costi di marketing e altri costi discrezionali nel corso del secondo trimestre, per poi investire nuovamente fortemente con la ripresa dei ricavi a partire da giugno. Sono stati altresì rinegoziati numerosi contratti di fornitura e di locazione della rete distributiva.

RIMANERE VICINI AI NOSTRI CLIENTI, UNA SCELTA VINCENTE

L'andamento nel 2020 è stato caratterizzato da trend molto diversi nel corso dei mesi a seconda dell'impatto dell'emergenza sanitaria e delle misure di contenimento adottate dai diversi governi per contrastarne la diffusione. Infatti, dopo un inizio d'anno molto positivo, l'andamento è stato severamente impattato dalla pandemia e dall'adozione di misure restrittive nel periodo tra marzo e giugno. Sebbene nella maggior parte dei paesi i servizi per la cura dell'udito siano stati considerati essenziali e i negozi abbiano potuto quindi continuare ad operare, l'adozione di misure sempre più restrittive ha comportato un generalizzato significativo calo del traffico nei nostri negozi soprattutto nel secondo trimestre.

Per contrastarne gli impatti sui risultati economici e finanziari, abbiamo prontamente adottato, già a partire dal mese di marzo, decise azioni finalizzate al contenimento dei costi, alla massimizzazione della generazione di cassa ed alla tutela della nostra posizione finanziaria netta, rafforzando altresì la struttura finanziaria con il completamento dell'attività di rifinanziamento delle linee di credito.

A partire da luglio, con l'allentamento delle misure restrittive, la ripresa è stata più veloce di quanto inizialmente ipotizzato e, anche grazie alla tempestiva ripresa degli investimenti in marketing, ha visto una forte accelerazione mese dopo mese - a conferma del mantenimento dei fondamentali del mercato e dell'inalterato comportamento dei consumatori. Infatti, non appena è stata nuovamente consentita mobilità alle persone, i nostri consumatori sono tornati presso i nostri punti vendita.

Infine, le misure restrittive re-introdotte dai governi verso la fine dell'anno hanno lievemente rallentato il ritmo di crescita dei ricavi. Pertanto, nel 2020 a fronte di ricavi influenzati dalla pandemia, principalmente nel secondo trimestre, ma in crescita sin dal terzo trimestre e a ritmi ben più sostenuti del mercato di riferimento, abbiamo conseguito un significativo miglioramento della profittabilità e la massimizzazione della generazione di cassa dimostrando l'efficacia delle iniziative intraprese sin dai primi giorni della crisi.

La scelta di rimanere sempre aperti e vicini ai nostri clienti, insieme al nostro impegno profuso per implementare al meglio tutte le misure per fronteggiare la pandemia si sono dimostrate vincenti. Ci hanno permesso non solo di garantire un'elevata qualità dell'assistenza ai nostri clienti, ma anche di ottimizzare la nostra efficienza operativa e produttività - benefici destinati a rimanere anche negli anni a venire.

MASSIMIZZAZIONE DEL CASH FLOW

Oltre a gestire rigorosamente il circolante, gli investimenti non essenziali e gli esborsi per operazioni di M&A sono stati sospesi principalmente nel corso del secondo trimestre. Non appena le condizioni lo hanno permesso, abbiamo ripreso a investire nel business. Inoltre, si è destinato l'intero utile d'esercizio 2019 a riserva utili portati a nuovo senza pagamento di dividendi agli azionisti.

ATTIVITÀ DI RIFINANZIAMENTO

Abbiamo ulteriormente rafforzato la nostra struttura finanziaria estendendo le scadenze del debito ed incrementando la disponibilità complessiva di linee *committed* di circa 380 milioni di euro. Questa attività ci ha permesso di chiudere l'anno con una forte posizione di liquidità di circa 800 milioni di euro includendo liquidità disponibile e linee *committed revolving* non utilizzate.

PUNTI DI FORZA

Il nostro posizionamento globale e i nostri 70 anni di esperienza ci permettono di ambire a essere i migliori interpreti delle esigenze di persone che non rinunciano a una vita vissuta pienamente.

FORTI COMPETENZE

I nostri circa 9.100 audioprotesisti effettuano centinaia di migliaia di test dell'udito e si aggiornano con circa 167.000 ore di formazione all'anno. Uniscono innovazione, conoscenze scientifiche e un approccio altamente personalizzato all'interno del protocollo esclusivo Amplifon 360 per garantire una *customer experience* eccellente.

BRAND INEGUAGLIABILI

Il nostro portafoglio di marchi forti e riconosciuti ci permette di guidare un cambiamento culturale nel settore, ridefinendo il modo con cui il cliente si relaziona con il proprio benessere uditivo. Riuniti sotto il *brand* Amplifon, l'insieme dei nostri marchi invita a vivere esperienze uniche.

INNOVAZIONE

La nostra attitudine a guardare sempre avanti e spingerci oltre ci porta a sperimentare tecnologie innovative per lo sviluppo di servizi ad alto valore aggiunto. L'ecosistema multicanale Amplifon permette attività di *data mining* e ci consente di differenziare il *customer journey* e l'esperienza che offriamo.

DIMENSIONE GLOBALE

Il nostro network distributivo globale, interconnesso grazie ai nostri sistemi e *database*, ci permette di essere sempre vicini al cliente, condividere le eccellenze tra i nostri audioprotesisti nei 27 paesi e diversificare l'esposizione ai diversi mercati.

EMPLOYER OF CHOICE

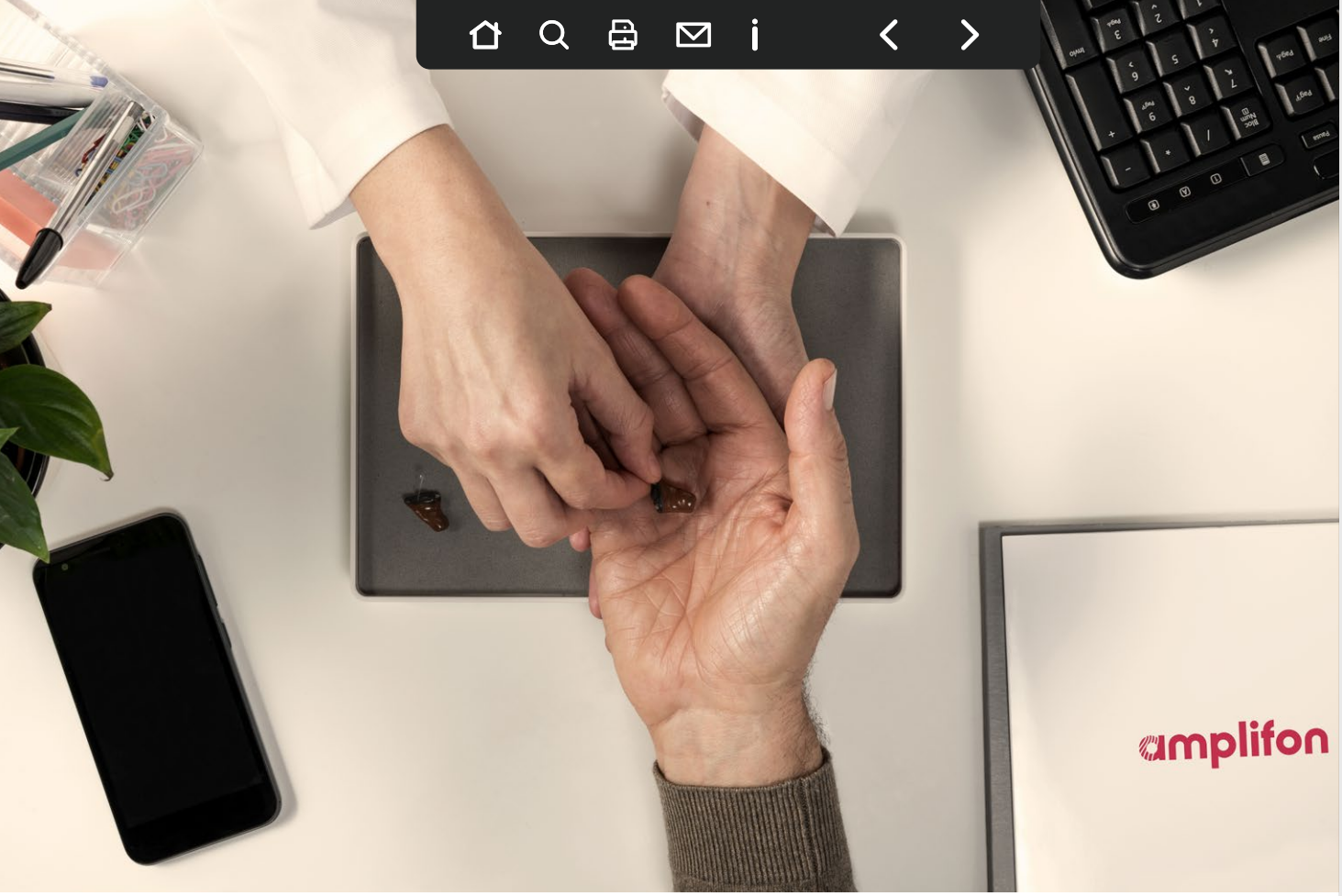
Siamo *employer of choice* grazie alla nostra *corporate culture*, al costante investimento nei nostri talenti e all'incentivazione dello sviluppo professionale, anche attraverso incarichi all'interno di progetti globali.

LEADERSHIP SCIENTIFICA

Il Centro Ricerche e Studi Amplifon è un partner specializzato per la comunità medico-scientifica in campo audiologico e otorinolaringoiatrico dal 1971. Il suo prestigio è legato al contributo di esperti riconosciuti a livello internazionale, il cui apporto innovativo è fondamentale per il continuo aggiornamento teorico-pratico della classe medica.

MODELLO DI BUSINESS

In tutti i mercati è l'esperienza che distingue il servizio di Amplifon. Ovunque, ci basiamo su tecnologie innovative, forti competenze tecniche e, soprattutto, empatia: chi ci sceglie vive un'esperienza esclusiva e assolutamente personalizzata.



SIAMO RETAILER

Per noi questo significa essere continuamente a contatto con le persone, ascoltandone le esigenze e conoscendone le aspettative.

Il successo della soluzione acustica dipende soprattutto dalla capacità dei nostri audioprotesisti di eseguire i test dell'udito, scegliere il dispositivo più adatto tra le tecnologie più avanzate dei migliori produttori al mondo ed effettuare una corretta applicazione del dispositivo acustico in funzione delle necessità di ogni persona.

IL PERCORSO AMPLIFON 360

Costruiamo relazioni con le persone attraverso i nostri audioprotesisti che ascoltano attivamente chi si rivolge a noi e usano la tecnologia con un approccio *data-driven* per restituire un'esperienza indimenticabile.

La nostra esperienza lunga 70 anni e la nostra spinta innovativa ci hanno permesso di dar vita al percorso innovativo e personalizzato che attiva una collaborazione sinergica tra l'audioprotesista e la singola persona. Amplifon 360[4] è il nostro protocollo proprietario che prende in considerazione modalità e strumenti pionieristici per la valutazione delle capacità uditive.

[4] Presente nella maggior parte dei paesi in cui operiamo.

Il protocollo Amplifon 360 mette al centro la persona e consente, attraverso un approccio data-driven, di individuare la soluzione acustica più adatta ai suoi bisogni e ai suoi stili di vita.

1 LA RACCOLTA DELLE ESIGENZE

L'audioprotesista individua i bisogni uditivi, le passioni e le abitudini della persona per costruire insieme il suo profilo personale attraverso un semplice ma efficace colloquio.

2 LA VALUTAZIONE DELLA PERCEZIONE

Attraverso delle domande mirate, l'audioprotesista capisce come ognuno valuta la qualità del proprio udito nei diversi ambienti e nelle diverse situazioni.

3 CONTROLLO DELL'UDITO A 360 GRADI

Grazie alla strumentazione avanzata e alla formazione degli audioprotesisti, è possibile effettuare gratuitamente un check-up completo ed approfondito attraverso una serie di esami oggettivi diversi per valutare: la sensibilità uditiva, la tolleranza al rumore, il livello di comprensione delle parole nel silenzio e in ambienti rumorosi.

4 LA CONDIVISIONE DEI RISULTATI

Dopo aver raccolto tutte le informazioni necessarie, vengono confrontati e integrati i risultati dei vari test con le percezioni iniziali della persona in totale trasparenza.

5 LA PERSONALIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE

Gli esperti Amplifon consigliano la soluzione più idonea. In questa fase viene effettuato il *fitting* e l'adattamento personalizzato del dispositivo mediante l'uso di sistemi computerizzati per colmare il *gap* verso il profilo uditivo delineato dai test. Durante il periodo di prova gratuita di 30 giorni[5] vengono effettuati controlli e settaggi intermedi, oltre a test di verifica per il perfezionamento della soluzione. L'App Amplifon[6] è un valido alleato nell'adozione della soluzione in quanto fornisce un'assistenza personalizzata quotidiana.

6 FOLLOW-UP E SUPPORTO CONTINUO

Gli esperti Amplifon sono sempre a disposizione per incontri per valutare insieme ai loro clienti i benefici ottenuti e il grado di soddisfazione. Il successo del percorso è anche il risultato dell'ottimizzazione delle regolazioni dei dispositivi acustici. Amplifon 360 comprende infatti assistenza gratuita con incontri periodici per verificare, regolare e pulire i dispositivi. La persona vive in un vero e proprio ecosistema protetto all'interno del quale può sentirsi a proprio agio e godere di supporto costante, avvalendosi anche dei dati e dei feedback forniti dall'App Amplifon.

7 RIACQUISTO

Una soluzione acustica dura in media 4-5 anni. Dopo questo periodo, si è naturalmente propensi a continuare il rapporto di fiducia che si è istaurato con Amplifon, ripetendo tutte le fasi precedenti.

[5] Presente nella maggior parte dei paesi in cui operiamo.
[6] Ecosistema multicanale attualmente disponibile in Italia, Francia, Germania, Olanda, Australia, Stati Uniti e Regno Unito.

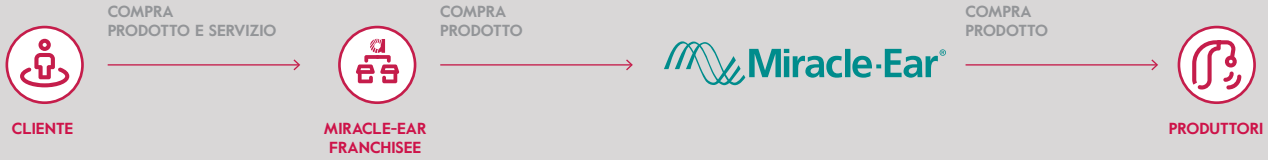
MODELLI DI BUSINESS

BUSINESS-TO-CONSUMER

In EMEA, APAC, Canada e America Latina ci rivolgiamo direttamente ai nostri clienti tramite punti vendita diretti. Negli Stati Uniti operiamo 167 punti vendita con questo modello di business sotto il marchio Miracle-Ear.

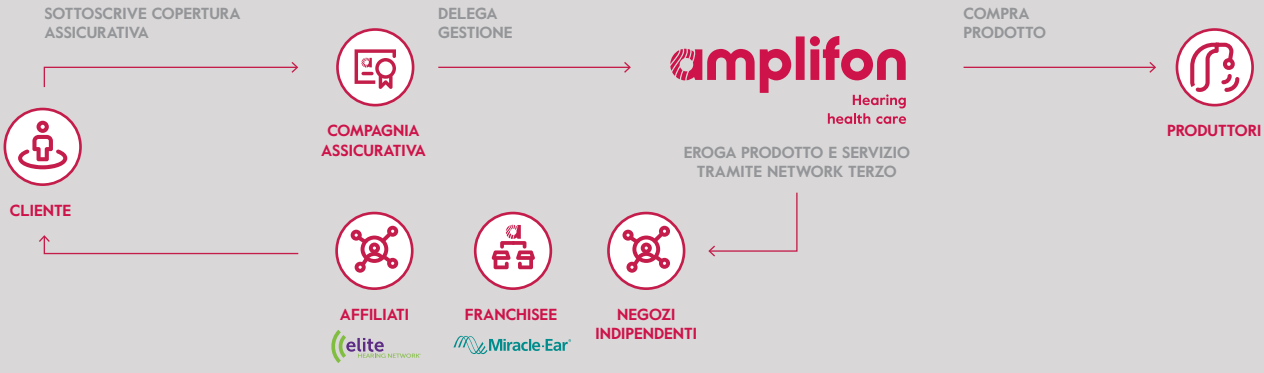
FRANCHISING

Miracle-Ear opera negli Stati Uniti principalmente attraverso una rete distributiva in franchising. I suoi oltre 1,300 punti vendita svolgono autonomamente le proprie attività secondo le nostre linee strategiche.



MANAGED CARE

Amplifon Hearing Health Care offre agli assistiti di società assicurative negli Stati Uniti soluzioni e servizi in ambito uditivo, facendo leva su un network di punti vendita formato da negozi Miracle-Ear, affiliati a Elite Hearing Network e negozi terzi indipendenti.

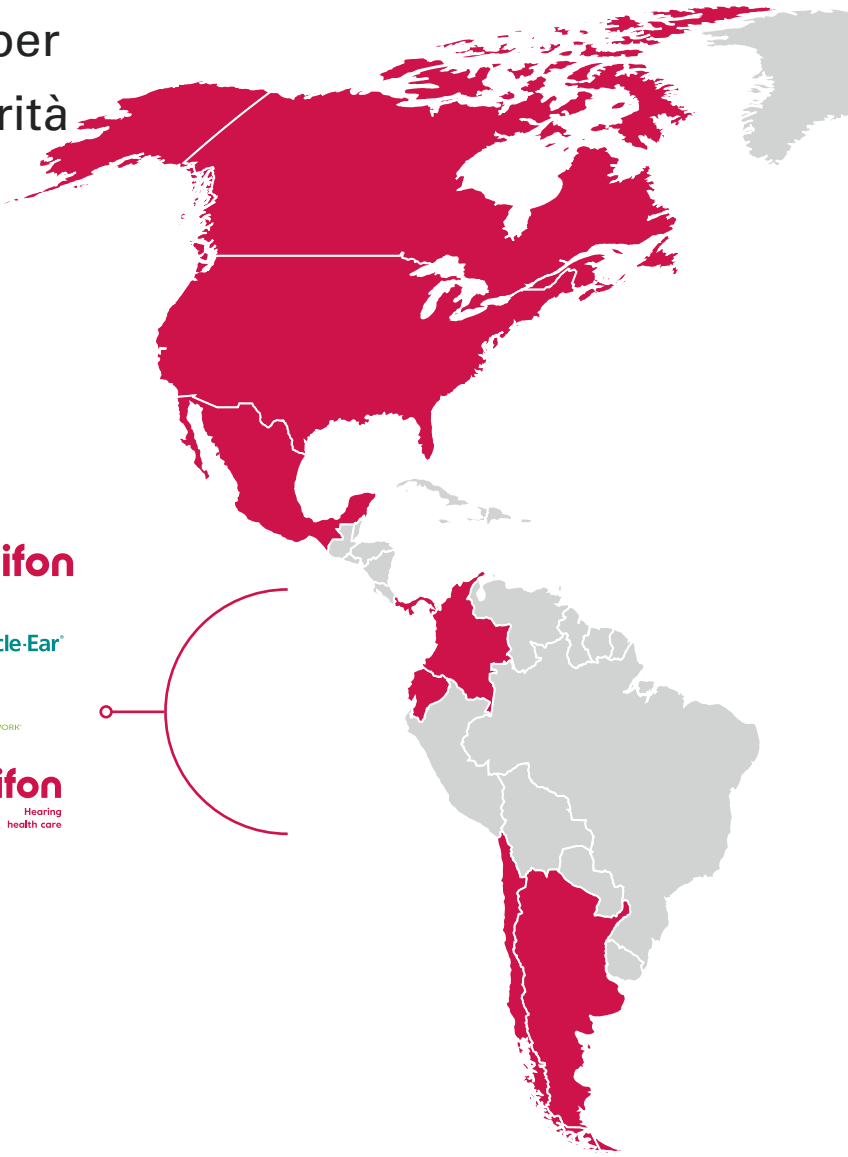


WHOLESALE

Elite Hearing Network offre un ampio spettro di servizi ed apparecchi acustici all'ingrosso a operatori sanitari indipendenti negli Stati Uniti.

NETWORK DISTRIBUTIVO

Siamo leader mondiale per volumi, fatturato, capillarità della rete distributiva e presenza geografica.

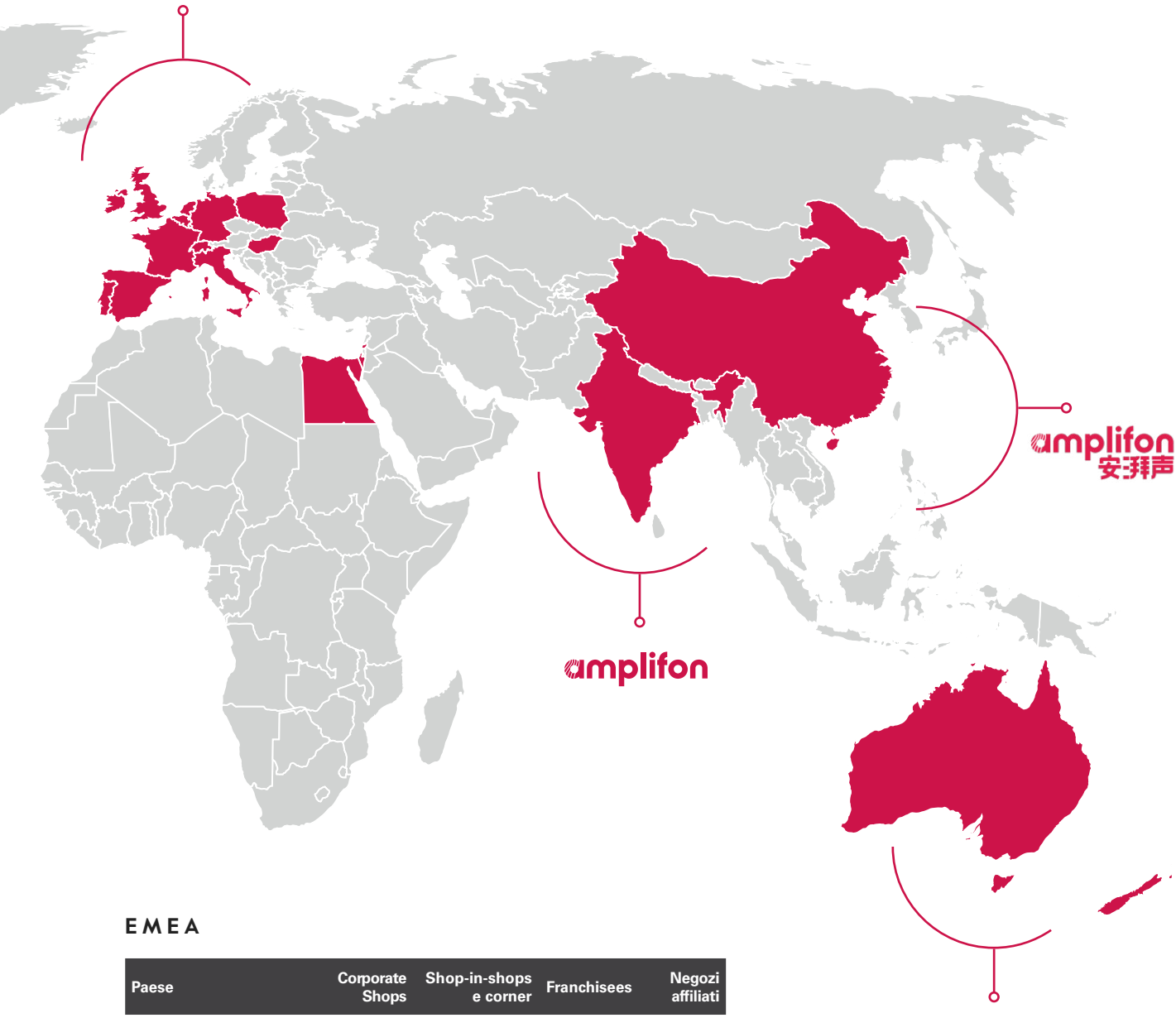


Operiamo attraverso tre strutture regionali - EMEA, America e APAC.

Ciascuna corrisponde a un'area di business ed è responsabile dell'esecuzione della strategia di Gruppo localmente e della condivisione delle eccellenze operative tra i diversi paesi.

AMERICA

Paese	Corporate Shops	Franchisees	Negozi affiliati
USA	167	1.328	1.931
Canada	69	-	-
Argentina	20	5	-
Cile	31	-	-
Colombia	8	2	-
Ecuador	16	5	-
Messico	12	4	-
Panama	2	-	-
AMERICA	**325**	**1.344**	**1.931**

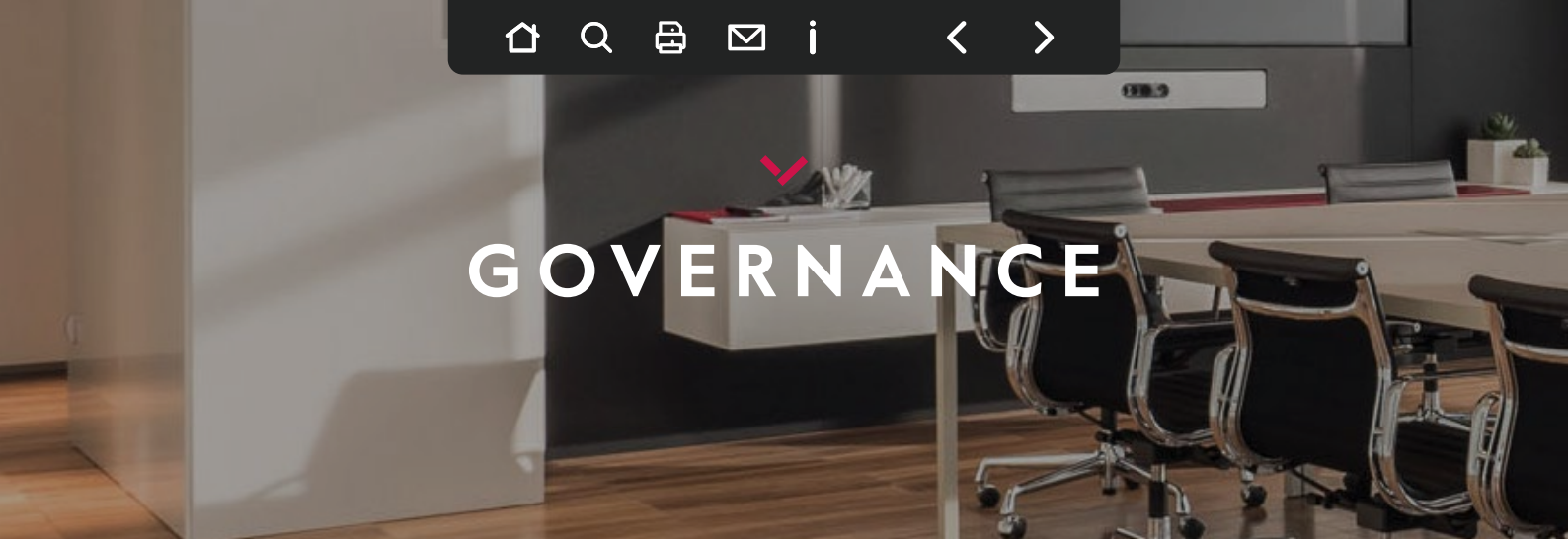


EMEA

Paese	Corporate Shops	Shop-in-shops e corner	Franchisees	Negozi affiliati
Italia	694	3.241	-	
Francia	577	125	-	-
Spagna	573	151	9	-
Germania	535	-	-	-
Olanda	165	50	-	-
Svizzera	99	-	-	-
Belgio & Lussemburgo	92	51	10	-
Regno Unito e Irlanda	125	74	-	-
Portogallo	65	99	-	-
Ungheria	79	-	-	-
Polonia	62	-	-	-
Egitto	30	-	-	-
Israele	24	-	-	49
EMEA	**3.120**	**3.791**	**19**	**49**

APAC

Paese	Corporate Shops	Shop-in-shops e corner
Australia	258	144
Nuova Zelanda	111	25
India	78	145
Cina	54	-
APAC	**501**	**314**



GOVERNANCE

La nostra struttura di Corporate Governance si basa sui principi indicati nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso dal Comitato per la Corporate Governance, a cui aderiamo sin dalla prima versione del 2001, allineandoci tempestivamente ai successivi aggiornamenti.

Il nostro obiettivo va al di là della mera compliance: siamo consapevoli che una corretta struttura di governance sia fondamentale per realizzare i nostri obiettivi strategici di lungo termine.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il nostro Consiglio di Amministrazione si caratterizza per un mix adeguato di profili professionali e di competenze: include infatti figure di business, manager provenienti da altri settori, profili finanziari e professionisti. Inoltre, è composto per un terzo da donne e l'età media dei consiglieri si è significativamente abbassata, passando da 72 anni nel 2011 a 61 attualmente, con un massimo di 72 anni e un minimo di 52. Infine, è composto per due terzi da consiglieri indipendenti ed un unico consigliere esecutivo, l'Amministratore Delegato.

Ruolo	Nome	Esecutivo	Indipendente[1]	C.C.R.S.[2]	C.R.N.[3]	Genere	Anno prima nomina	Tasso partecipazione
Presidente	**Susan Carol Holland**			•	•	●	2001	100%
Amministratore Delegato	**Enrico Vita**	•				●	2015	100%
Consigliere	**Andrea Casalini**		•		•	●	2016	100%
Consigliere	**Alessandro Cortesi**[4]		•	•		●	2016	85%
Consigliere	**Maurizio Costa**		•		•	●	2007	100%
Consigliere	**Laura Donnini**		•	•		●	2016	100%
Consigliere	**Maria Patrizia Grieco**		•		•	●	2016	100%
Consigliere	**Lorenzo Pozza**		•	•		●	2016	100%
Consigliere	**Giovanni Tamburi**					●	2013	100%

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte nel 2020, con un tasso di partecipazione del 98,5%. Le riunioni sono durate in media quattro ore.

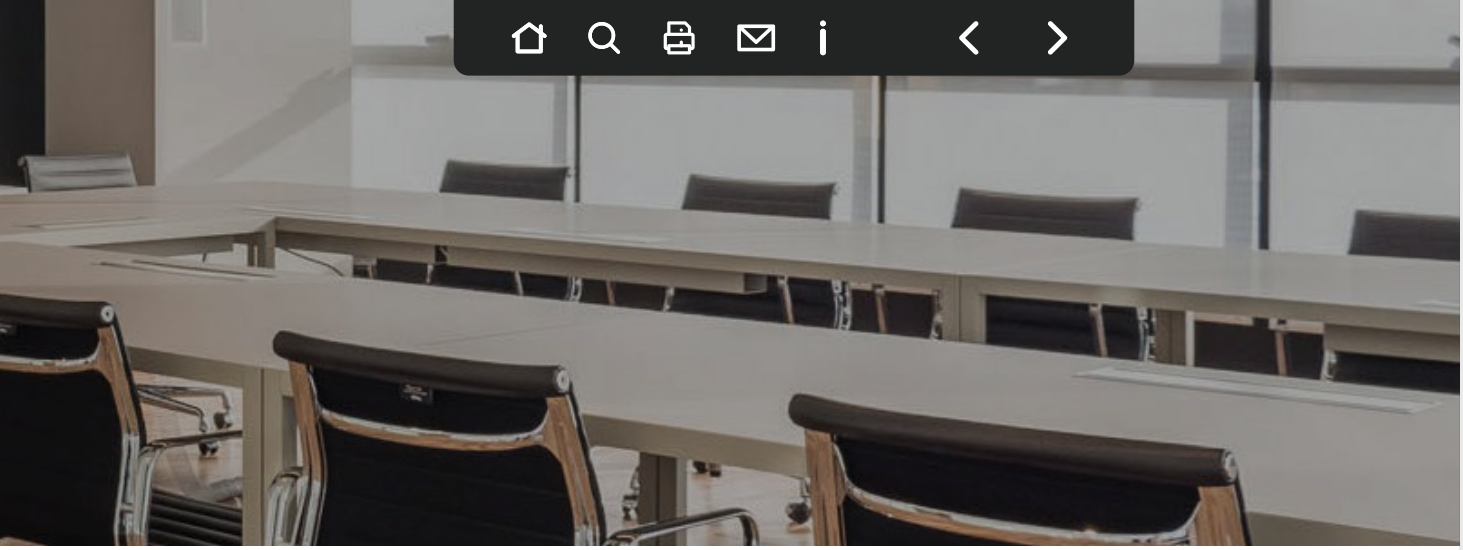
Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 17 aprile 2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021. I Curriculum Vitae dei componenti del C.d.A. sono consultabili sul nostro **sito corporate**.

(1) Dichiarano di essere in possesso dei requisiti di indipendenza secondo la normativa vigente e il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

(2) C.C.R.S.: Membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

(3) C.R.N.: Membri del Comitato Remunerazione e Nomine.

(4) Consigliere espresso dalla lista di minoranza e indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.



COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nome
Presidente	**Raffaella Pagani**[5]
Effettivo	**Maria Stella Brena**
Effettivo	**Emilio Fano**
Supplente	**Alessandro Grange**[5]
Supplente	**Claudia Mezzabotta**

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

[5] Membro dell'organo di controllo espresso dalla lista di minoranza.

[6] In data 1° febbraio 2021, Paolo Tacciaria è stato succeduto da Laura Ferrara, entrata a far parte del Gruppo come Group Internal Audit & Risk Management Officer.

COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Ruolo	Nome	Tasso partecipazione
Presidente	**Maurizio Costa**	100%
Membro	**Susan Carol Holland**	100%
Membro	**Andrea Casalini**	100%
Membro	**Maria Patrizia Grieco**	100%

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Ruolo	Nome	Tasso partecipazione
Presidente	**Lorenzo Pozza**	100%
Membro	**Susan Carol Holland**	100%
Membro	**Alessandro Cortesi**	100%
Membro	**Laura Donnini**	80%

COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ruolo	Nome
Presidente	**Andrea Casalini**
Membro	**Laura Donnini**
Membro	**Alessandro Cortesi**

ORGANISMO DI VIGILANZA

Ruolo	Nome
Presidente	**Lorenzo Pozza**
Membro	**Laura Donnini**
Membro	**Paolo Tacciaria**[6] **(Responsabile Internal Audit)**

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Lorenzo Pozza

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Gabriele Galli

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luigi Colombo

ETICA E TRASPARENZA

Consapevoli dell'importanza di promuovere una cultura aziendale basata sull'onestà, l'integrità, la correttezza e la buona fede, abbiamo implementato una serie di procedure volte a allineare il nostro agire quotidiano ai più alti standard etici e morali.

CODICE ETICO

Il nostro **Codice Etico**, aggiornato a luglio 2019, formalizza i valori, i princìpi e le regole di comportamento che sono alla base del nostro agire quotidiano. Stabilisce in particolare princìpi per quanto riguarda le politiche di condotta negli affari, le risorse umane, la chiarezza e completezza delle registrazioni contabili e le relazioni con gli stakeholder esterni. Vieta pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni di vantaggi, che siano dirette o attraverso terzi. Ci adoperiamo affinché i principi del Codice siano condivisi dagli agenti, consulenti, fornitori e qualsiasi altro soggetto con cui intratteniamo stabili rapporti d'affari, e non instauriamo o proseguiamo relazioni di business con chiunque si rifiuti di rispettare i principi del Codice.

MODELLO ORGANIZZATIVO

In Italia, ai sensi del Decreto legislativo n. 231/2001, che ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da amministratori, dirigenti o dipendenti, abbiamo adottato un **Modello Organizzativo** interno e nominato l'Organismo di Vigilanza. Il nostro Modello è stato redatto allo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto ed è volto a favorire lo svolgimento delle attività aziendali secondo principi di correttezza e di trasparenza e a evitare situazioni di rischio. Così garantiamo ai processi aziendali il più alto grado di efficienza e rettitudine, oltre a tutelare l'immagine della società e il lavoro di dipendenti e collaboratori.

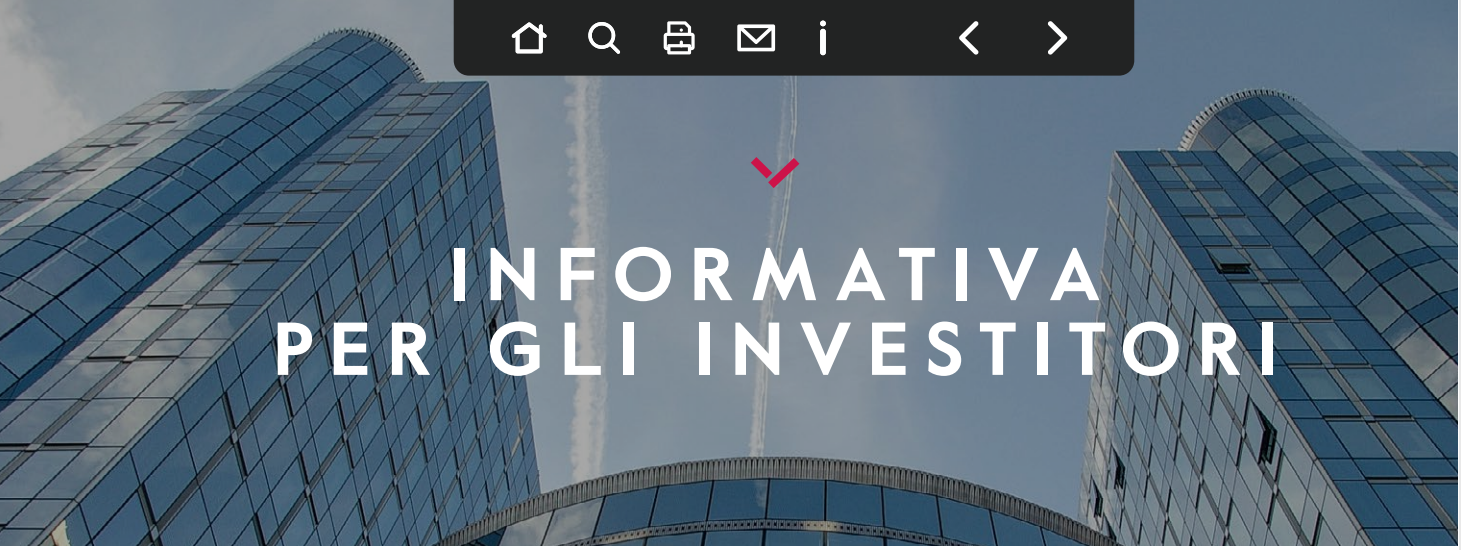
POLICY ANTICORRUZIONE

Abbiamo una politica di tolleranza zero verso la corruzione. Per questo nel 2017 il nostro Consiglio di Amministrazione ha approvato la Policy Anticorruzione che promuove i più alti standard in tutti i rapporti commerciali e fornisce regole specifiche per prevenire, individuare e gestire i rischi di corruzione. I destinatari della policy sono gli amministratori, manager e dipendenti del gruppo, ma anche i nostri fornitori e consulenti e chiunque agisca per nostro conto. Inoltre, sono regolarmente svolte attività di comunicazione, formazione e di audit.

POLICY WHISTLEBLOWING

Nel 2020 sono stati introdotti la policy e il sistema di *whistleblowing* in Italia e, a inizio 2021, negli Stati Uniti e Australia per consentire di comunicare, con la garanzia di riservatezza, i comportamenti devianti o comunque non conformi alla Policy Anticorruzione, al nostro Codice Etico, alle leggi e ai regolamenti. Tale sistema sarà progressivamente adottato da tutti i Paesi in cui operiamo in ottica di armonizzazione dei sistemi locali già esistenti[7]. Incoraggiamo qualsiasi persona venga a conoscenza di comportamenti non conformi di segnalarli per permetterci di affrontare eventuali problematiche in fase iniziale, così riducendo possibili rischi.

[7] Si segnala che anche prima del 2020 in alcuni Paesi era già presente un sistema locale di Whistleblowing se richiesto dalle normative vigenti locali. In particolare, in Italia era stato adottato un sistema di Whistleblowing secondo quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.lgs. 231/2001 di Amplifon S.p.A.

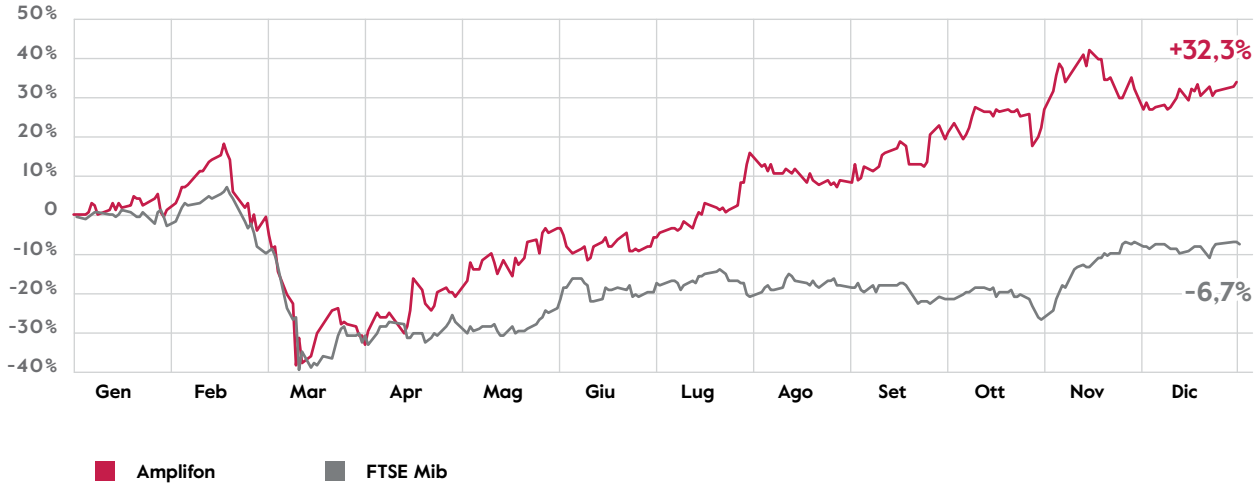


INFORMATIVA PER GLI INVESTITORI

AMPLIFON IN BORSA

Il titolo (Bloomberg ticker: AMP:IM/ Reuters ticker: AMPF.MI) è quotato sul MTA di Borsa Italiana dal 2001 e sul segmento STAR di Borsa Italiana dal 2008. A partire dal dicembre 2018 il titolo Amplifon è entrato a fare parte dell'indice FTSE MIB, composto dai 40 titoli a maggior capitalizzazione della Borsa di Milano. Da giugno 2019 il titolo fa parte anche dell'indice Stoxx Europe 600 e da novembre 2020 dell'indice MSCI Global Standard.

PERFORMANCE NEL 2020



DATI SIGNIFICATIVI

Mercato di quotazione	**MTA-STAR**	**Valore nominale**	€ 0,02
Bloomberg ticker	**AMP:IM**	**Prezzo medio[10]**	€ 26.914
Capitale Sociale[8]	**€ 4.528**	**Volumi medi[10]**	842,520
N°azioni in circolazione[9]	**224,785,974**	**Capitalizzazione di mercato[9]**	€ 7.652

[8] Al 31.12.2020, in milioni di Euro.
[9] Escluse le azioni proprie.
[10] Ultimi 12 mesi.

AZIONARIATO

STRUTTURA AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2020[11]

AMPLITER S.r.l.
42,2%

AZIONI PROPRIE
0,7%

MERCATO
57,1%

VOTO MAGGIORATO

La facoltà di esercizio del voto maggiorato è stata adottata dall'Assemblea straordinaria di Amplifon in data 29 gennaio 2015 al fine di perseguire obiettivi di fidelizzazione e stabilizzazione dell'azionariato. Tale facoltà consente agli azionisti di acquisire un diritto di voto maggiorato, pari a due voti per ciascuna azione, qualora la stessa sia stata mantenuta ininterrottamente per almeno 24 mesi dalla data di iscrizione nell'apposito elenco predisposto dalla Società, nel rispetto della vigente disciplina normativa e regolamentare. Al 31 dicembre 2020 risultano iscritte nell'apposito elenco n. 95,707,471 azioni (59,43% del capitale votante della Società), di queste n. 95.604.369 (59,36% del capitale votante) possedute dall'azionista di controllo Ampliter S.r.l..

[11] Le percentuali si riferiscono al capitale sociale al 31 dicembre 2020.

RELAZIONI CON LA COMUNITÀ FINANZIARIA

COPERTURA DEL TITOLO

Al 31 dicembre 2020 sono 18 i broker che hanno coperto il titolo in modo continuativo seguendo attivamente Amplifon con studi e analisi dedicate e con raccomandazioni generalmente positive. Nel corso del 2020 hanno avviato la copertura sul titolo Citi e Morgan Stanley.

Banca Akros	Commerzbank	Jefferies International
Banca IMI	Equita SIM	Kepler Cheuvreux
Bank of America Merrill Lynch	Exane BNP Paribas	Mediobanca
Bestinver Securities	Goldman Sachs	Morgan Stanley
Carnegie	HSBC	Sanford Bernstein
Citi	Intermonte	Stifel

CONFERENCE CALL

In occasione della diffusione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, organizziamo apposite conference call e *audiowebcast* con la comunità finanziaria (analisti e investitori istituzionali) alle quali hanno partecipato in media 130 persone.

ROADSHOW

Nel corso del 2020 il management della Società - Amministratore Delegato, Chief Financial Officer e Investor Relator - hanno svolto principalmente *roadshow* virtuali con investitori delle principali piazze finanziarie internazionali in UK, Francia, Canada, US e Italia, incontrando oltre 60 investitori istituzionali in incontri *one-on-one* e in incontri di Gruppo.

CONFERENZE

Nel corso dell'anno il management della Società - Amministratore Delegato, Chief Financial Officer e Investor Relator - hanno partecipato a numerose conferenze internazionali *healthcare*, organizzate da primarie istituzioni quali Goldman Sachs, Citi e Jefferies, e ad altrettante conferenze dedicate a società italiane e/o di media capitalizzazione organizzate da Sanford C. Bernstein, Banca IMI, UniCredit e Kepler Cheuvreux, Exane BNP Paribas, Mediobanca, Equita SIM e Borsa Italiana. Durante queste conferenze il management ha incontrato oltre 315 investitori istituzionali sia in incontri *one-on-one* che in incontri di gruppo. A ciò si aggiungono altri circa 245 investitori istituzionali incontrati via video o conference call, portando ad un totale di oltre 620 gli investitori incontrati durante tutto il 2020.

DEBITO E CREDIT RATING

Contiamo su una solida struttura finanziaria che ci consente di sostenere i nostri ambiziosi progetti di crescita e di poter cogliere future opportunità grazie a una forte generazione di cassa. Al fine di assicurare la coerenza tra la nostra struttura finanziaria e i nostri obiettivi strategici, diversifichiamo la composizione e la durata del debito.

OPERAZIONI SUL MERCATO DEI CAPITALI

Il 5 febbraio 2020, abbiamo completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile (bond) di controvalore nominale pari a 350 milioni di euro della durata di 7 anni. L'emissione ha attratto investitori istituzionali di primario standing da tutta Europa, e la domanda totale è stata superiore a 3 miliardi di euro (con un'oversubscription di oltre 10 volte l'ammontare iniziale offerto). Le obbligazioni pagano una cedola lorda annua al tasso fisso dell'1,125% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari al 99,253% del valore nominale.

Nel contesto dell'operazione di collocamento del bond, Amplifon ha ottenuto un public rating da parte di S&P Global Ratings Europe Limited ("S&P") pari a "BB+" con outlook stabile e medesimo rating è stato attribuito al bond in sede di emissione. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di comunicazione con l'agenzia di rating, con il mantenimento del giudizio di merito creditizio a livello "BB+" ma con outlook negativo a partire dal mese di aprile a causa dell'impatto della pandemia Covid-19.

OPERAZIONI SUL MERCATO BANCARIO

Nel corso del 2020 abbiamo ulteriormente rafforzato la nostra struttura finanziaria estendendo le scadenze del debito ed incrementando la disponibilità complessiva di linee committed di circa 380 milioni di euro. Questa attività ci ha permesso di chiudere l'anno con una forte posizione di liquidità di circa 800 milioni di euro includendo liquidità disponibile e linee committed revolving non utilizzate.

L'insieme di tali operazioni sul mercato, sia bancario sia obbligazionario, hanno consentito di ottimizzare le scadenze del debito a medio-lungo termine, allungandone la durata media e creando le condizioni per una ulteriore riduzione del costo medio del debito.

CALENDARIO FINANZIARIO 2021

3 MARZO 2021
Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Bilancio Consolidato, del progetto di Bilancio di Esercizio di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2020 e proposta di destinazione del Risultato 2020

23 APRILE 2021
Assemblea degli Azionisti (Unica Convocazione) per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 e destinazione del Risultato 2020

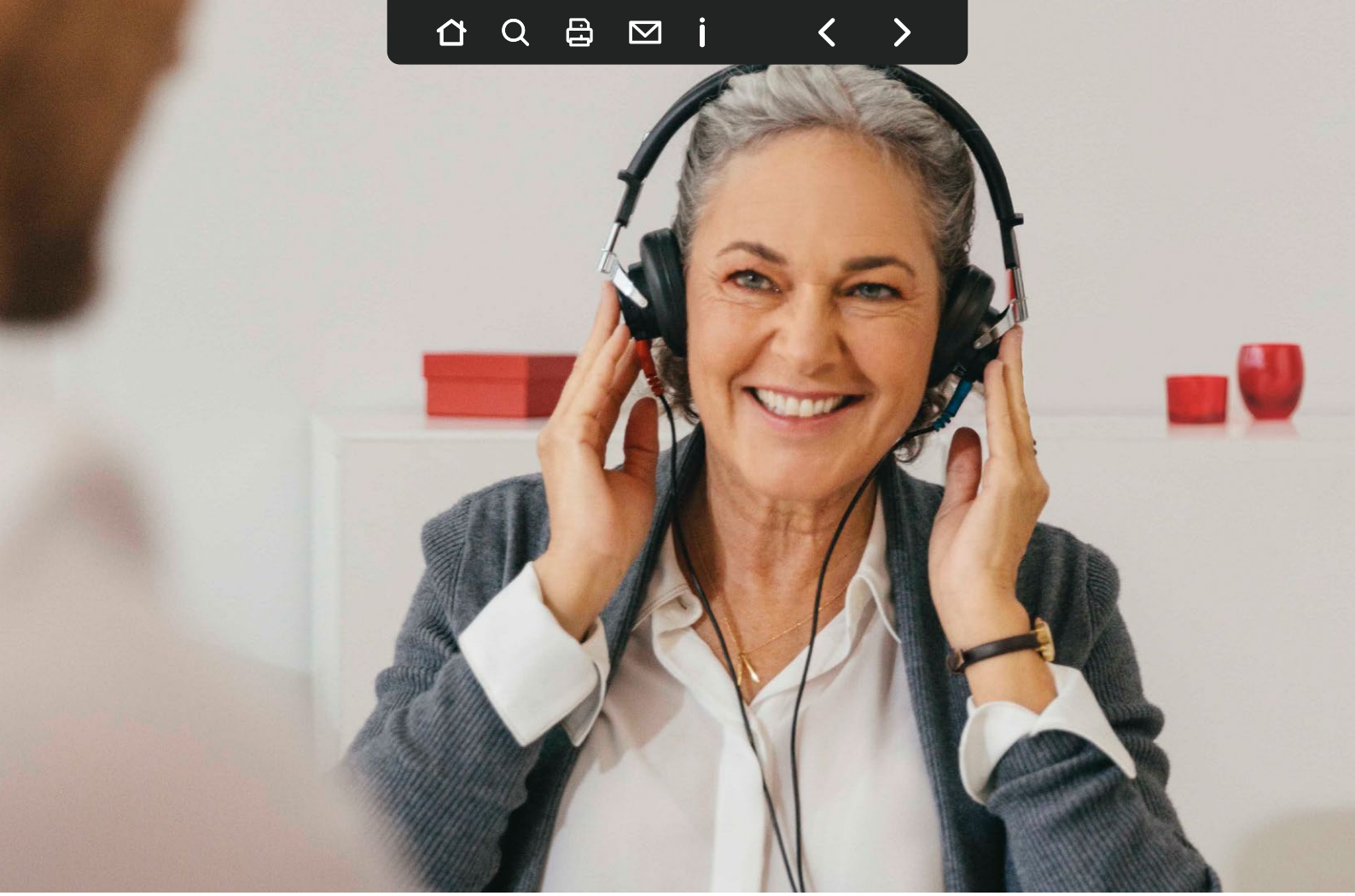
29 APRILE 2021
Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2021

29 LUGLIO 2021
Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della Relazione Finanziaria al 30 giugno 2021

27 OTTOBRE 2021
Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2021

DOMANI

GUARDIAMO AVANTI CON LO STESSO ENTUSIAMO DI 70 ANNI FA



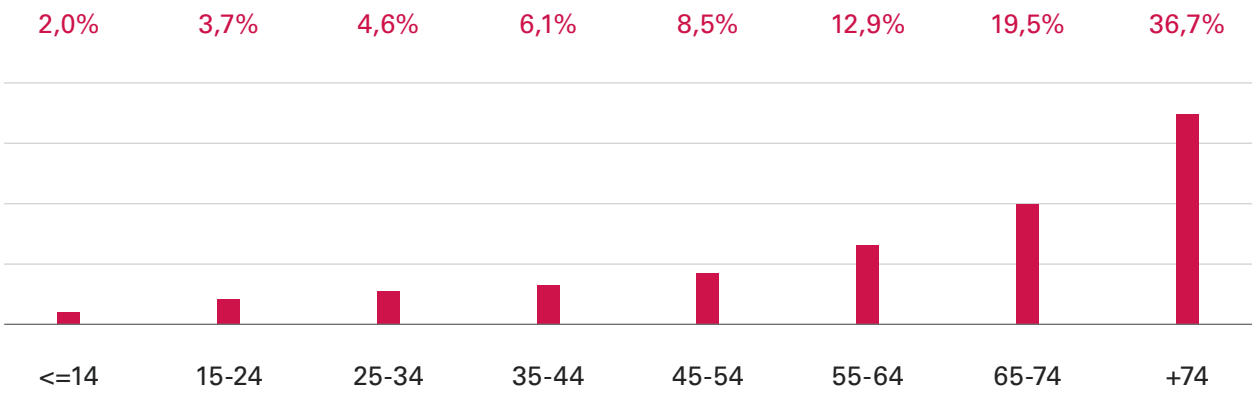
MERCATO

Il mercato globale retail dell'*hearing care* è stimato pari a circa 13,5 miliardi di euro nel 2020. Ci attendiamo un rimbalzo del mercato nel 2021 e positive prospettive di crescita di medio e lungo termine grazie agli inalterati fondamentali. Siamo il leader globale nel mercato *retail* - estremamente frammentato, ma in consolidamento.

IL CALO UDITIVO

Oggi, oltre 1,5 miliardo di persone al mondo ha un **calo uditivo** di differente entità. Tra questi, si stima che almeno 430 milioni abbiano un calo uditivo che richiederebbe servizi riabilitativi. In virtù dell'aumento dell'aspettativa di vita della popolazione globale e dell'aumento dell'esposizione ai rumori, questo numero potrebbe raggiungere quasi i 700 milioni entro il 2050[12].

INCIDENZA DEL CALO UDITIVO PER FASCIA DI ETÀ[13]



PRINCIPALI TREND RETAIL

Sono tanti i *trend* che proiettano il settore dell'*hearing care* verso un futuro più inclusivo e avanzato tecnologicamente. Noi occupiamo una posizione privilegiata per anticipare queste tendenze e guidarne l'evoluzione.

ASPETTATIVA DI VITA

L'allungamento dell'aspettativa di vita è un *trend* evidente. Entro il 2050 gli over 65 raddoppieranno e nei prossimi 5 anni, per la prima volta nella storia dell'umanità, il loro numero supererà quello di bambini con età al di sotto dei 5 anni.

VITA ATTIVA

Le persone hanno una prospettiva di vita molto più lunga rispetto alle generazioni precedenti, oltre che migliore. I cosiddetti *active agers* rappresentano una nuova generazione che desidera vivere la vita attivamente.

TECNOLOGIA

La miniaturizzazione, la connettività e la ricaricabilità contribuiscono alla consumerizzazione dei dispositivi acustici. Così sempre più persone decidono di prendersi cura del proprio udito.

DIGITALIZZAZIONE

La diffusione degli *smartphone* e *tablet* sta aumentando velocemente anche tra i *senior,* dando l'opportunità di offrire servizi a valore aggiunto, personalizzati e interconnessi tramite nuovi punti di contatto.

[12] Fonte: «World Report on Hearing», World Health Organization, 2021.

[13] Fonte: Organizzazione Mondiale della Sanità, EuroTrak, MarkeTrak, Amplifon data 2018 nei mercati in cui opera Amplifon.

STRATEGIA

La nostra strategia si distingue per 3 ambiziosi pilastri: ridefinire la *customer experience* grazie ad un approccio *data-driven*, consolidare la leadership nei mercati chiave, investire nei talenti e nella condivisione interna delle eccellenze di gruppo.

CUSTOMER EXPERIENCE INNOVATIVA E DISTINTIVA

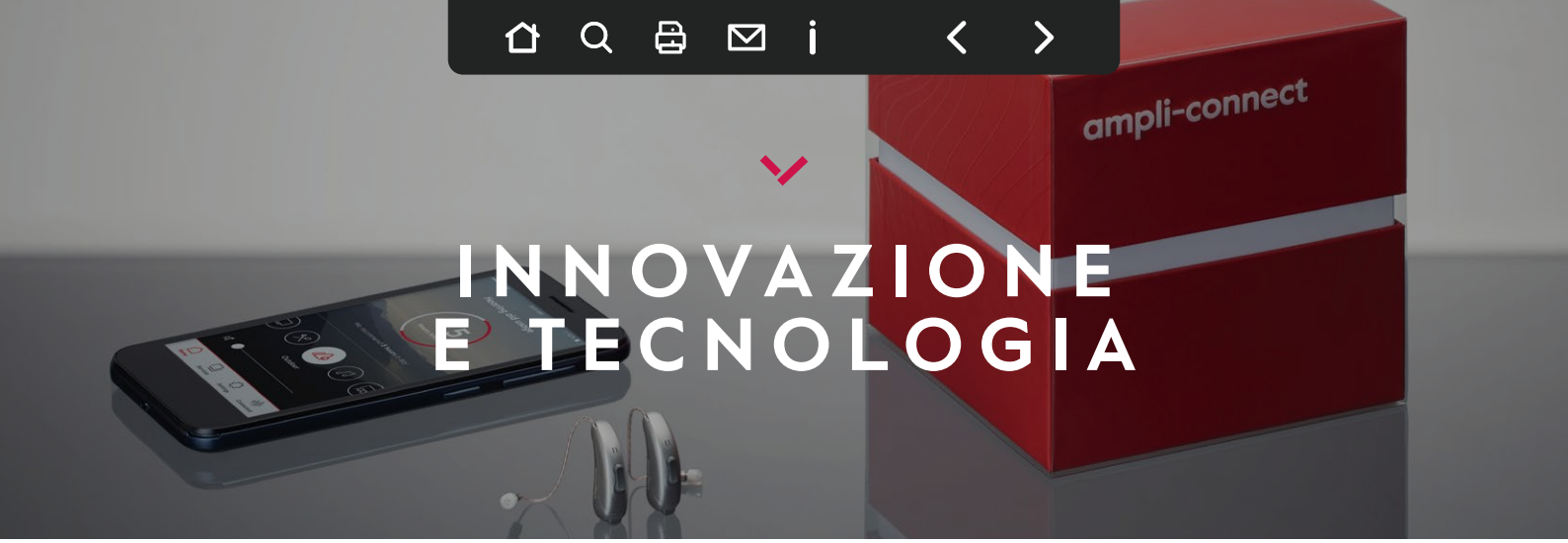
La nostra strategia di crescita è centrata sul cliente, al quale offriamo una *customer experience* distintiva e fortemente innovativa, anche attraverso la linea di prodotti a marchio Amplifon e il nostro ecosistema multicanale. Facendo leva su *asset* unici e distintivi come i dati in nostro possesso, la forza dei nostri *brand* e la stretta relazione con i clienti, miriamo a guidare il cambiamento del mercato *retail* dell'*hearing care* e aprire così nuove opportunità di business e creazione di valore.

RAFFORZARE LA LEADERSHIP NEI MERCATI CHIAVE

La nostra strategia di crescita, differenziata a seconda dei paesi dove siamo presenti, è focalizzata sui mercati chiave a livello mondiale: Italia, Spagna, Francia, Germania, Stati Uniti, Canada, Australia e Cina, che insieme rappresentano circa l'80% del mercato *retail* dell'*hearing care*. Intendiamo continuare a crescere nei mercati maturi, sia tramite crescita organica, sia attraverso acquisizioni mirate principalmente in Francia e Germania. Fra i mercati emergenti, quello cinese rappresenta un'importante opportunità per sostenere la crescita nel medio termine.

ORGANIZZAZIONE EFFICACE E DI TALENTO

Per supportare l'implementazione della nostra strategia, continuiamo a investire nelle nostre persone e in una *corporate culture* distintiva, attraendo i migliori talenti, condividendo all'interno del gruppo le migliori prassi e creando un'organizzazione sempre più efficace, facendo leva sulla nostra infrastruttura IT integrata a livello globale.



INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

AMPLIFON PRODUCT EXPERIENCE

L'*Amplifon Product Experience* rappresenta una leva unica e distintiva per rafforzare ulteriormente la nostra *brand identity*, differenziare in modo rilevante il nostro servizio da quello dei nostri concorrenti e offrire una *value proposition* completa, composta da prodotto, servizio ed esperienza.

I due pilastri del nostro programma di innovazione sono la nuova linea di prodotti a marchio Amplifon e l'ecosistema multicanale Amplifon. Questi due elementi costituiscono insieme l'*Amplifon Product Experience,* che è stata lanciata con successo in Italia, nel 2018, dove la penetrazione sul mercato privato e *paid-up* è circa il 90%, e successivamente in Francia, Germania, Olanda, Stati Uniti e Australia. Il piano di roll-out ha coinvolto il Regno Unito nel 2020, con ottimi risultati sin dalle prime settimane, e prevede il lancio dell'Amplifon Product Experience in altri quattro nuovi paesi nel corso del 2021.

ECOSISTEMA MULTICANALE AMPLIFON

L'ecosistema multicanale Amplifon, di cui l'App Amplifon costituisce il primo punto di contatto, ridefinisce l'esperienza Amplifon lungo tutto il *customer journey* (e quindi non solo in negozio), offrendo rapido accesso a servizi differenziati e di alto valore aggiunto, con l'obiettivo di aumentare sempre di più la soddisfazione del cliente.

L'**App Amplifon** permette di gestire le funzioni dei *device* in tempo reale, fissare un appuntamento con il proprio audioprotesista e molto altro, direttamente dallo *smartphone*.

Il ***Companion*** è una funzionalità esclusiva dell'App Amplifon che analizza in tempo reale, attraverso un algoritmo di intelligenza artificiale, i dati di utilizzo del dispositivo per fornire suggerimenti relativi alla sostituzione delle batterie oppure al programma più adatto ai suoni circostanti.

LE LINEE DI PRODOTTI A MARCHIO AMPLIFON

Abbiamo scelto le tecnologie più avanzate dei migliori produttori per sviluppare le nostre quattro famiglie di prodotto che si adattano a ogni stile di vita.

AMPLI-EASY

I dispositivi della famiglia **ampli-easy** sono potenti, pratici, facili da usare ed economici. Per la vita di tutti i giorni, per godersi le risate con gli amici, le passeggiate al parco, un bel film.

AMPLI-MINI

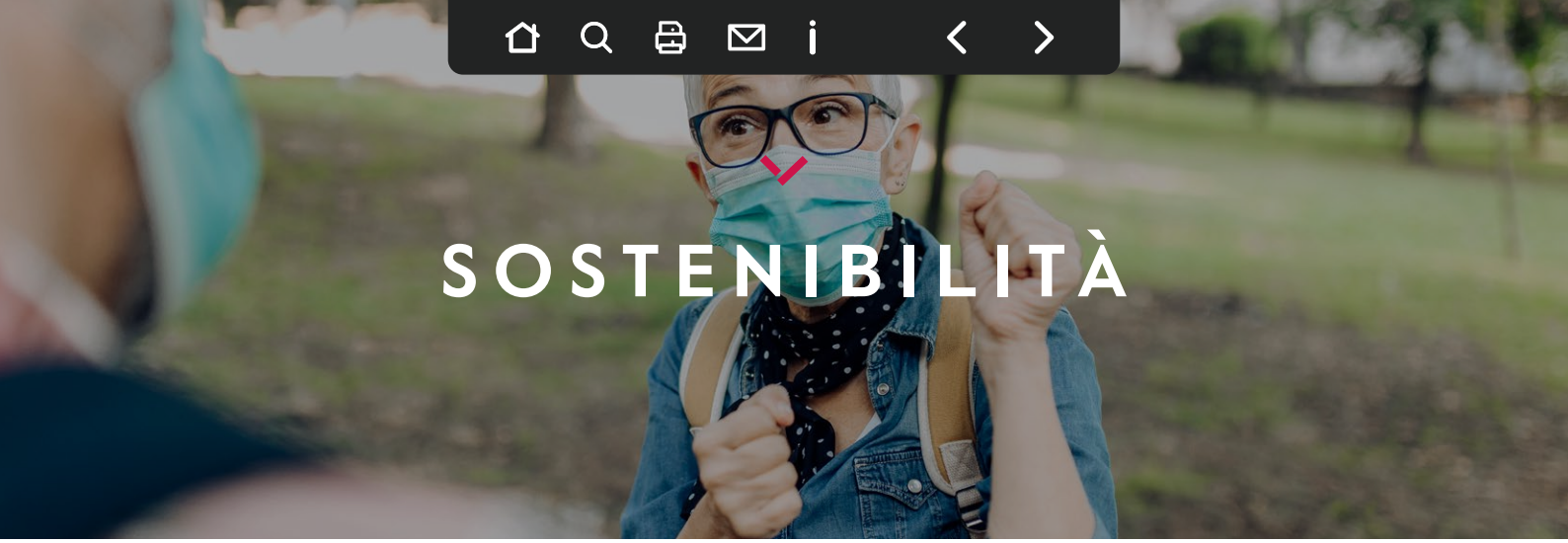
Gli **ampli-mini** sono dispositivi molto discreti e quasi invisibili grazie a una tecnologia miniaturizzata. Perfetti per chi è attento al *look* e vuole essere sempre elegante senza rinunciare alla comodità.

AMPLI-CONNECT

I dispositivi della famiglia **ampli-connect** si collegano direttamente alla TV, allo *smartphone* e allo *stereo*. Riconoscono automaticamente l'ambiente e orientano i microfoni nella direzione del suono. Tramite *bluetooth* si collegano all'app Amplifon.

AMPLI-ENERGY

Gli **ampli-energy** sono il perfetto connubio tra praticità e stile. Niente più batterie, sono ricaricabili con l'apposito supporto e hanno fino a 30 ore di autonomia.



SOSTENIBILITÀ

Se eravamo consapevoli dell'importanza di essere vicini ai nostri stakeholder negli anni passati, il 2020 ce ne ha dato forte conferma. Il mondo intero è stato impattato dal diffondersi pandemia Covid-19 e ci ha dimostrato non solo quanto siamo interconnessi, ma soprattutto quanto sia importante intrattenere relazioni con le persone a cui teniamo. Oggi più che mai vogliamo essere e rimanere vicini, facendo bene il nostro lavoro per continuare a generare impatti positivi a favore dei nostri clienti, delle nostre persone, delle comunità e del contesto in cui operiamo.

HIGHLIGHTS 2020

SUPPORTO CONTINUO AI NOSTRI CLIENTI

Abbiamo scelto di rimanere sempre vicini ai nostri clienti, con parte del network sempre aperto e operativo anche durante i *lockdown* più severi ed incrementando anche l'assistenza telefonica e domiciliare per eventuali riparazioni. Azioni che, insieme al nostro impegno per implementare tutte le misure di sicurezza per fronteggiare la pandemia, si sono dimostrate vincenti. Inoltre, in Italia insieme a Croce Rossa Italiana abbiamo promosso un servizio dedicato alle persone over 75 donando loro a domicilio un kit contenente le pile necessarie per il corretto funzionamento dei dispositivi acustici. Insieme ai nostri clienti, abbiamo **continuato ad ascoltare**.

STRONGER TOGETHER

Per supportare le nostre persone durante quest'anno così delicato, abbiamo promosso il programma "Stronger Together" con numerose attività volte a rafforzare la condivisione interna e facilitare le nostre persone nel lavorare efficientemente da remoto, e così riuscire a supportarci a vicenda e rimanere coesi e motivati per raggiungere i nostri obiettivi comuni.

AMPLI ACADEMY

Nel 2020 è stata lanciata ed estesa a tutti i colleghi del back-office l'Ampli Academy, una piattaforma fruibile online che offre numerosi percorsi di formazione e sviluppo pensati per rispondere alle esigenze dei diversi cluster di popolazione aziendale. Ampli Academy mira a sviluppare due diverse aree di competenze: la prima più focalizzata sulle *functional pathways*, ovvero le competenze funzionali, mentre la seconda sulle *behavioral & leadership competences*, per sviluppare le competenze trasversali.

WE CARE

"We Care", il nostro programma di Corporate Citizenship, raccoglie e valorizza le iniziative a favore dell'inclusione sociale nei diversi paesi. Fra le diverse iniziative implementate nel corso del 2020, si segnala il nostro contributo durante i periodi più difficili della pandemia Covid-19, tra cui la partnership con Croce Rossa in Italia per la donazione e consegna a domicilio di batterie per dispositivi acustici. Inoltre, We Care, dopo il lancio nel 2019 del suo principale progetto volto alla sensibilizzazione dei giovani sui temi legati alla cura, ha promosso nell'anno scolastico 2019-2020 "Ci Sentiamo Dopo" in 800 scuole secondarie italiane, grazie al quale circa 20.000 studenti sono diventati ambasciatori di una nuova cultura del suono. Questo progetto, nonostante l'emergenza Covid-19, è proseguito nell'anno scolastico 2020/2021 grazie a 121 nuovi contenuti sul portale **cisentiamodopo.it** dedicati a supportare i docenti nelle attività di didattica a distanza, e 24 workshop e laboratori didattici virtuali. Infine, grazie all'app "Ci Sentiamo Dopo", gli studenti sono stati invitati a rilevare i livelli di rumore degli ambienti utilizzando il *noise tracker* dell'app per dare vita a una mappa interattiva dell'ecologia acustica dell'Italia.

E-WHISTLE

In linea con il nostro valore "*Acting Responsibly*" e con le specifiche politiche per la corretta gestione del business, è stato introdotto un nuovo Sistema di Whistleblowing che, lanciato in Italia a fine 2020, negli Stati Uniti e Australia a inizio 2021, sarà progressivamente adottato da tutti i Paesi del Gruppo in ottica di armonizzazione dei sistemi locali già esistenti. Tale Sistema, che mira a garantire un luogo di lavoro sicuro, rispettoso e protetto, costituisce l'insieme delle regole e dei mezzi di comunicazione per segnalare, con la garanzia di riservatezza, qualsiasi violazione, fondato sospetto di violazione o comportamento non conforme al Codice Etico, Policy Anticorruzione, politiche e procedure interne (come ad es. il Modello 231), nonché leggi e regolamenti applicabili a ciascuna società del Gruppo.

SCOPRI DI PIÙ

Queste sono solo alcune delle tante iniziative promosse quest'anno, scoprile tutte leggendo il nostro **Report di Sostenibilità**, che costituisce la nostra Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, e visitando il nostro **sito corporate**.

IL NOSTRO IMPEGNO PER UN BUSINESS SOSTENIBILE

Nel 2020 abbiamo fatto un deciso passo verso l'attuazione concreta della nostra Policy di Sostenibilità. Abbiamo definito Listening Ahead - il nostro Piano di Sostenibilità con obiettivi di medio termine coerenti con la nostra strategia di business e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, a cui è collegata la remunerazione del nostro top management. In questo modo, formalizziamo il nostro impegno quotidiano nell'ascoltare e rispondere alle aspettative dei nostri clienti, delle nostre persone, delle comunità e del contesto in cui operiamo, salvaguardando la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro bisogni nel lungo termine.

PRODUCT & SERVICE STEWARDSHIP

Ci impegniamo ad accrescere la consapevolezza e l'accessibilità della cura dell'udito, migliorando la vita delle persone e restituendo loro tutte le emozioni dei suoni. Ci impegniamo ad offrire esperienze innovative ai nostri clienti, ascoltando le loro esigenze e restituendo un servizio altamente personalizzato su tutti i canali.

PEOPLE EMPOWERMENT

Ci impegniamo ad attrarre, sviluppare e trattenere i migliori talenti, per assicurare la sostenibilità del business e garantire la nostra leadership nel lungo termine. Ci impegniamo a stimolare e promuovere la diversità tra le nostre persone, per rappresentare al meglio i nostri consumatori.

COMMUNITY IMPACT

Tramite il nostro programma We Care, ci impegniamo ad aumentare la sensibilità verso la prevenzione in ambito uditivo, l'ascolto responsabile e l'inquinamento acustico. Ci impegniamo altresì a promuovere l'inclusione sociale attraverso il supporto alle attività delle Fondazioni del Gruppo.

ETHICAL BEHAVIOR

Ci impegniamo ad incentivare e condividere con tutti i nostri fornitori e business partner i più alti standard per una gestione responsabile della catena del valore. Ci impegniamo a ridurre l'impatto ambientale del nostro business attraverso la promozione delle energie rinnovabili e dell'economia circolare.

SCOPRI DI PIÙ

Scopri quali sono i nostri obiettivi e target di sostenibilità leggendo il nostro **Report di Sostenibilità** o visitando il nostro **sito web.**

LE NOSTRE FONDAZIONI

FONDAZIONE AMPLIFON

È la nostra fondazione aziendale, creata all'inizio del 2020, per restituire valore alla comunità. Fondazione Amplifon opera affinché ciascuno raggiunga il proprio potenziale nella vita, attraverso l'inclusione sociale. Infatti, consolida il nostro impegno sociale verso la comunità e verso i nostri stakeholder, rendendo concreto l'empowering people della nostra purpose. Fondazione Amplifon rappresenterà un punto di riferimento per l'implementazione e finanziamento di importanti progetti per le comunità locali in Italia e all'estero in linea con le sue aree di azione: Facilitare la partecipazione, Diversità e occupazione e Comunità inclusive.

MIRACLE-EAR FOUNDATION

I diversi programmi sociali della Miracle-Ear Foundation sono sostenuti sia dai negozi diretti e che dai franchisees appartenenti al network di Miracle-Ear. Risale al 1990 l'istituzione della Miracle-Ear Children's Foundation, che si prefiggeva l'empowerment e il miglioramento della qualità della vita di bambini poveri affetti da ipoacusia in Nord America, offrendo loro la possibilità di tornare a sentire. Ribattezzata "Miracle-Ear Foundation" nel 2012, con l'obiettivo di estendere il suo operato anche ad altre fasce della popolazione, oggi la Fondazione fornisce apparecchi acustici, follow- up e risorse educative alle persone che soffrono di ipoacusia e sono impossibilitate a curarsi per mancanza di risorse economiche, oltre a implementare importanti programmi di prevenzione.

FONDAZIONE GAES SOLIDARIA

Nata nel 1996 e consolidata come Fondazione nel 2018, è un progetto che unisce dipendenti, manager, collaboratori e clienti con un obiettivo comune: riempire la vita di chi ne ha più bisogno con suoni, musica, comunicazione, felicità. La missione della Fondazione GAES Solidaria è fornire opportunità alle persone con perdita dell'udito e senza risorse finanziarie in modo che possano sviluppare le loro abilità linguistiche e comunicative attraverso lo sviluppo di progetti uditivi locali e internazionali. Inoltre, la fondazione promuove la ricerca relativa alle patologie legate all'orecchio attraverso i premi GAES Solidaria Foundation assegnati alla comunità medica ed è un mezzo per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'assistenza sanitaria uditiva come elemento base del benessere.

SCOPRI DI PIÙ

Durante l'anno, caratterizzato da una imprevista situazione emergenziale, le nostre fondazioni hanno promosso diversi progetti di cura e sostegno delle comunità. Scoprili tutti leggendo il nostro Report di Sostenibilità o visitando i sito web: Fondazione Amplifon, Miracle-Ear Foundation e Fundaciòn Gaes Solidaria.

SEZIONE I

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

INDICE

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	56
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	59
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	62
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO SINTETICO	64
INDICATORI	65
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA	67
ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	83
ACQUISIZIONI DI SOCIETÀ E RAMI D'AZIENDA	93
PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AMPLIFON S.P.A. ED IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020	94

GESTIONE DEI RISCHI	94
AZIONI PROPRIE	105
RICERCA E SVILUPPO	106
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	106
PASSIVITÀ POTENZIALI E INCERTEZZE	106
TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE/INUSUALI	106
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	106
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31 DICEMBRE 2020	107
DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2020	107
COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI AMPLIFON S.P.A.	108

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

La *performance* dell'esercizio 2020 ha risentito degli impatti della pandemia Covid-19, con effetti differenti nelle varie aree geografiche in cui il Gruppo opera, in funzione sia della tempistica con cui l'emergenza è dilagata sia della intensità e durata delle misure restrittive adottate da parte delle autorità governative di ciascun Paese.

Il Gruppo, grazie ad un'efficace, decisa e tempestiva implementazione di adeguate misure è riuscito a limitare significativamente l'impatto sulla redditività della contrazione delle vendite registrata soprattutto nel periodo tra marzo e giugno. Tali azioni hanno poi posto le basi per efficienze strutturali e miglioramenti in produttività tali da amplificare, in termini di redditività, il forte recupero delle vendite registrato nel terzo trimestre e poi proseguito nel corso del quarto trimestre nonostante il diffondersi di una seconda ondata di contagi e di misure restrittive.
L'impatto economico-finanziario del calo del fatturato riportato nei periodi di *lockdown* è stato parzialmente attenuato dai vari contributi ed agevolazioni messi a disposizione nel corso dell'anno dalle diverse autorità governative ed altri enti pubblici.

Complessivamente l'esercizio si è chiuso con:

- un fatturato pari a Euro 1.555.543 migliaia, in diminuzione del 10,2% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (-9,3% a cambi costanti) con una crescita organica negativa per Euro 190.668 migliaia (-11,0%).
- un margine operativo lordo (EBITDA) pari a Euro 370.967 migliaia, in decrescita rispetto all'esercizio 2019 del 5,6% su base ricorrente ma con un margine sui ricavi pari al 23,8%, in miglioramento di 1,1 p.p. rispetto al periodo comparativo sempre su base ricorrente.
- un risultato netto positivo del Gruppo di Euro 101.004 migliaia in diminuzione del 20,5% rispetto al dato ricorrente del periodo comparativo, diretta conseguenza della contrazione delle vendite e dei maggiori ammortamenti ed oneri finanziari. La diminuzione rispetto al risultato netto *as reported* dell'esercizio 2019 è stata pari al 7,1%.

EVOLUZIONE DEI RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2020 si sono attestati al valore di Euro 1.555.543 migliaia con un decremento del 10,2% rispetto al risultato *record* raggiunto nell'anno 2019 (Euro 1.732.063 migliaia).

Tale flessione è ascrivibile ad una crescita organica negativa per Euro 190.668 (-11,0%), leggermente compensata dall'effetto positivo delle acquisizioni per Euro 29.387 migliaia (+1,7%). Le oscillazioni dei tassi di cambio hanno inciso negativamente per Euro 15.239 migliaia (-0,9%).
La *performance* organica ha risentito inevitabilmente degli effetti negativi della pandemia dilagata nel corso dell'esercizio 2020 con un impatto significativo registrato nella prima metà dell'anno e nello specifico tra i mesi di marzo e giugno. Tuttavia, già dalla fine del mese di aprile, il *business* ha iniziato a riportare un'inversione di tendenza con un *trend* di miglioramento superiore alle aspettative dimostrando sia la resilienza del *business* che la capacità di reazione di Amplifon in un contesto sfidante come quello che ha contrassegnato l'esercizio 2020.
Il Gruppo ha così potuto conseguire ricavi in crescita rispetto all'anno precedente nella seconda metà dell'anno con una forte ripresa nel terzo trimestre poi parzialmente attenuata nel corso del quarto a seguito del dilagare della seconda ondata di contagi delle conseguenti misure restrittive.

Con riferimento alle aree geografiche:

- Nell'area EMEA i ricavi hanno registrato una flessione del 10,4% (-10,5% a cambi costanti rispetto all'esercizio precedente). L'Italia è stata il primo Paese dell'area a subire l'impatto dell'emergenza e delle relative misure contenitive, seguita immediatamente dopo da Spagna e Francia ed infine dagli altri mercati in cui opera il Gruppo con la parziale eccezione della Germania dove le misure sono state meno restrittive. La ripresa è stata poi molto veloce nell'area a partire dalla fine di aprile e con una *performance* superiore all'anno precedente già dal mese di luglio, tanto da conseguire ricavi in crescita rispetto all'anno precedente nella seconda metà dell'anno nonostante le nuove misure di *lockdown* in vigore nel corso del quarto trimestre nei maggiori mercati europei a seguito della seconda ondata pandemica;
- Nelle Americhe il risultato ha mostrato un decremento del 12,5% con un impatto significativo dei tassi di cambio (-8,6% a cambi costanti) ed è stato determinato da una *performance* a doppia velocità: nel Nord-America il *business* è stato impattato dal Covid-19 dalla fine di marzo per poi riprendersi velocemente sin dall'inizio di maggio grazie all'allentamento delle misure di contenimento registrando una solida crescita nella seconda metà dell'anno nonostante l'incremento dei contagi e le elezioni presidenziali abbiano influenzato negativamente il quarto trimestre negli Stati Uniti. In particolare Miracle-Ear ha registrato una robusta *performance* con una crescita organica positiva nell'esercizio 2020 rispetto all'anno precedente. In Canada ed America Latina, invece, l'esplosione della pandemia è avvenuta relativamente più tardi rispetto agli altri Paesi del Gruppo ed il recupero è stato più lento, tanto che l'area latino-americana risulta ancora severamente impattata dagli effetti negativi dell'emergenza sanitaria, ma con i primi segnali positivi nell'ultimo trimestre del 2020 che ha registrato, in valuta locale, una crescita rispetto all'anno precedente;
- Nell'area dell'Asia ed Oceania, la prima a livello globale ad essere colpita dalla pandemia, i ricavi hanno registrato una flessione complessiva limitata al 2,9% che risente anche degli effettivi negativi dei tassi di cambio (-0,1% a cambi costanti). La *performance* è stata infatti molto buona nella seconda metà dell'anno sostenuta da una robusta crescita organica e dal contributo positivo conseguente all'acquisizione di Attune Hearing Pty Ltd effettuata in Australia nei primi giorni di febbraio. Nello specifico, in Cina il *business* è tornato a crescere già nel corso del secondo trimestre e nel corso della seconda metà dell'anno ha riportato un andamento a doppia cifra rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La Nuova Zelanda ha subito una decisa contrazione dei ricavi per via della chiusura del *network* imposta per legge a partire dal mese di marzo fino alla metà di maggio, per poi registrare un forte recupero con il parallelo allentamento delle misure restrittive con una *performance* a doppia cifra nel terzo e quarto trimestre nonostante il *lockdown* localizzato ad Auckland nel mese di agosto. Infine, l'Australia ha riportato risultati sostanzialmente solidi grazie a misure di contenimento meno severe in confronto agli altri Paesi dell'area e nonostante gli impatti negativi relativi ai roghi verificatisi nel primo trimestre e alle misure restrittive localizzate nello Stato di Victoria.

EVOLUZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

Il margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato al valore di Euro 370.967 migliaia, con un lieve miglioramento pari ad Euro 377 migliaia (+0,1%) rispetto al margine operativo lordo *as reported* registrato nel 2019 ma in flessione per Euro 21.816 migliaia (-5,6%) se confrontato al valore *recurring* dell'anno precedente dopo aver escluso costi straordinari per complessivi Euro 22.193 migliaia sostenuti nel corso del 2019 a seguito dell'integrazione di GAES.
Nonostante la flessione dei ricavi descritta poco sopra, che ha avuto il suo maggiore impatto sui risultati del Gruppo nel periodo compreso tra marzo e giugno, la redditività sulle vendite si è attesta al 23,8% con un incremento di 1,1 p.p. rispetto al valore *recurring* dell'anno 2019 grazie all'efficace, decisa e tempestiva implementazione delle varie misure predisposte da Amplifon. Tali azioni hanno poi posto le basi per efficienze strutturali e miglioramenti in produttività tali da amplificare, in termini di redditività, il recupero delle vendite registrato nel terzo trimestre e poi proseguito nel corso del quarto trimestre

nonostante il diffondersi di una seconda ondata di contagi e di misure restrittive nei vari mercati.
L'impatto economico-finanziario del calo del fatturato riportato nei periodi di *lockdown* è stato parzialmente attenuato dai vari contributi ed agevolazioni messi a disposizione nel corso dell'anno dalle diverse autorità governative ed altri enti pubblici.

EVOLUZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, ad esclusione delle passività per *leasing*, ammonta ad Euro 633.665 migliaia con un decremento di Euro 153.033 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

Il decremento del debito è direttamente legato alla gestione operativa ordinaria che, nonostante l'impatto della pandemia Covid-19, ha confermato l'eccellente capacità di generazione di cassa (*free cash flow*) che è stata positiva per Euro 256.880 migliaia (Euro 149.871 migliaia nell'esercizio precedente) dopo aver assorbito investimenti operativi netti per Euro 57.194 migliaia (Euro 88.878 migliaia nell'anno 2019), investimenti netti in acquisizioni effettuati nel periodo per Euro 89.199 migliaia (Euro 66.482 migliaia nel 2019) ed il pagamento di commissioni sui nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 7.709 migliaia.
In un periodo che ha risentito profondamente della pandemia Covid-19, Amplifon ha saputo porre in essere una serie di iniziative ed azioni che hanno consentito di gestire al meglio la posizione finanziaria del Gruppo, rafforzandone ulteriormente la struttura e la solidità. In particolare:

- è stato deliberato di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi agli azionisti, accantonando a riserva l'intero ammontare dell'utile eccellente registrato nel 2019;
- sono state poste in essere una serie di misure di contenimento di costi, riduzione e ridefinizione degli investimenti, rapido ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle varie autorità governative ed altre iniziative gestionali e di gestione del capitale circolante che hanno consentito di raggiungere un *free cash flow* pari a Euro 256.880 migliaia;
- è stata ulteriormente rafforzata la struttura finanziaria e la posizione di liquidità del Gruppo finalizzando operazioni di rifinanziamento del debito, estensione delle scadenze e raccolta di nuovi finanziamenti per un ammontare di oltre 1 miliardo di Euro. In particolare:
  - all'inizio del mese di febbraio è stato emesso un Eurobond a sette anni ammontante a 350 milioni per rifinanziare con largo anticipo le successive scadenze del debito;
  - sono stati rinegoziati ed estesi al 2024-2025 finanziamenti bilaterali in essere per Euro 180 milioni inizialmente scadenti nel 2021-2022, incrementandone al tempo stesso l'ammontare di ulteriori 80 milioni di Euro;
  - sono stati stipulati ulteriori finanziamenti a lungo termine per Euro 203 milioni scadenti tra il 2023 ed il 2025;
  - sono stati richiesti ed ottenuti finanziamenti governativi legati all'emergenza Covid-19 per Euro 35,5 milioni di cui Euro 30,5 milioni erogati (30 milioni in Francia e 0,5 milioni in Svizzera) ed Euro 5 milioni disponibili (interamente in Svizzera);
  - sono state stipulate nuove linee di credito irrevocabili a lungo termine (scadenti nel 2024 e 2025) per Euro 65 milioni e sono state estese sino al 2025 linee in precedenza scadenti nel 2021 per Euro 90 milioni.

Al 31 dicembre 2020 il debito lordo complessivo, ad esclusione delle passività per *leasing*, ammonta ad Euro 1.187.672 migliaia di cui Euro 1.103.265 migliaia con scadenza nel medio lungo termine. La componente a breve termine ammonta ad Euro 75.427 migliaia ed è compensata dalle disponibilità liquide che sono pari ad Euro 545.027 migliaia. Queste ultime, unitamente alle linee di credito irrevocabili il cui ammontare non ancora utilizzato è pari a complessivi Euro 265 milioni ed alle altre linee di credito *uncommitted* ammontanti ad Euro 225 milioni, costituiscono una rilevante *headroom* ed assicurano la necessaria flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020				ESERCIZIO 2019				
	Ricorrenti	Non ricorrenti (*)	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti (*)	Totale	% su ricorrenti	Variazione in % su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.555.543	-	1.555.543	100,0%	1.732.063	-	1.732.063	100,0%	-10,2%
Costi operativi	(1.198.257)	-	(1.198.257)	-77,1%	(1.340.654)	(22.193)	(1.362.847)	-77,4%	10,6%
Altri proventi e costi	13.681	-	13.681	0,9%	1.374	-	1.374	0,1%	895,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**370.967**	**-**	**370.967**	**23,8%**	**392.783**	**(22.193)**	**370.590**	**22,7%**	**-5,6%**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(73.882)	-	(73.882)	-4,7%	(65.900)	(1.916)	(67.816)	-3,8%	-12,1%
Ammortamenti dei diritti d'uso	(89.769)	-	(89.769)	-5,8%	(87.942)	(105)	(88.047)	-5,1%	-2,1%
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	**207.316**	**-**	**207.316**	**13,3%**	**238.941**	**(24.214)**	**214.727**	**13,8%**	**-13,2%**
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(38.816)	-	(38.816)	-2,5%	(37.636)	-	(37.636)	-2,2%	-3,1%
Risultato operativo (EBIT)	**168.500**	**-**	**168.500**	**10,8%**	**201.305**	**(24.214)**	**177.091**	**11,6%**	**-16,3%**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	(344)	-	(344)	0,0%	191	-	191	0,0%	-280,1%
Oneri finanziari netti	(29.486)	-	(29.486)	-1,8%	(26.325)	-	(26.325)	-1,5%	-12,0%
Differenze cambio e strumenti di copertura non *hedge accounting*	655	-	655	0,0%	(818)	-	(818)	0,0%	180,1%
Utile (perdita) prima delle imposte	**139.325**	**-**	**139.325**	**9,0%**	**174.353**	**(24.214)**	**150.139**	**10,1%**	**-20,1%**
Imposte	(38.263)	-	(38.263)	-2,5%	(47.433)	5.818	(41.615)	-2,8%	19,3%
Risultato economico del Gruppo e di terzi	**101.062**	**-**	**101.062**	**6,5%**	**126.920**	**(18.396)**	**108.524**	**7,3%**	**-20,4%**
Utile (perdita) di terzi	58	-	58	0,0%	(142)	-	(142)	0,0%	140,8%
Utile (perdita) del Gruppo	**101.004**	**-**	**101.004**	**6,5%**	**127.062**	**(18.396)**	**108.666**	**7,3%**	**-20,5%**

(*) Il dettaglio delle operazioni non ricorrenti è riportato alla tabella a pag. 61.

- **EBITDA** rappresenta il risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e dei diritti d'uso derivanti dai contratti di locazione.
- **EBITA** rappresenta il risultato operativo prima dell'ammortamento e svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza ed altre immobilizzazioni contabilizzate con le aggregazioni d'imprese.
- **EBIT** rappresenta il risultato operativo prima degli oneri e proventi finanziari e delle imposte.

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2020				IV TRIMESTRE 2019				
	Ricorrenti	Non ricorrenti (*)	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti (*)	Totale	% su ricorrenti	Variazione in % su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	513.421	-	513.421	100,0%	507.322	-	507.322	100,0%	1,2%
Costi operativi	(371.332)	-	(371.332)	-72,3%	(377.438)	(3.821)	(381.259)	-74,4%	1,6%
Altri proventi e costi	521	-	521	0,1%	289	-	289	0,1%	80,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**142.610**	**-**	**142.610**	**27,8%**	**130.173**	**(3.821)**	**126.352**	**25,7%**	**9,6%**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(22.129)	-	(22.129)	-4,3%	(20.477)	(1.719)	(22.196)	-4,0%	-8,1%
Ammortamenti dei diritti d'uso	(22.254)	-	(22.254)	-4,4%	(23.171)	62	(23.109)	-4,6%	4,0%
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	**98.227**	**-**	**98.227**	**19,1%**	**86.525**	**(5.478)**	**81.047**	**17,1%**	**13,5%**
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(9.392)	-	(9.392)	-1,8%	(9.929)	-	(9.929)	-2,0%	5,4%
Risultato operativo (EBIT)	**88.835**	**-**	**88.835**	**17,3%**	**76.596**	**(5.478)**	**71.118**	**15,1%**	**16,0%**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	95	-	95	0,0%	(28)	-	(28)	0,0%	439,3%
Oneri finanziari netti	(7.402)	-	(7.402)	-1,4%	(6.628)	-	(6.628)	-1,3%	-11,7%
Differenze cambio e strumenti di copertura non *hedge accounting*	94	-	94	0,0%	(581)	-	(581)	-0,1%	116,2%
Utile (perdita) prima delle imposte	**81.622**	**-**	**81.622**	**15,9%**	**69.359**	**(5.478)**	**63.881**	**13,7%**	**17,7%**
Imposte	(21.679)	-	(21.679)	-4,2%	(18.152)	1.101	(17.051)	-3,6%	-19,4%
Risultato economico del Gruppo e di terzi	**59.943**	**-**	**59.943**	**11,7%**	**51.207**	**(4.377)**	**46.830**	**10,1%**	**17,1%**
Utile (perdita) di terzi	46	-	46	0,0%	(172)	-	(172)	0,0%	126,7%
Utile (perdita) del Gruppo	**59.897**	**-**	**59.897**	**11,7%**	**51.379**	**(4.377)**	**47.002**	**10,1%**	**16,6%**

(*) Il dettaglio delle operazioni non ricorrenti è riportato alla tabella a pag. 61.

La seguente tabella espone il dettaglio delle operazioni non ricorrenti evidenziate nei prospetti precedenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Costi relativi all'integrazione di GAES	-	(22.193)
Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)	**-**	**(22.193)**
Svalutazione bene immateriale di GAES	-	(2.021)
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)	**-**	**(24.214)**
Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte	**-**	**(24.214)**
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali del periodo	-	5.818
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto	**-**	**(18.396)**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2020	IV Trim. 2019
Costi relativi all'integrazione di GAES	-	(3.821)
Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)	**-**	**(3.821)**
Svalutazione bene immateriale di GAES	-	(1.657)
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)	**-**	**(5.478)**
Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte	**-**	**(5.478)**
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali del periodo	-	1.101
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto	**-**	**(4.377)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Lo schema dello Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema legale di Stato Patrimoniale secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

(migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Avviamento	1.281.609	1.215.511	66.098
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di locazione	259.627	270.307	(10.680)
Software, licenze, altre immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni in corso e acconti	101.559	97.201	4.358
Immobilizzazioni materiali	177.616	196.579	(18.963)
Attività per diritti d'uso	409.338	418.429	(9.091)
Immobilizzazioni finanziarie [1]	38.125	44.887	(6.762)
Altre attività finanziarie non correnti [1]	31.569	32.282	(713)
Capitale immobilizzato	**2.299.443**	**2.275.196**	**24.247**
Rimanenze di magazzino	57.431	64.592	(7.161)
Crediti commerciali	169.060	205.219	(36.159)
Altri crediti	60.533	75.998	(15.465)
Attività di esercizio a breve (A)	**287.024**	**345.809**	**(58.785)**
Attività dell'esercizio	**2.586.467**	**2.621.005**	**(34.538)**
Debiti commerciali	(181.036)	(177.390)	(3.646)
Altri debiti [2]	(318.968)	(284.827)	(34.141)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(3.560)	(4.242)	682
Passività di esercizio a breve (B)	**(503.564)**	**(466.459)**	**(37.105)**
Capitale di esercizio netto (A) - (B)	**(216.540)**	**(120.650)**	**(95.890)**
Strumenti derivati [3]	(5.908)	(8.763)	2.855
Attività per imposte differite	83.671	81.427	2.244
Passività per imposte differite	(95.150)	(102.111)	6.961
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(49.765)	(50.290)	525
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(24.019)	(25.281)	1.262
Commissioni su finanziamenti [4]	7.941	1.611	6.330
Altri debiti a medio-lungo termine	(141.361)	(143.701)	(2.340)

(migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
CAPITALE INVESTITO NETTO	**1.858.312**	**1.907.438**	**(49.126)**
Patrimonio netto del Gruppo	800.883	695.031	105.852
Patrimonio netto di terzi	985	1.084	(99)
Totale patrimonio netto	**801.868**	**696.115**	**105.753**
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine [4]	1.103.265	752.648	350.617
Indebitamento finanziario netto a breve termine [4]	(469.600)	34.050	(503.650)
Totale indebitamento finanziario netto	**633.665**	**786.698**	**(153.033)**
Passività per *leasing*	422.779	424.625	(1.846)
Totale passività per *leasing* e indebitamento finanziario netto	**1.056.444**	**1.211.323**	**(154.879)**
MEZZI PROPRI, PASSIVITÀ PER *LEASING* E INDEB. FIN. NETTO	**1.858.312**	**1.907.438**	**(49.126)**

Note per la riconduzione dello stato patrimoniale riclassificato a quello obbligatorio:

[1] Le voci "immobilizzazioni finanziarie" e "altre attività finanziarie non correnti" comprendono le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, attività finanziarie valutate a *fair value* a conto economico e altre attività non correnti;

[2] La voce "altri debiti" comprende altri debiti, ratei e risconti passivi, la quota corrente delle passività per benefici ai dipendenti e debiti tributari;

[3] La voce "strumenti derivati" comprende gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge* che non rientrano nella voce "indebitamento finanziario netto";

[4] La voce "commissioni su finanziamenti" è esposta nello Stato Patrimoniale a diretta deduzione delle voci "debiti finanziari" e "passività finanziarie" rispettivamente per la quota a breve e per quella a medio-lungo termine.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO SINTETICO

Il presente rendiconto finanziario costituisce una versione sintetica dello schema di rendiconto riclassificato riportato nelle pagine successive della relazione e consente, partendo dal risultato operativo, di avere un'immediata indicazione dei flussi monetari generati o assorbiti dalle funzioni di esercizio, investimento e finanziamento.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato operativo (EBIT)	**168.500**	**177.091**
Ammortamenti e svalutazioni	202.467	193.499
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	24.799	26.771
Oneri finanziari netti	(25.823)	(23.935)
Imposte pagate	(34.462)	(46.983)
Variazioni del capitale circolante	51.395	(6.688)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio prima della variazione delle passività per *leasing*	**386.876**	**319.755**
Pagamento quota capitale dei debiti per *leasing*	(72.802)	(81.006)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio (A)	**314.074**	**238.749**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento operative (B)	(57.194)	(88.878)
***Free cash flow* (A+B)**	**256.880**	**149.871**
Flusso monetario netto generato (assorbito) da attività d'investimento da acquisizioni (C)	(89.199)	(66.860)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli (D)	-	378
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento (B+C+D)	**(146.393)**	**(155.360)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio e da attività d'investimento	**167.681**	**83.389**
Dividendi	-	(30.939)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	(7.709)	-
Aumenti di capitale, contribuzioni di terzi, dividendi pagati a terzi dalle controllate	(306)	(134)
Variazione di altre attività immobilizzate e strumenti derivati	287	2.678
Flusso monetario netto di periodo	**159.953**	**54.994**
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	**(786.698)**	**(840.856)**
Effetto sulla posizione finanziaria netta della dismissione di attività	-	(42)
Effetto sulla posizione finanziaria netta della variazione dei cambi	(6.920)	(794)
Variazione della posizione finanziaria netta	159.953	54.994
Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo	**(633.665)**	**(786.698)**

La seguente tabella riporta in forma sintetica l'impatto sul *free cash flow* dell'esercizio delle operazioni non ricorrenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Free cash flow	**256.880**	**149.871**
Flusso monetario da operazioni non ricorrenti (si veda nota a pag. 93)	(1.101)	(21.531)
***Free cash flow* relativo alle sole operazioni ricorrenti**	**257.981**	**171.402**

INDICATORI

	31/12/2020	31/12/2019
Indebitamento finanziario netto (migliaia di Euro)	633.665	786.698
Passività per *leasing*	422.779	424.625
Totale passività per *leasing* e indebitamento finanziario netto	1.056.444	1.211.323
Patrimonio netto (migliaia di Euro)	801.868	696.115
Patrimonio netto del Gruppo (migliaia di Euro)	800.883	695.031
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto	0,80	1,13
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto del Gruppo	0,80	1,13
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,63	1,90
EBITDA/oneri finanziari netti	22,79	28,81
Utile (perdita) base per azione (EPS) (Euro)	0,45132	0,48979
Utile (perdita) diluito per azione (EPS) (Euro)	0,44556	0,48135
Utile (perdita) base *adjusted* per non ricorrenti e ammortamenti per allocazioni a attività materiali e immateriali per azione (EPS) (Euro)	0,57806	0,68166
Patrimonio netto per azione (Euro)	3,563	3,115
Dividendo per azione (DPS) (Euro) (*)	0,22	-
Pay out ratio (%) (*)	48,75%	-
Dividend yield (%) (*)	0,65%	-
Prezzo alla fine del periodo (Euro)	34,040	25,640
Prezzo massimo del periodo (Euro)	36,540	26,800
Prezzo minimo del periodo (Euro)	14,830	13,610
Price/earning ratio (P/E)	75,42	52,35
Prezzo azione/Patrimonio netto per azione	9,569	8,231
Capitalizzazione di mercato (milioni di Euro)	7.651,71	5.720,78
Numero di azioni in circolazione	224.785.974	223.119.533

(*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 23 aprile 2021.

- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/patrimonio netto** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario, escluse le passività per *leasing* e gli investimenti a breve termini *non-cash equivalent*, e il patrimonio netto totale.
- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/patrimonio netto di Gruppo** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario, escluse le passività per *leasing* e gli investimenti a breve termini *non-cash equivalent*, e il patrimonio netto di Gruppo.
- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/EBITDA** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario, escluse le passività per *leasing* e gli investimenti a breve termini *non-cash equivalent*, e l'EBITDA degli ultimi quattro trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo).
- L'indicatore **EBITDA/oneri finanziari netti** è il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri

(determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) e il saldo netto degli interessi attivi e passivi degli stessi ultimi 4 trimestri.

- L'**utile (base) per azione (EPS) (Euro**) è ottenuto dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.
- L'**utile (diluito) per azione (EPS) (Euro)** è ottenuto dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, rettificato dagli effetti diluitivi delle azioni potenziali. Nel computo delle azioni in circolazione, gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.
- L'**utile (base) *adjusted* per le operazioni non ricorrenti e ammortamenti per allocazioni a attività materiali e immateriali per azione (EPS) (Euro**) è ottenuto dividendo l'utile netto del periodo delle operazioni ricorrenti attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo rettificato per gli ammortamenti derivanti da allocazione del prezzo delle acquisizioni, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.
- Il **patrimonio netto per azione (Euro)** è il rapporto tra il patrimonio netto di Gruppo e il numero di azioni in circolazione.
- Il **dividendo per azione (DPS) (Euro)** è il dividendo corrisposto nell'anno successivo deliberato dall'assemblea che approva il bilancio dell'anno indicato. L'indicatore non viene fornito nei bilanci intermedi poiché è significativo solo con riferimento al risultato dell'anno.
- Il ***pay out ratio* (%)** è il rapporto tra il dividendo e l'utile base per azione.
- Il ***dividend yield* (%)** è il rapporto tra il dividendo per azione pagato nell'anno successivo ed il corso di Borsa al 31 dicembre dell'anno indicato.
- Il **prezzo alla fine del periodo (Euro)** è il prezzo di chiusura dell'ultima giornata di negoziazione del periodo.
- **Prezzo massimo (Euro) e prezzo minimo (Euro)** sono rispettivamente il prezzo massimo e il prezzo minimo dell'azione dal primo gennaio alla fine del periodo corrente.
- Il ***price/earning ratio* (P/E)** è il rapporto tra il prezzo di mercato del titolo dell'ultimo giorno del periodo e l'utile per azione.
- L'indicatore **prezzo azione/patrimonio netto per azione** è il rapporto tra il prezzo dell'azione alla chiusura del mercato dell'ultimo giorno del periodo e il patrimonio netto per azione.
- La **capitalizzazione di mercato** è il prodotto del corso dell'azione alla chiusura del mercato dell'ultimo giorno del periodo e il numero di azioni in circolazione.
- Il **numero di azioni in circolazione** è il numero di azioni rappresentanti il capitale sociale al netto delle azioni proprie.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA PER SETTORE E AREA GEOGRAFICA (*)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.123.534	249.583	182.426	-	1.555.543
Costi operativi	(827.940)	(193.949)	(120.724)	(55.644)	(1.198.257)
Altri proventi e costi	9.946	1.912	1.101	722	13.681
Margine operativo lordo (EBITDA)	**305.540**	**57.546**	**62.803**	**(54.922)**	**370.967**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(42.785)	(8.404)	(11.954)	(10.739)	(73.882)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(74.057)	(3.848)	(11.413)	(451)	(89.769)
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	**188.698**	**45.294**	**39.436**	**(66.112)**	**207.316**
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(31.709)	(733)	(6.374)	-	(38.816)
Risultato operativo (EBIT)	**156.989**	**44.561**	**33.062**	**(66.112)**	**168.500**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					(344)
Oneri finanziari netti					(29.486)
Differenze cambio e strumenti di copertura non-*hedge accounting*					655
Utile (perdita) prima delle imposte					**139.325**
Imposte					(38.263)
Risultato economico del Gruppo e di terzi					**101.062**
Utile (perdita) di terzi					58
Utile (perdita) del Gruppo					**101.004**

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020 - SOLE OPERAZIONI RICORRENTI				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.123.534	249.583	182.426	-	1.555.543
Margine operativo lordo (EBITDA)	305.540	57.546	62.803	(54.922)	370.967
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	188.698	45.294	39.436	(66.112)	207.316
Risultato operativo (EBIT)	156.989	44.561	33.062	(66.112)	168.500
Utile (perdita) prima delle imposte					139.325
Utile (perdita) del Gruppo					101.004

(*) Ai fini dell'informativa sui dati economici per area geografica si specifica che le strutture centrali sono collocate nell'area EMEA.

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2019				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.253.880	285.346	187.791	5.046	1.732.063
Costi operativi	(954.771)	(221.645)	(132.523)	(53.908)	(1.362.847)
Altri proventi e costi	1.030	844	(279)	(221)	1.374
Margine operativo lordo (EBITDA)	**300.139**	**64.545**	**54.989**	**(49.083)**	**370.590**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(43.232)	(6.748)	(8.661)	(9.175)	(67.816)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(74.242)	(3.769)	(10.036)	-	(88.047)
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	**182.665**	**54.028**	**36.292**	**(58.258)**	**214.727**
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(30.226)	(1.479)	(5.806)	(125)	(37.636)
Risultato operativo (EBIT)	**152.439**	**52.549**	**30.486**	**(58.383)**	**177.091**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					191
Oneri finanziari netti					(26.325)
Differenze cambio e strumenti di copertura non-*hedge accounting*					(818)
Utile (perdita) prima delle imposte					**150.139**
Imposte					(41.615)
Risultato economico del Gruppo e di terzi					**108.524**
Utile (perdita) di terzi					(142)
Utile (perdita) del Gruppo					**108.666**

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2019 - SOLE OPERAZIONI RICORRENTI				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.253.880	285.346	187.791	5.046	1.732.063
Margine operativo lordo (EBITDA)	322.235	64.642	54.989	(49.083)	392.783
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	206.782	54.125	36.292	(58.258)	238.941
Risultato operativo (EBIT)	176.557	52.645	30.486	(58.383)	201.305
Utile (perdita) prima delle imposte					174.353
Utile (perdita) del Gruppo					127.062

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2020				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	382.882	75.420	55.119	-	513.421
Costi operativi	(256.668)	(56.927)	(37.533)	(20.204)	(371.332)
Altri proventi e costi	351	346	85	441	521
Margine operativo lordo (EBITDA)	**125.863**	**18.839**	**17.671**	**(19.763)**	**142.610**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(12.058)	(3.426)	(2.866)	(3.779)	(22.129)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(18.197)	(963)	(2.976)	(118)	(22.254)
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	**95.608**	**14.450**	**11.829**	**(23.660)**	**98.227**
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(8.006)	236	(1.622)	-	(9.392)
Risultato operativo (EBIT)	**87.602**	**14.686**	**10.207**	**(23.660)**	**88.835**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					95
Oneri finanziari netti					(7.402)
Differenze cambio e strumenti di copertura non-*hedge accounting*					94
Utile (perdita) prima delle imposte					**81.622**
Imposte					(21.679)
Risultato economico del Gruppo e di terzi					**59.943**
Utile (perdita) di terzi					46
Utile (perdita) del Gruppo					**59.897**

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2020 - SOLE OPERAZIONI RICORRENTI				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	382.882	75.420	55.119	-	513.421
Margine operativo lordo (EBITDA)	125.863	18.839	17.671	(19.763)	142.610
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	95.608	14.450	11.829	(23.660)	98.227
Risultato operativo (EBIT)	87.602	14.686	10.207	(23.660)	88.835
Utile (perdita) prima delle imposte					81.622
Utile (perdita) del Gruppo					59.897

(*) Ai fini della informativa sui dati economici per area geografica si specifica che le strutture centrali sono collocate nell'area EMEA.

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2019				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	376.053	81.964	47.573	1.732	507.322
Costi operativi	(263.322)	(62.539)	(34.078)	(21.320)	(381.259)
Altri proventi e costi	361	368	(160)	(280)	289
Margine operativo lordo (EBITDA)	**113.092**	**19.793**	**13.335**	**(19.868)**	**126.352**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(14.463)	(2.710)	(2.363)	(2.660)	(22.196)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(19.298)	(973)	(2.838)	-	(23.109)
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	**79.331**	**16.110**	**8.134**	**(22.528)**	**81.047**
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(7.891)	(598)	(1.440)	-	(9.929)
Risultato operativo (EBIT)	**71.440**	**15.512**	**6.694**	**(22.528)**	**71.118**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					(28)
Oneri finanziari netti					(6.627)
Differenze cambio e strumenti di copertura non-*hedge accounting*					(581)
Utile (perdita) prima delle imposte					**63.882**
Imposte					(17.051)
Risultato economico del Gruppo e di terzi					**46.831**
Utile (perdita) di terzi					(172)
Utile (perdita) del Gruppo					**47.003**

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2019 – SOLE OPERAZIONI RICORRENTI				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	376.053	81.964	47.573	1.732	507.322
Margine operativo lordo (EBITDA)	116.841	19.865	13.335	(19.868)	130.173
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	84.737	16.182	8.134	(22.528)	86.525
Risultato operativo (EBIT)	76.847	15.583	6.694	(22.528)	76.596
Utile (perdita) prima delle imposte					69.360
Utile (perdita) del Gruppo					51.380

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.555.543**	**1.732.063**	**(176.520)**	**-10,2%**

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2020	IV Trimestre 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**513.421**	**507.322**	**6.099**	**1,2%**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati nell'esercizio 2020 sono stati pari a Euro 1.555.543 migliaia con un decremento pari a Euro 176.520 migliaia (-10,2%) rispetto al periodo comparativo, flessione esclusivamente ascrivibile all'impatto dell'emergenza Covid-19. L'andamento dei ricavi nel corso del 2020 è stato caratterizzato da *trend* molto diversi a seconda sia della diversa tempistica con cui l'emergenza è dilagata nei vari mercati sia della differente intensità e durata delle misure di contenimento adottate da parte delle autorità governative di ciascun Paese. In generale, dopo un inizio d'anno molto positivo, l'andamento del Gruppo è stato severamente impattato dall'adozione di misure molto restrittive nel periodo compreso tra i mesi di marzo e giugno, registrando tuttavia un'inversione di tendenza già a partire dalla fine del mese di aprile con un *trend* di miglioramento superiore alle aspettative che ha consentito al Gruppo di conseguire ricavi in crescita nella seconda metà dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno comparativo.
In particolare, il periodo si è chiuso con una crescita organica negativa per Euro 190.668 migliaia (-11,0%). Il contributo delle acquisizioni, al netto della cessione di Makstone (Turchia) avvenuta durante il quarto trimestre del 2019, è stato positivo per Euro 29.387 migliaia (+1,7%) e principalmente relativo all'acquisizione di Attune Hearing Pty Ltd (effettuata agli inizi di febbraio in Australia). Le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso negativamente per Euro 15.239 migliaia (-0,9%).

Con riferimento al quarto trimestre i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono stati pari ad Euro 513.421 migliaia con un incremento di Euro 6.099 migliaia (+1,2%) rispetto allo sfidante periodo comparativo che aveva registrato un incremento della crescita organica di 8,2%, escludendo GAES, rispetto al quarto trimestre del 2018. La crescita organica è stata positiva per Euro 8.423 migliaia (+1,7%) nonostante il diffondersi di una seconda ondata di contagi e di misure restrittive nei vari mercati ed è stata sostenuta da investimenti in *marketing* superiori rispetto al quarto trimestre del 2019. Il contributo delle acquisizioni è stato anch'esso positivo per Euro 6.292 migliaia (+1,2%) mentre i tassi di cambio hanno inciso negativamente per Euro 8.616 migliaia (-1,7%).

La tabella che segue mostra la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per *Region*.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	% per settore	Esercizio 2019	% per settore	Variazione	Var. %	Effetto cambio	Var. % in valuta locale
EMEA	1.123.534	72,2%	1.253.880	72,4%	(130.346)	-10,4%	1.128	-10,5%
America	249.583	16,0%	285.346	16,5%	(35.763)	-12,5%	(11.222)	-8,6%
Asia e Oceania	182.426	11,8%	187.791	10,8%	(5.365)	-2,9%	(5.145)	-0,1%
Strutture Centrali	-	-	5.046	0,3%	(5.046)	-100,0%	-	-100,0%
Totale	**1.555.543**	**100,0%**	**1.732.063**	**100,0%**	**(176.520)**	**-10,2%**	**(15.239)**	**-9,3%**

Europa, Medio Oriente e Africa

Periodo (migliaia di Euro)	2020	2019	Variazione	Variazione %
I trimestre	258.266	283.763	(25.497)	-9,0%
II trimestre	179.204	323.365	(144.161)	-44,6%
I semestre	**437.470**	**607.128**	**(169.658)**	**-27,9%**
III trimestre	303.182	270.699	32.483	12,0%
IV trimestre	382.882	376.053	6.829	1,8%
II semestre	**686.064**	**646.752**	**39.312**	**6,1%**
Totale anno	**1.123.534**	**1.253.880**	**(130.346)**	**-10,4%**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2020 sono stati pari a Euro 1.123.534 migliaia con un decremento pari a Euro 130.346 migliaia (-10,4%) rispetto al periodo comparativo totalmente riconducibile all'impatto sfavorevole dell'emergenza Covid-19 acuitosi principalmente trai i mesi di marzo e giugno. Il periodo si è chiuso con una crescita organica negativa per Euro 145.044 migliaia (-11,6%) mentre il contributo delle acquisizioni, effettuate prevalentemente da Francia, Spagna e Germania e al netto della cessione di Makstone (Turchia) avvenuta durante il quarto trimestre del 2019, è stato positivo per Euro 13.570 migliaia (+1,1%). Infine, le variazioni dei tassi di cambio hanno contribuito positivamente per Euro 1.128 migliaia (+0,1%).

La regione EMEA ha cominciato a risentire della situazione pandemica a partire dalla fine del mese di febbraio inizialmente in Italia e subito dopo negli altri maggiori Paesi dell'area con l'eccezione della Germania dove sono state messe in atto misure meno restrittive. A partire dalla fine di aprile, con il progressivo allentamento delle misure anti Covid-19, si è registrata una ripresa del *business* nei principali mercati in cui opera il Gruppo con una robusta crescita dell'area a partire dal mese di luglio che si è poi confermata nel corso di tutta la seconda metà dell'anno nonostante le nuove misure di *lockdown* implementate durante il quarto trimestre nei maggiori mercati europei a seguito della seconda ondata pandemica.

Con riferimento al quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono pari a Euro 382.882 migliaia con un incremento pari a Euro 6.829 migliaia (+1,8%) rispetto al periodo comparativo derivante da una crescita organica positiva per Euro 5.617 migliaia (+1,5%) e dal contributo delle acquisizioni positivo per Euro 1.504 migliaia (+0,4%). Le oscillazioni dei tassi di cambio hanno inciso negativamente per Euro 292 migliaia.

America

Periodo (migliaia di Euro)	2020	2019	Variazione	Variazione %
I trimestre	64.355	63.102	1.253	2,0%
II trimestre	40.246	68.782	(28.536)	-41,5%
I semestre	**104.601**	**131.884**	**(27.283)**	**-20,7%**
III trimestre	69.562	71.498	(1.936)	-2,7%
IV trimestre	75.420	81.964	(6.544)	-8,0%
II semestre	**144.982**	**153.462**	**(8.480)**	**-5,5%**
Totale anno	**249.583**	**285.346**	**(35.763)**	**-12,5%**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2020 sono stati pari ad Euro 249.583 migliaia con un decremento pari a Euro 35.763 migliaia (-12,5%) rispetto al periodo comparativo. Tale flessione è diretta conseguenza dell'emergenza pandemica Covid-19 che si è abbattuta dapprima negli USA alla fine di marzo e successivamente nelle aree del Canada e dell'America Latina. Il periodo si è chiuso con una crescita organica negativa pari a Euro 25.565 migliaia (-9,0%) mentre il contributo delle acquisizioni, per lo più relativo al mercato canadese, è stato positivo per Euro 1.024 migliaia (+0,4%). Infine, le variazioni dei tassi di cambio hanno penalizzato significativamente il risultato per Euro 11.222 migliaia (-3,9%).

L'area delle Americhe ha registrato una *performance* a due velocità. Gli Stati Uniti, seppur risentendo fortemente degli impatti dovuti al Covid-19 e delle chiusure dei negozi durante il mese di aprile, hanno mostrato sin dagli inizi di maggio un veloce *trend* di recupero delle vendite conseguendo una solida crescita nella seconda metà dell'anno nonostante il quarto trimestre sia stato segnato da un incremento dei contagi e dalle elezioni presidenziali. In particolare Miracle-Ear ha registrato una robusta *performance* con una crescita organica positiva nell'esercizio 2020 rispetto all'anno precedente. L'area latino-americana, invece, dopo aver riportato nel primo trimestre una crescita organica a doppia cifra, ha subito una notevole flessione del *business* a seguito dell'esplosione della pandemia avvenuta relativamente più tardi rispetto agli altri Paesi del Gruppo ed il recupero è stato più lento, tanto che l'area risulta ancora severamente impattata dagli effetti negativi dell'emergenza sanitaria, ma con i primi segnali positivi nell'ultimo trimestre del 2020 che ha registrato, in valuta locale, una crescita rispetto all'anno precedente.

Con riferimento al quarto trimestre i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono stati pari a Euro 75.420 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 6.544 migliaia (-8,0%) legato esclusivamente alle variazioni negative dei tassi di cambio per Euro 7.483 migliaia (-9,1%) mentre a cambi costanti si è registrata una crescita dell'1,1% di cui Euro 841 migliaia (+1,0%) riferibili alla crescita organica ed Euro 98 migliaia (+0,1%) relativi al contributo delle acquisizioni effettuate principalmente nell'area canadese.

Asia e Oceania

Periodo (migliaia di Euro)	2020	2019	Variazione	Variazione %
I trimestre	40.855	44.415	(3.560)	-8,0%
II trimestre	30.973	46.622	(15.649)	-33,6%
I semestre	**71.828**	**91.037**	**(19.209)**	**-21,1%**
III trimestre	55.479	49.181	6.298	12,8%
IV trimestre	55.119	47.573	7.546	15,9%
II semestre	**110.598**	**96.754**	**13.844**	**14,3%**
Totale anno	**182.426**	**187.791**	**(5.365)**	**-2,9%**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2020 sono stati pari a Euro 182.426 migliaia con un decremento pari a Euro 5.365 migliaia (-2,9%) rispetto al periodo comparativo, flessione principalmente ascrivibile anche in questa regione all'impatto dell'emergenza Covid-19. Il periodo si è chiuso con una crescita organica negativa per Euro 15.013 migliaia (-8,0%) mentre il contributo delle acquisizioni è stato positivo per Euro 14.793 migliaia (+7,9%) grazie all'acquisizione di Attune Hearing Pty Ltd (Australia) effettuata nei primi giorni di febbraio. Le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso negativamente per Euro 5.145 migliaia (-2,8%) tanto che i ricavi dell'area in valuta locale hanno riportato solo un lieve peggioramento pari a -0,1% rispetto all'esercizio 2019.

La *performance* dell'Asia ed Oceania è stata influenzata dalla diversa tempistica e dal differente

impatto della pandemia nonché dalla durata ed intensità delle varie misure restrittive adottate in ciascun Paese. In Australia il risultato è stato altresì impattato dagli incendi propagatasi per tutto il mese di gennaio e poi estintisi definitivamente solo all'inizio di marzo. Dall'altro lato le misure di contenimento anti Covid-19 sono state meno restrittive rispetto ad altri mercati, ad eccezione del *lockdown* localizzato nello Stato di Victoria, e non hanno determinato la chiusura forzata dei negozi. In Nuova Zelanda, Cina e India, invece, le normative di contenimento, seppur con tempistiche differenti nel corso dell'anno, hanno comportato il totale fermo del *network* commerciale con correlata riduzione delle vendite. La Nuova Zelanda, infine, ha risentito del *lockdown* localizzato ad Auckland nel mese di agosto.

Con riferimento al quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono pari a Euro 55.119 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 7.546 migliaia (+15,9%), legato per Euro 3.697 migliaia (+7,8%) alla crescita organica e per Euro 4.690 migliaia (+9,9%) al contributo delle acquisizioni. I tassi di cambio hanno inciso negativamente per Euro 841 migliaia (-1,8%).

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	370.967	-	370.967	392.783	(22.193)	370.590

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2020			IV TRIMESTRE 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	142.610	-	142.610	130.173	(3.821)	126.352

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2020 è stato pari a Euro 370.967 migliaia con un leggero incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 377 migliaia (+0,1%), nonostante le oscillazioni dei tassi di cambio abbiano impattato negativamente per Euro 2.888 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 23,8% con un miglioramento di 2,4 p.p. rispetto al periodo comparativo.
Nel corso del periodo non sono stati sostenuti oneri di natura non ricorrente, mentre l'esercizio precedente è stato caratterizzato per Euro 22.193 migliaia da oneri non ricorrenti relativi all'integrazione di GAES. Al netto di questa posta il decremento della redditività del periodo sarebbe stato pari a Euro 21.816 migliaia (-5,6%), con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di 1,1 p.p. rispetto all'esercizio 2019.
Sin dalle primissime fasi della pandemia Covid-19 il Gruppo ha attivato azioni tese a contenere ed ottimizzare la struttura dei costi aziendali al fine di proteggere la marginalità che è risultata eccellente ed in crescita rispetto al periodo comparativo. In particolare, il Gruppo ha prontamente attivato le agevolazioni ed i contributi messi a disposizione da parte delle diverse autorità governative ed altri enti pubblici sul costo del lavoro e come supporto al *business* per complessivi Euro 42.289 migliaia che hanno parzialmente compensato gli effetti del calo dei ricavi conseguente alle misure di *lockdown.* Sono stati ridefiniti i contratti con i fornitori di beni e servizi ed i contratti di locazione, la cui rinegoziazione ha comportato proventi per Euro 9.683 migliaia grazie all'applicazione dell'espediente pratico consentito dalla modifica del principio IFRS16 approvata dallo IASB alla fine del mese di maggio 2020. Di contro il Gruppo ha sostenuto una serie di spese direttamente riferibili all'emergenza Covid-19 per circa Euro 9.689 migliaia. Si rimanda al paragrafo 2 della nota integrativa per ulteriori dettagli in merito.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 142.610 migliaia (27,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 16.258 migliaia e con un aumento della marginalità di 2,9 p.p., comprensivo delle oscillazioni negative dei tassi di cambio per Euro 1.336 migliaia.
Tale sensibile incremento della redditività, superiore a quello registrato nel corso dell'intero anno, riflette il recupero del *business* in termini di ricavi, il quale è stato amplificato dalla maggiore efficienza e produttività strutturale del Gruppo frutto del deciso piano di contenimento dei costi implementato nel corso del secondo trimestre che ha permesso l'assorbimento di investimenti in *marketing* in crescita rispetto al quarto trimestre del 2019 ed il riavvio di importanti progetti a livello Corporate già iniziato a partire dal terzo trimestre.

Nel corso del periodo non sono stati sostenuti oneri di natura non ricorrente, mentre il quarto trimestre dell'anno precedente è stato caratterizzato per Euro 3.821 migliaia da oneri non ricorrenti relativi all'integrazione di GAES. Al netto di questa posta, l'incremento della redditività nel quarto trimestre dell'anno sarebbe stato pari a Euro 12.437 migliaia (+9,6%) con un miglioramento dell'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni di 2,1 p.p. rispetto al periodo comparativo.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBITDA per settore.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	% su ricavi area	Esercizio 2019	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	305.540	27,2%	300.139	23,9%	5.401	1,8%
America	57.546	23,1%	64.545	22,6%	(6.999)	-10,8%
Asia e Oceania	62.803	34,4%	54.989	29,3%	7.814	14,2%
Strutture centrali (*)	(54.922)	-3,5%	(49.083)	-2,8%	(5.839)	-11,9%
Totale	**370.967**	**23,8%**	**370.590**	**21,4%**	**377**	**0,1%**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2020	% su ricavi area	IV Trim. 2019	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	125.863	32,9%	113.092	30,1%	12.771	11,3%
America	18.839	25,0%	19.793	24,1%	(954)	-4,8%
Asia e Oceania	17.671	32,1%	13.335	28,0%	4.336	32,5%
Strutture centrali (*)	(19.763)	-3,8%	(19.868)	-3,9%	105	0,5%
Totale	**142.610**	**27,8%**	**126.352**	**24,9%**	**16.258**	**12,9%**

(*) L'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni totali del Gruppo.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBITDA per settore per le sole poste ricorrenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	% su ricavi area	Esercizio 2019	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	305.540	27,2%	322.235	25,7%	(16.695)	-5,2%
America	57.546	23,1%	64.642	22,7%	(7.096)	-11,0%
Asia e Oceania	62.803	34,4%	54.989	29,3%	7.814	14,2%
Strutture centrali (*)	(54.922)	-3,5%	(49.083)	-2,8%	(5.839)	-11,9%
Totale	**370.967**	**23,8%**	**392.783**	**22,7%**	**(21.816)**	**-5,6%**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2020	% su ricavi area	IV Trim. 2019	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	125.863	32,9%	116.841	31,1%	9.022	7,7%
America	18.839	25,0%	19.865	24,2%	(1.026)	-5,2%
Asia e Oceania	17.671	32,1%	13.335	28,0%	4.336	32,5%
Strutture centrali (*)	(19.763)	-3,8%	(19.868)	-3,9%	105	0,5%
Totale	**142.610**	**27,8%**	**130.173**	**25,7%**	**12.437**	**9,6%**

(*) L'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni totali del Gruppo.

Europa, Medio Oriente e Africa

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2020 è stato pari a Euro 305.540 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 5.401 migliaia (+1,8%) ed include la variazione positiva dei tassi di cambio pari a Euro 598 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 27,2% con un miglioramento rispetto all'esercizio 2019 di 3,3 p.p.
Si ricorda che il periodo comparativo è stato caratterizzato per Euro 22.096 migliaia da oneri non ricorrenti relativi all'integrazione di GAES. Al netto di questa posta l'esercizio avrebbe registrato un decremento della redditività pari a Euro 16.695 migliaia (-5,2%), con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni tuttavia superiore di 1,5 p.p. rispetto al periodo comparativo.

La *performance*, sebbene sia stata fortemente impattata dalla contrazione dei ricavi per l'emergenza Covid-19, ha comunque riportato un miglioramento della marginalità su base ricorrente rispetto al periodo comparativo grazie alle tempestive azioni implementate dal secondo trimestre sulla struttura dei costi e alla forte ripresa del *business* che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno nonostante le nuove misure di *lockdown* implementate nel corso del quarto trimestre nei maggiori mercati europei a seguito della seconda ondata pandemica.

Le agevolazioni ed i contributi messi a disposizione da parte delle diverse autorità governative ed altri enti pubblici sul costo del lavoro e come supporto al *business* a parziale compensazione degli effetti del calo di fatturato conseguente alle misure di *lockdown*, sono ammontati ad Euro 24.545 migliaia mentre i proventi contabilizzati in seguito alle rinegoziazioni dei contratti di locazione sono stati pari ad Euro 7.944 migliaia. Di contro il Gruppo ha sostenuto anche una serie di spese direttamente riferibili all'emergenza Covid-19 per circa Euro 6.840 migliaia.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 125.863 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 12.771 migliaia (+11,3%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 32,9%, con un significativo incremento di 2,8 p.p. rispetto al trimestre di confronto, inclusivo dell'effetto marginale per Euro 155 migliaia delle oscillazioni positive dei tassi di cambio.
Si ricorda che il quarto trimestre del 2019 è stato influenzato negativamente per Euro 3.749 migliaia da oneri di natura non ricorrente relativi all'integrazione di GAES. Al netto di questa posta, l'incremento della redditività sarebbe stato comunque considerevole e pari a Euro 9.022 migliaia (+7,7%), con un miglioramento dell'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni di 1,8 p.p. rispetto al periodo comparativo.

America

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2020 è stato pari a Euro 57.546 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 6.999 migliaia (-10,8%) inclusivo della variazione negativa dei tassi di cambio pari a Euro 2.036 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 23,1%, con un incremento di 0,5 p.p. rispetto all'esercizio 2019.
Si ricorda che il risultato del periodo comparativo è stato influenzato marginalmente, per Euro 96 migliaia, da oneri di natura non ricorrente relativi all'integrazione di GAES in Sud-America. Al netto di questa posta l'esercizio avrebbe registrato un decremento della redditività pari ad Euro 7.096

migliaia (-11,0%), con un incremento dell'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni di 0,4 p.p. rispetto al periodo comparativo.

La redditività dell'esercizio, sebbene impattata dal decremento delle vendite, è stata sostanzialmente protetta dalle azioni poste in essere dal Gruppo al fine di contenere ed ottimizzare la struttura dei costi aziendali in concomitanza all'inasprirsi della pandemia e delle misure restrittive messe in atto dalle autorità locali.

Le agevolazioni ed i contributi messi a disposizione da parte delle diverse autorità governative ed altri enti pubblici sul costo del lavoro e come supporto al *business* a parziale compensazione degli effetti del calo di fatturato conseguente alle misure di *lockdown*, sono ammontati ad Euro 3.176 migliaia mentre i proventi contabilizzati in seguito alle rinegoziazioni dei contratti di locazione sono stati pari ad Euro 432 migliaia. Di contro il Gruppo ha sostenuto anche una serie di spese direttamente riferibili all'emergenza Covid-19 per circa Euro 312 migliaia.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari ad Euro 18.839 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 954 migliaia (-4,8%) interamente attribuibile all'impatto dei tassi di cambio negativo per Euro 1.399 migliaia e parzialmente compensato dagli effetti positivi delle azioni intraprese a contenimento ed ottimizzazione dei costi. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è comunque attestata al 25,0%, con un miglioramento di 0,9 p.p. rispetto al periodo comparativo (+0,8 p.p. su base ricorrente).

Asia e Oceania

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2020 è stato pari a Euro 62.803 migliaia con un incremento rispetto al periodo precedente pari a Euro 7.814 migliaia (+14,2%). Il risultato tiene anche conto dell'effetto negativo della variazione dei tassi di cambio pari a Euro 1.456 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 34,4%, con un eccezionale incremento di 5,1 p.p. rispetto all'esercizio 2019.

Grazie alle misure volte a mitigare gli impatti relativi alla pandemia, registratisi soprattutto nel secondo trimestre, e alla robusta ripresa dei ricavi, la redditività è cresciuta sensibilmente rispetto all'esercizio precedente con un incremento significativo nella seconda parte dell'anno grazie alla straordinaria leva operativa.

Le agevolazioni ed i contributi messi a disposizione da parte delle diverse autorità governative ed altri enti pubblici sul costo del lavoro e come supporto al *business,* a parziale compensazione degli effetti del calo di fatturato conseguente alle misure di *lockdown*, sono ammontati ad Euro 14.568 migliaia, mentre i proventi contabilizzati in seguito alle rinegoziazioni dei contratti di locazione sono stati pari ad Euro 1.308 migliaia. Di contro il Gruppo ha sostenuto anche una serie di spese direttamente riferibili all'emergenza Covid-19 per circa Euro 2.538 migliaia.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari ad Euro 17.671 migliaia con un incremento rispetto all'anno precedente pari a Euro 4.336 migliaia (+32,5%), comprensivo anche di un marginale effetto negativo della variazione dei tassi di cambio pari a Euro 92 migliaia.
L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 32,1%, con un incremento di 4,1 p.p. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato riflette la rafforzata leva operativa che, a seguito delle efficienze strutturali ed incrementi di produttività realizzati nell'area, ha amplificato l'effetto positivo derivante dall'eccellente *performance* dei ricavi registrata nel quarto trimestre.

Strutture Centrali

Nell'esercizio 2020 i costi netti delle strutture di *Corporate* ovvero quelle funzioni centrali (organi sociali, direzione generale, sviluppo del *business*, *procurement*, tesoreria, affari legali, risorse umane, sistemi informativi, *global marketing* ed *internal audit*) che non si qualificano come settori

operativi ai sensi dell'IFRS 8, sono stati pari a Euro 54.922 migliaia (3,5% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un incremento di Euro 5.839 migliaia rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Ciò riflette anche il riavvio, dopo un'iniziale sospensione nella prima parte dell'anno a seguito degli impatti della pandemia, di importanti progetti *corporate* che sono fondamentali per la futura crescita del Gruppo e che prevedono il progressivo rafforzamento del ruolo delle strutture centrali ai fini di una maggiore efficienza di alcuni processi quali, ad esempio, quelli di *Procurement.*

Nel quarto trimestre i costi delle strutture centrali sono pari a Euro 19.763 migliaia (3,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un lieve decremento pari ad Euro 105 migliaia rispetto al periodo comparativo.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	168.500	-	168.500	201.305	(24.214)	177.091

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2020			IV TRIMESTRE 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	88.835	-	88.835	76.596	(5.478)	71.118

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2020 è stato pari a Euro 168.500 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 8.591 migliaia (-4,9%) comprensivo di una variazione negativa dei tassi di cambio pari a Euro 1.012 migliaia.
L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 10,8% con un incremento di 0,6 p.p. rispetto al periodo comparativo.
Nel corso del periodo non sono stati sostenuti oneri non ricorrenti mentre il risultato dell'esercizio 2019 è stato influenzato per Euro 24.214 migliaia da oneri non ricorrenti relativi all'integrazione di GAES. Al netto di questa posta il decremento della redditività sarebbe stato pari a Euro 32.805 migliaia (-16,3%), con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni minore di 0,8 p.p. rispetto al periodo comparativo.
Il risultato operativo, rispetto al margine operativo lordo (EBITDA), risente dei maggiori ammortamenti derivanti dagli investimenti incrementali effettuati nel 2019 e relativi all'apertura di nuovi negozi e a nuove implementazioni nei sistemi informativi nonché ai maggiori ammortamenti da attività per diritti d'uso.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 88.835 migliaia (17,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 17.717 migliaia (+24,9%) sul quale le oscillazioni dei tassi di cambio hanno inciso negativamente per Euro 488 migliaia.
L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 17,3% con un incremento di 3,3 p.p. maggiore rispetto allo stesso periodo del 2019.
Si ricorda che il periodo comparativo è stato influenzato per Euro 5.478 migliaia da oneri di natura non ricorrente relativi all'integrazione di GAES. Al netto di questa posta l'incremento della redditività sarebbe stato pari a Euro 12.239 migliaia (+16,0%), con un incremento della redditività di 2,2 p.p. maggiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBIT per settore.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	% su ricavi area	Esercizio 2019	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	156.989	14,0%	152.439	12,2%	4.550	3,0%
America	44.561	17,9%	52.549	18,4%	(7.988)	-15,2%
Asia e Oceania	33.062	18,1%	30.486	16,2%	2.576	8,4%
Strutture centrali (*)	(66.112)	-4,3%	(58.383)	-3,4%	(7.729)	-13,2%
Totale	**168.500**	**10,8%**	**177.091**	**10,2%**	**(8.591)**	**-4,9%**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2020	% su ricavi area	Esercizio 2019	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	87.602	22,9%	71.440	19,0%	16.162	22,6%
America	14.686	19,5%	15.512	18,9%	(826)	-5,3%
Asia e Oceania	10.207	18,5%	6.694	14,1%	3.513	52,5%
Strutture centrali (*)	(23.660)	-4,6%	(22.528)	-4,4%	(1.132)	-5,0%
Totale	**88.835**	**17,3%**	**71.118**	**14,0%**	**17.717**	**24,9%**

(*) L'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento al fatturato totale del Gruppo.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBIT per settore per le sole poste ricorrenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	% su ricavi area	Esercizio 2019	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	156.989	14,0%	176.557	14,1%	(19.568)	-11,1%
America	44.561	17,9%	52.645	18,4%	(8.084)	-15,4%
Asia e Oceania	33.062	18,1%	30.486	16,2%	2.576	8,4%
Strutture centrali (*)	(66.112)	-4,3%	(58.383)	-3,4%	(7.729)	-13,2%
Totale	**168.500**	**10,8%**	**201.305**	**11,6%**	**(32.805)**	**-16,3%**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2020	% su ricavi area	Esercizio 2019	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	87.602	22,9%	76.847	20,4%	10.755	14,0%
America	14.686	19,5%	15.583	19,0%	(897)	-5,8%
Asia e Oceania	10.207	18,5%	6.694	14,1%	3.513	52,5%
Strutture centrali (*)	(23.660)	-4,6%	(22.528)	-4,4%	(1.132)	-5,0%
Totale	**88.835**	**17,3%**	**76.596**	**15,1%**	**12.239**	**16,0%**

(*) L'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento al fatturato totale del Gruppo.

Europa, Medio Oriente, Africa

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2020 è stato pari a Euro 156.989 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 4.550 migliaia (+3,0%), inclusivo di un impatto dei tassi di cambio positivo per Euro 548 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 14,0% (+1,8 p.p. rispetto all'esercizio 2019).

Si ricorda che il risultato del periodo comparativo è stato influenzato per Euro 24.118 migliaia da costi di natura non ricorrente relativi all'integrazione di GAES. Al netto di questa posta il decremento della redditività sarebbe stato pari a Euro 19.568 migliaia (-11,1%), con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni minore di 0,1 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 87.602 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 16.162 migliaia (+22,6%), inclusivo di una variazione marginale dei tassi di cambio positiva per Euro 263 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 22,9% con un incremento di 3,9 p.p. rispetto al periodo comparativo.
Si ricorda che il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 5.407 migliaia da oneri di natura non ricorrente relativi all'integrazione di GAES. Al netto di questa posta l'incremento della redditività sarebbe stato pari a Euro 10.755 migliaia (+14,0%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni migliore di 2,5 p.p. rispetto al periodo comparativo.

America

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2020 è stato pari a Euro 44.561 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 7.988 migliaia (-15,2%), inclusivo di una variazione negativa dei tassi di cambio pari a Euro 1.082 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 17,9%, con un decremento di 0,5 p.p. rispetto all'esercizio 2019.
Si ricorda che il risultato del periodo comparativo è stato influenzato marginalmente per Euro 96 migliaia da oneri di natura non ricorrente relativi all'integrazione di GAES in Sud-America.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 14.686 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 826 migliaia (-5,3%), inclusivo di oscillazioni dei tassi di cambio negative per Euro 933 migliaia.
L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 19,5%, con un incremento di 0,6 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Asia e Oceania

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2020 è stato pari a Euro 33.062 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 2.576 migliaia (+8,4%), che include la variazione negativa dei tassi di cambio pari a Euro 484 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 18,1%, con un incremento di 1,9 p.p. rispetto all'esercizio 2019.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 10.207 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 3.513 migliaia (+52,5%), inclusivo di una variazione positiva dei tassi di cambio pari a Euro 181 migliaia.
L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 18,5%, con un incremento rispetto al periodo comparativo di 4,4 p.p.

Strutture Centrali

Gli oneri netti a livello di risultato operativo (EBIT) delle strutture di *Corporate* sono pari a Euro 66.112 migliaia nell'esercizio 2020 (4,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un incremento di Euro 7.729 migliaia rispetto al periodo comparativo.

Nel quarto trimestre tali oneri netti sono pari a Euro 23.660 migliaia (4,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) in aumento per Euro 1.132 migliaia rispetto al periodo comparativo.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	139.325	-	139.325	174.353	(24.214)	150.139

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2020			IV TRIMESTRE 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	81.622	-	81.622	69.359	(5.478)	63.881

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2020 è stato pari a Euro 139.325 migliaia in flessione rispetto al periodo comparativo per Euro 10.814 migliaia (-7,2%) e riflette la diminuzione del risultato operativo (EBIT) sopra descritto e l'incremento degli oneri finanziari come diretta conseguenza del maggior debito lordo derivante dall'importante attività di rifinanziamento tesa a mettere in sicurezza il Gruppo attraverso la costituzione di una rilevante *headroom* di liquidità che ha consentito non solo di fronteggiare la difficile congiuntura registrata in particolare nel secondo trimestre, ma anche di mettersi al riparo da ulteriori situazioni di *lockdown* nell'eventualità di un nuovo inasprimento della pandemia. Si rimanda alla sezione dell'indebitamento finanziario netto e alle relative note al Bilancio per un approfondimento sulla nuova struttura finanziaria del Gruppo. Si ricorda altresì che il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2020 riflette i medesimi impatti conseguenti al Covid-19 e descritti più dettagliatamente nella sezione relativa al margine operativo lordo.

Si nota inoltre che il risultato dell'esercizio 2019 è stato influenzato per Euro 24.414 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti in precedenza. Al netto di questa posta il decremento sarebbe stato pari a Euro 35.028 migliaia (-20,1%), con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 9,0%, in aumento di 0,3 p.p. rispetto al periodo comparativo e in diminuzione di 1,1 p.p. su base ricorrente.

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato prima delle imposte è pari a Euro 81.622 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 17.741 migliaia (+27,8%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 15,9% (+3,3 p.p. rispetto al periodo comparativo).
Si ricorda che il risultato del quarto trimestre 2019 è stato influenzato per Euro 5.478 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti in precedenza. Al netto di questa posta l'incremento sarebbe stato pari a Euro 12.263 migliaia (+17,7%), con un miglioramento dell'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni di +2,2 p.p. rispetto al periodo precedente.

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato netto del Gruppo	101.004	-	101.004	127.062	(18.396)	108.666

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2020			IV TRIMESTRE 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato netto del Gruppo	59.897	-	59.897	51.379	(4.377)	47.002

Il risultato netto del Gruppo dell'esercizio 2020 è stato pari a Euro 101.004 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 7.662 migliaia (-7,1%) ed un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni che si è attestata al 6,5% (+0,2 p.p. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).
Tale flessione è sostanzialmente allineata a quella del risultato prima delle imposte commentato al precedente paragrafo: il *tax rate* del periodo si è attestato al 27,5% rispetto al 27,7% registrato nel periodo comparativo.
Si ricorda che il risultato dell'anno precedente è stato influenzato per Euro 18.396 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti in precedenza al netto del relativo effetto fiscale. Con riferimento alle sole operazioni ricorrenti, il decremento sarebbe stato pari a Euro 26.058 migliaia (-20,5%), con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in flessione di 0,8 p.p. rispetto al periodo precedente.

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato netto di Gruppo è stato pari a Euro 59.897 migliaia (11,7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) con un incremento pari a Euro 12.894 migliaia (+27,4%) rispetto al periodo comparativo ed una marginalità in miglioramento di 2,4 p.p. Al netto dei costi non ricorrenti l'incremento sarebbe stato pari a Euro 8.517 (+16,6%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in miglioramento di 1,6 p.p. rispetto al periodo precedente.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PER AREA GEOGRAFICA (*)

(migliaia di Euro)	31/12/2020				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Elisioni	Totale
Avviamento	856.130	147.527	277.952	-	1.281.609
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di locazione	204.674	19.261	35.692	-	259.627
Software, licenze, altre imm. immat., immobilizzazioni in corso e acconti	70.030	22.381	9.148	-	101.559
Immobilizzazioni materiali	139.426	10.286	27.904	-	177.616
Attività per diritti d'uso	350.449	20.586	38.303	-	409.338
Immobilizzazioni finanziarie	4.075	34.050	-	-	38.125
Altre attività finanziarie non correnti	29.493	1.144	932	-	31.569
Capitale immobilizzato	**1.654.277**	**255.235**	**389.931**	-	**2.299.443**
Rimanenze di magazzino	46.209	8.003	3.219	-	57.431
Crediti commerciali	132.556	32.883	16.921	(13.300)	169.060
Altri crediti	91.990	4.855	2.404	(38.716)	60.533
Attività di esercizio a breve (A)	**270.755**	**45.741**	**22.544**	**(52.016)**	**287.024**
Attività dell'esercizio	**1.925.032**	**300.976**	**412.475**	**(52.016)**	**2.586.467**
Debiti commerciali	(132.707)	(39.462)	(22.167)	13.300	(181.036)
Altri debiti	(258.705)	(64.861)	(34.118)	38.716	(318.968)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(3.075)	(485)	-	-	(3.560)
Passività di esercizio a breve (B)	**(394.487)**	**(104.808)**	**(56.285)**	**52.016**	**(503.564)**
Capitale di esercizio netto (A) - (B)	**(123.732)**	**(59.067)**	**(33.741)**	**-**	**(216.540)**
Strumenti derivati	(5.908)	-	-	-	(5.908)
Attività per imposte differite	70.451	6.262	6.958	-	83.671
Passività per imposte differite	(65.876)	(18.783)	(10.491)	-	(95.150)
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(20.175)	(28.734)	(856)	-	(49.765)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(23.185)	(135)	(699)	-	(24.019)
Commissioni su finanziamenti	7.941	-	-	-	7.941
Altri debiti a medio-lungo termine	(128.363)	(10.562)	(2.436)	-	(141.361)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**1.365.430**	**144.216**	**348.666**	**-**	**1.858.312**
Patrimonio netto del Gruppo					800.883
Patrimonio netto di terzi					985
Totale patrimonio netto					**801.868**
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine					1.103.265
Indebitamento finanziario netto a breve termine					(469.600)
Totale indebitamento finanziario netto					**633.665**
Passività per *leasing*	359.143	22.885	40.751	-	422.779
Totale passività per *leasing* e indebitamento finanziario netto					**1.056.444**
MEZZI PROPRI, PASSIVITÀ PER *LEASING* E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO					**1.858.312**

(*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal *Top Management* per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

(migliaia di Euro)	31/12/2019				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Elisioni	Totale
Avviamento	839.802	126.418	249.291	-	1.215.511
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di locazione	224.288	10.189	35.830	-	270.307
Software, licenze, altre imm. immat., immobilizzazioni in corso e acconti	67.386	20.068	9.747	-	97.201
Immobilizzazioni materiali	158.390	10.450	27.739	-	196.579
Attività per diritti d'uso	361.739	18.300	38.390	-	418.429
Immobilizzazioni finanziarie	3.797	41.090		-	44.887
Altre attività finanziarie non correnti	30.833	389	1.060	-	32.282
Capitale immobilizzato	**1.686.235**	**226.904**	**362.057**	**-**	**2.275.196**
Rimanenze di magazzino	55.834	4.433	4.325	-	64.592
Crediti commerciali	156.933	44.125	19.179	(15.018)	205.219
Altri crediti	64.690	6.811	7.631	(3.134)	75.998
Attività di esercizio a breve (A)	**277.457**	**55.369**	**31.135**	**(18.152)**	**345.809**
Attività dell'esercizio	**1.963.692**	**282.273**	**393.192**	**(18.152)**	**2.621.005**
Debiti commerciali	(127.909)	(40.928)	(23.571)	15.018	(177.390)
Altri debiti	(247.315)	(18.056)	(22.590)	3.134	(284.827)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(3.650)	(592)		-	(4.242)
Passività di esercizio a breve (B)	**(378.874)**	**(59.576)**	**(46.161)**	**18.152**	**(466.459)**
Capitale di esercizio netto (A) - (B)	**(101.417)**	**(4.207)**	**(15.026)**	**-**	**(120.650)**
Strumenti derivati	(8.763)	-	-	-	(8.763)
Attività per imposte differite	73.434	3.400	4.593	-	81.427
Passività per imposte differite	(70.398)	(21.265)	(10.448)	-	(102.111)
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(17.620)	(32.406)	(264)	-	(50.290)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(24.143)	(130)	(1.008)	-	(25.281)
Commissioni su finanziamenti	1.611	-	-	-	1.611
Altri debiti a medio-lungo termine	(133.005)	(8.714)	(1.982)	-	(143.701)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**1.405.934**	**163.582**	**337.922**	**-**	**1.907.438**
Patrimonio netto del Gruppo					695.031
Patrimonio netto di terzi					1.084
Totale patrimonio netto					**696.115**
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine					752.648
Indebitamento finanziario netto a breve termine					34.050
Totale indebitamento finanziario netto					**786.698**
Passività per *leasing*	365.526	19.732	39.367	-	424.625
Totale passività per *leasing* e indebitamento finanziario netto					**1.211.323**
MEZZI PROPRI, PASSIVITÀ PER *LEASING* E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO					**1.907.438**

INVESTIMENTI

A seguito dell'emergenza Covid-19 acuitasi soprattutto nel periodo tra marzo e giugno dell'esercizio 2020 che ha comportato una sospensione di tutti progetti non essenziali, Amplifon è ritornata a reinvestire nel *business* e nella crescita del Gruppo a partire dal terzo trimestre. Gli investimenti, comunque selezionati, sono poi proseguiti anche nel corso del quarto trimestre nonostante il dilagare della seconda ondata di contagi e di misure restrittive nei vari Paesi.
In coerenza ed in continuità con la propria strategia di crescita del *network*, Amplifon ha proseguito nello sviluppo della propria rete commerciale sia con l'apertura di nuovi punti vendita che con il rinnovamento e la rilocalizzazione di quelli esistenti attraverso un investimento complessivo di quasi Euro 20,5 milioni.
Significative inoltre sono state le risorse investite nell'area dell'*information technology* dove la continua attenzione al cliente e l'obiettivo di maggiore controllo sulle attività operative ha trainato il rilevante sforzo operato parallelamente sia sul fronte delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi di negozio a supporto dell'*Amplifon Product Experience* (che ha ridefinito l'intero *customer journey* del cliente Amplifon) che sul fronte dei processi operativi e di back office con l'implementazione di un nuovo sistema ERP basato sulla nuova tecnologia "*cloud*" da rilasciare progressivamente in tutto il Gruppo (a beneficio delle funzioni e delle attività di Risorse Umane, *Procurement* ed Amministrazione e Finanza) e l'impiego di avanzate tecnologie di *business intelligence*.

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 2.299.443 migliaia con un incremento di Euro 24.247 migliaia rispetto al valore di Euro 2.275.196 migliaia registrato al 31 dicembre 2019.

Le variazioni del periodo sono dovute a (i) investimenti operativi per Euro 60.835 migliaia; (ii) attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nel periodo per Euro 70.266 migliaia; (iii) incrementi per acquisizioni pari a Euro 122.072 migliaia; (iv) ammortamenti e svalutazioni per Euro 202.456 migliaia che includono gli ammortamenti relativi alle attività per diritti d'uso dei beni in locazione di cui sopra; (v) ad altre variazioni negative di Euro 26.470 migliaia principalmente dovute a oscillazioni negative dei tassi di cambio.

La tabella che segue mostra la ripartizione del capitale immobilizzato netto per area geografica:

(migliaia di Euro)		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
EMEA	Avviamento	856.130	839.802	16.328
	Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	204.674	224.288	(19.614)
	Software, licenze, altre imm. imm., in corso e acconti	70.030	67.386	2.644
	Immobilizzazioni materiali	139.426	158.390	(18.964)
	Attività per diritti d'uso	350.449	361.739	(11.290)
	Immobilizzazioni finanziarie	4.075	3.797	278
	Altre attività finanziarie non correnti	29.493	30.833	(1.340)
	Capitale immobilizzato	**1.654.277**	**1.686.235**	**(31.958)**
America	Avviamento	147.527	126.418	21.109
	Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	19.261	10.189	9.072
	Software, licenze, altre imm. imm., in corso e acconti	22.381	20.068	2.313
	Immobilizzazioni materiali	10.286	10.450	(164)
	Attività per diritti d'uso	20.586	18.300	2.286
	Immobilizzazioni finanziarie	34.050	41.090	(7.040)
	Altre attività finanziarie non correnti	1.144	389	755
	Capitale immobilizzato	**255.235**	**226.904**	**28.331**
Asia e Oceania	Avviamento	277.952	249.291	28.661
	Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	35.692	35.830	(138)
	Software, licenze, altre imm. imm., in corso e acconti	9.148	9.747	(599)
	Immobilizzazioni materiali	27.904	27.739	165
	Attività per diritti d'uso	38.303	38.390	(87)
	Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
	Altre attività finanziarie non correnti	932	1.060	(128)
	Capitale immobilizzato	**389.931**	**362.057**	**27.874**

Europa, Medio Oriente e Africa

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 1.654.277 migliaia con un decremento di Euro 31.958 migliaia rispetto al valore di Euro 1.686.235 migliaia registrato al 31 dicembre 2019.
Tale variazione è dovuta a:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 21.378 migliaia, relativi principalmente all'apertura di negozi e al rinnovamento di quelli esistenti;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 21.347 migliaia, relativi essenzialmente al nuovo sistema ERP *cloud* di *business transformation* per le funzioni di *backoffice* (Risorse Umane, *Procurement* e Amministrazione e Finanza) e a nuove implementazioni in sistemi *front office* e di *customer experience*;
- attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nel periodo per Euro 60.387 migliaia;
- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 28.905 migliaia;
- ammortamenti e svalutazioni per Euro 159.730 migliaia che includono gli ammortamenti relativi alle attività per diritti d'uso di cui sopra;
- altre variazioni negative per Euro 4.245 migliaia principalmente relative a variazioni negative dei tassi di cambio.

America

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 255.235 migliaia con un incremento di Euro 28.331 migliaia rispetto al valore di Euro 226.904 migliaia registrato al 31 dicembre 2019.
Tale variazione è dovuta a:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.461 migliaia;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 7.032 migliaia;
- attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nell'anno per Euro 2.475 migliaia;
- ammortamenti per Euro 12.985 migliaia che includono gli ammortamenti relativi alle attività per diritti d'uso di cui sopra;
- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 53.200 migliaia;
- altre variazioni negative per Euro 22.852 migliaia relative principalmente a oscillazioni negative dei tassi di cambio.

Asia e Oceania

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 389.931 migliaia con un incremento di Euro 27.874 migliaia rispetto al valore di Euro 362.057 migliaia registrato al 31 dicembre 2019.
Tale incremento è dovuto a:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 7.269 migliaia;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 2.348 migliaia;
- attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nell'anno per Euro 7.404 migliaia;
- ammortamenti per Euro 29.741 migliaia che includono gli ammortamenti relativi alle attività per diritti d'uso di cui sopra;
- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 39.967 migliaia;
- altre variazioni positive per Euro 627 migliaia relative principalmente a oscillazioni negative dei tassi di cambio.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 1.858.312 migliaia con un decremento di Euro 49.126 migliaia rispetto al valore di Euro 1.907.438 migliaia registrato al 31 dicembre 2019.

Tale decremento è imputabile principalmente alla variazione negativa del capitale circolante, parzialmente compensata dalla variazione positiva del capitale immobilizzato sopra descritta.

La tabella che segue mostra la ripartizione del capitale investito netto per area geografica.

(migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
EMEA	1.365.430	1.405.934	(40.504)
America	144.216	163.582	(19.366)
Asia e Oceania	348.666	337.922	10.744
Totale	**1.858.312**	**1.907.438**	**(49.126)**

Europa, Medio Oriente e Africa

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 1.365.430 migliaia con un decremento di Euro 40.504 migliaia rispetto al valore di Euro 1.405.934 migliaia registrato al 31 dicembre 2019.
Tale decremento è derivato dalla variazione del capitale immobilizzato sopra descritta a cui si aggiunge la variazione negativa del capitale circolante.

Le operazioni di cessione pro-soluto effettuate nel periodo hanno riguardato crediti commerciali

per un valore nominale di Euro 58.716 migliaia (Euro 75.222 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente) e crediti d'imposta (IVA e IRES) per un valore nominale di Euro 9.500 migliaia (Euro 31.402 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente).

America

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 144.216 migliaia con un decremento di Euro 19.366 migliaia rispetto al valore di Euro 163.582 migliaia registrato al 31 dicembre 2019.
Tale decremento è totalmente imputabile alla variazione negativa del capitale circolante principalmente dovuta ai debiti per dividendi che la consociata americana dovrà pagare nel corso del 2021 alla capogruppo e parzialmente compensata dalla variazione positiva del capitale immobilizzato sopra descritta.

Asia e Oceania

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 348.666 migliaia con un incremento di Euro 10.744 migliaia rispetto al valore di Euro 337.922 migliaia registrato al 31 dicembre 2019.
Tale incremento deriva dalla variazione del capitale immobilizzato sopra descritta, parzialmente compensata da una variazione negativa del capitale circolante.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	1.103.265	752.648	350.617
Indebitamento finanziario netto a breve termine	75.427	172.421	(96.994)
Disponibilità liquide	(545.027)	(138.371)	(406.656)
Indebitamento finanziario netto	**633.665**	**786.698**	**(153.033)**
Passività per *leasing* – quota corrente	85.429	81.585	3.844
Passività per *leasing* – quota non corrente	337.350	343.040	(5.690)
Passività per *leasing*	**422.799**	**424.625**	**(1.846)**
Totale passività per *leasing* e indebitamento finanziario netto	**1.056.444**	**1.211.323**	**(154.879)**
Patrimonio netto di Gruppo	800.883	695.031	105.852
Patrimonio netto di terzi	985	1.084	(99)
Patrimonio netto	**801.868**	**696.115**	**105.753**
Rapporto indebitamento/patrimonio netto di Gruppo	**0,80**	**1,13**	
Rapporto indebitamento/patrimonio netto	**0,80**	**1,13**	
Rapporto indebitamento/EBITDA	**1,63**	**1,90**	

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, ad esclusione delle passività per *leasing*, ammonta a Euro 633.665 migliaia con un decremento di Euro 153.033 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

In un periodo che ha risentito profondamente della pandemia Covid-19 Amplifon ha posto in essere una serie di iniziative ed azioni che hanno consentito di gestire al meglio la posizione finanziaria del Gruppo, rafforzandone ulteriormente la struttura e la solidità. In particolare:

- è stato deliberato di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi agli azionisti, accantonando a riserva l'intero ammontare dell'utile eccezionale registrato nel 2019;
- sono state poste in essere una serie di misure di contenimento di costi, riduzione e ridefinizione degli investimenti, rapido ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle varie autorità governative ed altre iniziative gestionali e di gestione del capitale circolante che hanno consentito di raggiungere un *free cash flow* pari a Euro 256.880 migliaia (Euro 149.871 migliaia nell'esercizio precedente);
- è stata ulteriormente rafforzata la struttura finanziaria e la posizione di liquidità del Gruppo finalizzando operazioni di rifinanziamento del debito, estensione delle scadenze e raccolta di nuovi finanziamenti per un ammontare di oltre 1 miliardo di Euro. In particolare:
  - all'inizio del mese di febbraio per rifinanziare con largo anticipo le prossime scadenze del debito è stato emesso un Eurobond a sette anni ammontante a 350 milioni;
  - sono stati rinegoziati ed estesi al 2024-2025 finanziamenti bilaterali in essere per Euro 180 milioni scadenti nel 2021-2022, incrementandone al tempo stesso l'ammontare di ulteriori 80 milioni di Euro;
  - sono stati stipulati ulteriori finanziamenti a lungo termine per Euro 203 milioni scadenti tra il 2023 ed il 2025;
  - sono stati richiesti ed ottenuti finanziamenti governativi legati all'emergenza Covid-19 per Euro 35,5 milioni di cui Euro 30,5 milioni erogati (Euro 30 milioni in Francia ed Euro 0,5 milioni in Svizzera) ed Euro 5 milioni disponibili (interamente in Svizzera);
  - sono state stipulate nuove linee di credito irrevocabili a lungo termine (scadenti nel 2024 e 2025) per Euro 65 milioni e sono stati estesi sino al 2025 linee in precedenza scadenti nel 2021 per Euro 90 milioni.

Al 31 dicembre il Gruppo può contare su disponibilità liquide pari ad Euro 545.027 migliaia a fronte di un indebitamento finanziario netto complessivo che, ad esclusione delle passività per *leasing*, è pari a Euro 633.665 migliaia.

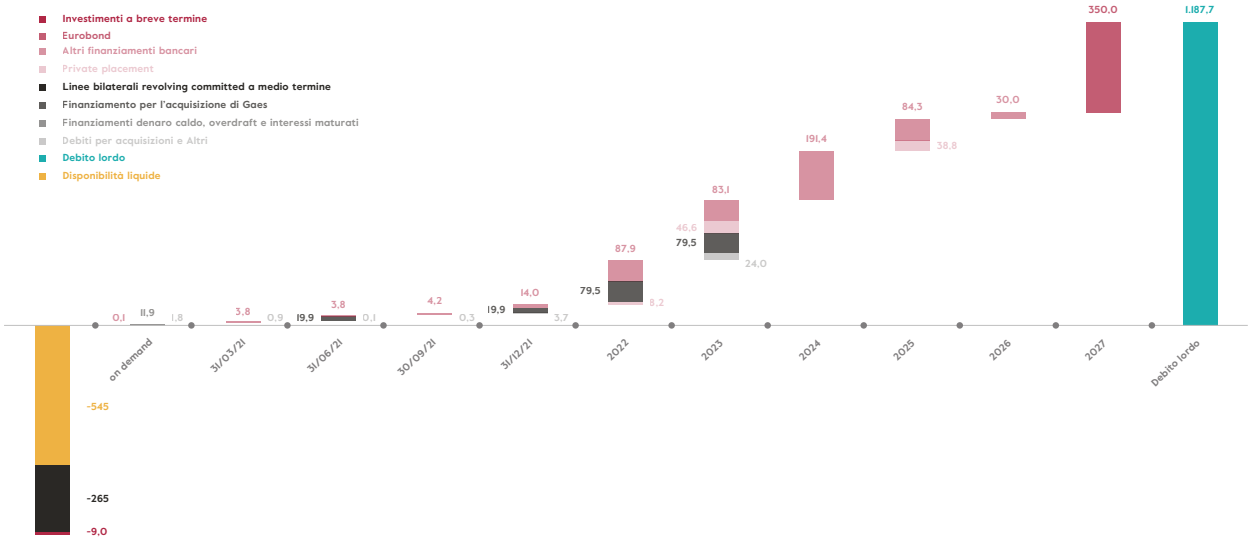
La componente a medio lungo termine del debito è pari a Euro 1.103.265 migliaia dei quali Euro 32.262 migliaia si riferiscono a debiti per pagamenti differiti a lungo termine sulle acquisizioni effettuate. L'incremento del periodo di Euro 350.617 migliaia è relativo agli effetti delle operazioni di rafforzamento della struttura finanziaria sopra descritte al netto di rimborsi di quote del prestito sindacato per l'acquisizione di GAES per circa Euro 305 milioni.

La componente a breve termine del debito è pari a Euro 75.427 migliaia e registra un decremento pari a Euro 96.994 migliaia, principalmente legato al rimborso delle linee di denaro caldo tirate al 31 dicembre 2019, effettuato con parte della nuova liquidità derivante dalle operazioni sopra descritte, ed include: la quota a breve del prestito sindacato per l'acquisizione di GAES (Euro 39.750 migliaia), la quota a breve di altri finanziamenti bancari a lungo termine (Euro 25.846 migliaia), i ratei interessi sui finanziamenti bancari, sull'Eurobond e sul *private placement* (Euro 1.702 migliaia), sull'Eurobond (Euro 3.478 migliaia) e sugli altri finanziamenti bancari ed infine la miglior stima dei debiti per pagamenti differiti su acquisizioni (Euro 6.693 migliaia).

Il grafico sotto riportato evidenzia le scadenze del debito raffrontate con le disponibilità liquide pari a Euro 545 milioni e le linee di credito irrevocabili il cui ammontare non ancora utilizzato è pari a complessivi Euro 265 milioni. Le altre linee di credito *uncommitted* ammontano ad Euro 225 milioni.

SCADENZA DEI DEBITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31.12.2020

(milioni di euro)



Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei debiti finanziari al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 18.042 migliaia, rispetto al dato di Euro 14.589 migliaia al 31 dicembre 2019.

Gli interessi passivi sui *leases* contabilizzati in base all'IFRS 16 sono pari ad Euro 10.428 migliaia rispetto ad Euro 11.357 migliaia al 31 dicembre 2019.

Gli interessi attivi da depositi bancari al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 182 migliaia, rispetto al dato di Euro 201 migliaia al 31 dicembre 2019.

Le ragioni delle variazioni della posizione finanziaria netta sono illustrate al successivo paragrafo sul rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Lo schema di rendiconto finanziario riclassificato espone la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo.

Negli schemi di bilancio è inserito il rendiconto finanziario basato sulle disponibilità liquide come previsto dal Principio Contabile IAS 7 che evidenzia la variazione delle stesse tra inizio e fine periodo.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Risultato di Gruppo	101.004	108.666
Risultato di Terzi	58	(142)
Ammortamenti e svalutazioni:		
• *delle immobilizzazioni immateriali*	*63.399*	*60.927*
• *delle immobilizzazioni materiali*	*49.183*	*44.525*
• *delle attività per diritti d'uso*	*89.885*	*88.047*
Totale ammortamenti e svalutazioni	202.467	193.499
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	24.799	26.770
Quota di risultato di società collegate	311	(370)
Proventi e oneri finanziari	28.863	27.322
Imposte correnti e differite	38.264	41.615
Variazioni di attività e passività:		
• *Utilizzi fondi*	*(9.177)*	*(7.822)*
• *(Incremento) decremento delle rimanenze*	*942*	*(2.960)*
• *Decremento (aumento) dei crediti commerciali*	*32.872*	*(33.251)*
• *Aumento (decremento) dei debiti commerciali*	*5.648*	*3.244*
• *Variazione degli altri crediti e altri debiti*	*21.109*	*34.101*
Totale variazioni di attività e passività	51.394	(6.688)
Dividendi incassati	2	188
Interessi passivi netti	(25.825)	(24.122)
Imposte pagate	(34.461)	(46.983)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio prima della variazione delle passività per *leasing*	**386.876**	**319.755**
Pagamento quota capitale dei debiti per *leasing*	(72.802)	(81.006)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio	**314.074**	**238.749**
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(30.728)	(40.600)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(30.108)	(50.513)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	3.642	2.235
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento operative	**(57.194)**	**(88.878)**
Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento operative (*Free Cash Flow*)	**256.880**	**149.871**
Aggregazioni di imprese (*)	(89.199)	(66.860)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli	-	378
Flusso monetario netto generato da attività di investimento da acquisizioni	**(89.199)**	**(66.482)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento	**(146.393)**	**(155.360)**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine	(7.709)	-
Altre attività non correnti e contratti derivati	287	2.678
Dividendi distribuiti	-	(30.939)
Aumenti (rimborsi) di capitale, contribuzioni di terzi nelle controllate e dividendi pagati a terzi dalle controllate	(306)	(134)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	**(7.728)**	**(28.395)**
Variazioni dell'indebitamento finanziario netto	**159.953**	**54.994**
Indebitamento netto all'inizio dell'esercizio	(786.698)	(840.856)
Effetto sulla posizione finanziaria netta della dismissione di attività	-	(42)
Effetto sulla posizione finanziaria netta della variazione nei cambi	(6.920)	(794)
Variazioni dell'indebitamento netto	159.953	54.994
Indebitamento netto alla fine del periodo	**(633.665)**	**(786.698)**

(*) La voce si riferisce ai flussi di cassa netti assorbiti dalle acquisizioni dei rami aziendali e delle partecipazioni.

La variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 153.033 migliaia ed è dovuta:

(i) Alle seguenti attività d'investimento:

- spese per investimenti operativi in immobilizzazioni materiali e immateriali per un ammontare di Euro 60.836 migliaia e relative essenzialmente al nuovo sistema di *business transformation* per le funzioni di *backoffice* (Risorse Umane, *Procurement* e Amministrazione e Finanza), a investimenti in sistemi di *front office* e di *customer experience* e ad aperture di nuovi *store*, attività di rinnovamento e riposizionamento dei negozi in base alla nuova *brand image* di Amplifon. La riduzione degli investimenti rispetto all'esercizio precedente riflette la sospensione di tutti i progetti non essenziali soprattutto nel periodo tra marzo ed agosto in corrispondenza della fase più acuta dell'emergenza Covid-19;
- investimenti per acquisizioni per Euro 89.199 migliaia comprensivi della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni;
- introiti netti per cessione di immobilizzazioni per Euro 3.642 migliaia.

(ii) Alle seguenti attività di esercizio:

- flusso di cassa generato dalla gestione corrente pari a Euro 447.162 migliaia;
  Si riporta che quest'ultimo, a fronte del calo delle vendite che ha inevitabilmente inciso sulla capacità di generazione di cassa, ha beneficiato delle azioni di massimizzazione del *cash flow* messe in atto dal Gruppo ed ha altresì beneficiato di Euro 63.686 migliaia tra contributi pubblici sul costo lavoro ed altri incentivi, a parziale compensazione del calo dei ricavi conseguente alle misure di *lockdown*, posticipi di pagamenti contributivi e minori pagamenti relativi ai contratti di locazione. Tuttavia tali benefici sono stati parzialmente compensati da una maggiore uscita di cassa legata all'emergenza pandemica di circa Euro 9.584 migliaia (in particolare per dispositivi per protezione individuale e sanificazione e per il costo del personale di negozi chiusi su cui non si sono potuti attivare piani di *social plan*);
- spese per interessi passivi sui debiti finanziari e altri oneri finanziari netti per Euro 25.825 migliaia;
- pagamento di imposte per Euro 34.461 migliaia, importo inferiore a quello dell'esercizio precedente grazie anche ai benefici derivanti delle dilazioni fiscali concesse per l'emergenza Covid-19 dalle diverse autorità governative;
- pagamento delle quote capitale dei debiti per *leasing* per Euro 72.802 migliaia, dopo aver beneficiato di una riduzione per concessioni e differimenti a seguito di rinegoziazione sui contratti di locazione per l'emergenza Covid-19 pari a circa Euro 11.836 migliaia.

(iii) Ad attività di finanziamento, per negativi Euro 7.728, sostanzialmente relative al pagamento delle commissioni a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario Eurobond 2020-2027 e delle nuove linee di finanziamento (per un totale di Euro 7.709 migliaia), alla chiusura anticipata di un derivato (per Euro 704 migliaia) connessa alle attività di rifinanziamento descritte in precedenza e ai dividendi pagati a terzi dalle controllate (per Euro 306 migliaia). Tali esborsi sono stati parzialmente compensati dal flusso positivo relativo ad altre attività non correnti per Euro 991 migliaia.

L'indebitamento netto ha altresì risentito dell'impatto negativo delle oscillazioni dei tassi di cambio per Euro 6.920 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è registrato sul *cash flow* del periodo un impatto negativo delle operazioni non ricorrenti per Euro 1.101 migliaia dovuto ai costi relativi all'integrazione di GAES per attività effettuate nel corso del 2019.

ACQUISIZIONI DI SOCIETÀ E RAMI D'AZIENDA

Le acquisizioni, al fine di proteggere il *cash flow* dagli impatti finanziari dell'emergenza Covid-19, sono state temporanemanete sospese a partire dal mese di marzo e sono state successivamente riprese nel corso del quarto trimestre 2020. Nell'esercizio la crescita per via esterna del Gruppo è quindi proseguita con l'acquisizione di 212 punti vendita per un investimento complessivo pari a Euro 89.199 migliaia, comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni.

Complessivamente nell'esercizio:
- in Francia sono stati acquistati 5 punti vendita;
- in Germania sono stati acquistati 17 punti vendita;
- in Belgio sono stati rilevati 6 punti vendita in precedenza appartenenti al canale indiretto;
- in Spagna sono stati acquistati 14 punti vendita e 1 lista clienti;
- negli Stati Uniti sono stati rilevati 110 punti vendita in precedenza appartenenti al canale indiretto a seguito dell'acquisizione di uno dei maggiori *franchisee* appartenenti a Miracle-Ear;
- in Australia l'acquisizione di Attune Hearing Pty Ltd ha portato all'interno del Gruppo 54 nuovi punti vendita;
- In Cina sono stati acquistati 6 punti vendita.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AMPLIFON S.P.A. ED IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

(migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	**639.052**	**67.131**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
• differenza tra valore di carico, valore pro-quota del patrimonio netto ed avviamento allocato	35.164	-
• risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	126.929	126.929
• valutazioni delle partecipazioni all'*equity* e relativi risultati pro quota conseguiti	1.776	(311)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		
• storno delle svalutazioni al netto delle rivalutazioni di partecipazioni e crediti *intercompany*	-	4.428
• dividendi infragruppo	-	(97.399)
• profitti intragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali al netto dell'effetto fiscale	(704)	263
• differenze cambio e altre variazioni	(349)	21
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	**801.868**	**101.062**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	985	58
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	**800.883**	**101.004**

GESTIONE DEI RISCHI

Una corretta gestione dei rischi supporta il processo decisionale aziendale, riduce la volatilità dei risultati rispetto agli obiettivi e crea vantaggio competitivo. Poniamo quindi la massima attenzione alla gestione dei rischi: per questo abbiamo implementato processi interni professionalmente qualificati ed allineati con le *best practice* rispetto ai sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi e con le linee guida previste per le società quotate dal Comitato per la Corporate Governance. Il sistema di gestione dei rischi consiste non solo nell'identificazione e nella valutazione dei principali eventi, accadimenti e circostanze che possono influenzare negativamente il raggiungimento degli obiettivi, ma anche nella definizione di azioni di risposta ai principali rischi in modo da mitigarne gli effetti e da creare eventuali opportunità. Si tratta quindi di un'attività continua e articolata.
Il processo di gestione dei rischi è svolto, coordinato e facilitato dal *Group Internal Audit* e *Risk Management Officer* attraverso un esercizio annuale che coinvolge tutto il management del Gruppo, un aggiornamento e monitoraggio bi-annuale focalizzato sui principali rischi del Gruppo ed un confronto costante e diretto con i *country General Managers*, i loro *leadership team* e le funzioni Corporate.
Dal 2019 anche i rischi legati ai temi ambientali, sociali e di governance sono oggetto del medesimo processo.

Nel corso dell'esercizio 2020, specifica attenzione è stata dedicata ai potenziali impatti del diffondersi della pandemia ed ai relativi processi aziendali. Dopo un inizio d'anno molto positivo, l'andamento è stato severamente impattato dalla pandemia e dall'adozione di misure restrittive nel periodo tra marzo e giugno. Per contrastarne gli impatti sui risultati economici e finanziari, abbiamo prontamente adottato, già a partire dal mese di marzo, decise azioni finalizzate al contenimento dei costi, alla massimizzazione della generazione di cassa ed alla tutela della nostra posizione finanziaria netta, rafforzando altresì la struttura finanziaria con il completamento dell'attività di rifinanziamento delle linee di credito. Questi interventi, unitamente agli investimenti nelle attività di marketing, hanno consentito una decisa ripresa delle vendite nel terzo e quarto trimestre, un significativo miglioramento della profittabilità e la massimizzazione della generazione di cassa, dimostrando l'efficacia delle iniziative intraprese sin dai primi giorni della crisi.

CONTESTO ECONOMICO E GLOBALE E RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE E ALLE INCERTEZZE DERIVANTI DAGLI EFFETTI DEL COVID-19

A partire da inizio marzo 2020, a seguito della diffusione a livello globale della sindrome respiratoria denominata SARS-CoV-2 e della relativa patologia Covid-19, le autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere la diffusione della pandemia. Tra queste le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi, uffici e punti vendita. Sebbene nella maggior parte dei Paesi nei quali opera il Gruppo i servizi per la cura dell'udito siano stati considerati dalle autorità governative servizi essenziali ed i negozi del Gruppo abbiano quindi potuto continuare ad operare, l'adozione di misure di *lockdown* ha comportato un generalizzato calo del traffico nei punti vendita Amplifon e, conseguentemente dei ricavi, principalmente nel periodo da marzo a giugno.

Il Gruppo ha pertanto prontamente predisposto ed implementato, già a partire dal mese marzo, un deciso piano di azione volto sia ad assicurare la salute e sicurezza delle proprie persone e dei propri clienti, sia a mitigare gli impatti economico-finanziari.

In particolare, al fine di salvaguardare la salute e sicurezza delle proprie persone e garantire al contempo continuo supporto e servizio ai propri clienti, il Gruppo ha adottato un rigoroso protocollo operativo volto ad garantire la massima sicurezza nei propri negozi, oltre all'adozione del lavoro da remoto per il personale di *back-office*.

Per contrastare gli impatti sui risultati economici e finanziari ed in particolare sulla redditività, la Società ha altresì implementato, sempre a partire dal mese di marzo e con particolare riferimento al secondo trimestre, azioni finalizzate al contenimento dei costi quali*, inter alia*:

- L'ottimizzazione del costo del lavoro grazie al ricorso ad ammortizzatori sociali e altre forme di supporto pubblico a protezione dei lavoratori previste o emanate, in via straordinaria, nei Paesi in cui opera il Gruppo, alla riduzione proporzionale della componente variabile del costo del lavoro, alla riduzione volontaria dello stipendio da parte del *management* ed altre misure;
- la riduzione dei costi di *marketing*;
- la sospensione di costi discrezionali e la rinegoziazione di numerosi contratti di fornitura e di affitto.

Inoltre, al fine di massimizzare la generazione di cassa e preservare la posizione finanziaria netta, la Società ha altresì temporaneamente sospeso, principalmente nel secondo trimestre, gli investimenti non essenziali e gli esborsi finanziari per le operazioni di acquisizione, oltre ad aver destinato, come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2020, l'Utile d'esercizio interamente a

riserva Utili portati a nuovo. Infine, Amplifon ha finalizzato una serie di operazioni volte a rafforzare la struttura finanziaria e la posizione di liquidità del Gruppo attraverso operazioni di rifinanziamento del debito, estensione delle scadenze e raccolta di nuovi finanziamenti per un ammontare di oltre 1 miliardo di Euro. Quest'attività ha permesso alla Società di chiudere l'esercizio 2020 con una forte posizione di liquidità pari a circa 800 milioni includendo liquidità disponibili (per Euro 545 migliaia) e *linee committed revolving* al momento non utilizzate (per Euro 265 migliaia).

Alla luce delle dinamiche di cui sopra, la Società ha registrato nell'esercizio 2020 ricavi consolidati pari a Euro 1.555,5 milioni, in contrazione del 9,3% a tassi di cambio costanti rispetto al 2019 a causa dell'impatto dell'emergenza sanitaria, ma con una *performance* superiore a quella del mercato di riferimento e in forte miglioramento nella seconda metà dell'anno, a dimostrazione della resilienza del *business*. L'EBITDA è stato pari ad Euro 371 milioni, con un margine del 23,8%, circa 110 punti base in più rispetto al 2019 e l'utile netto si è attestato ad Euro 101 milioni rispetto ai 127,1 milioni di Euro e ai 108,7 milioni di Euro, rispettivamente su base ricorrente e *reported*, conseguiti nel 2019. L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, escludendo le passività per *leasing*, si è attestato ad Euro 633,8 milioni, in forte miglioramento rispetto a Euro 786,7 milioni al 31 dicembre 2019.
Pertanto, nel 2020 a fronte di un calo dei ricavi conseguente alla pandemia, principalmente nel secondo trimestre, ma in crescita sin dal terzo trimestre e a ritmi ben più sostenuti del mercato di riferimento, la Società ha conseguito un significativo miglioramento della profittabilità nonché un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto dimostrando l'efficacia delle iniziative intraprese sin dai primi giorni della crisi.
Al momento non è tuttavia possibile prevedere la durata della pandemia, delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e i tempi e l'efficacia dei piani vaccinali in corso di implementazione nei diversi Paesi e, pertanto, non è quindi possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sulle attività economiche a livello globale e domestico nonché sul *business* del Gruppo. In particolare, qualora si verificassero successive ondate di contagi di Covid-19 o di diverse malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure restrittive, con conseguenti ulteriori effetti negativi sulle attività economiche a livello globale e domestico nonché sul *business* del Gruppo. Inoltre, non si può escludere che, ove intervenissero deterioramenti delle condizioni macroeconomiche globali, quali una recessione prolungata in Europa e Stati Uniti o a livello mondiale, quale quella eventualmente causata dal Covid-19, il Gruppo potrebbe subire un impatto negativo sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sebbene Amplifon operi in un segmento di mercato che ha generalmente dimostrato di essere meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale, anche nei momenti di crisi o incertezza economica.

RISCHI STRATEGICI

I rischi strategici sono quelli caratteristici del business di riferimento, la cui corretta gestione è fonte di vantaggio competitivo o, diversamente, causa di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Aumento della competizione

Il mercato retail dell'*hearing care* è previsto in crescita nel medio-lungo termine coerentemente con l'invecchiamento continuo della popolazione e l'aumento della penetrazione delle soluzioni uditive nel mercato grazie ad una maggiore consapevolezza o *healthcare awareness* da parte dei consumatori. Tale mercato risulta ancora particolarmente frammentato, ma vede un *trend* di consolidamento dovuto sia ai processi di integrazione verticale dei produttori di apparecchi acustici, sia all'espansione degli operatori del mercato, tra cui Amplifon stessa. Per tali motivi, il mercato potrebbe essere interessato da una crescita della competizione nei prossimi anni.

I principali concorrenti del Gruppo Amplifon sono *specialty retailers*, che includono i produttori di apparecchi acustici integrati a valle, e *non-specialty retailers* (quali ottiche, farmacie e *big box*) che

generalmente si posizionano nella parte più bassa del mercato (cosiddetti *low-cost providers*) e che sono attualmente presenti principalmente in Australia, Olanda, USA, Francia e Nuova Zelanda.

È probabile, quindi, che tali *player* continueranno a perseguire una strategia di espansione generando una potenziale erosione delle quote di mercato e dei margini, nonché aumentando la competizione nella ricerca e *retention* degli audioprotesisti. Per quanto riguarda le azioni di mitigazione del rischio relativo alla competizione da parte dei *low-cost provider* nella ricerca e *retention* degli audioprotesisti si rimanda al paragrafo "Risorse umane e crescita sostenibile del Gruppo nel medio/lungo termine".

È infine possibile che l'aumento della competizione possa essere riconducibile all'entrata di nuovi operatori anche quale conseguenza, ad esempio, di modifiche nel quadro normativo con qualifiche meno stringenti sulla figura di audioprotesisti o maggiore accesso al personale qualificato di negozio.

Amplifon, a fronte di questa minaccia, ha focalizzato la sua strategia su un *brand* fortemente riconosciuto e sull'elevata qualità del servizio attraverso una *value proposition* sempre più incentrata su una *customer experience* fortemente distintiva ed innovativa. In quest'ottica, il Gruppo applica protocolli di vendita mirati all'eccellenza nel servizio prestato al cliente (Amplifon 360) e un approccio sempre più *customer-centric* che valorizza la c.d. *Amplifon Product Experience* (APE), che comprende prodotti a marchio Amplifon e l'ecosistema multicanale di cui l'App ne rappresenta il primo punto di contatto.

Evoluzione tecnologica dei prodotti e/o del modello operativo

Il rischio di uno sviluppo innovativo alternativo all'apparecchio acustico per la soluzione della perdita dell'udito (ad esempio tecniche chirurgiche o farmaci) avrebbe impatti molto significativi ma è considerato remoto.

Amplifon si caratterizza per la qualità dell'assistenza al cliente nell'ambito del processo di vendita e nella personalizzazione dell'apparecchio acustico unendo il lato tecnico a quello relazionale per poter erogare il miglior servizio possibile ai clienti e, allo stesso tempo, costituire un forte elemento di differenziazione.
Il Gruppo, per monitorare e incrementare il servizio e la soddisfazione dei propri clienti, non solo ha sviluppato un nuovo protocollo di negozio, ma sta anche investendo significative risorse nello sviluppo della propria linea di prodotti e di tecnologie e strumenti per restare in contatto continuo con i propri clienti. Per tale motivo il Gruppo, pone grande attenzione all'evoluzione delle caratteristiche e delle potenzialità degli apparecchi acustici con l'obiettivo di fornire una sempre più elevata *customer experience*.

Investimenti in *Marketing*

Come parte della propria strategia, Amplifon investe significativamente in *marketing*. Le spese di *marketing* sono principalmente volte ad investimenti in pubblicità su tutti i diversi canali media, incluso quello digitale, al fine di rafforzare ulteriormente il proprio *brand*, in sistemi e campagne avanzate di *Customer Relationship Management* (CRM) per assicurare esperienze uniche e personalizzate ai propri clienti e nel programma di innovazione tecnologica costituito dai prodotti a marchio Amplifon e dall'ecosistema multicanale (insieme la c.d. *Amplifon Product Experience*) per offrire una *value proposition* completa, composta da prodotto, servizio ed esperienza.

In tale scenario, la crescente competizione nel settore può comportare un generalizzato incremento degli investimenti in *marketing* generando una minore efficacia ed un maggior costo.
La Società potrebbe quindi essere nella condizione di dover aumentare gli investimenti di *marketing* per poter raggiungere gli obiettivi di crescita organica.

A fronte di tale possibile evoluzione della competizione, Amplifon, oltre a poter contare sulla posizione di *leadership* nei mercati, persegue obiettivi di efficienza ed efficacia degli investimenti di *marketing* globali e pone grande attenzione alle attività di monitoraggio di tale spesa ed ai suoi ritorni.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono quelli inerenti all'organizzazione ed ai processi aziendali.

Risorse Umane e crescita sostenibile del Gruppo nel medio/lungo termine[1]

Coerentemente con l'obiettivo di crescita del Gruppo nel medio-lungo periodo, è necessario attrarre, sviluppare e trattenere i migliori talenti soprattutto nei ruoli manageriali chiave e nel personale qualificato di negozio, anche a livello internazionale.

Al riguardo, Amplifon vuole essere l'*employer of choice* e sta investendo significativamente sia nello sviluppo di un *Employer Branding* unico e innovativo sia nei propri "talenti" attraverso specifici percorsi di *recruiting* e programmi di sviluppo professionale finalizzati ad assicurare la disponibilità delle competenze chiave che evolvono molto rapidamente.

Coerentemente, la Società ha sviluppato e mantiene aggiornati il *Global Career Website* ed i siti *career* locali con l'obiettivo di facilitare il *recruiting* di profili di talento ed in possesso delle nuove aree di competenza (ad esempio, *data scientists*, *digital economy, artificial intelligence*). Con specifico riferimento agli obiettivi di attrattività e *retention* del personale qualificato di negozio, sono regolarmente mantenuti rapporti di collaborazione con le università e grande attenzione è rivolta ad attività di formazione continue e di elevata qualità ed allo sviluppo professionale. Con riferimento alla performance, sono infine altresì previsti meccanismi di remunerazione ed incentivazione *ad hoc*.

Al fine di garantire il successo nel medio-lungo periodo, sono svolte in maniera ricorrente le attività di *talent mapping* e di *succession planning* sia a livello globale, sia funzionale e locale. Amplifon si impegna inoltre ad analizzare ed anticipare i fabbisogni futuri in termini di profili per ricoprire ruoli chiave, anche in vista della crescita del business e dell'evoluzione del mercato di riferimento.

Il livello di efficienza raggiunto dalla Società su questi aspetti è costantemente monitorato tramite la valutazione di KPIs quali la percentuale di *readiness* nei processi di successione per ruoli di *upper management*, il tempo medio per completare i processi di selezione per ruoli vacanti, il *turnover* di ruoli e talenti considerati rilevanti e strategici per Amplifon.

Implementazione di un nuovo sistema ERP

Coerentemente con l'evoluzione del Gruppo, all'inizio del 2019 è stato lanciato un progetto di implementazione di un nuovo sistema ERP con una tecnologia *cloud* all'avanguardia volto a semplificare, ottimizzare ed integrare i processi operativi di *back-end*, con particolare riferimento all'area finanziaria, risorse umane ed acquisti. A partire da gennaio 2020 ha avuto avvio il piano di rilascio nel Gruppo.

Normalmente questi progetti sono molto invasivi per le organizzazioni e si caratterizzano per la complessità ed una connaturata componente di incertezza. In particolare, le principali criticità identificate sono riconducibili a: (i) problemi tecnologici in fase di rilascio; (ii) gestione delle specificità locali; (iii) *change management*.

Amplifon, per fronteggiare queste criticità, si è dotata delle risorse necessarie sia interne che esterne per garantire la riuscita del progetto.
In particolare, prima dell'avvio del rilascio del sistema, sono stati definiti specifici *Hypercare Teams* con l'obiettivo di supportare e monitorare gli utenti nella corretta esecuzione di tutti i processi *in scope*; per ogni processo sono state identificate attività di *back-up* ed è stato costituito un team per la gestione delle criticità che può prevedere un *Rescue Team* per i processi chiave ed un *Crisis Team* in grado di svolgere manualmente le transazioni in caso di esigenza.

1 - Tale rischio è stato identificato come rilevante anche ai fini della Dichiarazione non Finanziaria della Società.

È inoltre stato predisposto un robusto piano di *training* con l'obiettivo di formare gli utenti all'utilizzo del sistema ed accompagnarli nel processo di *change management*.

Cyber Security & data protection[2]

La crescente fruizione di reti globali anche nella gestione delle infrastrutture tecnologiche aziendali (ivi inclusi i *social network*) fanno crescere l'esposizione della Società a diverse tipologie di rischi informatici sia interni che esterni. Tra di essi, le maggiori criticità sono rappresentate dai *cyber attack* che possono essere mirati o generici e che, di fatto, rappresentano una minaccia costante da cui difendersi.

Amplifon monitora, su base giornaliera, le potenziali minacce e lavora per prevenirle, nonché per minimizzare gli effetti che eventuali attacchi possano arrecare.
Sono svolte ed aggiornate in maniera continuativa attività per:

- garantire la continuità aziendale;
- prevenire la perdita dei dati e delle informazioni;
- preservare la reputazione;
- prevenire perdite finanziarie;
- assicurare la compliance con le normative sulla protezione dei dati personali (ivi incluso il rispetto del GDPR – *General Data Protection Regulation* – nell'Unione Europea e delle norme locali e il perseguimento dei più alti standard in materia di protezione dei dati in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera).

Tali attività includono, tra le altre, (i) l'implementazione di processi e sistemi atti a rinforzare le infrastrutture IT (sistemi di *Multi-factor authentication*, sistemi *anti- phishing*, blocco all'accesso di siti internet sospetti, protezione dei *network*); (ii) il continuo aggiornamento dei piani di *Business Continuity* e *Disaster Recovery*; (iii) lo svolgimento di formazione in tema di *cyber security* per il personale della Società; (iv) la sottoscrizione di polizze assicurative dedicate; (v) la criptografia dei dati.

RISCHI REGOLATORI

I rischi regolatori sono quelli dipendenti dall'evoluzione del contesto normativo e regolatorio nei mercati di riferimento in cui la società opera.

Modifiche al contesto normativo

Amplifon opera in un settore medicale che è regolato in maniera diversa nei diversi Paesi. In particolare le principali aree di interesse per Amplifon riguardano: i) le condizioni di rimborso da parte dei sistemi sanitari nazionali o da parti terze costituite da assicurazioni; ii) la vendita e la distribuzione degli apparecchi acustici e, in particolare, i requisiti e la qualifica dei professionisti abilitati alla scelta, applicazione e vendita di soluzioni acustiche; iii) gli aspetti tecnici degli apparecchi acustici, che sono dispositivi medicali in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo. Pertanto, un cambiamento della normativa (ad esempio nelle condizioni di rimborso, nella loro misura o nell'accessibilità al servizio sanitario nazionale, nel ruolo degli otorinolaringoiatri e, soprattutto, degli audioprotesisti, nei requisiti per la vendita degli apparecchi acustici e servizi correlati) ha e avrà un effetto diretto, che può essere anche significativo, sul mercato e quindi sulle *performance* in senso negativo o positivo a seconda del cambiamento.
In passato, cambiamenti normativi e regolamentari hanno riguardato Svizzera, Olanda, Nuova Zelanda, Australia, Germania e nel 2019 anche la Francia.

Con riferimento a cambiamenti nei requisiti per la vendita di apparecchi acustici, si segnala nel 2017 la legge *"Over the Counter Hearing Aid Act"* negli Stati Uniti, che prevede l'introduzione di

2 - Tale rischio è stato identificato come rilevante anche ai fini della Dichiarazione non Finanziaria della Società.

una categoria separata di apparecchi acustici ammessa alla vendita *over-the-counter* (OTC) per adulti maggiorenni e con perdite di udito da leggere a moderate, senza ricorrere all'intervento di un audioprotesista. Attualmente la *Food and Drug Administration* (FDA) è in fase di redazione del regolamento che ne disciplinerà le modalità operative. La presentazione di tale regolamento era originariamente attesa per agosto 2020, ma è stata rallentata dalla pandemia. Se ne prevede pertanto l'effettiva implementazione (anche a seguito dell'attività di consultazione pubblica e di altre attività tecniche) non prima di metà 2022. Sebbene ad oggi lo scenario ritenuto più probabile sia che l'introduzione di dispositivi OTC, data la rilevanza della componente di servizio e i consumatori coinvolti (con ipoacusia lieve a moderata rispetto agli attuali clienti *core* del Gruppo con ipoacusia da moderata a severa), avrà un impatto limitato nel nostro business, non si può escludere che ciò comporti un aumento della competizione con nuovi entranti.

Amplifon ha adottato una serie di misure volte ad assicurarsi la capacità di reagire con tempestività a potenziali cambiamenti dell'assetto normativo attraverso l'istituzione della funzione di *Regulatory Affairs*. Tale funzione ha l'obiettivo di: (i) sviluppare e assicurare un monitoraggio continuo dei cambiamenti normativi e della loro evoluzione in tutti i paesi in cui il Gruppo opera; (ii) definire la responsabilità (locale o centrale) nella gestione delle problematiche in essere o potenziali; (iii) sviluppare, anche con il coinvolgimento di esperti esterni, i piani di azione relativi alle problematiche definite di rilevanza centrale e collaborare nella preparazione di quelli definiti localmente controllandone anche l'avanzamento; (iv) sviluppare e coordinare la strategia di comunicazione del Gruppo verso l'esterno e partecipare attivamente nei dibattiti, nelle associazioni e nelle istituzioni per far sentire la voce del settore.

La funzione *Regulatory Affairs* è centralizzata (con linee guida e priorità definite a livello Corporate), ma affiancata da figure professionali che operano a livello di area geografica e Paese per il monitoraggio diretto del contesto locale e per l'implementazione operativa dei piani di azione.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari il Gruppo, già a partire dal 2012 ha adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione del:
- rischio di valuta
- rischio di tasso d'interesse
- rischio di credito
- rischio di prezzo
- rischio di liquidità

Tale *policy* è periodicamente aggiornata per garantire una gestione proattiva dei rischi.

Rischio di valuta

Il rischio di valuta comprende le seguenti fattispecie:
- *foreign exchange transaction risk,* vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction o di un firm committment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio;
- *foreign exchange translation risk,* vale a dire il rischio che la conversione nella valuta di presentazione del bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi ad un *net investment in a foreign operation* determini una differenza positiva o negativa tra i saldi delle voci convertite.

Nel Gruppo Amplifon il *foreign exchange transaction risk* è relativo:
- alle transazioni in cui i costi di acquisto o i ricavi di vendita sono denominati in valuta diversa dalla

valuta locale: è il caso di alcuni Paesi di minore rilevanza (Israele, Canada e le consociate centro e sudamericane del Gruppo GAES acquisite a fine 2018), ove i costi di acquisto sono sostenuti in Euro e in Dollari USA. Inoltre, sta progressivamente assumendo maggior rilievo il rischio di cambio derivante dal progetto di riorganizzazione e centralizzazione delle strutture e flussi di approvvigionamento, sulla base del quale la Capogruppo sta assumendo un ruolo di "centrale di acquisto" per l'intero Gruppo, gestendo direttamente gli acquisti e rivendendo poi alle consociate. Si sottolinea tuttavia che gli acquisti da fornitori vengono effettuati nella stessa valuta nella quale verranno poi fatturati alle consociate, e che per l'anno in corso tale attività è iniziata solo nell'ultima parte dell'anno e solo con riferimento a tre consociate.

- da altre transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio-lungo termine, riaddebiti per *intercompany service agreements*, *riaddebiti di costi* di *marketing* per supportare i mercati, dividendi infragruppo) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione intragruppo è denominata.

Il *foreign exchange translation risk* deriva dagli investimenti negli Stati Uniti e Canada, nel Regno Unito, in Svizzera, in Ungheria, in Polonia, in Israele, in Australia, in Nuova Zelanda, in India, in Cina, in Egitto e, con riferimento alla acquisizione del Gruppo GAES di fine 2018 in Cile, Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico.

Strategia del Gruppo:

Foreign Exchange transaction risk

La strategia del Gruppo è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie significative denominate in valuta diversa da quelle di bilancio delle singole società tramite appositi strumenti finanziari derivati. In particolare (i) dai prestiti obbligazionari denominati in Dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) dai dividendi deliberati e non ancora liquidati della consociata Australiana e denominati in dollari australiani e della consociata Americana e denominati in Dollari USA.

Con riferimento alle transazioni "operative" Il Gruppo Amplifon, ove possibile, privilegia una copertura del rischio attraverso un *natural hedge* sviluppato mantenendo nelle consociate esposte a tale rischio, depositi bancari in valuta allineati alla esposizione verso i fornitori.

Le coperture "*natural hedge*" sono anche privilegiate nella Capogruppo, che conseguentemente alle attività di *Global Procurement*, fornitura di servizi *intercompany*, e crediti per dividendi, ha posizioni sia attive che passive nelle diverse valute.

Lo sviluppo dell'attività di *Global Procurement* con il *roll-out* del modello sull'intero Gruppo in ogni caso comporterà un aumento dell'esposizione al rischio valuta e questo è accuratamente monitorato e, qualora emergessero situazioni rilevanti di rischio non bilanciato tra attività e passività, esse saranno adeguatamente coperte con idonei strumenti la cui struttura è già stata individuata.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società americane e quella canadese sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad 1 milione di Euro (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

Foreign Exchange translation risk

Con riferimento al *foreign exchange translation risk*, in conformità a quanto previsto nella *Group Treasury Policy* non sono state poste in essere operazioni di copertura.

Complessivamente gli effetti del *foreign exchange translation risk* si sono riflessi in un minor margine operativo lordo del Gruppo per circa Euro 3 milioni rispetto al totale del margine operativo lordo del Gruppo. Si specifica inoltre che la consociata Argentina opera in un paese ad alta inflazione, tuttavia, essendo la dimensione della stessa immateriale rispetto al Gruppo, non determina impatti significativi.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value,* vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*private placement ed Eurobond*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti bancari a tasso variabile.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia in fase d'accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita degli stessi anche con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presente sui mercati, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2020, l'indebitamento a medio-lungo termine del gruppo è legato per Euro 701 milioni a finanziamenti bancari a tasso variabile dei quali Euro 528 milioni alla data della presente relazione sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *Interest Rate Swap*.

Con riferimento alle emissioni sui mercati dei capitali, (*US private placement e Eurobond*) effettuate a tasso fisso, si segnala che esse non sono state al momento convertite a tasso variabile in quanto, in considerazione dei bassi tassi d'interesse attuali il margine per un ulteriore calo degli stessi è limitato rispetto alla possibilità d'incremento degli stessi.

La riforma degli indici di riferimento *Benchmark Regulation* (Bmr), che coinvolge anche l'Euribor e che potrebbe avere impatti sui derivati di copertura entrerà in vigore nel 2022. Il Gruppo Amplifon ritiene che tale riforma non avrà impatti significativi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia la propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di credito deriva:

(i) dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;
(ii) dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte;
(iii) dall'erogazione di finanziamenti ai membri del canale indiretto e ai *partner* commerciali negli Stati Uniti finalizzati allo sviluppo di iniziative d'investimento e sviluppo del *business*.

Con riguardo al rischio di cui al punto (i) si segnala che le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici italiani il cui rischio d'insolvenza, ancorché esistente, è remoto e ulteriormente mitigato dal fatto che essi sono trimestralmente ceduti *pro soluto* a operatori finanziari specializzati. Di contro, sta assumendo rilevanza il rischio di credito derivante dalle vendite a clienti privati ai quali è stato concesso un pagamento rateale e dalle vendite effettuate negli Stati Uniti agli operatori del canale indiretto (*wholesalers e franchisee*), che sono comunque

frammentate su numerosi *partner* il cui credito massimo individuale è limitato e, anche con riferimento ai principali tra di essi, non eccede mai i pochi milioni di Dollari USA. A causa dei rischi tipici del *business* alcuni di essi potrebbero non riuscire a onorare il proprio debito. Ciò determina un conseguente rischio di incremento del *working capital* e delle perdite su crediti. Pur restando la gestione del credito una precisa responsabilità delle singole consociate, il Gruppo, per mezzo delle funzioni di *Corporate*, ha posto in essere un sistema di *reporting* mensile sul credito commerciale, monitorando la composizione e le scadenze dello stesso a livello di ciascun paese, e condividendo con il *management* locale sia le iniziative volte a recuperare i crediti che le politiche commerciali. In particolare, con riferimento ai clienti privati, per i quali comunque la grande maggioranza delle vendite è effettuata con pagamento in contanti, le possibilità di vendite con pagamento rateale o con finanziamento superiore a pochi mesi vengono gestite da società finanziarie esterne che anticipano ad Amplifon l'intero ammontare della vendita, mentre con riferimento agli operatori del canale indiretto negli Stati Uniti la situazione è attentamente monitorata dal *management* locale.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi e imprevisti *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziare nazionali e internazionali dotate di *investment grade*, diversificazione assicurata anche tramite la previsione di specifici *counterparty limits* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono determinati sulla base del *rating* di breve periodo della singola controparte o in assenza di *rating* pubblico dagli l'indice di patrimonialità della controparte (*Tier 1*). Non sono consentite, se non specificatamente approvate dal CEO e dal CFO del Gruppo, eccezioni a quanto sopra indicato.

Il rischio di cui al punto (iii) è gestito prevedendo che in caso di mancato pagamento i negozi ceduti ritornino di proprietà di Amplifon, mentre i crediti di cui al punto (iv) sono generalmente assistiti da garanzie personali da parte dei beneficiari, e il loro rimborso è solitamente effettuato contestualmente al pagamento delle fatture relative agli apparecchi acustici a loro venduti.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*. Nel Gruppo Amplifon non sono in essere investimenti in tali tipologie di strumenti e pertanto tale rischio non è attualmente presente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione. Questo rischio ha assunto una particolare rilevanza nel corso del 2020 a seguito della pandemia Covid.

In tale ambito, Amplifon ha posto in essere una serie di iniziative ed azioni che hanno consentito di gestire al meglio la posizione finanziaria del Gruppo, rafforzandone ulteriormente la struttura e la solidità. In particolare:

- è stato deliberato di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi agli azionisti, accantonando a riserva l'intero ammontare dell'utile registrato nel 2019;
- sono state poste in essere una serie di misure di contenimento di costi, riduzione e ridefinizione degli investimenti, rapido ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle varie autorità governative ed altre iniziative gestionali e di gestione del capitale circolante;
- è stata ulteriormente rafforzata la struttura finanziaria e la posizione di liquidità del Gruppo

finalizzando operazioni di rifinanziamento del debito, estensione delle scadenze e raccolta di nuovi finanziamenti per un ammontare di oltre 1 miliardo di Euro.

In tal modo il Gruppo Amplifon ha costituito una rilevante *headroom* per assicurare la necessaria flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

Alla fine dell'esercizio le linee di credito a breve termine disponibili ammontano a Euro 202 milioni totalmente inutilizzate mentre le linee di credito irrevocabili ammontano ad Euro 265 milioni totalmente inutilizzate. Il profilo di scadenza del debito è collocato nel medio-lungo periodo con le prime scadenze rilevanti per le quali non si ha una opzione di estensione collocate nel 2025.

Le misure sopra descritte, unitamente alla *performance*, che sebbene sia stata impattata dalla contrazione dei ricavi per l'emergenza Covid-19, ha comunque riportato un miglioramento della marginalità su base ricorrente rispetto al periodo comparativo, e la forte ripresa del business che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno nonostante le nuove misure di *lockdown* implementate nel corso del quarto trimestre nei maggiori mercati europei a seguito della seconda ondata pandemica, porta a ritenere pertanto che il rischio di liquidità non sia significativo almeno nel breve periodo.

Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura sono utilizzati dal Gruppo esclusivamente per mitigare, conformemente alla strategia aziendale, il rischio di tasso d'interesse e di valuta e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia del Gruppo prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti definiti dalla *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

La *Treasury Policy* del Gruppo definisce inoltre rigidi criteri di selezione delle controparti.

I derivati utilizzati dal Gruppo sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swaps*;
- operazioni a termine sui cambi.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

(i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;

(ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di fair value dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico;

(iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo cash *flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto; le variazioni

di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*); l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico.

La strategia di copertura definita dal Gruppo trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.
In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Il Gruppo non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment*.

AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati acquisti di azioni proprie.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2020 è pari a 1.602.646 azioni, corrispondenti allo 0,708% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio.

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro) Valore cessione (Euro)	Valore totale (migliaia di Euro)
Totale al 31 dicembre 2019	**3.269.087**	**8,911**	**29.131**
Acquisti	-	-	-
Cessioni per esercizio *performance stock grant*	1.666.441	8,911	(14.850)
Totale al 31 dicembre 2020	**1.602.646**	**8,911**	**14.281**

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo, pur non svolgendo attività di ricerca e sviluppo in senso stretto con riferimento agli apparecchi acustici (in quanto è un'attività in capo ai produttori), investe importanti risorse nell'innovazione sia tecnologica, con lo sviluppo dell'*"Amplifon Product Experience"* e di altre soluzioni innovative nel *digital marketing* e nei sistemi di *front-office*, che di processo, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti un'eccellente "*Customer Experience*".

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010, n 17221 in data 26 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Indipendenti, ha adottato una nuova versione regolamento in tema di operazioni con parti correlate. Esso sostituisce quello emanato dal Consiglio di Amministrazione il 27 luglio 2016 con il fine di modificare alcuni riferimenti normativi per renderli attuali e *compliant* con il quadro normativo vigente.

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le transazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 38 del Bilancio consolidato e nella Nota 39 del Bilancio d'esercizio.

PASSIVITÀ POTENZIALI E INCERTEZZE

Il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi o incertezze con le uniche eccezioni relative a quanto già descritto a proposito dell'emergenza Covid-19 e ad usuali verifiche fiscali che rientrano nelle attività periodiche di monitoraggio. Con riferimento a queste ultime, al momento non sono emersi rilievi di particolare rilevanza ed in ogni caso il Gruppo è confidente nella correttezza del proprio operato.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE/INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli attuali sviluppi della pandemia Covid-19 e la diffusione di nuove varianti, nonché le incertezze sulla tempistica delle vaccinazioni in molti Paesi del mondo, limitano la visibilità dei prossimi mesi ed impongono, come nel recente passato, un certo livello di prudenza.

Nei primi due mesi del 2021, nonostante diverse misure restrittive siano tuttora in essere in diversi Paesi e l'andamento del mercato di riferimento sia ancora negativamente impattato dall'emergenza Covid-19, la Società stima una *performance* superiore al mercato, con ricavi in linea con quelli registrati nel periodo di gennaio e febbraio 2020 che erano in forte crescita rispetto allo stesso periodo del 2019.
Per il 2021 il Gruppo prevede una graduale normalizzazione nel corso dell'anno del mercato *hearing care*, con il progressivo *roll-out* delle campagne vaccinali ed il conseguente allentamento delle misure restrittive.
Inoltre, assumendo la sopra menzionata graduale normalizzazione nel corso dell'anno 2021, il Gruppo prevede, con riferimento ai ricavi, di crescere a ritmi superiori rispetto al mercato di riferimento registrando una forte ripresa rispetto al 2020. Con riferimento alla redditività il Gruppo prevede di continuare a trarre beneficio dalle azioni implementate nel 2020, conseguendo una significativa espansione del margine EBITDA rispetto al 2019 (esercizio precedente alla pandemia).
Infine, il Gruppo rimane positivo sul medio termine sia in termini di fatturato, che di redditività, grazie alla comprovata resilienza del proprio business legata alla natura non discrezionale del prodotto e servizio offerto, alla bontà dei fondamentali del settore e agli inalterati comportamenti dei consumatori, nonché all'ancora più forte posizionamento competitivo, alla solida strategia e alla forte capacità di esecuzione sia in contesti di crescita che in contesti sfidanti come quello attuale.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31 DICEMBRE 2020 (AI SENSI DELL'ART 123-*BIS* TUF)

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è disponibile sul sito *internet* della società all'indirizzo https://corporate.amplifon.com/it/governance/sistema-di-governance/relazioni-sul-governo-societario.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2020

La Dichiarazione Non Finanziaria è disponibile sul sito *internet* della società all'indirizzo https://corporate.amplifon.com/it/sostenibilita/report-di-sostenibilita.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI AMPLIFON S.P.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020				ESERCIZIO 2019			
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	282.306	-	282.306	100,0%	335.847	-	335.847	100,0%
Costi operativi	(284.271)	-	(284.271)	-100,7%	(310.745)	(7.359)	(318.104)	-92,5%
Altri ricavi e proventi	70.034	-	70.034	24,8%	77.100	-	77.100	23,0%
Altri costi	(161)	-	(161)	-0,1%	(570)	-	(570)	-0,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**67.908**	**-**	**67.908**	**24,1%**	**101.632**	**(7.359)**	**94.273**	**30,3%**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(20.086)	-	(20.086)	-7,1%	(21.545)	-	(21.545)	-6,4%
Ammortamenti dei diritti d'uso	(16.782)		(16.782)	-5,9%	(16.239)	-	(16.239)	-4,8%
Risultato operativo (EBIT)	**31.040**	**-**	**31.040**	**11,0%**	**63.848**	**(7.359)**	**56.489**	**19,0%**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	58.278	-	58.278	20,60%	65.603	-	65.603	19,5%
Oneri finanziari netti	(19.669)	-	(19.669)	-7,0%	(16.052)	-	(16.052)	-4,8%
Differenze cambio e strumenti di copertura non *hedge accounting*	794	-	794	0,3%	(247)	-	(247)	-0,1%
Risultato prima delle imposte	**70.443**	**-**	**70.443**	**25,00%**	**113.152**	**(7.359)**	**105.793**	**33,7%**
Imposte	(3.312)		(3.312)	-1,2%	(13.953)	2.176	(11.777)	-4,2%
Utile di esercizio	**67.131**	**-**	**67.131**	**23,80%**	**99.199**	**(5.183)**	**94.016**	**29,5%**

(*) il dettaglio delle operazioni non ricorrenti è riportato alla tabella a pag. 108.

EBITDA: risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e diritti d'uso su contratti di locazione.

EBIT: risultato operativo prima degli oneri e dei proventi finanziari e delle imposte.
La seguente tabella espone il dettaglio delle operazioni non ricorrenti evidenziate nel prospetto precedente.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Costi relativi all'integrazione di GAES	-	(7.359)
Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)	**-**	**(7.359)**
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)	**-**	**(7.359)**
Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte	**-**	**(7.359)**
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali dell'esercizio	-	2.176
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto	**-**	**(5.138)**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo schema dello Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema legale di Stato Patrimoniale secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

(migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Avviamento	540	540	-
Altre Immobilizzazioni Immateriali	53.383	47.909	5.474
Immobili, impianti e macchianri	28.129	29.330	(1.201)
Attività per diritti d'uso	91.449	95.507	(4.058)
Immobilizzazioni finanziarie	1.245.354	1.232.074	13.280
Altre attività finanziarie non correnti	15.483	16.959	(1.476)
Capitale immobilizzato	**1.434.338**	**1.422.319**	**12.019**
Rimanenze di magazzino	8.780	10.651	(1.871)
Crediti commerciali [1]	165.433	115.260	50.173
Altri crediti [2]	31.396	32.940	(1.544)
Attività di esercizio a breve (A)	**205.609**	**158.851**	**46.758**
Attività dell'esercizio	**1.639.947**	**1.581.170**	**58.777**
Debiti commerciali [3]	(75.523)	(74.270)	(1.253)
Altri debiti [4]	(85.860)	(80.155)	(5.705)
Passività di esercizio a breve (B)	**(161.383)**	**(154.425)**	**(6.958)**
Capitale di esercizio netto (A)+(B)	**44.226**	**4.426**	**41.515**
Strumenti derivati [5]	(5.908)	(8.763)	2.855
Imposte differite attive	27.060	22.932	4.128
Fondi rischi ed oneri (quota a medio lungo termine)	(17.434)	(17.609)	175
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio lungo termine)	(3.465)	(3.359)	(106)
Imposte differite passive	(769)	(999)	230
Commissioni su finanziamenti [6]	7.941	1.611	6.330
Altri debiti a medio - lungo termine	(28.133)	(29.552)	1.419
CAPITALE INVESTITO NETTO	**1.457.856**	**1.391.006**	**66.850**
Totale patrimonio netto	**639.052**	**553.538**	**85.514**
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	(261.824)	88.149	(349.973)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	987.784	653.633	334.151
Totale indebitamento finanziario netto	**725.960**	**741.782**	**(15.823)**
Passività per *leasing*	92.843	95.685	(2.842)
Totale passività per leasing ed indebitamento finanziario netto	818.804	837.468	(18.664)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**1.457.855**	**1.391.006**	**66.849**

(1) La voce "Crediti commerciali" comprende "Crediti verso clienti" e "Crediti verso controllate e controllante".
(2) La voce "Altri crediti" comprende "Altri crediti" ed "Altri crediti verso controllate e controllante".
(3) La voce "Debiti commerciali" comprende "Debiti verso fornitori" e "Debiti verso controllate e controllante".
(4) La voce "Altri debiti" comprende "Altri debiti verso terze parti", "Altri debiti verso controllate e controllante" e "Debiti tributari".
(5) La voce "Strumenti derivati" comprende gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge* che non rientrano nella voce "Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine".
(6) La voce "Commissioni su finanziamenti" è esposta nello stato patrimoniale a diretta riduzione delle voci Debiti Finanziari e passività finanziarie rispettivamente per la quota a breve e per quella a lungo termine.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO SINTETICO

Il presente rendiconto finanziario costituisce una versione sintetica dello schema di rendiconto riclassificato riportato nelle pagine successive della relazione e consente, partendo dal risultato operativo, di avere un'immediata indicazione dei flussi monetari generati o assorbiti dalle funzioni di esercizio, investimento e finanziamento.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato operativo (EBIT)	**31.040**	**56.488**
Ammortamenti e svalutazioni	36.868	37.784
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	12.667	11.317
Oneri finanziari netti	(16.055)	(13.650)
Dividendi incassati	23.747	63.087
Imposte pagate	(11.732)	(12.636)
Variazione del capitale circolante	5.575	10.864
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima della variazione delle passività per *leasing*	**82.110**	**153.254**
Pagamento quota capitale dei debiti per *leasing*	(13.545)	(15.228)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	**68.565**	**138.026**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)	(24.266)	(32.119)
***Free Cash Flow* (A +B)**	**44.299**	**105.907**
Acquisto di partecipazioni/aumento di capitale in società controllate (C)	(37.390)	(74.412)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli (D)	17.347	377
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B+C+D)	**(44.309)**	**(106.154)**
Altre attività non correnti	(19)	117
Strumenti derivati di copertura	(705)	-
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	(7.709)	-
Distribuzione dividendi	-	(30.939)
Aumenti di capitale	-	148
Flusso monetario netto di periodo	**15.823**	**1.198**
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	**(741.783)**	**(746.730)**
Variazioni dell'indebitamento netto	15.823	1.198
Fusione Hearing Supplies S.r.l.	-	3.749
Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo	**(725.960)**	**(741.783)**

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**282.306**	**335.847**	**(53.541)**	**(15,9%)**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a Euro 282.306 migliaia, inclusi Euro 5.246 migliaia relativi all'approvvigionamento centralizzato dei beni dai produttori e la successiva rivendita alle società del Gruppo. Al 31 dicembre 2020 sono incluse nel processo, limitatamente a pochi mesi e solo per alcuni prodotti, le società inglesi, olandesi ed australiane.

Entrando in dettaglio, i ricavi per vendite di soluzioni acustiche sono pari a Euro 217.961 migliaia con un decremento di 19,6% se confrontato con l'esercizio precedente. I ricavi per vendita altri prodotti (essenzialmente accessori e pile) e servizi sono pari ad Euro 59.098 migliaia, in contrazione del 8,9% rispetto all'anno precedente.

L'andamento dei ricavi nel corso dell'anno e la relativa flessione verso il 2019 sono totalmente ascrivibili agli effetti della pandemia del Covid 19. Tutte le tre *Region* in cui è suddivisa la rete di vendita sul territorio hanno risentito degli effetti del diffondersi della pandemia e in particolare modo le aree del territorio nazionale più colpite hanno registrato le contrazioni di ricavi più significative. In egual misura si sono riflessi gli effetti negativi del contesto pandemico sui tre mercati in cui si sviluppa il *business* italiano (Libero, Riconducibile e Sociale). I primi mesi dell'anno, in particolare i mesi di marzo e aprile, sono stati particolarmente difficili ma, in seguito, la resilienza del nostro business e la capacità di Amplifon di affrontare la crisi in modo efficace su tutto il territorio nazionale hanno progressivamente portato ad una ripresa superiore alle attese. Conseguentemente a ciò, il primo trimestre ha registrato ricavi per Euro 54.654 migliaia, -28,7% rispetto al medesimo periodo del 2019, mentre il secondo trimestre ha realizzato ricavi per Euro 47.821 migliaia, -47,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La ripresa si è evidenziata con particolare efficacia nel secondo semestre ove la società ha conseguito un risultato superiore al medesimo periodo dell'anno precedente realizzando ricavi per Euro 174.585 migliaia, +3,7%. Il terzo trimestre, in particolare, ha registrato una *performance* estremamente brillante con ricavi pari a Euro 76.046 migliaia, +17,8% rispetto al il medesimo periodo del 2019. Il quarto trimestre, a causa dell'arrivo della seconda ondata pandemica manifestatasi sul finire dell'anno, ha frenato la corsa della ripresa registrando ricavi pari a Euro 98.539 migliaia, -5,0% rispetto al quarto trimestre 2019.
L'andamento del *business* nel 2020 ha dimostrato che gli effetti negativi derivanti dal contesto pandemico sono da considerarsi temporanei e concomitanti alle fasi più critiche a livello sociosanitario. La resilienza del *business* rende immediata e notevole la capacità di recupero non appena il contesto volge verso una situazione meno critica.

Nel corso dell'anno la rete dei punti vendita è aumentata, nonostante le difficoltà del contesto, raggiungendo i 694 punti vendita (tra *shop, minishop* e recapiti) contro i 668 del 2019, incrementando ulteriormente la presenza capillare della nostra rete sul territorio. Gli altri *touch point* (*store in store, corner*, presidi) a fine 2020 sono altresì risultati in aumento, 3.241 contro i 3.123 dell'anno precedente. Anche in un anno difficile la società ha così mostrato di non lasciare nulla di intentato per rafforzare ulteriormente il proprio primato sul mercato delle soluzioni acustiche.
Con il *go live* del 1° gennaio 2020, in Amplifon S.p.A. è partito l'utilizzo del nuovo ERP (piattaforma *Oracle Fusion Cloud*) nell'ambito del programma di Gruppo "*One Amplifon Transformation*". *Oracle Fusion Cloud* pone il Gruppo all'avanguardia nello sfruttamento dei benefici della moderna tecnologia *cloud*.

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	67.908	-	67.908	101.632	(7.359)	94.273

Il margine operativo lordo (EBITDA) del 2020, è pari a Euro 67.908 migliaia.

In termini d'incidenza, il margine operativo lordo sul totale vendite nette è passato dal 30,3% nel 2019 al 24,1% nel 2020; tale decremento è da attribuirsi all'impatto della pandemia Covid-19.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	31.040	-	31.040	63.848	(7.359)	56.489

Il risultato operativo (EBIT), è pari a Euro 31.040 migliaia (11,0% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi).

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	70.443	-	70.443	113.152	(7.359)	105.793

Il risultato ricorrente prima delle imposte dell'esercizio 2020, è pari a Euro 70.443 migliaia e peggiora rispetto al 2019 per Euro 42.709 migliaia.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato dell'esercizio	67.131	-	67.131	99.199	(5.183)	94.016

Il risultato dell'esercizio 2020 evidenzia un utile ricorrente pari a Euro 67.131 migliaia rispetto a Euro 99.199 migliaia dell'esercizio 2019 con un decremento pari a Euro 32.068 migliaia.

CAPITALE IMMOBILIZZATO

(migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Avviamento	540	540	-
Altre immobilizzazioni immateriali	53.383	47.909	5.474
Immobilizzazioni materiali	28.129	29.330	(1.201)
Attività per diritti d'uso	91.449	95.507	(4.058)
Immobilizzazioni finanziarie	1.245.354	1.232.074	13.280
Altre attività finanziarie non correnti	15.483	16.959	(1.476)
Capitale immobilizzato	**1.434.338**	**1.422.319**	**12.019**

Il capitale immobilizzato, pari a Euro 1.434.338 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 1.422.319 migliaia al 31 dicembre 2019, presenta un incremento pari a Euro 12.019 migliaia riconducibile a:

- incremento delle immobilizzazioni immateriali a seguito dello sviluppo di *software* sia per il supporto alla rete di vendita sia per le strutture di sede;
- incremento del valore delle partecipazioni a seguito principalmente dell'acquisizione della società australiana Attune Hearing Pty Ltd per Euro 34.571 migliaia;
- incremento del valore delle partecipazioni per la valorizzazione periodica dei piani di *stock option* e *stock grant* detenuti dai dipendenti delle società controllate per Euro 7.603 migliaia;
- decremento del valore delle partecipazioni a seguito dell'addebito del *fair value* dei piani di *stock option* giunti a maturazione ed esercitati dai percettori per Euro 10.942 migliaia;
- decremento per la vendita infragruppo della partecipazione in GAES Argentina per Euro 17.347 migliaia.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Il capitale investito netto è pari a Euro 1.457.856 migliaia al 31 dicembre 2020, con un incremento di Euro 66.850 migliaia rispetto a Euro 1.391.006 migliaia registrato al 31 dicembre 2019.
La variazione è da attribuirsi principalmente a:

- incremento del capitale immobilizzato come sopra descritto;
- incremento dei crediti commerciali per Euro 50.173 migliaia, da imputarsi principalmente a crediti verso le società del gruppo per servizi ed a dividendi da ricevere;
- incremento dei debiti commerciali e degli altri debiti per Euro 5.243 migliaia, conseguenza di una attenta gestione delle condizioni di pagamento;
- incremento dei crediti per imposte anticipate, degli strumenti derivati, delle commissioni anticipati sui finanziamenti e incremento dei debiti a medio lungo termine relativi all'applicazione dell'IFRS 15 per un totale di Euro 14.732 migliaia.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Indebitamento (posizione) finanziario netto a medio lungo termine	987.784	653.633	334.151
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	176.751	149.261	27.490
Disponibilità liquide	(438.575)	(61.111)	(377.464)
Indebitamento finanziario netto	**725.960**	**741.783**	**(15.823)**
Passività per *leasing*	**92.843**	**95.685**	**(2.842)**
Totale passività per *leasing* ed indebitamento finanziario netto	**818.804**	**837.468**	**(18.664)**

L'indebitamento finanziario netto ad esclusione delle passività per *leasing* ammonta al 31 dicembre 2020 a Euro 725.960 migliaia, al netto delle disponibilità liquide per Euro 438.575 migliaia. Rispetto al 31 dicembre 2019 vi è un decremento di Euro 15.823 migliaia.

In un periodo che ha risentito profondamente della pandemia Covid-19 Amplifon ha posto in essere una serie di iniziative ed azioni che hanno consentito di gestire al meglio la posizione finanziaria della società e del Gruppo, rafforzandone ulteriormente la struttura e la solidità. In particolare:

- è stato deliberato di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi agli azionisti, accantonando a riserva l'intero ammontare dell'utile eccezionale registrato nel 2019;
- sono state poste in essere una serie di misure di contenimento di costi, riduzione e ridefinizione degli investimenti, rapido ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle varie autorità governative ed altre iniziative gestionali e di gestione del capitale circolante che hanno consentito di raggiungere un *free cash flow* pari a Euro 44.299 migliaia (Euro 105.907 migliaia nell'esercizio precedente);
- è stata ulteriormente rafforzata la struttura finanziaria e la posizione di liquidità della società finalizzando operazioni di rifinanziamento del debito, estensione delle scadenze e raccolta di nuovi finanziamenti per un ammontare di quasi 1 miliardo di Euro. In particolare:
  - all'inizio del mese di febbraio per rifinanziare con largo anticipo le prossime scadenze del debito è stato emesso un Eurobond a sette anni ammontante a Euro 350 milioni;
  - sono stati rinegoziati ed estesi al 2024-2025 finanziamenti bilaterali in essere per Euro 180 milioni scadenti nel 2021-2022, incrementandone al tempo stesso l'ammontare di ulteriori 80 milioni di Euro;
  - sono stati stipulati ulteriori finanziamenti a lungo termine per Euro 203 milioni scadenti tra il 2023 ed il 2025;
  - sono state stipulate nuove linee di credito irrevocabili a lungo termine (scadenti nel 2024 e 2025) per Euro 65 milioni e sono stati estesi sino al 2025 linee in precedenza scadenti nel 2021 per Euro 90 milioni.

Al 31 dicembre la società può contare su disponibilità liquide pari ad Euro 438.575 migliaia a fronte di un indebitamento finanziario netto complessivo che, ad esclusione delle passività per *leasing*, è pari a Euro 725.960 migliaia.

La componente a medio lungo termine del debito è pari a Euro 987.784 migliaia. L'incremento del periodo di Euro 334.151 migliaia è relativo agli effetti delle operazioni di rafforzamento della struttura finanziaria sopra descritte al netto di rimborsi di quote del prestito sindacato per l'acquisizione di GAES per circa 305 milioni di Euro.

La componente a breve termine del debito è pari a Euro 176.751 migliaia e registra un incremento pari a Euro 27.490 migliaia, principalmente legato all'attivazione del *cash pooling* con le società americane ed australiane, ed include la quota a breve del prestito sindacato per l'acquisizione di GAES (Euro 39.750 migliaia), la quota a breve di altri finanziamenti bancari a lungo termine (Euro 25.846 migliaia), i ratei interessi sull'Eurobond (Euro 3.478 migliaia) e sugli altri finanziamenti bancari.

PATRIMONIO NETTO

(migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Totale patrimonio netto	**639.052**	**553.538**	**85.514**

Il patrimonio netto, pari a Euro 639.052 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 553.538 migliaia al 31 dicembre 2019, aumenta di Euro 85.514 migliaia, in conseguenza:

- del decremento delle azioni proprie a seguito dell'esercizio di 1.666.441 *stock grant*;
- della variazione della variazione della *cash flow hedge reserve;*
- del risultato positivo dell'esercizio 2020.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Lo schema di rendiconto finanziario riclassificato espone la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. Nel bilancio è presentato il rendiconto finanziario basato sulle disponibilità liquide come previsto dal Principio Contabile IAS 7, che evidenzia la variazione delle stesse tra inizio e fine periodo.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile d'esercizio	67.131	94.016
Ammortamenti e svalutazioni:		
• *delle altre immobilizzazioni immateriali*	*12.426*	*13.973*
• *delle immobilizzazioni materiali*	*7.659*	*7.572*
• *delle attività per diritti d'uso*	*16.782*	*16.239,00*
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.868	37.784
Accantonamenti ed altre poste non monetarie	14.642	11.317
(Plusvalenze) minusvalenze da immobilizzazioni	(1.975)	91
Proventi e oneri finanziari	(39.404)	(48.983)
Imposte correnti e differite	3.312	11.776
Variazione di attività e passività:		
• *Utilizzo fondi*	*(2.499)*	*(2.162)*
• *(Incremento) decremento delle rimanenze*	*694*	*(407)*
• *Decremento (aumento) dei crediti commerciali*	*(4.554)*	*(15.786)*
• *Aumento (decremento) dei debiti commerciali*	*1.017*	*23.683*
• *Aumento (decremento) di altri debiti/crediti non finanziari al netto di quelli tributari*	*10.917*	*5.941*
Totale variazioni di attività e passività	5.575	11.269
Dividendi incassati	23.747	62.592
Interessi pagati/incassati	(16.055)	(13.972)
Imposte pagate	(11.732)	(12.636)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima della variazione delle passività per *leasing*	**82.109**	**153.254**
Pagamento quota capitale dei debiti per *leasing*	(13.545)	15.228
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio	**68.564**	**138.026**
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(17.747)	(24.562)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(6.535)	(7.562)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	16	5
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative	**(24.266)**	**(32.119)**
Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento operative (*Free Cash flow*)	**44.298**	**105.907**
Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento da acquisizioni (*)	**(20.043)**	**(74.035)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	**(44.309)**	**(106.154)**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Strumenti derivati di copertura	(705)	-
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine	(7.709)	-
Altre attività non correnti	(19)	117
Distribuzione dividendi	-	(30.939)
Aumenti di capitale	-	148
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	**(8.433)**	**(30.674)**
Variazioni dell'indebitamento finanziario netto	**15.822**	**1.198**
Indebitamento netto all'inizio dell'esercizio	(741.783)	(746.730)
Fusione Hearing Supplies S.r.l.		3.749
Variazioni dell'indebitamento netto	15.822	1.198
Indebitamento netto alla fine dell'esercizio	**(725.960)**	**(741.783)**

(*) La voce si riferisce ai flussi di cassa netti assorbiti dalle acquisizioni dei rami aziendali e delle partecipazioni.

Il decremento dell'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 15.822 migliaia ed è determinato principalmente da:

a) attività di investimento:
- incremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi Euro 24.266 migliaia relativi principalmente a investimenti nell'*Information technology*, in particolare per lo sviluppo del nuovo ERP, nell'*hardware* e nell'ammodernamento dell'*headquarters*;
- incremento del valore delle partecipazioni per Euro 34.571 principalmente in seguito all'acquisizione della società Attune Hearting Pty Ltd.

b) attività di esercizio:
- spese per interessi passivi sui debiti finanziari e altri oneri finanziari netti per Euro 16.055 migliaia, di cui Euro 1.656 migliaia per interessi figurativi sui *leasing*;
- pagamento di imposte per Euro 11.732 migliaia;
- incasso di dividendi da società controllate per Euro 23.747 migliaia;
- flusso di cassa generato dalla gestione corrente pari a Euro 78.869 migliaia.

c) attività di finanziamento:
- pagamento di strumenti derivati di copertura e di commissioni su finanziamenti a medio lungo termine per Euro 8.414 migliaia;
- decrementi delle altre attività immobilizzate per Euro 19 migliaia.

RAPPRESENTANTE DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 marzo 2016, ha nominato il *General Manager* Italia quale rappresentante del titolare dei dati inerenti alle attività del *business* italiano e l'Amministratore Delegato, invece, quale rappresentante del titolare dei dati inerenti alla direzione e coordinamento delle società appartenenti al Gruppo Amplifon.

SEDI SECONDARIE

Amplifon S.p.A. ha costituito una sede secondaria, denominata Amplifon Succursale de Paris, con rappresentanza stabile in Arcueil, 22 avenue Aristide Briand, Francia.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli attuali sviluppi della pandemia Covid-19 e la diffusione di nuove varianti, nonché le incertezze sulla tempistica delle vaccinazioni in Italia, limitano la visibilità dei prossimi mesi ed impongono, come nel recente passato, un certo livello di prudenza.
Per il 2021 la Società prevede una graduale normalizzazione nel corso dell'anno del mercato *hearing care*, con il progressivo *roll-out* delle campagne vaccinali nel nostro Paese ed il conseguente allentamento delle misure restrittive.
Inoltre, assumendo la sopra menzionata graduale normalizzazione nel corso dell'anno 2021, la Società prevede, con riferimento ai ricavi, di crescere a ritmi superiori rispetto al mercato di riferimento registrando una forte ripresa rispetto al 2020 ed una solida crescita rispetto ai livelli del 2019 anche grazie all'ottimo posizionamento strategico di *leader* nel mercato unitamente all'incremento della penetrazione dello stesso mentre, con riferimento alla redditività, la Società prevede di continuare a trarre beneficio dalle azioni implementate nel 2020 conseguendo un'espansione del margine EBITDA rispetto al 2019 (esercizio precedente alla pandemia).
Infine, la Società rimane positiva sul medio termine sia in termini di fatturato, che di redditività, grazie alla comprovata resilienza del proprio *business* legata alla natura non discrezionale del prodotto e servizio offerto, alla bontà dei fondamentali del settore e agli inalterati comportamenti dei consumatori, nonché all'ancora più forte posizionamento competitivo, alla solida strategia e alla forte capacità di esecuzione sia in contesti di crescita che in contesti sfidanti come quello attuale.

Milano, 3 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Enrico Vita

Disclaimer
Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ('Evoluzione Prevedibile della Gestione'), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Amplifon. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

SEZIONE II

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE NOTE DI COMMENTO PER IL PERIODO 1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2020

INDICE

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA **124**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO **126**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO **127**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO **128**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO **130**

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO **132**

NOTE ESPLICATIVE **133**

1. Informazioni generali 133
2. Impatti dell'emergenza COVID-19 sulla performance e sulla situazione finanziaria del Gruppo, misure adottate, rischi ed aree di incertezza 133
3. Acquisizioni e avviamento 138
4. Immobilizzazioni immateriali a vita definita 142
5. Immobilizzazioni materiali 143
6. Attività per diritti d'uso 144
7. Altre attività non correnti 145
8. Strumenti finanziari derivati e *hedge accounting* 146
9. Rimanenze 149
10. Crediti verso clienti 149
11. Attività per costi contrattuali differiti 150
12. Altri crediti 151
13. Altre attività finanziarie 152
14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 152
15. Capitale sociale 153
16. Posizione finanziaria netta 154
17. Passività finanziarie 156
18. Passività per *leasing* 162
19. Fondi per rischi e oneri – quota a medio/lungo termine 163
20. Passività per benefici ai dipendenti – quota a medio-lungo termine 164
21. Debiti a lungo termine 166

22. Debiti commerciali 166
23. Passività contrattuali 167
24. Altre passività a breve termine 168
25. Fondi per rischi e oneri – quota corrente 169
26. Passività per benefici ai dipendenti – quota corrente 169
27. Debiti finanziari a breve termine 169
28. Attività e passività per imposte differite 170
29. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 171
30. Costi operativi 173
31. Altri proventi e costi 175
32. Ammortamenti e svalutazioni 175
33. Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie 176
34. Imposte sul reddito dell'esercizio 178
35. Stock option – Performance stock grant 179
36. Società con partecipazioni di minoranza rilevanti, joint venture e collegate 190
37. Utile (perdita) per azione 191
38. Rapporti con imprese controllanti, collegate e altre parti correlate 192
39. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali 198
40. Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali 198
41. Gestione dei rischi finanziari 199
42. Conversione di bilanci delle imprese estere 204
43. Informativa settoriale 205
44. Criteri di valutazione 210
45. Eventi successivi 230

ALLEGATI 231

AREA DI CONSOLIDAMENTO 231

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB 234

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154 – BIS DEL D.LGS. N. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) 235

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 236

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA(*)

(migliaia di Euro)		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Attivo				
Attività non correnti				
Avviamento	**Nota 3**	1.281.609	1.215.511	66.098
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	**Nota 4**	361.185	367.508	(6.323)
Immobilizzazioni materiali	**Nota 5**	177.616	196.579	(18.963)
Attività per diritti d'uso	**Nota 6**	409.338	418.429	(9.091)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**Nota 36**	2.002	2.314	(312)
Strumenti di copertura	**Nota 8**	4.327	8.153	(3.826)
Imposte differite attive	**Nota 28**	83.671	81.427	2.244
Attività per costi contrattuali differiti	**Nota 11**	7.777	7.339	438
Altre attività	**Nota 7**	59.916	67.516	(7.600)
Totale attività non correnti		**2.387.441**	**2.364.776**	**22.665**
Attività correnti				
Rimanenze	**Nota 9**	57.432	64.592	(7.160)
Crediti verso clienti	**Nota 10**	169.060	205.219	(36.159)
Attività per costi contrattuali differiti	**Nota 11**	5.051	4.386	665
Altri crediti	**Nota 12**	55.464	71.553	(16.089)
Strumenti di copertura	**Nota 8**	-	2.201	(2.201)
Altre attività finanziarie	**Nota 13**	8.997	240	8.757
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**Nota 14**	545.027	138.371	406.656
Totale attività correnti		**841.031**	**486.562**	**354.469**
Totale attivo		**3.228.472**	**2.851.338**	**377.134**

(migliaia di Euro)		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Passivo				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	**Nota 15**	4.528	4.528	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		202.712	202.712	-
Azioni proprie		(14.281)	(29.131)	14.850
Altre riserve		(40.562)	(24.669)	(15.893)
Utile (perdite) portati a nuovo		547.482	432.925	114.557
Utile (perdita) dell'esercizio		101.004	108.666	(7.662)
Patrimonio netto del Gruppo		**800.883**	**695.031**	**105.852**
Patrimonio netto di Terzi		**985**	**1.084**	**(99)**
Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi		**801.868**	**696.115**	**105.753**
Passività non correnti				
Passività finanziarie	**Nota 17**	1.069.321	750.719	318.602
Passività per *leasing*	**Nota 18**	337.350	343.040	(5.690)
Fondi per rischi e oneri	**Nota 19**	49.765	50.290	(525)
Passività per benefici ai dipendenti	**Nota 20**	24.019	25.281	(1.262)
Strumenti di copertura	**Nota 8**	5.963	4.290	1.673
Imposte differite passive	**Nota 28**	95.150	102.111	(6.961)
Debiti per acquisizioni	**Nota 21**	32.262	13.527	18.735
Passività contrattuali	**Nota 23**	130.016	135.052	(5.036)
Altri debiti	**Nota 24**	11.344	8.649	2.695
Totale passività non correnti		**1.755.190**	**1.432.959**	**322.231**
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	**Nota 22**	181.036	177.390	3.646
Debiti per acquisizioni	**Nota 24**	6.693	10.245	(3.552)
Passività contrattuali	**Nota 23**	102.999	97.725	5.274
Debiti tributari	**Nota 24**	62.089	40.334	21.755
Altre passività	**Nota 24**	150.741	146.223	4.518
Strumenti di copertura	**Nota 8**	112	28	84
Fondi per rischi e oneri	**Nota 25**	3.560	4.242	(682)
Passività per benefici ai dipendenti	**Nota 26**	3.139	545	2.594
Debiti finanziari	**Nota 27**	75.615	163.947	(88.332)
Passività per *leasing*	**Nota 18**	85.430	81.585	3.845
Totale passività correnti		**671.414**	**722.264**	**(50.850)**
Totale passivo		**3.228.472**	**2.851.338**	**377.134**

(*) Si specifica che non sono esposti separatamente i rapporti con le parti correlate poiché essi sono sia unitariamente che complessivamente irrilevanti. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si rimanda alla nota n. 38.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO(*)

(migliaia di Euro)		ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019			
		Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**Nota 29**	1.555.543	-	1.555.543	1.732.063	-	1.732.063	(176.520)
Costi operativi	**Nota 30**	(1.198.257)	-	(1.198.257)	(1.340.654)	(22.193)	(1.362.847)	164.590
Altri proventi e costi	**Nota 31**	13.681	-	13.681	1.374	-	1.374	12.307
Margine operativo lordo (EBITDA)		**370.967**	**-**	**370.967**	**392.783**	**(22.193)**	**370.590**	**377**
Ammortamenti e svalutazioni	**Nota 32**							
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(61.485)	-	(61.485)	(60.534)	-	(60.534)	(951)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(47.722)	-	(47.722)	(41.948)	-	(41.948)	(5.774)
Ammortamento delle attività per diritti d'uso		(89.769)	-	(89.769)	(87.942)	(105)	(88.047)	(1.722)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti		(3.491)	-	(3.491)	(1.054)	(1.916)	(2.970)	(521)
		(202.467)	**-**	**(202.467)**	**(191.478)**	**(2.021)**	**(193.499)**	**(8.968)**
Risultato operativo		**168.500**	**-**	**168.500**	**201.305**	**(24.214)**	**177.091**	**(8.591)**
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	**Nota 33**							
Quota risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessioni di partecipazioni		(346)	-	(346)	188	-	188	(534)
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie		2	-	2	3	-	3	(1)
Interessi attivi e passivi		(17.860)	-	(17.860)	(14.387)	-	(14.387)	(3.473)
Interessi passivi su debiti per *leasing*		(10.428)	-	(10.428)	(11.357)	-	(11.357)	929
Altri proventi e oneri finanziari		(1.198)	-	(1.198)	(581)	-	(581)	(617)
Differenze cambio attive e passive		761	-	761	(445)	-	(445)	1.206
Utile (perdita) da attività valutate al *fair value*		(106)	-	(106)	(373)	-	(373)	267
		(29.175)	**-**	**(29.175)**	**(26.952)**	**-**	**(26.952)**	**(2.223)**
Risultato prima delle imposte		**139.325**	**-**	**139.325**	**174.353**	**(24.214)**	**150.139**	**(10.814)**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	**Nota 34**							
Imposte correnti		(47.385)	-	(47.385)	(53.149)	5.818	(47.331)	(54)
Imposte differite		9.122	-	9.122	5.716	-	5.716	3.406
		(38.263)	-	(38.263)	(47.433)	5.818	(41.615)	3.352
Risultato economico del Gruppo e di Terzi		**101.062**	**-**	**101.062**	**126.920**	**(18.396)**	**108.524**	**(7.462)**
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi		58	-	58	(142)	-	(142)	200
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		**101.004**	**-**	**101.004**	**127.062**	**(18.396)**	**108.666**	**(7.662)**

(*) Si specifica che non sono esposti separatamente i rapporti con le parti correlate poiché essi sono sia unitariamente che complessivamente irrilevanti. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si rimanda alla nota n. 38.

Utile (perdita) e dividendi per azione (Euro per azione)	Nota 37	Esercizio 2020 (*)	Esercizio 2019
Utile (perdita) per azione:			
• base		0,45132	0,48979
• diluito		0,44556	0,48135
Dividendo per azione		0,22 (*)	-

(*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 23 aprile 2021.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato netto dell'esercizio		**101.062**	**108.524**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	**Nota 20**	1.557	(4.467)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		(292)	542
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)		**1.265**	**(3.925)**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	**Nota 8**	3.380	2.449
Utili/(perdite) derivanti da *Foreign Currency Basis Spread* su strumenti derivati	**Nota 8**	(492)	(78)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(19.281)	1.354
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		518	(569)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)		**(15.875)**	**3.156**
Totale altri utili (perdite) consolidati complessivi (A)+(B)		**(14.610)**	**(769)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		**86.452**	**107.755**
Attribuibile a Gruppo		86.505	107.789
Attribuibile a Terzi		(53)	(34)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)		Capitale sociale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Riserva *stock option e stock grant*
Saldo al 1° gennaio 2019		**4.527**	**202.565**	**934**	**3.636**	**(50.933)**	**34.569**
Destinaz. del ris.econ. dell'es. 2018							
Aumento di capitale		1	147				
Azioni proprie							
Distribuzione dividendi							
Costo figurativo *stock option* e *stock grant*	**Nota 35**						16.495
Altre variazioni						21.802	(16.101)
• *Stock Grant*						*21.802*	*(16.101)*
• *Inflation accounting*							
• *Altre variazioni*							
Utile/(perdita) complessivo del periodo							
• *Hedge accounting*	**Nota 8**						
• *Utili/(perdite) attuariali*							
• *Differenza di conversione*							
• *Risultato economico al 31 dicembre 2019*							
Saldo al 31 dicembre 2019		**4.528**	**202.712**	**934**	**3.636**	**(29.131)**	**34.963**

(migliaia di Euro)		Capitale sociale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Riserva *stock option e stock grant*
Saldo al 1° gennaio 2020		**4.528**	**202.712**	**934**	**3.636**	**(29.131)**	**34.963**
Destinaz. del ris.econ. dell'es. 2019							
Aumento di capitale							
Azioni proprie							
Distribuzione dividendi							
Costo figurativo *stock option* e *stock grant*	**Nota 35**						16.378
Altre variazioni						14.850	(16.561)
• *Stock Grant*						*14.850*	*(16.561)*
• *Inflation accounting*							
• *Altre variazioni*							
Utile/(perdita) complessivo del periodo							
• *Hedge accounting*	**Nota 8**						
• *Utili/(perdite) attuariali*							
• *Differite iscritte a PN*							
• *Differenza di conversione*							
• *Risultato economico al 31 dicembre 2020*							
Saldo al 31 dicembre 2020		**4.528**	**202.712**	**934**	**3.636**	**(14.281)**	**34.780**

Riserva *da cash flow hedge*	Riserva *foreign curr. basis spread*	Utili/(perdite) attuariali	Utili esercizi precedenti	Differenza conversione valuta	Risultato dell'esercizio utile/(perdita)	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di azionisti terzi	Totale patrimonio netto
(8.012)	**-**	**(7.123)**	**362.503**	**(48.190)**	**100.443**	**594.919**	**1.028**	**595.947**
			100.443		(100.443)	-		-
						148		**148**
						-		-
			(30.939)			**(30.939)**		**(30.939)**
						16.495		**16.495**
689	(689)		918			**6.619**	90	**6.709**
			(5.701)			-		-
			6.545			***6.545***		***6.545***
689	*(689)*		*74*			***74***		***74***
1.861	(59)	(3.925)		1.246	108.666	**107.789**	(34)	**107.755**
1.861	*(59)*					***1.802***		***1.802***
		(3.925)				***(3.925)***		***(3.925)***
				1.246		***1.246***	*108*	***1.354***
					108.666	***108.666***	*(142)*	***108.524***
(5.462)	**(748)**	**(11.048)**	**432.925**	**(46.944)**	**108.666**	**695.031**	**1.084**	**696.115**

Riserva *da cash flow hedge*	Riserva *foreign curr. basis spread*	Utili/(perdite) attuariali	Utili esercizi precedenti	Differenza conversione valuta	Risultato dell'esercizio utile/(perdita)	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di azionisti terzi	Totale patrimonio netto
(5.462)	**(748)**	**(11.048)**	**432.925**	**(46.944)**	**108.666**	**695.031**	**1.084**	**696.115**
			108.666		(108.666)	-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						16.378		**16.378**
			4.679			**2.968**	(46)	**2.922**
			1.712			***1***		***1***
			4.240			***4.240***		***4.240***
			(1.272)			***(1.272)***	(46)	***(1.318)***
2.569	(374)	1.265	1.211	(19.170)	101.004	**86.505**	(53)	**86.452**
2.569	*(374)*					***2.195***		***2.195***
		1.265				***1.265***		***1.265***
			1.211			***1.211***		***1.211***
				(19.170)		***(19.170)***	*(111)*	***(19.281)***
					101.004	***101.004***	*58*	***101.062***
(2.893)	**(1.122)**	**(9.783)**	**547.482**	**(66.114)**	**101.004**	**800.883**	**985**	**801.868**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO(*)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Attività di esercizio		
Risultato dell'esercizio	101.062	108.524
Ammortamenti e svalutazioni:		
• delle immobilizzazioni immateriali	63.400	60.927
• delle immobilizzazioni materiali	49.183	44.525
• dei diritti d'uso	89.885	88.047
• degli avviamenti	-	-
Accantonamenti, altre poste non monetarie e (plusvalenze) minusvalenze da alienazione	24.799	26.771
Quota di risultato di società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	311	(370)
Proventi e oneri finanziari	28.863	27.322
Imposte correnti, differite e anticipate	38.263	41.615
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante	***395.765***	***397.361***
Utilizzi di fondi	(9.179)	(7.822)
(Incremento) decremento delle rimanenze	942	(2.960)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	32.873	(33.251)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	5.648	3.244
Variazione degli altri crediti e altri debiti	21.110	34.101
Totale variazioni di attività e passività	***51.395***	***(6.688)***
Dividendi incassati	2	188
Interessi incassati (pagati)	(21.234)	(24.511)
Imposte pagate	(34.462)	(46.983)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	**391.466**	**319.367**
Attività di investimento:		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(30.727)	(40.600)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(30.108)	(50.513)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	3.641	2.235
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)	**(57.194)**	**(88.878)**
Acquisto di partecipazioni in società controllate e di rami aziendali al netto delle disponibilità liquide acquisite e dismesse	(89.199)	(66.910)
Incremento (decremento) di debiti per acquisizioni	12.110	(4.623)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli	-	378
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento da acquisizioni (C)	**(77.089)**	**(71.155)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento (B+C)	**(134.283)**	**(160.033)**
Attività di finanziamento:		
Incremento (decremento) debiti finanziari	232.054	(1.756)
(Incremento) decremento crediti finanziari	-	(164)
Strumenti derivati di copertura e altre attività non correnti	(705)	-
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	(7.709)	-
Pagamento quota capitale dei debiti per *leasing*	(72.803)	(81.006)
Altre attività e passività non correnti	992	2.677
Acquisto azioni proprie	-	-
Distribuzione dividendi	-	(30.939)
Aumenti di capitale, contribuzioni di terzi e dividendi pagati a terzi dalle controllate	(306)	(134)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento (D)	**151.523**	**(111.322)**
Flussi di disponibilità liquide (A+B+C+D)	**408.706**	**48.012**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**138.371**	**89.915**
Effetto sulle disponibilità liquide della variazione nei cambi	(2.050)	444
Flussi di disponibilità liquide	408.706	48.012
Disponibilità liquide a fine periodo	**545.027**	**138.371**

(*) Si specifica che non sono esposti separatamente i rapporti con le parti correlate poiché essi sono sia unitariamente che complessivamente irrilevanti. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si rimanda alla nota n. 38.

I rapporti con le entità correlate sono legati a canoni di locazione per la sede e per alcuni negozi, al riaddebito di quote di costi di manutenzione e servizi generali relativi agli stessi stabili, a rapporti commerciali, a costi del personale e finanziamenti. Tali rapporti sono descritti nella Nota 38.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Nell'ambito delle aggregazioni di imprese di cui al successivo paragrafo 3, il *fair value* di attività e passività acquisite è sintetizzato nel prospetto che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
• avviamento	74.915	49.946
• elenchi clienti	18.529	23.145
• marchi e patti di non concorrenza	7.341	-
• altre immobilizzazioni immateriali	3.181	2.336
• immobilizzazioni materiali	3.575	2.891
• attività per diritti d'uso	13.768	3.605
• attività correnti	7.565	5.793
• fondi per rischi e oneri	(789)	(32)
• passività correnti	(18.062)	(5.063)
• altre attività e passività non correnti	(17.077)	(15.392)
Totale investimenti	**92.946**	**67.229**
Debiti finanziari netti acquisiti	179	1.338
Totale aggregazioni di imprese	**93.125**	**68.567**
(Incremento) decremento di debiti per acquisizioni	(12.110)	4.623
Acquisto (cessione) altre partecipazioni e titoli	-	(378)
Flusso monetario assorbito (generato) da attività d'investimento da acquisizioni	**81.015**	**72.812**
(Disponibilità nette acquisite)	(3.926)	(1.707)
Flusso monetario netto assorbito (generato) da attività d'investimento da acquisizioni	**77.089**	**71.105**

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Amplifon è *leader* mondiale nella distribuzione di soluzioni acustiche e nel loro adattamento e personalizzazione alle esigenze degli utilizzatori.

La capogruppo Amplifon S.p.A. (nel seguito la "Società" o la "Capogruppo") è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133 ed è controllata direttamente da Ampliter S.r.l. (42,2% del capitale sociale e 59,4% dei diritti di voto), a sua volta detenuta al 100% da Amplifin S.p.A., interamente posseduta da Susan Carol Holland.

Il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'*International Accounting Standard Board*, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee*, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2020. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima di quella di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso il Gruppo si sia avvalso di tale facoltà.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Amplifon per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2021.Tale bilancio sarà sottoposto all'assemblea dei soci di Amplifon S.p.A. in data 23 aprile 2021.

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio e una disamina dei principi contabili e interpretazioni di futura efficacia sono dettagliati nella sezione 44.

2. IMPATTI DELL'EMERGENZA COVID-19 SULLA PERFORMANCE E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO, MISURE ADOTTATE, RISCHI ED AREE DI INCERTEZZA

L'emergenza sanitaria Covid-19, con le conseguenti misure contenitive poste in essere dalle diverse autorità, ha avuto un impatto importante sui risultati del Gruppo, con ricavi complessivi che hanno registrato un calo del 10,2% nell'esercizio 2020 con un picco negativo del 43,1% sul secondo trimestre. Il mese di aprile è stato quello che ha risentito maggiormente del *lockdown*, registrando un calo delle vendite che ha raggiunto il 65% rispetto al medesimo periodo del 2019, mentre i mesi di maggio e giugno hanno riportato, parallelamente al progressivo allentamento delle misure restrittive, un recupero via via più marcato. La seconda metà dell'anno ha registrato infatti una variazione positiva dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+6,2% a cambi costanti) grazie ad un terzo trimestre più forte (+10,4% a cambi costanti, trainato da una forte crescita organica di +8,2% rispetto al periodo comparativo) ed un quarto trimestre sempre in miglioramento (+2,9% a cambi costanti, con una crescita organica dell'1,7%) ma attenuato non solo dal diffondersi di una seconda ondata di

contagi e di misure restrittive nei vari mercati ma anche da uno sfidante periodo comparativo che aveva registrato un incremento della crescita organica dell'8,2%, escludendo GAES.

L'area maggiormente colpita è stata l'Europa dove le misure restrittive hanno riguardato tutti i mercati principali, con parziale eccezione della Germania, per poi registrare un veloce recupero a partire dalla fine di aprile e con una *performance* superiore all'anno precedente già da luglio, parallelamente all'alleggerimento delle misture restrittive. Negli Stati Uniti, anch'essi profondamente impattati dalle azioni di confinamento iniziate in modo differente nei vari Stati a partire dalla fine di marzo, il recupero è stato veloce ed è iniziato sin dall'inizio del mese di maggio. Nell'area canadese ed in quella sud-americana, invece, la pandemia è esplosa più tardi nel corso del secondo trimestre ed il recupero si è mostrato ancora lento tanto che i Paesi latino-americani risultano ancora severamente impattati dagli effetti negativi dell'emergenza sanitaria sebbene l'ultimo trimestre abbia riportato una robusta crescita organica. Infine, la regione dell'Asia ed Oceania ha sofferto meno tra quelle del Gruppo grazie al fatto che in Australia, nonostante il *lockdown* localizzato nello stato di Victoria iniziato nel mese di agosto, non si sono avute chiusure di negozi; in Nuova Zelanda il recupero post *lockdown* è stato molto veloce dopo la riapertura a metà maggio del *network* commerciale e le chiusure hanno riguardato la sola zona di Auckland nel mese di agosto; in Cina, dove l'impatto delle chiusure si era registrato nel mese di febbraio, la *performance* è tornata al livello dello stesso mese dell'anno precedente già in maggio, per crescere significativamente nel corso della seconda metà dell'anno, periodo nel quale in tutti i Paesi dell'area, ad eccezione dell'India, si sono realizzati risultati con una robusta crescita rispetto al periodo comparativo.

A fronte dell'emergenza Covid-19 il Gruppo ha reagito tempestivamente predisponendo ed implementando un efficace piano d'azione volto:

- ad assicurare la salute e sicurezza delle proprie persone e dei propri clienti;
- a ridurre ed ottimizzare le principali voci di spesa operativa ponendo le basi per una maggiore produttività ed efficienza strutturale del Gruppo;
- a massimizzare la generazione di cassa;
- a rafforzare la struttura finanziaria attraverso un importante programma di rifinanziamento in grado di assicurare una rilevante *headroom* di liquidità per fronteggiare anche eventuali ulteriori periodi di *lockdown*.

In dettaglio:

Misure adottate per proteggere gli stakeholders della Società durante l'emergenza Covid-19
Sin dall'inizio del diffondersi dell'epidemia Covid-19, la priorità del Gruppo è stata tutelare la salute dei propri dipendenti servendo al contempo in totale sicurezza i propri clienti. Amplifon ha quindi da subito attivato una *task force* sia a livello di Gruppo sia a livello dei vari Paesi in cui opera, per coordinare e attivare immediatamente tutte le misure preventive volte a tutelare la salute dei propri dipendenti, clienti e altri *stakeholder* in linea con le misure di sicurezza indicate dalle autorità governative dei vari Paesi. Queste misure hanno compreso, tra l'altro, lo sviluppo e l'adozione di un nuovo protocollo per i negozi del Gruppo (che prevede, *inter alia*, l'adozione di dispositivi di protezione individuale per audioprotesisti, clienti ed accompagnatori, visite solo su appuntamento e solo a seguito di un approfondito *triage* telefonico per accertare le condizioni di salute dei clienti, l'applicazione delle misure di distanziamento sociale e procedure di igiene), lavoro da remoto per il personale di *back-office* e protocolli per il rientro in ufficio definiti con la collaborazione di esperti ed in linea con le nuove prescrizioni normative emesse nei diversi paesi ed altre misure di sicurezza.

Misure volte a mitigare gli impatti sulla redditività e sulla generazione di cassa
Soprattutto con riferimento al periodo compreso tra marzo e giugno, quello in cui si è registrato l'impatto più forte dell'emergenza pandemica Covid-19, e alla luce dell'effetto negativo sulla domanda del mercato dell'*hearing care* dovuto alle misure restrittive, se non addirittura di *lockdown* generale,

adottate dalle autorità governative nei vari Paesi, il Gruppo ha reagito in modo estremamente deciso e veloce implementando una serie di azioni volte a mitigarne l'impatto economico-finanziario. Tali azioni hanno poi posto le basi per efficienze strutturali e miglioramenti in produttività tali da amplificare in termini di redditività il forte recupero delle vendite registrato nel terzo trimestre e continuato poi nel quarto trimestre seppure in modo più attenuato a seguito non solo del diffondersi di una seconda ondata di contagi e di misure restrittive nei vari mercati ma anche di uno sfidante periodo comparativo.
Nello specifico Amplifon ha identificato le seguenti misure di contenimento ed ottimizzazione dei costi nel periodo di massima emergenza pandemica:

- costo del lavoro: attivazione di ammortizzatori sociali nelle forme previste dai Paesi in cui opera il Gruppo, riduzione proporzionale della componente variabile, riduzione volontaria dello stipendio da parte del *management* e contenimento delle assunzioni;
- costi di *marketing*: cancellazione della maggior parte delle attività e degli investimenti programmati;
- altri costi: sospensione di tutti i costi discrezionali e rinegoziazione di numerosi contratti di fornitura e di affitto;
- rigorosa gestione del circolante;
- sospensione di tutti gli investimenti operativi non essenziali e delle operazioni di M&A;
- pronto ricorso a tutte le forme di contributi a supporto del *business* messi a disposizione dalle diverse autorità governative;
- destinazione dell'intero utile dell'esercizio 2019 a riserva utili portati a nuovo senza alcun pagamento di dividendi agli azionisti.

Si riporta che nel corso del terzo trimestre, non appena le condizioni esterne lo hanno concesso, il Gruppo è tornato a reinvestire nel *business* sia attraverso un incremento delle spese *marketing* di circa il 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sia riattivando importanti progetti di crescita a livello *Corporate.* Anche nel quarto trimestre, nonostante il diffondersi della seconda ondata di contagi e di misure restrittive, il Gruppo ha proseguito a reinvestire risorse nel *marketing*, con un aumento della spesa rispetto al quarto trimestre 2019, e nei progetti chiave a livello *Corporate*.

Misure volte a rafforzare la struttura finanziaria del Gruppo
Amplifon, che già all'inizio del mese di febbraio con l'emissione di un *Eurobond* a sette anni ammontante ad Euro 350 milioni aveva iniziato a rifinanziare con largo anticipo le prossime scadenze del debito, ha finalizzato, principalmente nel corso del secondo trimestre, una serie di operazioni volte a rafforzare la struttura finanziaria del Gruppo. In particolare:

- sono stati rinegoziati ed estesi al 2024-2025 finanziamenti bilaterali in essere per Euro 180 milioni scadenti nel 2021-2022, incrementandone al tempo stesso l'ammontare di ulteriori 80 milioni di Euro;
- sono stati stipulati ulteriori finanziamenti a lungo termine per Euro 203 milioni scadenti tra il 2023 ed il 2025;
- sono stati richiesti ed ottenuti finanziamenti governativi legati all'emergenza Covid-19 per Euro 35,5 milioni di cui Euro 30,5 milioni erogati (Euro 30 milioni in Francia ed Euro 0,5 milioni in Svizzera) ed Euro 5 milioni disponibili (interamente in Svizzera);
- sono state stipulate nuove linee di credito irrevocabili a lungo termine (scadenti nel 2024 e 2025) per Euro 65 milioni e sono stati estesi sino al 2025 linee in precedenza scadenti nel 2021 per Euro 90 milioni.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo può contare su disponibilità liquide pari a circa Euro 545 milioni, linee di credito irrevocabili disponibili per Euro 265 milioni ed altre linee di credito *uncommitted* per Euro 225 milioni, a fronte di un indebitamento finanziario lordo complessivo che, ad esclusione delle passività per *leasing*, è pari a Euro 1.187,7 milioni e che non prevede significative scadenze nel breve termine avendo una scadenza media di circa 4,5 anni.

A seguito del forte impatto iniziale della pandemia sopra descritto e del conseguente potenziale effetto sul raggiungimento degli obiettivi di piano, nonché dell'incertezza dell'attuale contesto di

mercato, il Gruppo ha ritenuto opportuno ritirare nel mese di marzo 2020 la *guidance* diffusa nel 2018 e successivamente aggiornata nel marzo 2019 per riflettere l'acquisizione di GAES.

Alla data della presente Relazione Finanziaria non è tuttavia possibile prevedere la durata della pandemia, delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione ed i tempi e l'efficacia dei piani vaccinali in corso di implementazione nei diversi Paesi e, pertanto, non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sulle attività economiche a livello globale e domestico nonché sul business del Gruppo. In particolare, qualora si verificassero successive ondate di contagi di Covid-19 o di diverse malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto od in parte, le suddette misure restrittive, con conseguenti ulteriori effetti negativi sulle attività economiche a livello globale e domestico nonché sul business del Gruppo. Inoltre non si può escludere che, ove intervenissero deterioramenti delle condizioni macroeconomiche globali, quali una recessione prolungata in Europa e Stati Uniti o a livello mondiale, quale quella eventualmente causata dal Covid-19, il Gruppo potrebbe subire un impatto negativo sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.
Amplifon rimane invece fiduciosa per il futuro nel medio-lungo periodo, sia in termini di fatturato che di redditività, grazie alla resilienza del proprio *business*, agli invariati fondamentali del settore e agli inalterati comportamenti dei consumatori, nonché alla forza del proprio posizionamento competitivo e alla capacità di esecuzione sia in contesti di crescita che in contesti sfidanti come quello attuale.

Impatti Contabili

In questo periodo di emergenza il Gruppo ha beneficiato di contributi ed agevolazioni da parte delle diverse autorità governative, finalizzati a compensare almeno parzialmente gli effetti del calo dei ricavi conseguente alle misure di *lockdown*, e di concessioni relative ai contratti di locazione contabilizzate come provento grazie all'applicazione dalla modifica all'IFRS 16 approvata dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) alla fine del mese di maggio 2020. Tale modifica introduce un espediente pratico sulla base del quale le rinegoziazioni dei contratti di affitto, effettuate in conseguenza della pandemia Covid-19 e che comportano una riduzione dei canoni dovuti per il periodo dal 1° gennaio 2020 al al 30 giugno 2021, non sono considerate modifiche contrattuali ed i loro effetti possono essere contabilizzati come canoni variabili con impatto positivo sul conto economico. L'applicazione di tale *pratical expedient* ha comportato un beneficio pari a Euro 9.683 migliaia contabilizzato alla voce "altri proventi e costi", a riduzione delle passività per *leasing*.

Di contro il Gruppo ha sostenuto una serie di spese direttamente riferibili all'emergenza.
La seguente tabella illustra gli impatti registrati nel conto economico e nel *cash flow* per tipologia di beneficio/spesa.

(migliaia di Euro)	Impatto Covid-19 FY 2020	
	Conto Economico	Rendiconto Finanziario
CONTRIBUTI RICEVUTI/COSTI SOSTENUTI		
Contributi ricevuti da autorità governative ed altri enti pubblici	**42.289**	**51.850**
Sul costo del lavoro	36.201	38.647
- di cui relativi a contributi ricevuti	*29.937*	*32.963*
- di cui relativi a minor costo sostenuto nei casi in cui l'ente pubblico ha indennizzato direttamente il dipendente	*6.264*	*5.684*
Altro supporto al *business*	4.729	6.221
Crediti di imposta, altre esenzioni e posticipi di pagamenti fiscali e contributivi	1.359	6.982
Concessioni relative ai contratti di locazioni ottenute dai locatori	**9.683**	**11.836**
Costi direttamente riferibili all'emergenza	**(6.301)**	**(6.401)**
Costi per dispositivi di protezione individuale	(4.311)	(4.722)
Spese per sanificazione di negozi ed uffici	(99)	(94)
Spese per consulenze (virologi ed altri esperti, lavoro da remoto, *social plan*)	(619)	(436)
Spese per pubblicità e comunicazioni *ad hoc* ai clienti	(450)	(336)
Spese di logistica	(292)	(294)
Costi per cancellazione eventi, pubblicità ed altri contratti	(530)	(519)
Costo del lavoro relativo a personale di negozi chiusi a fronte del quale non si sono potuti attivare *social plan*	**(3.388)**	**(3.183)**

3. ACQUISIZIONI E AVVIAMENTO

Le acquisizioni, al fine di proteggere il *cash flow* dagli impatti finanziari dell'emergenza Covid-19, sono state temporaneamente sospese a partire dal mese di marzo e sono riprese nel quarto trimestre 2020. Ciò nonostante, nel corso dell'esercizio 2020, è proseguita la crescita per via esterna del Gruppo che ha acquisito 212 punti vendita per un investimento complessivo pari a Euro 89.199 migliaia, comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni.

Complessivamente nell'esercizio 2020:

- in Francia sono stati acquistati 5 punti vendita;
- in Germania sono stati acquistati 17 punti vendita;
- in Belgio sono stati rilevati 6 punti vendita in precedenza appartenenti al canale indiretto;
- in Spagna sono stati acquistati 14 punti vendita e 1 lista clienti;
- negli Stati Uniti sono stati rilevati 110 punti vendita in precedenza appartenenti al canale indiretto seguito dell'acquisizione delle società operative di uno dei maggiori *franchisee* appartenenti a Miracle-Ear;
- in Australia l'acquisizione di Attune Hearing Pty Ltd ha portato all'interno del Gruppo 54 nuovi punti vendita;
- In Cina sono stati acquistati 6 punti vendita.

ACQUISTI DI SOCIETA' (*)

Nome	Data	Località
T.S.P SAS	01/01/2020	Francia
OA1 Sarl	01/01/2020	Francia
OA2 Eurl	01/01/2020	Francia
OA3 Eurl	01/01/2020	Francia
Entzumena SLU	04/11/2020	Spagna
579 BVBA	05/02/2020	Belgio
Attune Hearing Pty Ltd	05/02/2020	Australia
Attune Workplace Hearing Ltd	05/02/2020	Australia
Ear Deals Pty Ltd	05/02/2020	Australia
METX LLC	30/12/2020	USA
MEFL LLC	30/12/2020	USA
METAMPA LLC	30/12/2020	USA
MENM LLC	30/12/2020	USA

(*) Le società sono state acquisite al 100% e consolidate dalla data di acquisizione.

ACQUISTI DI RAMI D'AZIENDA

Nome	Data	Località
Ouest Audition	01/01/2020	Francia
Hörakustik Scheppan	18/02/2020	Germania
Froschgassen Hörgeräte Akustik	14/10/2020	Germania
Köster Hörsysteme	01/01/2020	Germania
Hörgeräte Kehrel OHG	01/01/2020	Germania
Baumann Hörakustik GmbH	01/01/2020	Germania
Hörgeräte Nöth + Weisensee	01/03/2020	Germania
Mathias Lieber	01/04/2020	Germania
Hörzentrum Röttig (Inso)	01/10/2020	Germania
Ohr-Concept-Hörakustiker Meinersen (Jäger)	01/12/2020	Germania
Hör Riese Hörsysteme	15/12/2020	Germania
Beijing Cohesion hearing tech Co. Ltd.	31/08/2020	Cina

(migliaia di Euro)	Totale prezzo	Cassa acquisita	Debiti finanziari acquisiti	Costo totale	Fatturato annuo atteso (*)	Contribuzione al fatturato dalla data di acquisizione
Totale acquisti di società	83.971	(3.926)	179	80.224	60.259	15.703
Totale acquisti rami di azienda	8.975	-	-	8.975	7.433	4.753
Totale	**92.946**	**(3.926)**	**179**	**89.199**	**67.692**	**20.456**

(*) Per fatturato annuo atteso si intende la miglior stima disponibile del fatturato relativo alla società/ramo di azienda acquisito.

La movimentazione dell'avviamento e degli importi iscritti a tale titolo a seguito delle acquisizioni perfezionate nel periodo, suddivisi per *Gruppi di Cash Generating Units*, sono indicati nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2019	Acquisizioni del periodo	Alienazioni	Svalutazioni	Altre variazioni nette	Saldo al 31/12/2020
EMEA	839.802	17.191	-	-	(863)	856.130
AMERICA	126.418	30.871	-	-	(9.761)	147.528
ASIA E OCEANIA	249.291	26.853	-	-	1.807	277.951
Totale attività non correnti	**1.215.511**	**74.915**	**-**	**-**	**(8.817)**	**1.281.609**

La voce "acquisizioni del periodo" si riferisce all'allocazione provvisoria ad avviamento della porzione di prezzo pagato, comprensivo della componente differita e di *contingent consideration (earn-out)* di cui alle successive note 21 e 24, non direttamente riferibile al *fair value* delle attività e passività bensì relativa alle aspettative di ottenere un contributo positivo in termini di *cash flow* per un periodo indefinito.
La voce "altre variazioni nette" è sostanzialmente riferita a differenze su cambi.

La sintesi dei valori contabili e dei *fair value* delle attività e passività, derivanti dall'allocazione provvisoria del prezzo pagato a seguito di operazioni di aggregazione aziendale con esclusione dell'acquisto di quote di terzi in società già controllate, è dettagliato nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	EMEA	America	Asia e Oceania	Totale
Costo per acquisizioni del periodo	**19.930**	**39.143**	**33.873**	**92.946**
Att. Pass. Acq. - Valori contabili				
Attività correnti	249	1.348	2.042	**3.639**
Passività correnti	(2.595)	(6.742)	(3.873)	**(13.210)**
Capitale circolante netto	**(2.346)**	**(5.394)**	**(1.831)**	**(9.571)**
Altre immobilizzazioni immateriali, materiali e diritti d'uso	4.939	8.951	6.634	**20.524**
Fondi per rischi e oneri	(46)	-	(743)	**(789)**
Altre attività e passività a lungo termine	(4.180)	(1.831)	(3.708)	**(9.719)**
Attività e passività a lungo termine	**713**	**7.120**	**2.183**	**10.016**
Capitale investito netto	**(1.633)**	**1.726**	**352**	**445**
Posizione finanziaria netta	**958**	**112**	**2.678**	**3.748**
Patrimonio netto acquisito - valori contabili	**(675)**	**1.838**	**3.030**	**4.193**
Differenza da allocare	**20.605**	**37.305**	**30.843**	**88.753**
Allocazioni				
Marchi	-	-	5.110	**5.110**
Patti di non concorrenza	-	2.231	-	**2.231**
Elenchi clienti	6.764	10.543	1.222	**18.529**
Passività contrattuali a breve e lungo termine	(2.260)	(5.873)	(1.284)	**(9.417)**
Imposte differite attive	1.370	2.063	841	**4.274**
Imposte differite passive	(2.460)	(2.530)	(1.899)	**(6.889)**
Totale allocazioni	**3.414**	**6.434**	**3.990**	**13.838**
Totale avviamento	**17.191**	**30.871**	**26.853**	**74.915**

Determinazione dei Gruppi di Cash Generating Units

Ai fini dell'*impairment test*, l'avviamento complessivo scaturente dall'allocazione del costo sostenuto per un'aggregazione aziendale è allocato a *Gruppi di Cash Generating Units*; tali *Gruppi di Cash Generating Units* sono individuati a livello di *Region* e beneficiano di sinergie e politiche comuni e sono autonomi nella gestione e allocazione delle risorse al proprio interno.

La suddivisione delle attività in *Gruppi di Cash Generating Units* ed i criteri di identificazione degli stessi sono confermati rispetto al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.
I *Gruppi di Cash Generating Units* individuati ai fini dell'impairment test dell'anno sono:

- EMEA (Italia, Francia, Olanda, Germania, Belgio e Lussemburgo, Svizzera, Spagna, Portogallo, UK, Irlanda , Ungheria, Polonia, Israele ed Egitto);
- AMERICA (USA, Canada, Argentina, Chile, Messico, Panama, Ecuador e Colombia);
- ASIA E OCEANIA (Australia, Nuova Zelanda, India e Cina).

Gli avviamenti sono valutati al maggiore tra il *fair value* ed il *value in use*. Al 31 dicembre 2020 il *management* ha effettuato le proprie valutazioni utilizzando il *value in use*.

Test d'*impairment*

Per tutti i *Gruppi di Cash Generating Units*, il *test* d'*impairment* è stato effettuato determinando il *value in use* con il metodo del *discounted cash flow (DCF)* al netto delle imposte secondo i requisiti dello IAS 36, coerentemente con i tassi di attualizzazione *post-tax* utilizzati.

Il valore d'uso dei *Gruppi di Cash Generating Units* è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dai *business plan* triennali (2021-2023) approvati dagli organi societari delle controllate, nonché dal *business plan* consolidato (2021-2023) di Amplifon approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 dicembre 2020.

Il *test d'impairment* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in via anticipata rispetto all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Amplifon.

Le principali assunzioni che il *management* ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le attese di variazione dei ricavi e costi durante il periodo assunto per il calcolo.
Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) *post-tax*, riflette le correnti valutazioni di mercato ed è stato determinato utilizzando: i tassi *free-risk* a livello di CGU corrispondenti al rendimento dei titoli governativi decennali, il *Beta*, il premio per il rischio di equity (*Equity Risk Premium*) ed il costo del debito.

In particolare i valori di *Equity Risk Premium* e di *Beta* sono stati determinati in accordo alle *best practice* utilizzando una banca dati internazionalmente riconosciuta (*Damodaran*) che tiene in considerazione relativamente all'*Equity Risk Premium* i rischi specifici di mercato e della situazione macroeconomica, inclusi i rischi specifici Covid-19, e relativamente al *Beta*, che misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria, i rischi specifici del mercato in cui il Gruppo opera. Il *Beta* è stato determinato attraverso una media aritmetica dei *Beta* relativi ai settori *Healthcare Products, Healthcare Support Services e Retail special lines*.

La crescita perpetua finale per ciascun paese è allineata alle previsioni d'inflazione del Fondo Monetario Internazionale per l'anno 2024.

	EMEA	AMERICA	ASIA E OCEANIA
Tasso di crescita	1,48%	2,32%	2,25%
WACC (*) 2020	5,03%	6,38%	5,90%
Orizzonte temporale dei flussi di cassa (previsione esplicita)	3Y	3Y	3Y
WACC (*) 2019	5,24%	8,40%	6,67%

(*) Il WACC dei Gruppi di CGU è stato determinato ponderando i WACC di ogni singola CGU appartenete alla *Region* sulla base del rispettivo EBITDA dell'anno terminale del *business plan*.

Il test di *impairment* non ha evidenziato perdite di valore.

Per tutti i *Gruppi di Cash Generating Units,* come suggerito dall'ESMA, è stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la massima variazione del valore assegnato agli assunti di base che rende il valore recuperabile del *Gruppo di Cash Generating Unit* pari al suo valore contabile. Tale analisi, riportata nella seguente tabella, ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi finanziari di piano, nel livello dei tassi d'interesse

e nei tassi di crescita perpetua ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile per tutti i *Gruppi di Cash Generating Units*.

	Variazione negativa (in termini di punti percentuali) dei tassi di crescita perpetua (g) rispetto a quelli utilizzati nella predisposizione del test di *impairment* che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile	Variazione % negativa dei *cash flow* attesi sulla base dei singoli *business plan* che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile	Variazione in incremento (in termini di punti percentuali) dei tassi di attualizzazione (WACC) rispetto a quelli utilizzati nella predisposizione del test di *impairment* che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile
EMEA	23%	80%	15%
AMERICA	73%	87%	28%
ASIA E OCEANIA	5%	57%	4,90%

4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le seguenti tabelle mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2019	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2019	Valore netto contabile al 31/12/2019	Costo storico al 31/12/2020	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2020	Valore netto contabile al 31/12/2020
Software	151.863	(100.820)	51.043	180.253	(118.676)	61.577
Licenze	21.836	(14.762)	7.074	22.638	(18.172)	4.466
Patti di non concorrenza	7.342	(6.693)	649	10.451	(7.376)	3.075
Elenchi clienti	378.407	(167.075)	211.332	391.110	(191.905)	199.205
Marchi e concessioni	82.052	(24.599)	57.453	86.668	(29.755)	56.913
Altre	28.423	(12.022)	16.401	27.343	(12.025)	15.318
Immobilizzazioni in corso e acconti	23.556	-	23.556	20.631	-	20.631
Totale	**693.479**	**(325.971)**	**367.508**	**739.094**	**(377.909)**	**361.185**

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2019	Investim.	Alienazioni	Ammortamenti	Aggregazioni di imprese	Svalutaz.	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2020
Software	51.043	13.553	(230)	(20.875)	23	(4)	18.067	61.577
Licenze	7.074	323	(1)	(3.583)	-	(30)	683	4.466
Patti di non concorrenza	649	833	-	(974)	2.231	-	336	3.075
Elenchi clienti	211.332	-	(224)	(28.149)	18.529	(1.728)	(555)	199.205
Marchi e concessioni	57.453	88	-	(5.771)	5.110	-	33	56.913
Altre	16.401	67	(939)	(2.134)	2.811	(152)	(737)	15.318
Immobilizzazioni in corso e acconti	23.556	15.863	-	-	347	-	(19.135)	20.631
Totale	**367.508**	**30.727**	**(1.394)**	**(61.485)**	**29.051**	**(1.914)**	**(1.308)**	**361.185**

La variazione della voce "aggregazioni di imprese" si compone:

- per Euro 6.764 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio nell'area EMEA;
- per Euro 13.208 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio nell'area America;
- per Euro 6.702 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio nell'area APAC;

Gli incrementi del periodo delle immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili ad investimenti nell'area dell'*information technology* dove la continua attenzione al cliente e l'obiettivo di maggiore controllo sulle attività operative ha trainato il rilevante sforzo operato parallelamente sia sul fronte delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi di negozio a supporto dell'*Amplifon Product Experience* (che ha ridefinito l'intero *customer journey* del cliente Amplifon) che sul fronte dei processi operativi e di *back office* con l'implementazione di un nuovo sistema ERP basato sulla nuova tecnologia "*cloud*" da rilasciare progressivamente in tutto il Gruppo (a beneficio delle funzioni Risorse Umane, *Procurement* ed Amministrazione e Finanza) e l'impiego di avanzate tecnologie di *business intelligence*.

Le "altre variazioni nette" sono attribuibili all'oscillazione dei cambi occorsa nel periodo e all'allocazione alle relative voci di bilancio delle immobilizzazioni in corso completate nel periodo.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le seguenti tabelle mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2019	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2019	Valore netto contabile al 31/12/2019	Costo storico al 31/12/2020	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2020	Valore netto contabile al 31/12/2020
Terreni	209	-	209	205	-	205
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	239.688	(150.402)	89.286	267.451	(180.675)	86.776
Impianti e macchinari	59.788	(42.305)	17.483	58.805	(42.985)	15.820
Attrezzature industriali e commerciali	50.506	(36.523)	13.983	51.429	(40.054)	11.375
Automobili e mezzi di trasporto interni	3.127	(2.185)	942	2.439	(2.108)	331
Computer e macchine da ufficio	62.500	(46.956)	15.544	65.385	(52.248)	13.137
Mobili e arredi	125.814	(79.300)	46.514	109.800	(77.178)	32.622
Altre immobilizzazioni materiali	3.364	(889)	2.475	3.213	(1.086)	2.127
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.143	-	10.143	15.223	-	15.223
Totale	**555.139**	**(358.560)**	**196.579**	**573.950**	**(396.334)**	**177.616**

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2019	Investim.	Alienazioni	Ammortamenti	Aggregazioni di imprese	Svalutaz.	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	209	-	-	-	-	-	(4)	205
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	89.286	9.082	(251)	(21.704)	760	(881)	10.484	86.776
Impianti e macchinari	17.483	1.732	(146)	(4.044)	477	(164)	482	15.820
Attrezzature industriali e commerciali	13.983	693	(75)	(3.209)	250	(52)	(215)	11.375
Automobili e mezzi di trasporto interni	942	19	(150)	(206)	62	-	(336)	331
Computer e macchine da ufficio	15.544	3.407	(27)	(7.489)	815	22	865	13.137
Mobili e arredi	46.514	4.158	29	(10.742)	886	(369)	(7.854)	32.622
Altre immobilizzazioni materiali	2.475	36	(26)	(328)	-	(17)	(13)	2.127
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.143	10.981	(75)	-	325	-	(6.151)	15.223
Totale	**196.579**	**30.108**	**(721)**	**(47.722)**	**3.575**	**(1.461)**	**(2.742)**	**177.616**

Gli investimenti del periodo sono da ricondurre principalmente all'ampliamento del *network* con aperture di negozi e al programma di rinnovo dei negozi esistenti sulla base della nuova *brand image* del Gruppo.

La variazione della voce "aggregazioni di imprese" si compone:
- per Euro 768 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio nell'area EMEA;
- per Euro 1.009 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio nell'area America;
- per Euro 1.798 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio nell'area APAC.

Le "altre variazioni nette" sono principalmente attribuibili all'oscillazione dei cambi occorsa nel periodo e all'allocazione alle relative voci di bilancio delle immobilizzazioni in corso completate nel periodo.

6. ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Le attività per diritti d'uso sono di seguito rappresentate:

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2019	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2019	Valore netto contabile al 31/12/2019	Costo storico al 31/12/2020	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2020	Valore netto contabile al 31/12/2020
Negozi e uffici	490.070	(82.424)	407.646	559.664	(160.341)	399.323
Autovetture	16.875	(6.625)	10.250	19.142	(9.511)	9.631
Macchine elettroniche	694	(161)	533	687	(303)	384
Totale	**507.639**	**(89.210)**	**418.429**	**579.493**	**(170.155)**	**409.338**

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Aggregazioni di imprese	Svalutaz.	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2020
Negozi e uffici	407.646	77.345	(11.897)	(84.484)	13.768	(116)	(2.939)	399.323
Autovetture	10.250	5.024	(452)	(5.137)	-	-	(54)	9.631
Macchine elettroniche	533	13	(3)	(148)	-	-	(11)	384
Totale	**418.429**	**82.382**	**(12.352)**	**(89.769)**	**13.768**	**(116)**	**(3.004)**	**409.338**

7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti finanziari immobilizzati	5.893	7.866	(1.973)
Asset Plan ed altri importi vincolati	30.371	33.516	(3.145)
Altre attività a lungo termine	23.652	26.134	(2.482)
Totale	**59.916**	**67.516**	**(7.600)**

Più in dettaglio:

- i crediti finanziari immobilizzati sono sostanzialmente relativi a finanziamenti concessi dalle consociate americane ai *franchisee* e ai *partner* del *network* Elite per supportare l'attività d'investimento e sviluppo sul territorio statunitense. Essi sono detenuti nell'ambito di un modello di *business* volto ad incassarne i relativi flussi monetari a scadenza;
- gli *asset plan* ed altri importi vincolati rappresentano importi vincolati a supporto di piani a compensazione differita dei *partner* commerciali negli Stati Uniti a fronte dei quali è riconosciuta una passività descritta alla nota 19;

le altre attività a lungo termine includono:

- Euro 9.213 migliaia per depositi cauzionali previsti dai contratti di affitto di negozi ed uffici;
- Euro 13.385 migliaia relativi ai costi sospesi e relativi alle commissioni ed altri compensi pagati a fronte di servizi post-vendita da svolgere in esercizi successivi e principalmente relativi agli autogestori in Italia.

Sia i crediti finanziari immobilizzati sia le altre attività a lungo termine sono detenuti al fine di ottenere i relativi flussi finanziari contrattuali e sono oggetto di attualizzazione nel caso in cui il tasso d'interesse applicato sugli stessi si discosti dal tasso di mercato.

La seguente tabella espone le altre attività non correnti in base alla metodologia di valutazione applicata.

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2020		
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato	*Fair value* a OCI	*Fair Value* a Conto Economico
Attività non correnti			
Attività finanziarie a *fair value* a conto economico			
Crediti finanziari immobilizzati	5.893		
Asset Plan ed altri importi vincolati			30.371
Altre attività a lungo termine	23.652		

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2019		
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato	*Fair value* a OCI	*Fair Value* a Conto Economico
Attività non correnti			
Attività finanziarie a *fair value* a conto economico			
Crediti finanziari immobilizzati	7.866		
Asset Plan ed altri importi vincolati			33.516
Altre attività a lungo termine	26.134		

8. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E *HEDGE ACCOUNTING*

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati ufficiali, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse e/o valuta. Il *fair value* di tali strumenti è determinato dall'ufficio preposto con l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da *input* desumibili dal mercato (fonte Bloomberg) quali tassi d'interesse *forward,* tassi di cambio ecc. La tecnica di valutazione utilizzata è il *discounted cash flow approach*. Nella determinazione del *fair value* si è tenuto conto del rischio proprio e del rischio della controparte (*credit/debit value adjustment)*. Tali *credit/debit value adjustment* sono stati determinati sulla base d'informazioni di mercato quali i valori dei CDS *(Credit Default Swap)* per la determinazione del rischio delle singole controparti bancarie con riferimento alla determinazione del rischio Amplifon e tenendo conto delle *mutual break clause* ove presenti.

La seguente tabella evidenzia il *fair value* di tali strumenti derivati in essere alla fine del periodo comparativo e alla data di bilancio evidenziando separatamente il *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, del tipo *cash flow hedge* e quelli che non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*.

(migliaia di Euro)	*FAIR VALUE* AL 31/12/2020		*FAIR VALUE* AL 31/12/2019	
Tipologia	**Attivi**	**(Passivi)**	**Attivi**	**(Passivi)**
Fair value hedge	-	-	-	-
Cash flow hedge	4.327	(5.963)	10.354	(4.290)
Totale *hedge accounting*	**4.327**	**(5.963)**	**10.354**	**(4.290)**
Non hedge accounting	-	(112)	-	(28)
Totale	**4.327**	**(6.075)**	**10.354**	**(4.318)**

Copertura di flussi finanziari (*Cash Flow Hedging*)

Nel corso del 2020, le operazioni di copertura di flussi finanziari hanno riguardato il rischio su tasso di cambio e d'interesse relativo al *private placement* 2013-2025, pari a Dollari USA 110 milioni dopo il rimborso di due *tranche* scadute al 31 luglio 2020 per un totale di 20 milioni di dollari USA, e il rischio su tasso d'interesse relativo sia alla prima *tranche* (*Facility* A) del prestito sindacato a medio-lungo termine contratto per l'acquisizione di GAES, pari a residui Euro 198.750 migliaia al 31 dicembre 2020, sia ad altri finanziamenti a medio-lungo termine *outstanding* per complessivi Euro 329,6 milioni al 31 dicembre 2020.

(migliaia di Euro)		*FAIR VALUE* AL 31/12/2020		*FAIR VALUE* AL 31/12/2019	
Oggetto della copertura	**Rischio coperto**	**Attivi**	**(Passivi)**	**Attivi**	**(Passivi)**
Private placement 2013-2025	Tasso di cambio e d'interesse	4.327	-	10.354	-
Finanziamenti a medio-lungo termine	Tasso d'interesse	-	(3.475)	-	(2.017)
Prestito sindacato GAES	Tasso d'interesse	-	(2.488)	-	(2.273)
	Totale	**4.327**	**(5.963)**	**10.354**	**(4.290)**

La tabella che segue evidenzia gli effetti economici derivanti dagli strumenti derivati in essere e quelli patrimoniali relativi alla riserva di *cash flow hedge*. I valori sono al lordo dell'effetto delle imposte.

(migliaia di Euro)	Contabilizzato a patrimonio netto (Dare)/Avere	Riclassifica a conto economico - Porzione efficace (Perdita) Utile	Riclassifica a conto economico - Porzione inefficace (Perdita) Utile
1/1/2019 - 31/12/2019	2.371	2.183	(257)
1/1/2020 - 31/12/2020	2.888	10.556	33

La scadenza dei derivati di copertura è coerente con la durata dell'elemento coperto. Si rimanda alla nota 17 per dettagli.

Derivati non *hedge accounting*

I derivati *non hedge accounting* riguardano strumenti *forward* volti a coprire il rischio di cambio sui dividendi che Amplifon USA pagherà ad Amplifon S.p.A. La scadenza di tali strumenti è nei mesi di febbraio e maggio 2021.

La seguente tabella illustra gli strumenti derivati in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2020	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	***Fair value* a PN**	***Fair Value* a Conto Economico**
Strumenti di copertura attivi - *Cash flow hedge*	4.327	
Strumenti di copertura passivi- *Cash flow hedge*	(5.963)	
Strumenti derivati attivi - *Non hedge accounting*		
Strumenti derivati passivi - *Non hedge accounting*		(112)

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2019	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	***Fair value* a PN**	***Fair Value a Conto Economico***
Strumenti di copertura attivi - *Cash flow hedge*	10.354	
Strumenti di copertura passivi- *Cash flow hedge*	(4.290)	
Strumenti derivati attivi - *Non hedge accounting*		
Strumenti derivati passivi - *Non hedge accounting*		(28)

La seguente tabella espone la valutazione del *fair value* in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati per effettuare le valutazioni.
La scala gerarchica è composta dai seguenti livelli:
1. prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
2. dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui sopra, ma che sono osservabili sia direttamente o indirettamente sul mercato;
3. dati di *input* relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

(migliaia di Euro)	2020				2019			
Tipologia	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività								
Derivati di copertura								
• a lungo termine		4.327		4.327		8.153		8.153
• a breve termine						2.201		2.201
Passività								
Derivati di copertura								
• a lungo termine		(5.963)		(5.963)		(4.290)		(4.290)
• a breve termine		(112)		(112)		(28)		(28)

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli.

9. RIMANENZE

(migliaia di Euro)	SALDO AL 31/12/2020			SALDO AL 31/12/2019		
Tipologia	Costo	Svalutaz.	Netto	Costo	Svalutaz.	Netto
Prodotti Finiti e Merci	69.832	(12.399)	57.432	71.107	(6.515)	64.592
Totale	**69.832**	**(12.399)**	**57.432**	**71.107**	**(6.515)**	**64.592**

La movimentazione del fondo svalutazione rimanenze intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31/12/2019	**(6.515)**
Accantonamenti	(6.426)
Utilizzi	629
Aggregazione di imprese	(38)
Differenze conversione valuta e altri movimenti	(49)
Saldo al 31/12/2020	**(12.399)**

10. CREDITI VERSO CLIENTI

La seguente tabella fornisce informazioni sui crediti verso clienti:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	169.021	205.107	(36.086)
Crediti commerciali – Controllate	21	(9)	30
Crediti commerciali – Controllanti	14	117	(103)
Crediti commerciali - Collegate e *joint venture*	4	4	-
Totale crediti verso clienti	**169.060**	**205.219**	**(36.159)**

La composizione dei crediti verso clienti è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	185.933	222.910	(36.977)
Passività per resi su vendite	(4.051)	(5.266)	1.215
Fondo svalutazione crediti	(12.861)	(12.537)	(324)
Totale	**169.021**	**205.107**	**(36.086)**

Il tempo medio di incasso nel 2020 è stato di circa 30 giorni e non vi è nessuna concentrazione significativa di rischio credito.

I crediti commerciali, quanto a Euro 177.629 migliaia sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (c.d. modello di *business held to collect*), quanto a Euro 8.343 migliaia sono detenuti a fine di incassare i relativi flussi contrattuali alla scadenza o tramite la vendita (c.d. modello di *business held to collect and sell*).
Nell'esercizio sono state effettuate operazioni di cessione *pro soluto* che hanno riguardato crediti commerciali per un valore nominale di Euro 58.716 migliaia (Euro 75.222 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente), relative a crediti sorti durante l'esercizio e pertanto non hanno effetti significativi sul livello del capitale circolante rispetto a quello del periodo comparativo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31/12/2019	**(12.537)**
Accantonamenti	(6.865)
Utilizzi per esubero	1.716
Utilizzi a fronte oneri	4.689
Aggregazioni di imprese	(81)
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	217
Saldo al 31/12/2020	**(12.861)**

Ai fini degli obblighi di trasparenza e pubblicità in Italia sulla base della legge 4/8/17 n. 124 si informa che Amplifon S.p.A. nel corso del 2020 ha registrato incassi da enti pubblici per fornitura di beni e servizi per un totale di Euro 40.524 migliaia (tramite 39.594 documenti) di cui Euro 35.395 migliaia (tramite 34.583 documenti) da cessioni a operatori finanziari ed Euro 5.129 migliaia (tramite 5.011 documenti) mediante accrediti diretti

II. ATTIVITÀ PER COSTI CONTRATTUALI DIFFERITI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Attività per costi contrattuali differiti a breve termine	5.051	4.386	665
Attività per costi contrattuali differiti a lungo termine	7.777	7.339	438
Totale	**12.828**	**11.725**	**1.103**

I costi contrattuali, pari a Euro 12.828 migliaia, si riferiscono ai costi per l'ottenimento o l'adempimento del contratto capitalizzati in accordo all'IFRS 15. Essi includono tipicamente le commissioni ed i premi riconosciuti ai dipendenti ed autogestori per ogni vendita realizzata. Essi sono differiti e riversati a conto economico sulla base della valutazione del progresso nel soddisfacimento nel tempo delle diverse *performance obligation* incluse nel contratto stesso.

La seguente tabella mostra le variazioni significative dei saldi dei costi contrattuali:

(migliaia di Euro)	
Valore netto al 31/12/2019	**11.725**
Incremento per contratti con clienti e reversal dell'esercizio	510
Aggregazioni di imprese	672
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	(79)
Valore netto al 31/12/2020	**12.828**

Nella seguente tabella si riporta l'impatto economico sui futuri esercizi conseguente all'ammortamento previsto per le attività contrattuali in essere al 31 dicembre 2020:

(migliaia di Euro)	2021	2022	2023	2024	2025 e oltre
Costi contrattuali	5.053	4.012	2.238	1.087	438

12. ALTRI CREDITI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti tributari	15.890	26.785	(10.895)
Altri crediti	18.663	21.569	(2.906)
Ratei e risconti attivi non finanziari	20.911	23.199	(2.288)
Totale	**55.464**	**71.553**	**(16.089)**

Crediti tributari
I crediti tributari includono principalmente per Euro 9.915 migliaia acconti di imposta da portare in compensazione dei debiti per imposte quando dovuti e per Euro 4.659 migliaia crediti IVA e altre imposte indirette, di cui Euro 4.616 migliaia sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (c.d. modello di *business held to collect*).

Le cessioni *pro soluto* di crediti IVA effettuate nel periodo hanno riguardato un valore complessivo pari a Euro 9.500 migliaia con un incasso netto di Euro 9.400 migliaia (rispettivamente Euro 29.845 migliaia e Euro 29.600 migliaia al 31 dicembre 2019).

Altri crediti
Gli altri crediti sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi contrattuali a scadenza.

Ratei e risconti attivi non finanziari
Più in dettaglio, la voce include risconti così dettagliati:
- Euro 10.734 migliaia relativi ai servizi che verranno resi nel futuro e per i quali il riconoscimento del ricavo è differito (principalmente servizi *post*-vendita) e principalmente relativi agli autogestori in Italia;
- Euro 2.524 migliaia per altri servizi;
- Euro 490 migliaia per pubblicità;
- Euro 464 migliaia per assicurazioni.

13. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altre attività finanziarie	8.997	60	8.937
Ratei e risconti attivi finanziari	-	180	(180)
Totale	**8.997**	**240**	**8.757**

Le altre attività finanziarie ammontano ad Euro 8.997 migliaia al 31 dicembre 2020 ed includono depositi bancari a breve termine a scadenza, con durata superiore a tre mesi dalla data di apertura, accesi dalla controllata statunitense.

14. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
C/C bancari	511.644	133.011	378.633
Depositi bancari a breve termine	30.218	-	30.218
Fondi monetari di liquidità	1.417	3.642	(2.225)
Cassa	1.748	1.718	30
Totale	**545.027**	**138.371**	**406.656**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a Euro 545.027 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 138.371 migliaia al 31 dicembre 2019 evidenziano una variazione positiva pari a Euro 406.656 migliaia. Tale variazione è riconducibile principalmente alle operazioni di rifinanziamento del debito e raccolta di nuovi finanziamenti rientranti in una serie di iniziative ed azioni che hanno consentito di rifinanziare con largo anticipo le prossime scadenze del debito e, sin dalle prime avvisaglie della pandemia, di gestire al meglio la posizione di liquidità, la struttura finanziaria del Gruppo e rafforzarne ulteriormente la solidità.

Le disponibilità liquide sono depositate presso istituti di primario *rating* e remunerate a condizioni di mercato.

La qualità creditizia delle attività finanziarie rappresentata dal *rating* di S&P (a breve termine per le poste correnti e a lungo termine per le poste corrispondenti) è di seguito dettagliata:

(migliaia di Euro)			*Rating* S&P di breve termine					
Tipologia	Saldo al 31/12/2020		A-1+	A-1	A-2	A-3	B	Altri (*)
Attività non correnti								
Strumenti di copertura a lungo termine	4.327	**Nota 8**			4.327			
Attività correnti								
Strumenti di copertura a breve termine								
C/C bancari, depositi bancari a breve termine e fondi monetari di liquidità	543.279	**Nota 14**	20.441	223.178	186.169	17.223	43.782	52.486
Cassa								

(*) La colonna "Altri" include principalmente giacenze di conto corrente con controparti non dotate di rating ma che rispettano comunque i requisiti minimi patrimoniali richiesti dalla BCE e investimenti in fondi monetari, aventi la propria sede sociale in uno stato membro dell'Unione Europea rimborsabili su richiesta e in strumenti del mercato monetario e titoli di stato della Unione Europea.

15. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale è costituito da n. 226.388.620 azioni del valore nominale di Euro 0,02 interamente sottoscritto e versato, invariato rispetto al 31 dicembre 2019.

Nel periodo sono stati esercitati 1.666.441 diritti di *performance stock grant*, per i quali la Società ha consegnato ai beneficiari un pari numero di azioni proprie.

Nel periodo non sono stati realizzati acquisti di azioni proprie.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2020 è pari a 1.602.646 azioni, corrispondenti allo 0,708% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio.

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro) Valore cessione (Euro)	Valore totale (migliaia di Euro)
Totale al 31 dicembre 2019	**3.269.087**	**8,911**	**29.131**
Acquisti	-	-	-
Cessioni per esercizio *performance stock grant*	(1.666.441)	8,911	(14.850)
Totale al 31 dicembre 2020	**1.602.646**	**8,911**	**14.281**

16. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR (ora ESMA) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Disponibilità liquide	(545.027)	(138.371)	(406.656)
Investimenti a breve termine	(8.980)	-	(8.980)
Private placement 2013-2025	-	17.803	(17.803)
Debiti per acquisizioni	6.693	10.245	(3.552)
Debiti per scoperti di conto corrente e verso altri finanziatori a breve termine (inclusa quota corrente dei debiti verso finanziatori a medio-lungo termine)	71.370	141.032	(69.662)
Altri debiti finanziari netti	6.232	5.594	638
Strumenti derivati di copertura	112	(2.253)	2.365
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(469.600)**	**34.050**	**(503.650)**
Private placement 2013-2025	89.642	97.917	(8.275)
Eurobond 2020-2027	350.000	-	350.000
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	635.633	653.751	(18.118)
Strumenti derivati di copertura	(4.272)	(12.547)	8.275
Debiti per acquisizioni a medio-lungo termine	32.262	13.527	18.735
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	**1.103.265**	**752.648**	**350.617**
Indebitamento finanziario netto	**633.665**	**786.698**	**(153.033)**
Passività per *leasing* – quota corrente	85.430	81.585	3.845
Passività per *leasing* – quota non corrente	337.350	343.040	(5.690)
Passività per *leasing*	**422.780**	**424.625**	**(1.845)**
Totale passività per *leasing* e indebitamento finanziario netto	**1.056.445**	**1.211.323**	**(154.878)**

La posizione finanziaria netta comprensiva delle passività per *leasing* ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 1.056.445 migliaia.
Nel corso del 2020 Amplifon ha effettuato operazioni di rifinanziamento del debito, estensione delle scadenze, e raccolta di nuovi finanziamenti per un ammontare di oltre 1 miliardo di Euro:
all'inizio del mese di febbraio è stato emesso un *Eurobond* a sette anni ammontante a Euro 350 milioni, finalizzato a rifinanziare con largo anticipo le prossime scadenze del debito e sin dalle prime avvisaglie della pandemia ed al fine di mettere in sicurezza il Gruppo, sono state effettuate una serie di iniziative ed azioni che hanno consentito di gestire al meglio la posizione di liquidità e la struttura finanziaria del Gruppo, rafforzandone ulteriormente la solidità. In particolare:

- sono stati rinegoziati ed estesi al 2024-2025 finanziamenti bilaterali in essere per Euro 180 milioni e scadenti nel 2021-2022 incrementandone al tempo stesso l'ammontare di ulteriori Euro 80 milioni;
- sono stati stipulati ulteriori finanziamenti a lungo termine per Euro 203 milioni scadenti tra il 2023 ed il 2025;
- sono stati richiesti ed ottenuti finanziamenti governativi legati all'emergenza Covid-19 per Euro 35,5 milioni di cui Euro 30,5 milioni erogati (Euro 30 milioni in Francia ed Euro 0,5 milioni in Svizzera) ed

Euro 5 milioni disponibili (interamente in Svizzera);
- sono state stipulate nuove linee di credito irrevocabili a lungo termine (scadenti nel 2024 e 2025) per Euro 65 milioni e sono stati estesi sino al 2025 linee in precedenza scadenti nel 2021 per Euro 90 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**, ad esclusione delle passività per *leasing*, pari a Euro 1.103.265 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 752.648 migliaia al 31 dicembre 2019 evidenzia una variazione pari a Euro 350.617 migliaia. L'incremento del periodo è principalmente relativo agli effetti delle operazioni di rafforzamento della struttura finanziaria sopra descritte al netto di rimborsi di quote del prestito sindacato per l'acquisizione di GAES per circa Euro 305 milioni.

La **posizione finanziaria netta a breve termine**, ad esclusione delle passività per *leasing*, ha registrato una variazione positiva pari a Euro 503.650 migliaia passando da un valore negativo di Euro 34.050 migliaia al 31 dicembre 2019 a un valore positivo di Euro 469.600 migliaia al 31 dicembre 2020. Tale variazione è riconducibile principalmente alla cassa derivante dalle operazioni di rifinanziamento del debito e raccolta attraverso i nuovi finanziamenti sopra descritti ed include le quote a breve del prestito sindacato per l'acquisizione di GAES (Euro 39.750 migliaia), la quota a breve di altri finanziamenti bancari a lungo termine (Euro 25.964 migliaia), i ratei interessi sul *private placement* (Euro 1.702 migliaia), sull'Eurobond (Euro 3.478 migliaia) e sugli altri finanziamenti bancari ed infine la miglior stima dei debiti per pagamenti differiti su acquisizioni (Euro 6.693 migliaia), investimenti a breve termine (Euro 8.980 migliaia) e disponibilità liquide (Euro 545.027 migliaia).

Ai fini della riconduzione delle voci sopra indicate allo schema di Stato Patrimoniale si specifica la composizione delle voci seguenti.

I finanziamenti bancari, *Eurobond* 2020-2027 e il *private placement* 2013-2025 sono esposti nello schema principale dello stato patrimoniale:

a. nella voce "passività finanziarie (a medio-lungo termine)" e sono descritti alla nota 17 delle note esplicative per la parte non corrente.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020
Private placement 2013-2025	89.642
Eurobond 2020-2027	350.000
Prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	159.000
Altri finanziamenti bancari a medio-lungo termine	476.633
Commissioni su *Eurobond* 2020-2027, finanziamenti bancari, *private placement* 2013-2025 e prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	(5.954)
Passività finanziarie – non correnti	**1.069.321**

b. nella voce "passività finanziarie (correnti)" e sono descritti alla nota 27 delle note esplicative per la parte corrente.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020
Debiti per scoperti di conto corrente e verso altri finanziatori a breve termine (inclusa quota corrente dei debiti verso finanziatori a medio-lungo termine)	71.370
Altri debiti finanziari	6.232
Commissioni su finanziamenti bancari, *private placement* 2013-2025 e prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	(1.987)
Debiti finanziari	**75.615**

Le altre voci presenti nella tabella dell'indebitamento finanziario netto sono facilmente riconducibili allo schema di bilancio.

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Private placement 2013-2025	89.642	97.917	(8.275)
Eurobond 2020-2027	350.000	-	350.000
Prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	159.000	463.750	(304.750)
Altri finanziamenti bancari a medio-lungo termine	476.633	190.001	286.632
Commissioni su *Eurobond* 2020-2027, finanziamenti bancari, *private placement* 2013-2025 e prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	(5.954)	(949)	(5.005)
Totale passività finanziarie a lungo termine	**1.069.321**	**750.719**	**318.602**
Passività finanziarie a breve termine	75.615	163.947	(88.332)
• *di cui quota a breve del finanziamento per l'acquisizione di GAES*	*39.750*	*39.750*	-
• di cui quota a breve del private placement 2013-2025	-	*17.803*	*(17.803)*
• *di cui quota a breve altri finanziamenti bancari a breve termine*	*25.964*	*6.666*	*19.298*
• *di cui commissioni su finanziamenti bancari, private placement 2013-2025 e prestito sindacato per l'acquisizione di GAES*	*(1.987)*	*(663)*	*(1.324)*
Totale passività finanziarie a breve termine	**75.615**	**163.947**	**(88.332)**
Totale passività finanziarie	**1.144.936**	**914.666**	**230.270**

All'inizio del mese di febbraio Amplifon ha dato inizio con largo anticipo al rifinanziamento delle prossime scadenze del debito finanziario, completando con successo il collocamento di un prestito obbligazionario della durata di 7 anni con un controvalore nominale pari ad Euro 350 milioni di euro. Inoltre, sin dalle prime avvisaglie della pandemia, al fine di mettere in sicurezza il Gruppo, sono stati stipulati a condizioni di mercato nuovi finanziamenti a lungo termine (*term loan* e linee di credito rotativo) per Euro 383,5 milioni scadenti tra il 2023 ed il 2025, sono stati rinegoziati ed estesi al 2024-2025 finanziamenti bilaterali in essere per Euro 180 milioni ed infine sono state estese al 2025 linee di credito rotative esistenti per Euro 90 milioni. Il totale delle operazioni negoziate o rinegoziate è quindi ammontato ad oltre Euro 1 miliardo.

Le principali *passività* finanziarie sono di seguito dettagliate.

- ***Eurobond* 2020-2027**
  Si tratta di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo pari a Euro 350.000 migliaia, quotato sul mercato non regolamentato della borsa del Lussemburgo, che ha una durata di 7 anni e corrisponde una cedola fissa annuale dell'1,125%.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valore nominale (Eur/000)	*Fair Value* (Eur/000)	Tasso nominale (*)	Tasso dopo la copertura
13/02/2020	Amplifon S.p.A.	13/02/2027	350.000	350.339	1,125%	N/A
	Totale in Euro		**350.000**	**350.339**		

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dal *mid swap* più il margine.

- **Prestito sindacato per l'acquisizione di GAES**
  Si tratta di un finanziamento bancario sindacato *unsecured* negoziato con cinque primarie banche per la acquisizione di GAES, originariamente articolato in due linee:
  - una *tranche* (*Facility A*) di Euro 265 milioni "*amortizing*" a cinque anni;
  - una seconda *tranche* (*Facility B*) di Euro 265 milioni "*bullet*" a 18 mesi ma estendibile a discrezione di Amplifon a 5 anni con opzione da esercitarsi prima della scadenza. Tale seconda *tranche* è stata rimborsata nel mese di febbraio 2020 con i proventi dell'emissione dell'Eurobond sopra menzionato.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valore nominale (Eur/000)	Debito Residuo (Eur/000)	*Fair Value* (Eur/000)	Tasso nominale (*)	Tasso dopo la copertura (**)
18/12/2018	Amplifon S.p.A.	28/09/2023	265.000	198.750	203.685	0,727%	1,382%
	Totale in Euro		**265.000**	**198.750**	**203.685**		

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dall'Euribor più il margine.
(**) Il tasso variabile Euribor è stato convertito in un tasso fisso pari allo 0,132%.
I margini applicabili dipendono dal rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA del Gruppo.

La seguente tabella riporta i margini applicabili alla Facility in essere (Facility A):

Rapporto tra indebitamento finanziario netto escluse passività per *leasing* ed EBITDA del Gruppo	
Maggiore di 2,85x	1,65%
Minore o uguale a 2,85x ma maggiore di 2,44x	1,45%
Minore o uguale a 2,44x ma maggiore di 2,04x	1,25%
Minore o uguale a 2,04x ma maggiore di 1,63x	1,10%
Minore o uguale a 1,63x	0,95%

Il margine, rilevato sulla base del Rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA del Gruppo, è applicabile dal periodo di interessi successivo a quello in cui viene rilevato l'indice e viene rivisto al 30 giugno e 30 dicembre di ogni anno.
Il margine applicato al 31 dicembre 2020 è di 1,25% per la Facility A.

- ***Private placement* 2013-2025**
  Si tratta di un *private placement* obbligazionario per originari 130 milioni di Dollari USA emesso sul mercato americano da Amplifon USA.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valuta	Valore nominale (USD/000)	Debito Residuo (USD/000)	*Fair Value* (USD/000)	Tasso nominale in USD (*)	Tasso Euro dopo la copertura (**)
30/05/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	8.000	8.000	9.026	4,46%	3,90%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	52.000	52.000	58.747	4,51%	3,90% - 3,94%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2025	USD	50.000	50.000	60.446	4,66%	4,00% - 4,05%
	Totale			**110.000**	**110.000**	**128.219**		

(*) Il valore riportato rappresenta il tasso nominale in dollari USA dell'emissione.
(**) Gli strumenti di copertura che determinano i tassi sopra evidenziati fissano anche il tasso di cambio a 1,2885 con un conseguente controvalore del prestito pari a Euro 85.371 migliaia.

Nel mese di luglio 2020 sono state rimborsate due *tranche* scadenti al 31 luglio per un totale di 20 milioni di dollari USA.

- **Finanziamenti bancari**
  Si tratta di principali finanziamenti bancari bilaterali e in *pool* la cui situazione è dettagliata nella seguente tabella.

Decorrenza	Debitore	Tipologia	Scadenza	Valore Nominale (Eur/000)	Debito Residuo (Eur/000)	Fair value (Eur/000)	Tasso in uso (*)	Importo Nozionale coperto con IRS	Tasso dopo la copertura (**)
11/01/2018	Amplifon S.p.A.	*Amortizing*	11/01/2022	20.000	10.001	10.057	0,176%	10.001	1,040%
30/04/2020	Amplifon S.p.A.	*Amortizing*	30/04/2023	30.000	30.000	30.436	0,588%		
07/04/2020	Amplifon S.p.A.	*Bullet*	22/03/2024	60.000	60.000	61.161	1,031%	30.000	1,559%
06/04/2020	Amplifon S.p.A.	*Amortizing*	06/04/2025	50.000	50.000	51.820	0,704%	50.000	1,012%
07/04/2020	Amplifon S.p.A.	*Amortizing*	07/04/2025	150.000	150.000	156.176	0,762%	100.000	1,17%
28/04/2020	Amplifon S.p.A.	*Amortizing*	28/04/2025	50.000	50.000	51.706	0,535%	50.000	1,530%
29/04/2020	Amplifon S.p.A.	*Amortizing*	29/04/2025	78.000	78.000	81.555	1,143%	54.600	1,540%
23/04/2020	Amplifon S.p.A.	*Amortizing*	30/06/2025	35.000	35.000	36.375	0,577%	35.000	0,990%
13/05/2020	Amplifon France SAS	*Bullet*	13/05/2021 (***)	30.000	30.000	30.000	0,500%		
03/08/2020	Amplifon S.p.A.	*Amortizing*	30/06/2025	10.000	9.023	9.175	1,050%		
	Totale			**513.000**	**502.024**	**518.461**		**329.601**	

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dal tasso di riferimento (*Euribor*) più il margine applicabile.
(**) Questi finanziamenti sono stati coperti da rischio tasso tramite *Interest Rate Swap*. Il tasso dopo la copertura è l'IRS più margine.
(***) Tale finanziamento prevede un'opzione di estensione ad esclusiva facoltà di Amplifon fino al 13 maggio 2026, esercitabile nel periodo tra 15 gennaio 2021 e 15 marzo 2021.

Le rinegoziazioni dei finanziamenti sono state contabilizzate in accordo con l'IFRS 9, ovvero svolgendo il *test* quantitativo del 10% al fine di determinare la significatività della modifica stessa. Il *test* ha confermato che le modifiche non sono sostanziali.

I finanziamenti in essere, suddivisi per scadenza, sono indicati nella seguente tabella.

Debitore Rimborsi	Nominale scadenza (in migliaia)	Tasso medio 2020/360	Saldo al 31/12/2019 (Eur/000)	Eff. cambio (Eur/000)	Rimborsi al 31/12/2020 (Eur/000)	Nuove assunzioni (Eur/000)	Aggregazioni di imprese (Eur/000)	Saldo al 31/12/2020 (Eur/000)	Quota a breve termine (Eur/000)	Quota a M/L termine (Eur/000)
Private placement 2013-2025 Amplifon USA (*)	**USD 7.000**	3,85%	**6.231**	(798)	(5.433)			**-**	**-**	-
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2020									
Private placement 2013-2025 Amplifon USA (*)	**USD 8.000**	4,46%	**7.121**	(602)				**6.519**	-	6.519
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2023									
Private placement 2013-2025 Amplifon USA (*)	**USD 13.000**	3,90%	**11.572**	(1.483)	(10.089)			**-**	-	-
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2020									
Private placement 2013-2025 Amplifon USA (*)	**USD 52.000**	4,51%	**46.288**	(3.912)				**42.376**	-	**42.376**
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2023									
Private placement 2013-2025 Amplifon USA (*)	**USD 50.000**	4,66%	**44.508**	(3.762)				**40.746**	-	**40.746**
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2025									
Eurobond 2020-2027 2020-2027	**EUR 350.000**	1,125%	**-**			350.000		**350.000**		350.000
Amplifon SpA dal 13/02/2020	13/02/2027									
Unicredit Facility A amortizing scadenza 28/09/2023 Amplifon SpA	**EUR 265.000**	0,95%	**238.500**		(39.750)			**198.750**	39.750	159.000
Euribor 6m + margin grid Rimborsi semestrali dal 18 giugno 2019	28/09/2023									
Unicredit Facility B bullet scadenza 28/03/2020 estendibile al 28/09/2023	**EUR 265.000**	0,37%	**265.000**		(265.000)			**-**		-
Amplifon SpA Euribor 6m + margin grid	28/09/2023									
HSBC amortizing scadenza 11/1/2022 Amplifon SpA	**EUR 20.000**	0,71%	**16.667**		(6.666)			**10.001**	6.666	**3.335**
Euribor 6m +0,70% Rimborsi semestrali dall'11 luglio 2019	11/01/2022									
UBI amortizing scadenza 30/04/2023 Amplifon SpA	**EUR 30.000**	0,71%	**-**			30.000		**30.000**	7.461	**22.539**
Euribor 3m +1,10% Rimborsi trimestrali dal 31 luglio 2020	30/04/2023									
Mediobanca bullet scadenza 22/03/2024 Amplifon SpA	**EUR 60.000**	1,27%	**30.000**			30.000		**60.000**	-	**60.000**
Euribor 6m +1,55%	22/03/2022									
BNL amortizing scadenza 06/04/2025 Amplifon SpA	**EUR 50.000**	0,90%	**-**			50.000		**50.000**		**50.000**
Euribor 6m +1,25% Rimborsi trimestrali dal 6 luglio 2020	06/04/2025									
Unicredit Amortizing scadenza 07/04/2025 Amplifon SpA	**EUR 150.000**	1,00%	**100.000**			50.000		**150.000**	-	**150.000**
Euribor 6m + *margin grid* Rimborsi semestrali dal 09 aprile 2020	07/04/2025									
BPM amortizing scadenza 28/04/2025 Amplifon SpA	**EUR 50.000**	0,66%	**50.000**					**50.000**	-	50.000
Euribor 6m +1,05% Rimborsi semestrali dal 30 aprile 2021	31/10/2022									
CDP/MPS amortizing scadenza 29/04/2025 Amplifon SpA	**EUR 78.000**	1,41%	**-**			78.000		**78.000**	9.750	68.250
Euribor 6m +1,65% Rimborsi semestrali dal 29 ottobre 2020	29/04/2025									
Credit Agricole amortizing scadenza 30/06/2025 Amplifon SpA	**EUR 35.000**	0,85%	**-**			35.000		**35.000**		35.000
Euribor 6m +1,10% Rimborsi semestrali dal 30 giugno 2020	30/06/2025									
France Bullet scadenza 13/05/2021 (**) Amplifon France SAS	**EUR 30.000**	0,00%	**-**			30.000		**30.000**		30.000
Sparkasse amortizing scadenza 30/06/2025 Amplifon SpA	**EUR 10.000**	1,05%	**-**		(977)	10.000		**9.023**	1.969	7.054
Euribor 3m (*floor a 0*) +1,05% Rimborsi trimestrali dal 30 settembre 2020	29/04/2025									
Totale finanziamenti a lungo termine			**815.887**	**(10.557)**	**(327.915)**	**663.000**	**-**	**1.140.415**	**65.596**	**1.074.819**
Altri			**-**				**167**	**167**		**167**
Totale			**815.887**	**(10.557)**	**(327.915)**	**663.000**	**167**	**1.140.582**	**65.596**	**1.074.986**

(*) Considerando l'effetto delle coperture sui tassi di cambio e d'interesse il controvalore in Euro del private placement 2013-2025 è pari a Euro 85.371 migliaia.
(**) Tale finanziamento prevede un'opzione di estensione ad esclusiva facoltà di Amplifon fino al 13 maggio 2026, esercitabile nel periodo tra 15 gennaio 2021 e 15 marzo 2021.

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle quote capitale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 in base agli obblighi contrattuali:

(migliaia di Euro)	*Private placement* 2013-2025 (*)	*Eurobond* 2020-2027	Prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	Finanziamenti bancari	Totale
2021			39.750	25.964	65.714
2022			79.500	87.890	167.390
2023	46.566		79.500	83.059	209.125
2024				191.378	191.378
2025	38.805			84.305	123.110
2026				30.000	30.000
2027		350.000			350.000
Totale	**85.371**	**350.000**	**198.750**	**502.596**	**1.136.717**

(*) *Gli importi relativi al private placement sono espressi al cambio di copertura.*

Sui seguenti finanziamenti:

- *private placement* 2013-2025 di 110 milioni di Dollari USA (per un controvalore di Euro 85,4 milioni, comprensivo del *fair value* degli strumenti derivati che fissano il cambio verso l'Euro a 1,2885);
- finanziamenti bilaterali a medio-lungo termine con primari istituti bancari ammontanti a Euro 309 milioni;
- linee di credito *"irrevocabili"* con primari istituti bancari ammontanti a Euro 230 milioni;

sono in essere i seguenti *covenant* finanziari:

- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing*//Patrimonio Netto di Gruppo non deve superare il valore di 1,65;
- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing*/EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) non deve superare il valore di 2,85.

Tali rapporti, in caso di acquisizioni rilevanti, possono essere incrementati sino rispettivamente a 2,20 e 3,26 per un periodo non superiore a 12 mesi, per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti.

Sul prestito sindacato negoziato per l'acquisizione di GAES, ammontante a originari Euro 530 milioni e che vede un debito residuo al 31 dicembre 2020 di Euro 198.750 migliaia, su un finanziamento bancario ammontante a Euro 50 milioni e scadente nel 2025 e su una linea di credito rotativo irrevocabile di Euro 15 milioni sono in essere i seguenti *covenant* finanziari:

- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing*/EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) non deve superare il valore di 2,85;
- il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) e gli intessi passivi netti degli stessi 4 trimestri deve essere superiore al valore di 4,9.

  Tale ultimo *covenant*, in quanto costituisce una condizione di miglior favore concessa alle banche, si estende anche al *private placement*.

Su finanziamenti bancari ammontanti a Euro 113 milioni e scadenti nel 2025 e su una linea di credito rotativo di Euro 15 milioni sono in essere i seguenti *covenant* finanziari:

- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing*/Patrimonio Netto di Gruppo non deve superare il valore di 1,65;
- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing*/EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) non deve superare il valore di 2,85;
- il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) e gli intessi passivi netti degli stessi 4 trimestri deve essere superiore al valore di 4,9.

I primi due indici, in caso di acquisizioni rilevanti, possono essere incrementati sino rispettivamente a 2,20 e 3,26 per un periodo non superiore a 12 mesi, per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti.

Al 31 dicembre 2020 il valore degli indici che conferma il rispetto dei *covenant* è il seguente:

	Valore al 31/12/2020
Indebitamento finanziario netto escluse passività per *leasing*/patrimonio netto di Gruppo	0,80
Indebitamento finanziario netto escluse passività per *leasing*/EBITDA degli ultimi quattro trimestri	1,63
EBITDA degli ultimi quattro trimestri/Interessi Passivi Netti	22,79

Nella determinazione dei rapporti sopra riportati, il valore dell'EBITDA è stato determinato sulla base di dati ricalcolati per tener conto delle principali variazioni di struttura e normalizzati.

(migliaia di Euro)	Valore al 31/12/2020
EBITDA del Gruppo esercizio 2020	370.967
Fair value dei pagamenti in azioni	16.378
EBITDA relativo alla normalizzazione dei dati relativi alle acquisizioni ed alle cessioni effettuate	7.297
Costi per acquisizioni e non ricorrenti	831
EBITDA totale per la determinazione dei *covenant*	395.473

Il valore dell'indebitamento finanziario netto è stato determinato come segue:

(migliaia di Euro)	Valore al 31/12/2020
Indebitamento finanziario netto escluse passività per *leasing* in Bilancio	633.665
Depositi a breve termine con durata superiore a tre mesi dalla data di apertura	8.980
Indebitamento finanziario per la determinazione dei *covenant*	642.645

Con riferimento agli stessi contratti sono previsti altri *covenant,* tipici nella prassi internazionale, che pongono dei limiti alla possibilità di rilasciare garanzie, concludere operazioni di *sale and lease back* ed effettuare operazioni straordinarie di cessioni di attività.

Al 31 dicembre 2020, sulla base delle aspettative del *management* (piano triennale di Gruppo 2021-2023 sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 16 dicembre 2020), non sono previste circostanze che facciano supporre il non rispetto dei *covenant* per tutto il periodo di piano.

La seguente tabella espone le passività finanziarie in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2020		
	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair Value a Conto Economico*
Totale passività finanziarie a lungo termine	1.069.321		
Totale passività finanziarie a breve termine	75.615		

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2019		
	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair Value* a Conto Economico
Totale passività finanziarie a lungo termine	750.719		
Totale passività finanziarie a breve termine	163.947		

18. PASSIVITÀ PER *LEASING*

Le passività per *leasing* derivano dai contratti di affitto e di noleggio a lungo termine. Tali passività rappresentano il valore attuale dei pagamenti futuri del *leasing* durante il *lease term*.

Le passività per *leasing* finanziario sono esposte nello stato patrimoniale come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Passività per *leasing* finanziario a breve termine	85.430	81.585	3.845
Passività per *leasing* finanziario a lungo termine	337.350	343.040	(5.690)
Totale passività per *leasing*	**422.780**	**424.625**	**(1.845)**

Nel corso del periodo in oggetto, sono stati registrati i seguenti oneri a conto economico:

(migliaia di Euro)	31/12/2020
Interessi relativi a beni in *leasing*	(10.428)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(89.769)
Costi relativi a *leasing* di breve termine e ai beni di modico valore	(9.743)

In conseguenza della pandemia Covid-19 il Gruppo ha beneficiato di concessioni ottenute attraverso le rinegoziazioni dei contratti di affitto, contabilizzate direttamente a conto economico in linea con l'esenzione dell'IFRS 16 così come descritta alla nota 44.14. Tali concessioni hanno comportato una riduzione dei canoni dovuti con un impatto positivo sul conto economico pari a Euro 9.683 migliaia contabilizzato alla voce "altri proventi e costi" e un beneficio a livello di *cash flow* pari a Euro 11.836 migliaia.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività per *leasing* del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati:

Descrizione	< 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	> 5 anni
Passività per *leasing* – non attualizzate	91.550	78.250	66.286	54.183	43.887	125.993

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività per *leasing* del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente attualizzati:

Descrizione	< 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	> 5 anni
Passività per *leasing*	85.549	69.842	60.566	49.736	40.519	116.568

19. FONDI PER RISCHI E ONERI – QUOTA A MEDIO/LUNGO TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Fondo garanzia prodotti	1.337	2.334	(997)
Fondo rischi contrattuali	4.766	2.827	1.939
Fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti	41.638	44.786	(3.148)
Altri fondi rischi	2.024	343	1.681
Totale	**49.765**	**50.290**	**(525)**

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2019	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altre variazioni nette	Differenze conversione	Aggregazione di imprese	Saldo al 31/12/2020
Fondo garanzia prodotti	2.334	368	(689)	-	(672)	(4)	-	1.337
Fondo rischi contrattuali	2.827	2.358	(351)	(62)	(6)	-	-	4.766
Fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti	44.786	1.947	(1.377)	-	(1.054)	(2.664)	-	41.638
Altri fondi rischi	343	-	(77)	-	1.175	21	562	2.024
Totale	**50.290**	**4.673**	**(2.494)**	**(62)**	**(557)**	**(2.647)**	**562**	**49.765**

Il "fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti" è riferibile al fondo indennità suppletiva di clientela per l'importo di Euro 12.751 migliaia in capo alla società Amplifon S.p.A., a fondi di tipologia equivalente per Euro 191 migliaia detenuti dalla consociata belga ed alla passività in capo alla consociata americana per Euro 28.697 migliaia e riferita ai *pension plan* dei partner commerciali negli Stati Uniti a fronte dei quali vi sono i relativi *asset plan* descritti alla precedente nota 7.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale della passività per "indennità suppletiva di clientela" in capo alla società Amplifon S.p.A. sono le seguenti:

	Esercizio 2020
Ipotesi economiche	
Tasso annuo di attualizzazione	-0,02%
Ipotesi demografiche	
Probabilità di scioglimento rapporto per motivi societari	2,70%
Probabilità di dimissioni volontarie dell'agente	8,25%
Percentuale di mortalità	RG48
Percentuale d'inabilità	Tavole Inps suddivise per età e sesso

20. PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI – QUOTA A MEDIO-LUNGO TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Fondi per piani a benefici definiti	22.784	23.804	(1.020)
Fondi per altri benefici	766	1.008	(242)
Altri fondi per il personale	469	469	-
Totale	**24.019**	**25.281**	**(1.262)**

I fondi per piani a benefici definiti accolgono principalmente il debito per il trattamento di fine rapporto delle società italiane e benefici successivi al rapporto di lavoro delle controllate principalmente in Francia, Svizzera ed Israele.
La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera.

La movimentazione dei fondi per piani a benefici definiti è di seguito dettagliata:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	**23.804**
Costo relativo a prestazioni correnti	815
Oneri finanziari	257
Aggregazioni di imprese	52
Perdite (utili) attuariali	(1.557)
Benefici liquidati	(614)
Differenze di conversione valuta	27
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	**22.784**

Si segnala che il "costo corrente del trattamento di fine rapporto" è iscritto in bilancio alla voce "costo del personale" mentre gli "utili e perdite attuariali" sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

ESERCIZIO 2020

	Italia	Francia	Svizzera	Belgio
Ipotesi economiche				
Tasso annuo di attualizzazione	-0,02%	0,50%	0,15%	2,28%
Tasso annuo d'inflazione atteso	0,80%	0,50%	1,00%	1,46%
Tasso annuo incremento prestazione	2,10%	1,5%	2,00%	2,79%
Ipotesi demografiche				
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tavole INSEE TD-TV 14-16	BVG 2015 GT tables	circular letter 2019-1-10
Percentuale d'inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	N/A	BVG 2015 GT tables	circular letter 2019-1-10
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	62 years	100% al raggiungimento requisiti di età (65m/64f)	Men – 67 Women -62

ESERCIZIO 2019

	Italia	Francia	Svizzera	Belgio
Ipotesi economiche				
Tasso annuo di attualizzazione	0,37%	1,00%	0,15%	3,76%
Tasso annuo d'inflazione atteso	1,20%	0,50%	1,00%	1,38%
Tasso annuo incremento prestazione	2,40%	2,00%	2,00%	2,75%
Ipotesi demografiche				
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tavole I NSEE TD-TV 14-16	BVG 2015 GT tables	circular letter 2019-1-10
Percentuale d'inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	N/A	BVG 2015 GT tables	circular letter 2019-1-10
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	62 anni	100% al raggiungimento requisiti di età (65m/64f)	Men – 67 Women -62

I fondi per altri benefici sono principalmente relativi alle consociate australiane (Euro 699 migliaia) che detengono un'obbligazione per quei benefici la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

21. DEBITI A LUNGO TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti per acquisizioni	32.262	13.527	18.735
Altri debiti	11.344	8.649	2.695
Totale	**43.606**	**22.176**	**21.430**

I debiti per acquisizioni includono la stima delle *contingent consideration (earn-out),* effettuata sulla base delle informazioni economico-reddituali disponibili alla data del Bilancio, da pagare a lungo termine al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di fatturato e/o redditività sulle acquisizioni di società e di rami d'azienda effettuate principalmente in Canada, Francia, Spagna, Germania, Belgio, Stati Uniti oltre alla valorizzazione del *fair value* della *put and call option* sull'acquisto delle restanti quote attualmente delle minoranze nelle società Cohesion Hearing Science & Technology Co (Cina) e Medtechnica Ortophone Ltd (Israele). Tale strumento è classificato a livello 3 nella scala gerarchica del *fair value*.

Gli altri debiti a lungo termine sono principalmente costituiti dalle passività per rischi delle società *captive* di riassicurazione sulle polizze *loss & damage*.

La seguente tabella espone i debiti a lungo termine in base alla metodologia di valutazione applicata:

31 DICEMBRE 2020

(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair Value* a Conto Economico
Debiti per acquisizioni		21.548	10.714
Altri debiti	11.344		

31 DICEMBRE 2019

(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair Value* a Conto Economico
Debiti per acquisizioni		12.287	1.240
Altri debiti	8.649		

22. DEBITI COMMERCIALI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti commerciali – Collegate	-	4	(4)
Debiti commerciali – Joint venture	139	724	(585)
Debiti commerciali – Parti correlate	304	497	(193)
Debiti commerciali – Terze parti	180.593	176.165	4.428
Totale	**181.036**	**177.390**	**3.646**

I debiti commerciali non prevedono il pagamento di interessi e sono mediamente regolati tra 60 e 120 giorni.

Il Gruppo aderisce ad un accordo di credito (*reverse factoring* o *factoring* indiretto) in virtù del quale le imprese fornitrici possono cedere il proprio credito verso il Gruppo ad una banca ricevendo in anticipo il pagamento delle fatture. Il Gruppo non ha eliminato contabilmente le passività originarie a cui si applica l'accordo in quanto non è stata ottenuta alcuna liberatoria legale né la passività originaria ha subito modifiche sostanziali a seguito dell'accordo. Per il Gruppo l'accordo non comporta un'estensione significativa delle condizioni di pagamento oltre le normali scadenze concordate con gli atri fornitori che non aderiscono all'accordo. Inoltre, il Gruppo non deve versare alla banca interessi aggiuntivi sugli importi dovuti ai fornitori. Gli importi ceduti dai fornitori sono classificati tra i debiti commerciali poiché la natura e la funzione della passività finanziaria non si differenziano da quella degli altri debiti commerciali. Al 31 dicembre 2020 tali debiti commerciali ammontano ad Euro 12.466 migliaia.

23. PASSIVITÀ CONTRATTUALI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Passività contrattuali a breve termine	102.999	97.725	5.274
Passività contrattuali a lungo termine	130.016	135.052	(5.036)
Totale	**233.015**	**232.777**	**238**

Le passività contrattuali si riferiscono ai ricavi differiti per beni e servizi trasferiti al cliente nel corso del tempo (es. servizi *post*-vendita, garanzie estese, diritti materiali, pile). Esse sono riversate a conto economico sulla base della valutazione del progresso nel soddisfacimento nel tempo delle diverse *performance obligation* incluse nel contratto stesso.

La seguente tabella mostra le variazioni dei saldi delle passività derivanti da contratti per l'esercizio in corso:

(migliaia di Euro)	
Valore netto al 31/12/2019	**232.777**
Incremento per contatti con clienti	65.400
Ricavi dell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura	(72.962)
Aggregazione di imprese	9.417
Deconsolidamento di imprese	-
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	(1.617)
Valore netto al 31/12/2020	**233.015**

L'importo dei ricavi rilevati nel 2020 derivanti da passività contrattuali adempiute comprese nei saldi di apertura delle passività contrattuali al 1° gennaio 2020 ammonta a Euro 72.962 migliaia.

Più in dettaglio, la seguente tabella espone le passività contrattuali che si prevede saranno estinte con conseguente riconoscimento del ricavo ad esse allocate, nei prossimi anni:

(migliaia di Euro)	2021	2022	2023	2024	2025 e oltre
Passività contrattuali	102.936	67.302	36.745	18.724	7.308

Per una descrizione delle obbligazioni di fare relativamente al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo si rimanda alla nota 29.

24. ALTRE PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Altri debiti	134.658	134.791	(133)
Ratei e risconti passivi	12.299	7.816	4.483
Passività per resi su vendite	3.784	3.616	168
Totale altri debiti	**150.741**	**146.223**	**4.518**
Debiti tributari	62.089	40.334	21.755
Debiti per acquisizioni	6.693	10.245	(3.552)
Totale	**219.523**	**196.802**	**22.721**

Gli altri debiti sono principalmente composti da: (i) Euro 6.748 migliaia relativi ad acconti da clienti; (ii) Euro 25.198 migliaia relativi a debiti verso istituti previdenziali; (iii) Euro 59.729 migliaia costituiti da debiti verso il personale; (iv) Euro 19.204 migliaia dovuti a debiti verso agenti per provvigioni e premi da liquidare.

I debiti per acquisizioni rappresentano la componente a breve termine delle *contingent consideration (earn-out)* da pagare al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di fatturato e/o redditività sulle acquisizioni effettuate in Germania, Francia, Belgio, Canada, Israele, Spagna e Stati Uniti.

I debiti tributari includono: (i) Euro 41.307 migliaia relativi a debiti per imposte dirette; (ii) Euro 9.461 migliaia relativi a debiti per ritenute d'acconto; (iii) Euro 11.216 migliaia relativi a debiti IVA e altre imposte indirette.

Il fondo resi su vendite rappresenta la miglior stima delle passività per resi sulle vendite effettuate attraverso il canale diretto.

La seguente tabella espone gli altri debiti in base alla metodologia di valutazione applicata:

	31 DICEMBRE 2020		
(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair Value* a Conto Economico
Altri debiti	212.830		
Debiti per acquisizioni			6.693

31 DICEMBRE 2019			
(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair Value* a Conto Economico
Altri debiti	186.557		
Debiti per acquisizioni		4.223	6.022

25. FONDI PER RISCHI E ONERI – QUOTA CORRENTE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Altri fondi rischi	3.560	4.242	(682)
Totale	**3.560**	**4.242**	**(682)**

Gli altri fondi rischi includono principalmente le passività per rischi delle società di riassicurazione sulle polizze *loss & damage* e costi stanziati per il ripristino dei negozi al termine del periodo di locazione.

26. PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI – QUOTA CORRENTE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Passività per benefici ai dipendenti – quota corrente	3.139	545	2.594
Totale	**3.139**	**545**	**2.594**

L'importo si riferisce alla quota a breve termine delle passività per benefici a dipendenti descritte alla nota 20.

27. DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
C/C bancari	*1.819*	*2.847*	*(1.028)*
Finanziamenti bancari a breve termine	*3.785*	*91.714*	*(87.929)*
Quota corrente finanziamenti a lungo termine	*65.714*	*64.218*	*1.496*
Quota corrente debiti verso altri enti finanziatori	-	*3.385*	*(3.385)*
Debiti verso banche e altri finanziamenti	71.318	162.164	(90.846)
Quota corrente commissioni su finanziamenti	(1.987)	(663)	(1.324)
Debiti finanziari a breve termine	52	56	(4)
Ratei e risconti passivi finanziari	6.232	2.390	3.842
Totale	**75.615**	**163.947**	**(88.332)**

Per le quote correnti dei finanziamenti a medio e lungo termine si rimanda alla nota 17.

I ratei e risconti passivi finanziari, pari a Euro 6.232 migliaia, sono riconducibili principalmente ai ratei interessi sul *private placement* 2013-2025 (Euro 1.702 migliaia), ratei interessi sull'Eurobond 2020-2027 (Euro 3.478 migliaia) e sugli altri finanziamenti a medio-lungo termine.

28. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo netto tra le attività per imposte differite e le passività per imposte differite al 31 dicembre 2020 è così composto:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Attività per imposte differite	83.671	81.427	2.244
Passività per Imposte differite	(95.150)	(102.111)	6.961
Posizione netta	**(11.479)**	**(20.684)**	**9.205**

La variazione netta delle imposte differite attive e passive è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2019	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	Acquisizioni rami d'azienda e variaz. area consolidamento	Differenze cambio e altre variazioni	Saldo al 31/12/2020
Imposte diff. su T.F.R. e fondi pensioni	4.532	1.251	(292)	-	(391)	**5.100**
Imposte diff. su perdite fisc. pregresse	11.013	(857)	-	-	1.076	**11.232**
Imposte diff. su rimanenze	559	(49)	-	-	(21)	**489**
Imposte diff. su immobiliz. materiali, immateriali e avviamento	(22.576)	(922)	-	3.346	3.007	**(17.145)**
Imposte diff. su marchi e concessioni	(57.979)	8.300	-	(6.277)	(39)	**(55.995)**
Imposte diff. su altri fondi	8.919	2.765	-	-	(102)	**11.582**
Imposte diff. su passività contrattuali e costi del contratto	20.750	(6.558)	-	327	(2.325)	**12.194**
Imposte diff. sui *leasing*	1.584	2.572	-	-	(77)	**4.079**
Altre imposte differite	12.514	2.620	518	(11)	1.344	**16.985**
Totale	**(20.684)**	**9.122**	**226**	**(2.615)**	**2.472**	**(11.479)**

Le imposte differite attive su perdite pregresse sono dettagliate nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Germania	8.554	7.288	1.266
Israele	52	87	(35)
Spagna	2.626	3.638	(1.013)
Totale	**11.232**	**11.013**	**219**

Al 31 dicembre 2020 esistono le seguenti perdite fiscali pregresse sulle quali non sono state stanziate attività per imposte differite in quanto non sussistono attualmente i requisiti di ragionevole certezza per la recuperabilità:

(migliaia di Euro)	Perdite fiscali pregresse	Aliquota	Imposte differite attive non rilevate in bilancio	Scadenza
Canada	14.100	26,50%	3.736	12-20 anni
Cina	86	25,00%	21	5 anni
Colombia	3.095	33,00%	1.029	9-12 anni
India	11.233	25,17%	2.827	1-8 anni
Irlanda	1.014	12,50%	127	nessuna
Italia	1.132	24,00%	272	nessuna
Messico	1.891	30,00%	567	8-10 anni
Panama	126	20,00%	25	1-5 anni
Polonia	3.229	19,00%	614	1-5 anni
Portogallo	9.532	21,00%	2.002	4-10 anni
Regno Unito	75.379	21,00%	15.830	nessuna
Ungheria	1.238	9,00%	111	5 anni
Totale	**122.055**		**27.161**	

29. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi del Gruppo derivanti da contratti con clienti:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi per cessione di beni	1.347.151	1.536.153	(189.002)
Ricavi da prestazione di servizi	208.392	195.910	12.482
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.555.543**	**1.732.063**	**(176.520)**
Beni e servizi trasferiti in un momento specifico	1.347.151	1.536.153	(189.002)
Beni e servizi trasferiti nel corso del tempo	208.392	195.910	12.482
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.555.543**	**1.732.063**	**(176.520)**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati nell'esercizio 2020 sono stati pari ad Euro 1.555.543 migliaia con un decremento pari a Euro 176.520 migliaia (-10,2%) rispetto al periodo comparativo, flessione esclusivamente ascrivibile all'impatto dell'emergenza Covid-19.
A tale risultato ha contribuito l'effetto positivo relativo alle acquisizioni per Euro 29.387 migliaia (+1,7%) mentre le oscillazioni dei tassi di cambio hanno inciso negativamente per Euro 15.239 migliaia (-0,9%).

L'andamento dei ricavi nel corso del 2020 è stato caratterizzato da *trend* molto diversi a seconda sia della diversa tempistica con cui l'emergenza è dilagata nei vari mercati sia della differente intensità e durata delle misure di contenimento adottate da parte delle autorità governative di ciascun Paese. In generale, dopo un inizio d'anno molto positivo, l'andamento del Gruppo è stato severamente

impattato dall'adozione di misure molto restrittive nel periodo compreso tra i mesi di marzo e giugno, registrando tuttavia un'inversione di tendenza già a partire dalla fine del mese di aprile con un *trend* di miglioramento superiore alle aspettative che ha consentito al Gruppo di conseguire ricavi in crescita nella seconda metà dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno comparativo.

I ricavi da prestazione di servizi presentano una variazione positiva per Euro 12.482 migliaia e rappresentano essenzialmente la quota dei ricavi relativa ai servizi post-vendita che vengono differiti e riconosciuti nel tempo in funzione del progressivo soddisfacimento delle diverse *performance obligation*. Si segnala che la contrazione delle vendite registrata nell'esercizio 2020, a seguito degli impatti Covid-19, ha determinato il prevalere dell'effetto relativo al riversamento delle quote di ricavi sospesi negli esercizi precedenti, in cui sono stati raggiunti livelli *record* di vendite, rispetto all'impatto di differimento dei ricavi che invece risulta preponderante in un contesto di crescita delle vendite.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata al paragrafo 43 informativa settoriale.

La seguente tabella rappresenta i principali beni e servizi offerti dal Gruppo Amplifon nel corso del 2020 e la natura e relativi termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare.

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Apparecchio acustico e le sue attività di *fitting*	Rappresenta una *Performance Obligation* unica ed inscindibile, composta dall'apparecchio acustico e dalle attività di *fitting* e adattamento personalizzato della soluzione mediante l'uso di sistemi computerizzati per soddisfare le esigenze della persona. Il Gruppo riconosce il relativo ricavo al momento della conclusione del *fitting* o del periodo di prova, ove previsto.
Altri beni	Pile, *kit* di pulizia ed altri prodotti accessori. Il Gruppo rileva il ricavo relativo ad altri beni nel momento del trasferimento degli stessi, che può avvenire al momento della vendita (es. pile, *kit* di pulizia e altri prodotti accessori) o nel corso del tempo (es. pile).
Servizi post – vendita	I servizi *post-vendita* includono: - Pulizia, regolazione e revisione dell'apparecchio acustico; - Controllo periodico dell'udito; - Assistenza *post-vendita*. Il Gruppo rileva il ricavo relativo ai servizi post - vendita lungo la durata del contratto, pari generalmente a 4-5 anni. Il riconoscimento del ricavo è determinato sulla base del metodo degli *input*.
Garanzie estese	Le garanzie estese rappresentano un servizio aggiuntivo rispetto all'assicurazione legale che ricade, per legge, in capo al fornitore. Il Gruppo rileva il ricavo relativo alle garanzie estese in quote costanti lungo la durata del periodo di estensione.
Diritti materiali	I diritti materiali (c.d. *Material rights*) includono per esempio gli sconti su acquisti futuri e i punti fedeltà. Il Gruppo rileva il ricavo relativo al diritto materiale quando lo stesso viene esercitato dal cliente o quando la probabilità che il cliente eserciti i suoi diritti rimanenti risulta essere remota.

La seguente tabella espone i ricavi differiti relativi a beni e servizi trasferiti nel corso del tempo, che si prevede saranno realizzati nei prossimi anni e inclusi nelle passività contrattuali a breve e a lungo termine al 31 dicembre 2020:

(migliaia di Euro)	2021	2022	2023	2024	2025 ed oltre
Ricavi da beni e servizi trasferiti nel tempo	102.936	67.302	36.745	18.724	7.308

Le prestazioni differite sono relative principalmente ai servizi *post*-vendita, garanzie estese, diritti materiali e pile (in caso di consegna nel corso del tempo).

30. COSTI OPERATIVI

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costo delle materie prime, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(306.526)	(354.725)	48.199
Costi per il personale – Punti di vendita	(290.657)	(334.188)	43.531
Commissioni – Punti di vendita	(88.473)	(106.117)	17.644
Costi per affitti – Punti di vendita	(6.729)	(5.977)	(752)
Totale	**(692.385)**	**(801.007)**	**108.622**
Altri costi del personale	(202.834)	(227.493)	24.659
Altri costi per affitti e noleggi	(1.959)	(3.526)	1.567
Altri costi per servizi	(301.079)	(330.821)	29.742
Totale altri costi operativi	**(505.872)**	**(561.840)**	**55.968**
Totale costi operativi	**(1.198.257)**	**(1.362.847)**	**164.590**

I costi operativi dell'esercizio 2019 includono costi di natura non ricorrente legati all'integrazione di GAES per Euro 22.193 migliaia mentre l'esercizio 2020 riflette gli effetti della pandemia Covid-19 e le relative azioni messe in atto dal Gruppo, sin dalle primissime fasi dell'emergenza, al fine di contenere ed ottimizzare la struttura dei costi aziendali. In particolare, il Gruppo ha prontamente attivato tutte le agevolazioni ed i contributi messi a disposizione da parte delle diverse autorità governative ed altri enti pubblici principalmente relativi al costo del lavoro per Euro 36.201 migliaia, sia come contributo direttamente ricevuto che come minor costo sostenuto nei casi in cui l'ente pubblico ha indennizzato direttamente il dipendente. Di contro il Gruppo ha sostenuto una serie di spese direttamente riferibili all'emergenza Covid-19 per circa Euro 9.689 migliaia in particolare per dispositivi per protezione individuale e sanificazione e per il costo del personale di negozi chiusi su cui non si sono potuti attivare piani di *social plan*. Si rimanda al paragrafo 2 della nota integrativa per ulteriori dettagli in merito.

I costi per affitti e noleggi sono relativi ai contratti di *leasing* esclusi dalla applicazione dell'IFRS 16 (beni di valore modesto valore, contratti a breve termine, contratti con pagamento variabile).

Il dettaglio delle voci "Costi per il personale – Punti di vendita" e "Altri costi del personale" è il seguente.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Salari e stipendi	(373.431)	(416.125)	42.694
Stock option e performance stock grant	(16.378)	(16.495)	117
Oneri sociali	(85.521)	(93.989)	8.468
Altri costi del personale	(18.161)	(35.072)	16.911
Totale	**(493.491)**	**(561.681)**	**68.190**

La tabella che segue mostra il numero dei dipendenti suddiviso per area geografica.

	31/12/2020		31/12/2019	
	Numero	Media	Numero	Media
Italia	600	581	561	533
Francia	1.336	1.326	1.315	1282
Svizzera	290	292	293	291
Ungheria	187	188	189	186
Germania	1.820	1.852	1.883	1.786
Spagna	1.948	1.861	1.773	1.873
Portogallo	218	226	234	247
Belgio e Lussemburgo	185	179	173	171
Olanda	723	729	735	745
Polonia	156	157	157	146
Regno Unito e Irlanda	378	415	451	443
Israele	205	199	193	193
Egitto	184	183	182	178
Totale EMEA	**8.230**	**8.188**	**8.139**	**8.074**
USA e Canada	529	521	512	489
Argentina	89	92	95	91
Cile	102	109	116	114
Ecuador	52	53	53	51
Panama	5	5	5	5
Colombia	32	31	30	28
Mexico	31	32	32	32
Totale America	**840**	**843**	**843**	**810**
Australia	1.133	1.075	1.016	991
Nuova Zelanda	485	475	464	452
India	413	412	410	406
Singapore	4	5	5	4
Cina	160	143	126	112
Totale Asia e Oceania	**2.195**	**2.110**	**2.021**	**1.965**
Totale Gruppo	**11.265**	**11.141**	**11.003**	**10.849**

31. ALTRI PROVENTI E COSTI

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Altri proventi e costi	13.681	1.374	12.307
Totale	**13.681**	**1.374**	**12.307**

Gli altri proventi e costi dell'esercizio 2020 ammontano a Euro 13.681 migliaia rispetto al valore di Euro 1.374 migliaia dell'esercizio precedente.

In questo periodo di emergenza il Gruppo ha beneficiato delle rinegoziazioni dei contratti di locazione per Euro 9.683 migliaia contabilizzate come provento grazie all'applicazione dalla modifica all'IFRS 16 approvata dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) alla fine del mese di maggio 2020. Tale modifica introduce un espediente pratico sulla base del quale le rinegoziazioni dei contratti di affitto, effettuate in conseguenza della pandemia Covid-19 e che comportano una riduzione dei canoni dovuti per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2021, non sono considerate modifiche contrattuali ed i loro effetti possono essere contabilizzati come canoni variabili con impatto positivo sul conto economico.

32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(61.485)	(60.534)	(951)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(47.722)	(41.948)	(5.774)
Ammortamento dei diritti d'uso su beni in locazione	(89.769)	(88.047)	(1.722)
Ammortamenti	(198.976)	(190.529)	(8.447)
Svalutazioni	(3.491)	(2.970)	(521)
Totale	**(202.468)**	**(193.499)**	**(8.968)**

Gli ammortamenti dell'esercizio 2020 sono pari ad Euro 198.976 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari ad Euro 8.447 migliaia e sono principalmente da ricondurre agli ammortamenti materiali connessi all'ampliamento del *network* commerciale e al programma di rinnovo dei negozi esistenti sulla base della *brand image* del Gruppo.

33. PROVENTI, ONERI FINANZIARI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Quota risultati delle partecipazioni in collegate valutate al patrimonio netto	**(346)**	**188**	**(534)**
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziare	**2**	**3**	**(1)**
Interessi attivi bancari	182	201	(19)
Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve e lungo termine	(18.042)	(14.588)	(3.454)
Interessi attivi e passivi	**(17.860)**	**(14.387)**	**(3.473)**
Interessi passivi su debiti per *leasing*	**(10.428)**	**(11.357)**	**928**
Altri proventi e oneri finanziari	**(1.198)**	**(581)**	**(617)**
Differenze cambio attive	9.838	2.983	6.855
Differenze cambio passive	(9.077)	(3.428)	(5.649)
Utile/(perdita) da attività valutate al *fair value* – Coperture *non hedge*	(106)	(373)	267
Differenze cambio e strumenti di copertura *non hedge accounting*	**655**	**(818)**	**1.473**
Totale	**(29.175)**	**(26.952)**	**(2.223)**

Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei debiti finanziari al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 18.042 migliaia, rispetto al dato di Euro 14.588 migliaia al 31 dicembre 2019. L'incremento è la diretta conseguenza del maggior debito lordo derivante dall'importante attività di rifinanziamento tesa a mettere in sicurezza il Gruppo attraverso la costituzione di una rilevante *headroom* di liquidità che ha consentito non solo di fronteggiare la difficile congiuntura registrata in particolare nel secondo trimestre, ma anche di mettersi al riparo da ulteriori situazioni di *lockdown* nell'eventualità di un nuovo inasprimento della pandemia. Si rimanda alla relativa Nota 17 per un approfondimento sulla nuova struttura finanziaria del Gruppo.

Gli interessi attivi da depositi bancari al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 182 migliaia, rispetto al dato di Euro 201 migliaia al 31 dicembre 2019.

La voce altri proventi e oneri finanziari include inoltre importi per complessivi Euro 571 migliaia (Euro 928 migliaia nell'esercizio 2019) legata ai costi finanziari delle operazioni di cessione *pro soluto* di crediti in Italia, Olanda e Belgio.

Gli utili e le perdite da attività valutate al *fair value* si riferiscono ad operazioni di copertura a fronte di esposizioni al rischio di cambio e nello specifico, nel corso dell'esercizio 2020, sono stati relativi a strumenti *forward* volti a coprire il rischio di cambio sia sui dividendi che Amplifon Australia ha pagato nel mese di febbraio 2020 ad Amplifon S.p.A. e Amplifon Nederland per la quota di loro competenza che sui dividendi che Amplifon USA pagherà ad Amplifon S.p.A. nei mesi di febbraio e maggio 2021.

SENSITIVITY ANALYSIS SUL TASSO D'INTERESSE:

L'esposizione del Gruppo Amplifon al rischio di variazione dei tassi è significativamente mitigata dal fatto che una consistente quota dell'indebitamento a medio-lungo termine produce interessi a

tasso fisso per effetto di coperture su rischio di variazione di tasso di interesse o perché lo strumento produce interessi a tasso fisso

Più in dettaglio:

- a seguito delle coperture effettuate il tasso d'interesse Euro è pari al 3,952% (tasso medio) per le diverse *tranche* del *private placement* 2013-2025 (pari ad un residuo di 110 milioni di Dollari USA);
- a seguito delle coperture effettuate, i finanziamenti concessi da Unicredit per Euro 100 milioni, Banco BPM per Euro 50 milioni, HSBC per Euro 20 milioni, BNL per Euro 50 milioni, CDP/MPS per 54,6 milioni, Credit Agricole per 35 milioni e Mediobanca per Euro 30 milioni il tasso di interesse medio è pari a 1,197%.
- la *Facility* A del finanziamento GAES pari a Euro 265 milioni, a seguito della copertura IRS effettuata il 4 gennaio 2019 con decorrenza 18 giugno 2019, prevede una copertura ad un tasso fisso dello 0,132%. Fino al 31 dicembre 2020, il tasso finito è pari a 1,382%.
- Il bond emesso a febbraio 2020 produce interessi a tasso fisso pari a 1,125%.

La seguente tabella mostra l'effetto sul conto economico di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, applicati ai valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Le condizioni del mercato monetario sono tali per cui il Gruppo ritiene improbabile di essere esposto ad una ulteriore riduzione dei tassi di interesse, considerato che diversi finanziamenti prevedono clausole di *zero floor* sull'Euribor o sul tasso di interesse complessivo. Per tale motivo nella *sensitivity* relativa all'anno fiscale 2020 è ipotizzato un solo incremento dei tassi fino all'1%.

(migliaia di Euro)

2020	Nota	Saldo al 31 dicembre 2020	Incremento/decremento dei tassi di interesse in %	Effetto sull'utile ante imposte
Attività correnti				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	14	543.279	1%	5.521
Passività correnti				
C/C bancari	27	(1.819)	1%	(18)
Finanziamenti bancari a breve termine	27	(3.785)	1%	(38)
Totale effetto sull'utile ante imposte				**5.465**

SENSITIVITY ANALYSIS SUL RISCHIO DI VALUTA:

Il *private placement* 2013-2025 denominato in Dollari USA e pari ad un residuo di 110 milioni di dollari USA, è oggetto di copertura del rischio di valuta. In particolare, per effetto degli strumenti derivati posti in essere, il Gruppo ha fissato il tasso di cambio Euro/Dollaro USA per tutta la durata del prestito. Pertanto, si ritiene ragionevole che un'eventuale variazione dei tassi di cambio non possa produrre alcun significativo effetto economico in quanto le posizioni in valuta e i derivati di copertura evidenzieranno necessariamente variazioni di segno opposto e di ammontare uguale.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società americane e quella canadese sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

In considerazione a quanto descritto nel paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari di cui alla nota n. 41, il rischio valuta sopra riportato, il rischio valuta residuale su crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali non sono state poste in essere le operazioni di copertura non è significativo.

34. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Imposte correnti	(47.385)	(47.332)	(54)
Imposte differite	9.122	5.716	3.406
Totale	**(38.263)**	**(41.615)**	**3.352**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Risultato ante Imposte	139.325	150.139	(10.814)
Imposte dell'Esercizio	(38.263)	(41.615)	3.352
Tax rate	**-27,5%**	**-27,7%**	**0,2%**

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia.

(migliaia di Euro)	Dicembre 2020 Effetto fiscale	%	Dicembre 2019 Effetto fiscale	%
Riconciliazione con l'aliquota ordinaria:				
Imposta effettiva/aliquota effettiva d'imposta sul reddito	**38.263**	**27,5%**	**41.615**	**27,7%**
Mancato riconoscimento delle attività per imposte differite sulle perdite dell'anno ed utili che non hanno scontato imposte a motivo di perdite pregresse non rilevate in bilancio	(1.694)	-1,2%	(877)	-0,6%
Riconoscimento attività per imposte differite su anni precedenti e svalutazione di attività per imposte differite precedentemente iscritte	-	0,0%	2.755	1,8%
Agevolazione *Patent Box*	719	0,5%	852	0,6%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	(2.107)	-1,5%	(815)	-0,5%
Imposte differite: variazioni di aliquota e correzioni di errori	297	0,2%	(603)	-0,4%
Costi indeducibili al netto di ricavi esenti	1.805	1,3%	(1.020)	-0,7%
Aliquota effettiva d'imposta sul reddito, esclusa IRAP e CVAE	**37.283**	**26,8%**	**41.907**	**27,9%**
IRAP, CVAE e altre imposte non legate al reddito ante imposte	(3.845)	-2,8%	(5.873)	-3,9%
Imposta teorica /aliquota teorica d'imposta sul reddito	**33.438**	**24,0%**	**36.034**	**24,0%**

Il *tax rate* di Gruppo si attesta al 27,5% rispetto al 27,7% dell'esercizio precedente.

35. STOCK OPTION – PERFORMANCE STOCK GRANT

CARATTERISTICHE GENERALI DEL NUOVO PIANO DI *PERFORMANCE STOCK GRANT* 2014-2021

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 28 aprile 2014, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2014 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato i regolamenti del Nuovo Piano di *Performance Stock Grant* 2014- 2021 con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società al termine del periodo di maturazione (3,5 anni) a beneficiari appartenenti a uno dei seguenti *cluster*:
  1. *Executives & Senior Managers;*
  2. *International Key Managers and Group & Country Talents;*
  3. *High Performing Audiologists & Sales Managers.*

- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che alla data di maturazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/ o recesso. Inoltre, per i primi due c*luster*, sono previste ulteriori condizioni al fine dell'attribuzione delle azioni:
  - *Cluster* 1: raggiungimento di obiettivi triennali di *business* del Gruppo;
  - *Cluster* 2: raggiungimento di un livello di *performance* individuale del tutto soddisfacente per ogni anno compreso nel periodo di maturazione del piano.

- l'esercizio dei diritti maturati dovrà avvenire entro il termine ultimo del periodo di esercizio (2,5 anni dalla data di maturazione dei diritti) ed è subordinato a una soglia minima di valore dell'azione Amplifon S.p.A. definita dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per ogni ciclo di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha la facoltà, con subdelega, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario e può apportare ai regolamenti le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, in modo particolare, al caso di mutamento della normativa applicabile.

Il 21 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha discusso e approvato le modifiche al piano di azionariato per il 2014-2021 (il "Nuovo Piano di *Performance Stock Grant*") su proposta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 3 marzo 2015 e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine.

In particolare, la modifica approvata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti riguarda l'estensione del piano anche ai collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato e la conseguente variazione nell'indicazione dei beneficiari che sono quindi attualmente definiti come i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, rientranti nei seguenti *cluster*:

- *Clu*ster 1: Executives e Senior Managers;
- *Cluster* 2: International Key Managers; Group e Country Talents;
- *Cluster* 3*: High Performing Audiologists & Sales Managers*.

Questa estensione permetterà di includere tra i beneficiari gli agenti attualmente operanti in Italia, Spagna e Belgio con l'obiettivo di sostenere adeguatamente, anche in termini di *retention*, i diversi *business model* attraverso i quali il Gruppo Amplifon opera.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha quindi approvato le modifiche ai regolamenti operativi del piano in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

In data 18 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha apportato una modifica al piano di azionariato per il 2014-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine. Tale modifica è volta all'adeguamento del Piano stesso a una nuova norma introdotta nell'ordinamento francese con la legge n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron). Essa permette ai beneficiari e alla Società di trarre vantaggio da una normativa fiscale e contributiva più favorevole. Le previsioni modificate, in linea con la legge Macron sono, in particolare:

a) l'eliminazione del periodo di esercizio di 2,5 anni;
b) l'introduzione di specifici "*closed periods*" durante i quali i dipendenti non possono vendere le azioni maturate a fronte del piano d'incentivazione.

Tutte le altre caratteristiche chiave del piano, fra cui il numero dei diritti disponibili, i tempi e le condizioni di maturazione, rimangono invariate.

La modifica al piano proposta è, pertanto, relativa solo ed esclusivamente ai beneficiari francesi e non ha effetti retroattivi sulle precedenti assegnazioni ai beneficiari francesi.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del piano di *Performance Stock Grant* 2014-2021 attualmente in essere:

A) Assegnazione del 29 aprile 2015

ASSEGNAZIONE DEL 29 APRILE 2015

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**211.020**	**25,64**	**729.033**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	199.020	24,05 (*)	493.780	19,47 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	12.000	-	24.233	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**-**	**-**	**211.020**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

B) Assegnazione del 22 ottobre 2015

ASSEGNAZIONE DEL 22 OTTOBRE 2015

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**26.000**	**25,64**	**88.000**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	25.000	23,84 (*)	62.000	21,03 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	1.000	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**-**	**-**	**26.000**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

C) Assegnazione del 27 aprile 2016

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2016 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**466.224**	**25,64**	**1.579.967**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	56.550	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	321.074	27,50 (*)	1.117.726	20,49 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	52.567	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**145.150**	**34,04**	**466.224**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2016 – *FRENCH RULES*

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**2.000**	**25,64**	**63.000**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	59.000	20,31 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	2.000	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**2.000**	**34,04**	**2.000**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

D) Assegnazione del 26 ottobre 2016

ASSEGNAZIONE DEL 26 OTTOBRE 2016 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**31.500**	**25,64**	**228.000**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	3.900	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	9.850	21,19 (*)	181.900	20,74 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	18.500	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**21.650**	**34,04**	**31.500**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

E) Assegnazione del 27 aprile 2017

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**1.506.700**	**25,64**	**1.638.900**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	65.975	-	-	-
Diritti trasferiti nel periodo	10.000	-	10.000	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	978.167	25,57 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	16.700	-	122.200	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**587.808**	**34,04**	**1.506.700**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017 – *FRENCH RULES*

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**64.000**	**25,64**	**62.000**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	10.000	-
(Diritti trasferiti nel periodo)	10.000	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	50.600	- (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	2.400	-	8.000	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**1.000**	**34,04**	**64.000**	**25,64**

(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

F) Assegnazione del 25 ottobre 2017

ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**105.000**	**25,64**	**105.000**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	5.720	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	79.730	28,17 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	19.820	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**11.170**	**34,04**	**105.000**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017 – *FRENCH RULES*

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**3.000**	**25,64**	**3.000**	**12,84**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	3.000	- (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**-**	**-**	**3.000**	**14,05**

(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

G) Assegnazione del 2 maggio 2018

ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**1.147.032**	**25,64**	**1.244.800**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	85.350	-	97.768	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**1.061.682**	**34,04**	**1.147.032**	**25,64**

ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018 – *FRENCH RULES*

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**23.990**	**25,64**	**27.300**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	3.380	-	3.310	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**20.610**	**34,04**	**23.990**	**25,64**

H) Assegnazione del 30 ottobre 2018

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**94.100**	**25,64**	**95.100**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	6.744	-	1.000	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**87.356**	**34,04**	**94.100**	**25,64**

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018 – *FRENCH RULES*

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**7.700**	**25,64**	**7.700**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**7.700**	**34,04**	**7.700**	**25,64**

CARATTERISTICHE GENERALI DEL *STOCK GRANT PLAN* 2019-2025

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 7 Maggio 2019, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2019 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'assegnazione 2019 del Piano S*tock Grant Plan* 2019 – 2025. Il piano presenta le seguenti caratteristiche generali:

- Il piano *Stock Grant Plan* 2019-2025 prevede delle caratteristiche differenziate per le diverse categorie di Beneficiari secondo la categoria di appartenenza:
  - Beneficiari Piano Long-*Term Incentive (LTI): lavoratori dipendenti e i collaboratori di una Società del Gruppo, identificati in v*irtù della *band* cui appartiene la posizione organizzativa rivestita, nell'ambito del sistema di *banding* della Società, soggetto a possibile revisione su base annuale,
  - Beneficiari piano *Amplifon Extraordinary Award* (AEA): indica i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una Società del Gruppo, identificati in base a logiche di *retention, promotability* ed *extraordinary recognition*.

- La maturazione dei diritti assegnati e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che al termine del periodo di riferimento complessivo il beneficiario sia alle dipendenze della Società o di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/ o recesso.
  Inoltre, per quanto attiene ai beneficiari del primo piano *Long-Term Incentive* (LTI), è previsto, quale ulteriore condizione al fine dell'attribuzione delle azioni, il raggiungimento di obiettivi di *business* indicati nella Lettera di Assegnazione dei Diritti.
- Le azioni corrispondenti ai diritti maturati saranno assegnate al beneficiario entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla data della comunicazione di maturazione dei diritti, subordinatamente all'espletamento (anche da parte del beneficiario) di tutti gli adempimenti (ivi inclusi quelli di natura contabile e/o amministrativa) connessi alla loro messa a disposizione.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del *Stock Grant Plan* 2019-2025 attualmente in essere, incluse le nuove assegnazioni che hanno avuto luogo nell'anno 2020:

A) Assegnazione del 7 maggio 2019

ASSEGNAZIONE DEL 7 MAGGIO 2019 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**590.900**	**25,64**	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	619.900	16,79
Diritti *upside* maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	87.020	-	29.000	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**503.880**	**34,04**	**590.900**	**25,64**

B) Assegnazione del 30 ottobre 2019

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2019 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**54.400**	**25,64**	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	54.400	21,34
Diritti *upside* maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	1.200	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**53.200**	**34,04**	**54.400**	**25,64**

C) Assegnazione del 30 luglio 2020

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI	ASSEGNAZIONE PER I BENEFICIARI FRANCESI
Modello di valutazione	**Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)**	
Prezzo alla data di assegnazione	26,32 €	
Soglia	0 €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	33,13%	
Tasso d'interesse senza rischio	0,0%	
Maturazione (in anni)	3	
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.22 (i.e. marzo 2023)	
Dividendo atteso	0,75%	
Fair Value	25,72	

ASSEGNAZIONE DEL 30 LUGLIO 2020 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	446.900	27,76	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	16.300	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**430.600**	**34,04**	**-**	**-**

D) Assegnazione del 30 ottobre 2020

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI	ASSEGNAZIONE PER I BENEFICIARI FRANCESI
Modello di valutazione	**Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)**	
Prezzo alla data di assegnazione	32 €	
Soglia	0 €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	33,50%	
Tasso d'interesse senza rischio	0,0%	
Maturazione (in anni)	3	
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.22 (i.e. marzo 2023)	
Dividendo atteso	0,66%	
Fair Value	31,44	

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2020 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**-**	**-**	**-**	**-**
Diritti assegnati nel periodo	99.800	31,21	-	-
Diritti *upside* maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	1.000	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**98.800**	**34,04**	**-**	**-**

VITA RESIDUA DELLE STOCK GRANT ASSEGNATE

DIRITTI ASSEGNATI FINO AL 31.12.2020

(migliaia di Euro)		MATURAZIONE				ESERCIZIO	
Piano	**Data di assegnazione**	**Entro 1 anno**	**1-5 anni**	**10 anni**	**Totale**	**N. di diritti**	**Vita media residua contrattuale**
Nuovo Performance Stock Grant 2014 - 2021	27/04/2016					147.150	1 anno
	di cui Regole Generali					*145.150*	*1 anno*
	di cui French Rules					*2.000*	*1 anno*
	26/10/2016					21.650	1 anno
	di cui Regole Generali					*21.650*	*1 anno*
	di cui French Rules					-	-
	27/04/2017					588.808	2 anni
	di cui Regole Generali					*587.808*	*2 anni*
	di cui French Rules					*1.000*	*2 anni*
	25/10/2017					11.170	2 anni
	di cui Regole Generali					*11.170*	*2 anni*
	di cui French Rules					-	-
	02/05/2018	1.082.292			1.082.292		
	di cui Regole Generali	*1.061.682*			*1.061.682*		
	di cui French Rules	*20.610*			*20.610*		
	30/10/2018	95.056			95.056		
	di cui Regole Generali	*87.356*			*87.356*		
	di cui French Rules	*7.700*			*7.700*		
Stock Grant Plan 2019 - 2015	07/05/2019		503.880		503.880		
	30/10/2019		53.200		53.200		
	30/07/2020		430.600		430.600		
	30/10/2020		98.800		98.800		
	Totale	**1.177.348**	**1.086.480**		**2.263.828**	**768.778**	

Il costo figurativo delle *stock grant* del periodo è pari a Euro 16.378 migliaia.

36. SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONI DI MINORANZA RILEVANTI, JOINT VENTURE E COLLEGATE

La seguente tabella evidenzia i principali dati economico-patrimoniali delle società controllate sulle quali vi sono partecipazioni di soci di minoranza rilevanti (si veda per riferimento l'Allegato relativo all'Area di consolidamento). I dati sono forniti prima delle elisioni infragruppo.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Attività non correnti	1.791	2.619
Attività correnti	3.286	3.122
Passività non correnti	327	314
Passività correnti	2.281	2.736
Ricavi	4.678	7.338
Risultato dell'esercizio	167	(438)
Dividendi pagati alle minoranze	306	226
Posizione finanziaria netta	585	91
Flussi di disponibilità liquide	512	229

La seguente tabella evidenzia i principali dati economico-patrimoniali della *joint venture* olandese Comfoor BV, valutata con il metodo del patrimonio netto. Tale società opera nel settore della *hearing protection*.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Attività non correnti	1.792	2.033
Attività correnti	3.598	5.848
Passività non correnti	17	208
Passività correnti	1.199	3.080
Ricavi	6.429	7.193
Ammortamenti e svalutazioni	(550)	(255)
Interessi attivi e passivi	(9)	(30)
Risultato dell'esercizio	(622)	(740)
Posizione finanziaria netta	1.384	1.949
Flussi di disponibilità liquide	(616)	(251)

La seguente tabella fornisce una riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentato e il valore contabile della propria partecipazione nella *joint venture* riconosciuto nel bilancio consolidato:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Patrimonio netto della *joint venture*	3.972	4.593
% possesso	50%	50%
Valore di carico	1.986	2.296

37. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE

L'utile (perdita) base per azione si ottiene dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.

L'utile (perdita) per azione è stato determinato come segue:

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	101.004	108.666
Numero medio di azioni in circolazione durante il periodo	223.797.671	221.863.663
Utile (perdita) medio per azione (Euro)	0,45132	0,48979

UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE

L'utile (perdita) diluito per azione si ottiene dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, rettificato dagli effetti diluitivi delle azioni potenziali. Nel computo delle azioni in circolazione, gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.

Le categorie di azioni ordinarie potenziali derivano dalla possibile conversione delle *stock option* attribuite a dipendenti del Gruppo e dall'attribuzione di *stock grant*. Nella determinazione del numero medio di azioni potenziali in circolazione è utilizzato il *fair value* medio delle azioni nel periodo e sono escluse dal calcolo le *stock option* e *stock grant* che hanno effetti anti-diluitivi.

Numero medio ponderato diluito di azioni in circolazione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Numero medio di azioni in circolazione durante il periodo	223.797.671	221.863.663
Media ponderata delle azioni ordinarie potenziali e diluitive	2.893.225	3.889.104
Media ponderata azioni potenzialmente oggetto di opzione nel periodo	226.690.896	225.752.767

L'utile (perdita) diluito per azione è stato determinato come segue:

Numero medio ponderato diluito di azioni in circolazione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	101.004	108.666
Numero medio ponderato diluito di azioni in circolazione	226.690.896	225.752.767
Utile (perdita) medio per azione diluito (Euro)	0,44556	0,48135

38. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

La capogruppo Amplifon S.p.A. è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133 ed è controllata direttamente da Ampliter S.r.l. (42,2% del capitale sociale e 59,4% dei diritti di voto), a sua volta detenuta al 100% da Amplifin S.p.A., interamente posseduta da Susan Carol Holland.

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, in data 3 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, ha adottato il regolamento riguardante le procedure e gli *adempimenti* relativi alla effettuazione di operazioni con parti correlate ("Regolamento Operazioni Parti Correlate"). Il Regolamento Operazioni Parti Correlate è entrato in vigore il 1° dicembre 2012 ed è stato poi modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2016 e da ultimo sostituito in data 26 luglio 2018.

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le transazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi dei rapporti posti in essere con parti correlate.

SOCIETÀ CONTROLLANTE E ALTRE PARTI CORRELATE

(migliaia di Euro)	31/12/2020				ESERCIZIO 2020		
	Crediti comm.	Debiti comm.	Altri crediti	Altre attività	Ricavi delle vendite e delle prestaz.	(Costi) Ricavi operativi	Interessi attivi e passivi
Amplifin S.p.A.	18	-	1.360	-	-	(8)	33
Totale – Società controllante	**18**	**-**	**1.360**	**-**	**-**	**(8)**	**33**
Comfoor BV (Olanda)	4	139	-	-	112	(2.588)	-
Comfoor GmbH (Germania)	-	-	-	-	-	(1)	-
Ruti Levinson Institute Ltd (Israele)	155	-	-	-	288	(4)	-
Afik - Test Diagnosis & Hearing Aids Ltd (Israele)	-	36	-	22	421	-	1
Totale – Società collegate	**159**	**175**	**-**	**22**	**821**	**(2.593)**	**1**
Totale parti correlate	**177**	**175**	**1.360**	**22**	**821**	**(2.601)**	**34**
Totale voce di bilancio	**169.060**	**181.036**	**55.464**	**59.916**	**1.555.543**	**(1.198.257)**	**(17.860)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	**0,10%**	**0,10%**	**2,45%**	**0,04%**	**0,05%**	**0,22%**	**-0,19%**

I crediti commerciali, gli altri crediti, i ricavi delle vendite e delle prestazioni e gli altri proventi verso parti correlate si riferiscono principalmente:

- a crediti per il recupero di costi di manutenzione e di spese condominiali verso Amplifin S.p.A.;
- a crediti per la quota di competenza di Amplifin S.p.A. della ristrutturazione dell'*Headquarters* secondo moderni ed efficienti canoni di utilizzo degli spazi lavorativi;
- a crediti commerciali verso società collegate (principalmente in Israele) che svolgono attività di rivendita e alle quali il Gruppo fornisce gli apparecchi acustici.

I debiti commerciali e i costi operativi si riferiscono principalmente a rapporti commerciali con Comfoor BV e Comfoor GmbH, *joint venture* dalle quali vengono acquistati prodotti di protezione uditiva poi commercializzati nei negozi del Gruppo.

In aggiunta si specifica che con l'applicazione dell'IFRS 16 i costi per l'affitto della sede di Milano (locata ad Amplifon S.p.A. dalla controllante Amplifin S.p.A) non sono più esposti come costi operativi e debiti commerciali ma sono riportati in bilancio nelle voci ammortamenti dei diritti d'uso per Euro 1.817 migliaia, interessi passivi per leasing per Euro 379 migliaia e debiti per *leasing* per Euro 16.794 migliaia.

ALTRE PARTI CORRELATE

La remunerazione totale di competenza del periodo degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*key manager*) del Gruppo è stata pari a Euro 13.147 migliaia ed è dettagliata nella tabella seguente:

Compensi ad amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (*key manager* – inclusi quelli dipendenti di società controllate).

(migliaia di Euro)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per partec. a comitati
Susan Carol Holland	Presidente	01/01/2020 - 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	300	-
Enrico Vita	Amministratore Delegato	01/01/2020 - 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	400	-
	Direttore generale	Permanente		736	-
Andrea Casalini	Consigliere Indipendente	01/01/2020 - 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	30
Alessandro Cortesi	Consigliere Indipendente	01/01/2020 - 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	25
Maurizio Costa	Consigliere Indipendente	01/01/2020 - 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	30
Laura Donnini	Consigliere Indipendente	01/01/2020 - 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	35
Maria Patrizia Grieco	Consigliere Indipendente	01/01/2020 - 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	20
Lorenzo Pozza	Consigliere Indipendente	01/01/2020 - 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	45
Giovanni Tamburi	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	-
Raffaella Pagani	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2020 - 31/12/2020	Ass. appr. bil 2020	60	-
Emilio Fano	Sindaco effettivo	01/01/2020 - 31/12/2020	Ass. appr. bil 2020	40	-
Maria Stella Brena	Sindaco effettivo	01/01/2020 - 31/12/2020	Ass. appr. bil 2020	40	-
	Totale			**1.961**	**185**
Altri dirigenti con responsabilità strategica dell'Emittente (Key managers) **A. Bonacina** **R. Cattaneo** **A. Ciccolini** [1] **G. Chiesa** [2] **F. Dal Poz** **C. Finotti** **G. Galli** **M. Lundeberg** [3] **A. Muir** [4] **F. Morichini** **I. Pazzi** **G. Pizzini** **G. Vironda** [5]		Permanenti		3.101	.
	Totale			**5.062**	**185**

[1] Rapporto di lavoro iniziato in data 1 luglio 2020
[2] Rapporto di lavoro concluso operativamente in data 14 luglio 2020
[3] Rapporto di lavoro concluso operativamente in data 30 ottobre 2020
[4] Rapporto di lavoro iniziato in data 3 febbraio 2020
[5] Rapporto di lavoro iniziato in data 23 marzo 2020

	COMPENSI VARIABILI NON EQUITY							
	Bonus e altri incentivi	Partec. agli utili	Benefici non monet.	Totale	*Fair value compensi equity*	Indennità di fine carica	Patto di non concorrenza	Totale
	-		8	308	-	-		308
	-	-	-	400	-	-	-	3.619
	840	-	33	1.609	1.610	-	-	
	-	-	-	85	-	-	-	85
	-	-	-	80	-	-	-	80
	-	-	-	85	-	-	-	85
	-	-	-	90	-	-	-	90
	-	-	-	75	-	-	-	75
	-	-	-	100	-	-	-	100
	-	-	-	55	-	-	-	55
	-	-	-	60	-	-	-	60
	-	-	-	40	-	-	-	40
	-	-	-	40	-	-	-	40
	840	**-**	**41**	**3.027**	**1.610**	**-**	**-**	**4.637**
	2.234	-	328	5.663	2.615	232	-	8.510
	3.074	**-**	**369**	**8.690**	**4.225**	**232**	**-**	**13.147**

Sono di seguito illustrate le *stock grant* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (*key manager* – inclusi quelli dipendenti di società controllate).

(migliaia di Euro)			STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON MATURATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO					
Nome e Cognome	Carica	Piano (con data relativa delibera)	Numero degli strumenti finanziari	Periodo di Maturazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di maturazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	
Enrico Vita	Amm. Delegato e Direttore generale	Nuovo Performance Stock Grant 27 Aprile 2016								
		Nuovo Performance Stock Grant 27 Aprile 2017	-	-	-	-	-	-	-	
		Nuovo Performance Stock Grant 2 Maggio 2018	140.000	giugno 2021	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 7 Maggio 2019	140.000	marzo 2022	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 30 Luglio 2020	-	-	90.000	25,72	marzo 2023	30/07/20	27,76	
Totale			**280.000**		**90.000**					
Altri dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo (Key managers): **A. Bonacina** **R. Cattaneo** **A. Ciccolini** **G. Chiesa** **F. Dal Poz** **C. Finotti** **G. Galli** **M. Lundeberg** **A. Muir** **F. Morichini** **I. Pazzi** **G. Pizzini** **G. Vironda**		Nuovo Performance Stock Grant 27 Aprile 2016	-	-	-	-	-	-	-	
		Nuovo Performance Stock Grant 27 Aprile 2017	-	-	-	-	-	-	-	
		Nuovo Performance Stock Grant 25 Ottobre 2017	-	-	-	-	-	-	-	
		Nuovo Performance Stock Grant 2 Maggio 2018	208.000	giugno 2021	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 7 Maggio 2019	184.000	marzo 2022	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 30 Ottobre 2019	8.500	marzo 2022	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 30 Luglio 2020	-	-	152.000	25,72	marzo 2023	30/07/20	27,76	
		Stock Grant Plan 30 Ottobre 2020	-	-	24.000	31,44	marzo 2023	30/10/20	31,21	
Totale Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo (Key Managers):			**400.500**		**176.000**				**-**	
Totale Complessivo			**680.500**		**266.000**					

(*) Media ponderata del prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio.

	STRUMENTI FINANZIARI CANCELLATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ESERCITATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	
	Strumenti finanziari cancellati nel corso dell'esercizio	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili	Numero degli strumenti finanziari	Prezzo di mercato delle az. sottostanti alla data di es.	Strumenti finanziari alla fine dell'esercizio	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio (FV Euro/000)
				123.600	28,74		
	-		135.600	-	-	135.600	311
	-	-	-	-	-	140.000	505
	-	-	-	-	-	140.000	569
	-	-	-	-	-	90.000	225
			135.600	**123.600**		**505.600**	**1.610**
	-			40.815	32,88 [1]	-	-
	-		248.600	145.345	29,67 [1]	103.255	532
	-		33.900	23.730	28,51 [1]	10.170	88
	12.000	-	-	-	-	196.000	762
	22.820	-	-	-	-	161.180	759
	-	-	-	-	-	8.500	54
	-	-	-	-	-	152.000	380
	-	-	-	-	-	24.000	40
	34.820	**-**	**282.500**	**209.890**		**655.105**	**2.615**
	34.820	**-**	**418.100**	**333.490**		**1.160.705**	**4.225**

39. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI TERZI

Al 31 dicembre 2020 la voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Garanzie a favore di terzi	51.238	104.347
Totale	**51.238**	**104.347**

Con riferimento alle garanzie relative a passività finanziarie è stata esposta la quota di garanzia eccedente il debito riportato a bilancio oltre che quella relativa alle quote in conto interessi ancora da liquidare, ove presenti.

Le garanzie rilasciate sono principalmente riconducibili a:
- garanzia a favore degli investitori sottoscrittori del *private placement* 2013-2025 emesso da Amplifon USA per Euro 18.492 migliaia;
- fideiussioni a favore di terzi per affitti per Euro 9.537 migliaia;
- fideiussioni assicurative rilasciate da Amplifon S.p.A. a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi IVA pari a Euro 16.435 migliaia;
- fideiussioni diverse, pari a Euro 6.773 migliaia, che includono lettere di *patronage* a favore di terzi nell'interesse di controllate.

IMPEGNI

Al 31 dicembre 2020 non sussistono impegni non rappresentati in Bilancio.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi o incertezze con le uniche eccezioni relative a quanto già descritto a proposito dell'emergenza Covid-19 e ad usuali verifiche fiscali che rientrano nelle attività periodiche di monitoraggio. Con riferimento a queste ultime, al momento non sono emersi rilievi di particolare rilevanza ed in ogni caso il Gruppo è confidente nella correttezza del proprio operato.

40. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE/INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

41. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari il Gruppo, già a partire dal 2012 ha adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione del rischio di valuta

- rischio di valuta
- rischio di tasso d'interesse
- rischio di credito
- rischio di prezzo
- rischio di liquidità

Tale *policy* è periodicamente aggiornata per garantire una gestione proattiva dei rischi.

RISCHIO DI VALUTA

Il rischio di valuta comprende le seguenti fattispecie:

- *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction* o di un *firm committment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio;
- *foreign exchange translation risk*, vale a dire il rischio che la conversione nella valuta di presentazione del bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi ad un *net investment in a foreign operation* determini una differenza positiva o negativa tra i saldi delle voci convertite.

Nel Gruppo Amplifon il *foreign exchange transaction risk* è relativo:

- alle transazioni in cui i costi di acquisto o i ricavi di vendita sono denominati in valuta diversa dalla valuta locale: è il caso di alcuni paesi di minore rilevanza (Israele, Canada e le consociate centro e sudamericane del Gruppo GAES acquisite a fine 2018), ove i costi di acquisto sono sostenuti in Euro e in Dollari USA. Inoltre, sta progressivamente assumendo maggior rilievo il rischio di cambio derivante dal progetto di riorganizzazione e centralizzazione delle strutture e flussi di approvvigionamento, sulla base del quale la Capogruppo sta assumendo un ruolo di "centrale di acquisto" per l'intero Gruppo, gestendo direttamente gli acquisti e rivendendo poi alle consociate. Si sottolinea tuttavia che gli acquisti da fornitori vengono effettuati nella stessa valuta nella quale verranno poi fatturati alle consociate, e che per l'anno in corso tale attività è iniziata solo nell'ultima parte dell'anno e solo con riferimento a tre consociate.
- da altre transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio-lungo termine, riaddebiti per intercompany service agreements, *riaddebiti di costi* di *marketing* per supportare i mercati, dividendi infragruppo) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione intragruppo è denominata.

Il *foreign exchange translation risk* deriva dagli investimenti negli Stati Uniti e Canada, nel Regno Unito, in Svizzera, in Ungheria, in Polonia, in Israele, in Australia, in Nuova Zelanda, in India, in Cina, in Egitto e, con riferimento alla acquisizione del Gruppo GAES di fine 2018 in Cile, Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico.

STRATEGIA DEL GRUPPO:

Foreign Exchange transaction risk

La strategia del Gruppo è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie significative

denominate in valuta diversa da quelle di bilancio delle singole società tramite appositi strumenti finanziari derivati. In particolare (i) dai prestiti obbligazionari denominati in Dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) dai dividendi deliberati e non ancora liquidati della consociata Australiana e denominati in dollari australiani e della consociata Americana e denominati in Dollari USA.

Con riferimento alle transazioni "operative" Il Gruppo Amplifon, ove possibile, privilegia una copertura del rischio attraverso un *natural hedge* sviluppato mantenendo nelle consociate esposte a tale rischio, depositi bancari in valuta allineati alla esposizione verso i fornitori.

Le coperture *"natural hedge"* sono anche privilegiate nella Capogruppo, che conseguentemente alle attività di *Global Procurement*, fornitura di servizi *intercompany*, e crediti per dividendi, ha posizioni sia attive che passive nelle diverse valute.

Lo sviluppo dell'attività di *Global Procurement* con il *roll-out* del modello sull'intero Gruppo in ogni caso comporterà un aumento dell'esposizione al rischio valuta. Ciò è accuratamente monitorato e, qualora emergessero situazioni rilevanti di rischio non bilanciato tra attività e passività esse saranno adeguatamente coperte con idonei strumenti la cui struttura è già stata individuata.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società americane e quella canadese sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad 1 milione di Euro (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

Foreign Exchange translation risk

Con riferimento al *foreign exchange translation ri*sk, in conformità a quanto previsto nella *Group Treasury Policy* non sono state poste in essere operazioni di copertura.
Complessivamente gli effetti del *foreign exchange translation risk* si sono riflessi in un minor margine operativo lordo del Gruppo per circa Euro 3 milioni rispetto al totale del margine operativo lordo del Gruppo. Si specifica inoltre che la consociata Argentina opera in un paese ad alta inflazione, tuttavia, essendo la dimensione della stessa immateriale rispetto al Gruppo, non determina impatti significativi.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso d'interesse comprende le seguenti fattispecie:
- rischio di *fair value,* vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*private placement ed Eurobond*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti bancari a tasso variabile.
La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia in fase d'accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita

degli stessi anche con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presente sui mercati, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2020, l'indebitamento a medio-lungo termine del gruppo è legato per Euro 701 milioni a finanziamenti bancari a tasso variabile dei quali Euro 528 milioni alla data della presente relazione sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *Interest Rate Swap*.
Con riferimento alle emissioni sui mercati dei capitali, (*US private placement e Eurobond*) effettuate a tasso fisso, si segnala che esse non sono state al momento convertite a tasso variabile in quanto, in considerazione dei bassi tassi d'interesse attuali il margine per un ulteriore calo degli stessi è limitato rispetto alla possibilità d'incremento degli stessi.

La riforma degli indici di riferimento *Benchmark Regulation* (Bmr), che coinvolge anche l'Euribor e che potrebbe avere impatti sui derivati di copertura entrerà in vigore nel 2022. Il Gruppo Amplifon ritiene che tale riforma non avrà impatti significativi.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia la propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di credito deriva:
(i) dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;
(ii) dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte;
(iii) dall'erogazione di finanziamenti ai membri del canale indiretto e ai partner commerciali negli Stati Uniti finalizzati allo sviluppo di iniziative d'investimento e sviluppo del *business*;

Con riguardo al rischio di cui al punto (i) si segnala che le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici italiani il cui rischio d'insolvenza, ancorché esistente, è remoto e ulteriormente mitigato dal fatto che essi sono trimestralmente ceduti *pro soluto* a operatori finanziari specializzati. Di contro, sta assumendo rilevanza il rischio di credito derivante dalle vendite a clienti privati ai quali è stato concesso un pagamento rateale e dalle vendite effettuate negli Stati Uniti agli operatori del canale indiretto (*wholesalers e franchisee*), che sono comunque frammentate su numerosi *partner* il cui credito massimo individuale è limitato e, anche con riferimento ai principali tra di essi, non eccede mai i pochi milioni di Dollari USA. A causa dei rischi tipici del *business* alcuni di essi potrebbero non riuscire a onorare il proprio debito. Ciò determina un conseguente rischio di incremento del *working capital* e delle perdite su crediti. Pur restando la gestione del credito una precisa responsabilità delle singole consociate, il Gruppo, per mezzo delle funzioni di *Corporate*, ha posto in essere un sistema di *reporting* mensile sul credito commerciale, monitorando la composizione e le scadenze dello stesso a livello di ciascun paese, e condividendo con il *management* locale sia le iniziative volte a recuperare i crediti che le politiche commerciali. In particolare, con riferimento ai clienti privati, per i quali comunque la grande maggioranza delle vendite è effettuata con pagamento in contanti, le possibilità di vendite con pagamento rateale o con finanziamento superiore a pochi mesi vengono gestite da società finanziarie esterne che anticipano ad Amplifon l'intero ammontare della vendita, mentre con riferimento agli operatori del canale indiretto negli Stati Uniti la situazione è attentamente monitorata dal *management* locale.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi e imprevisti *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziare nazionali e internazionali dotate di *investment grade,* diversificazione assicurata anche tramite la previsione di specifici *counterparty limits* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono

determinati sulla base del *rating* di breve periodo della singola controparte o in assenza di *rating* pubblico dagli l'indice di patrimonialità della controparte (*Tier* 1). Non sono consentite, se non specificatamente approvate dal CEO e dal CFO del Gruppo, eccezioni a quanto sopra indicato.

Il rischio di cui al punto (iii) è gestito prevedendo che in caso di mancato pagamento i negozi ceduti ritornino di proprietà di Amplifon, mentre i crediti di cui al punto (iv) sono generalmente assistiti da garanzie personali da parte dei beneficiari, e il loro rimborso è solitamente effettuato contestualmente al pagamento delle fatture relative agli apparecchi acustici a loro venduti.

RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value.* Nel Gruppo Amplifon non sono in essere investimenti in tali tipologie di strumenti e pertanto tale rischio non è attualmente presente.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione. Questo rischio ha assunto una particolare rilevanza nel corso del 2020 a seguito della pandemia Covid.

In tale ambito, Amplifon ha posto in essere una serie di iniziative ed azioni che hanno consentito di gestire al meglio la posizione finanziaria del Gruppo, rafforzandone ulteriormente la struttura e la solidità. In particolare:

- è stato deliberato di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi agli azionisti, accantonando a riserva l'inte*ro ammontare dell'utile registrato nel 2019;*
- *sono state poste in essere una serie di misure di contenimento di costi, riduzione e ridefinizione degli investimenti, rapido ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle varie autorità governative ed altre iniziative gestionali e di gestione del capitale circolante;*
- *è stata ulterio*rmente rafforzata la struttura finanziaria e la posizione di liquidità del Gruppo finalizzando operazioni di rifinanziamento del debito, estensione delle scadenze e raccolta di nuovi finanziamenti per un ammontare di oltre 1 miliardo di Euro.

In tal modo il Gruppo Amplifon ha costituito una rilevante *headroom* per assicurare la necessaria flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

Alla fine dell'esercizio le linee di credito a breve termine disponibili ammontano a Euro 202 milioni totalmente inutilizzate mentre le linee di credito irrevocabili ammontano ad Euro 265 milioni totalmente inutilizzate. Il profilo di scadenza del debito è collocato nel medio-lungo periodo con le prime scadenze rilevanti per le quali non si ha una opzione di estensione collocate nel 2025.

Le misure sopra descritte, unitamente alla *performance*, che sebbene sia stata impattata dalla contrazione dei ricavi per l'emergenza Covid-19, ha comunque riportato un miglioramento della marginalità su base ricorrente rispetto al periodo comparativo, e la forte ripresa del *business* che ha

caratterizzato la seconda parte dell'anno nonostante le nuove misure di *lockdown* implementate nel corso del quarto trimestre nei maggiori mercati europei a seguito della seconda ondata pandemica, porta a ritenere pertanto che il rischio di liquidità non sia significativo almeno nel breve periodo.

STRUMENTI DI COPERTURA

Gli strumenti di copertura sono utilizzati dal Gruppo esclusivamente per mitigare, conformemente alla strategia aziendale, il rischio di tasso d'interesse e di valuta e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia del Gruppo prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato standing creditizio e le transazioni siano entro i limiti definiti dalla treasury policy al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

La *Treasury Policy* del Gruppo definisce inoltre rigidi criteri di selezione delle controparti.

I derivati utilizzati dal Gruppo sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross c*urrency swaps;
- operazioni a termine sui cambi.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

(i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'hedge accounting, le variazioni di fair value che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;

(ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo fair value hedge, a partire da tale data le variazioni di fair value del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di fair value dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico;

(iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo cash flow hedge, a partire da tale data le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto; le variazioni di fair value del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di fair value del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*); l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico.

La strategia di copertura definita dal Gruppo trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;

- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.
In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Il Gruppo non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment.*

42. CONVERSIONE DI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere sono stati i seguenti:

	31 DICEMBRE 2020		31 DICEMBRE 2019	
	Cambio medio	Cambio al 31 dicembre	Cambio medio	Cambio al 31 dicembre
Balboa panamense	1,1422	1,2271	1,1195	1,1234
Dollaro australiano	1,6549	1,5896	1,6109	1,5995
Dollaro canadese	1,53	1,5633	1,4855	1,4598
Dollaro neozelandese	1,7561	1,6984	1,6998	1,6653
Dollaro singaporese	1,5742	1,6218	1,5273	1,5111
Dollaro USA	1,1422	1,2271	1,1195	1,1234
Fiorino ungherese	351,2494	363,89	325,2967	330,53
Franco svizzero	1,0705	1,0802	1,1124	1,0854
Lira egiziana	18,0654	19,3168	18,8383	18,0192
Nuovo sheqel israeliano	3,9258	3,9447	3,9901	3,8845
Peso argentino	103,2494	103,2494	53,8229	67,2749
Peso cileno	903,14	872,52	786,89	844,86
Peso colombiano	4.217,06	4.202,34	3.674,52	3.688,66
Peso messicano	24,5194	24,416	21,5565	21,2202
Real brasiliano	5,8943	6,3735	4,4134	4,5157
Renminbi cinese	7,8747	8,0225	7,7355	7,8205
Rupia indiana	84,6392	89,6605	78,8361	80,187
Sterlina inglese	0,8897	0,89903	0,87777	0,8508
Zloty polacco	4,443	4,5597	4,2976	4,2568

43. INFORMATIVA SETTORIALE

In applicazione del principio IFRS 8 "*Operating Segments*", di seguito sono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore.

L'attività del Gruppo Amplifon (distribuzione e personalizzazione di soluzione uditive) è organizzata in tre specifiche aree di responsabilità manageriale che costituiscono i settori operativi del Gruppo: Europa, Medio Oriente e Africa - EMEA - (Italia, Francia, Olanda, Germania, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Portogallo, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Ungheria, Egitto, Polonia e Israele), America (USA, Canada, Cile, Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico) e Asia e Oceania (Australia, Nuova Zelanda, India e Cina).

Inoltre, il Gruppo opera tramite strutture di *Corporate* ovvero quelle funzioni centrali (organi sociali, direzione generale, sviluppo del *business*, *procurement*, tesoreria, affari legali, risorse umane, sistemi informativi, *global marketing* e *internal audit*) che non si qualificano come settori operativi ai sensi dell'IFRS 8.

Tali aree di responsabilità, che coincidono con le aree geografiche (dove le funzioni di *Corporate* sono collocate tutte nell'area geografica EMEA), sono rappresentativi delle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo e l'articolazione dell'informativa riportata corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato e dal *Top Management*.

Più in dettaglio, a livello di settore operativo/area geografica sono misurate e monitorate le *performance* economiche fino al risultato operativo comprensivo degli ammortamenti (EBIT), oltre che la quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Non sono monitorati gli oneri finanziari in quanto strettamente dipendenti dalle scelte effettuate centralmente sulle modalità di finanziamento di ciascuna area (capitale proprio o di terzi) e di conseguenza le imposte. Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA. Tutte le informazioni economiche e patrimoniali sono determinate utilizzando i medesimi criteri e principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO – ESERCIZIO 2020(*)

	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	STRUTTURE CENTRALI	ELISIONI	CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.123.534	249.583	182.426	-	-	1.555.543
Costi operativi	(827.940)	(193.949)	(120.724)	(55.644)	-	(1.198.257)
Altri proventi e costi	9.946	1.912	1.101	722	-	13.681
Margine operativo lordo (EBITDA)	**305.540**	**57.546**	**62.803**	**(54.922)**	**-**	**370.967**
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	**(37.453)**	**(5.162)**	**(10.093)**	**(8.777)**	**-**	**(61.485)**
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(35.330)	(2.247)	(8.183)	(1.962)	-	(47.722)
Ammortamento delle attività per diritti d'uso	(74.057)	(3.848)	(11.413)	(451)	-	(89.769)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(1.711)	(1.728)	(52)	-	-	(3.491)
	(148.551)	**(12.985)**	**(29.741)**	**(11.190)**	**-**	**(202.467)**
Risultato operativo	**156.989**	**44.561**	**33.062**	**(66.112)**	**-**	**168.500**
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie						
Quota risultati delle part. in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessione di partecipazioni	(346)	-	-	-	-	(346)
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie						2
Interessi attivi e passivi						(17.860)
Interessi passivi su debiti per leasing						(10.428)
Altri proventi e oneri finanziari						(1.198)
Differenze cambio attive e passive						761
Utile (perdita) da attività valutate al fair value						(106)
						(29.175)
Risultato prima delle imposte						**139.325**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite						
Imposte correnti						(47.385)
Imposte differite						9.122
						(38.263)
Risultato economico del Gruppo e di Terzi						**101.062**
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi						58
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo						**101.004**

(*) I dati dei settori operativi sono al netto delle elisioni *intercompany*.

CONTO ECONOMICO – ESERCIZIO 2019(*)

	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	STRUTTURE CENTRALI	ELISIONI	CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.253.880	285.346	187.791	5.046	-	1.732.063
Costi operativi	(954.771)	(221.645)	(132.523)	(53.908)	-	(1.362.847)
Altri proventi e costi	1.030	844	(279)	(221)	-	1.374
Margine operativo lordo (EBITDA)	**300.139**	**64.545**	**54.989**	**(49.083)**	**-**	**370.590**
Ammortamenti e svalutazioni						
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(38.012)	(5.582)	(9.228)	(7.712)	-	(60.534)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(32.654)	(2.575)	(5.131)	(1.588)	-	(41.948)
Ammortamento delle attività per diritti d'uso	(74.242)	(3.769)	(10.035)	-	-	(88.047)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(2.792)	(70)	(109)	-	-	(2.970)
	(147.700)	**(11.996)**	**(24.503)**	**(9.300)**	**-**	**(193.499)**
Risultato operativo	**152.439**	**52.549**	**30.486**	**(58.383)**	**-**	**177.091**
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie						
Quota risultati delle part. in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessione di partecipazioni	188	-	-	-	-	188
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie						3
Interessi attivi e passivi						(14.387)
Interessi passivi su debiti per *leasing*						(11.357)
Altri proventi e oneri finanziari						(581)
Differenze cambio attive e passive						(445)
Utile (perdita) da attività valutate al fair value						(373)
						(26.952)
Risultato prima delle imposte						**150.139**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite						
Imposte correnti						(47.331)
Imposte differite						5.716
						(41.615)
Risultato economico del Gruppo e di Terzi						**108.524**
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi						(142)
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo						**108.666**

(*) I dati dei settori operativi sono al netto delle elisioni *intercompany*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2020(*)

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	ELISIONI	CONSOLIDATO
Attivo					
Attività non correnti					
Avviamento	856.130	147.528	277.951	-	1.281.609
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	274.704	41.641	44.840	-	361.185
Immobilizzazioni materiali	139.426	10.286	27.904	-	177.616
Attività per diritti d'uso	350.450	20.585	38.303	-	409.338
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.002	-	-	-	2.002
Strumenti di copertura	4.327	-	-	-	4.327
Attività per imposte differite	70.451	6.262	6.958	-	83.671
Attività per costi contrattuali differiti	7.047	677	53	-	7.777
Altre attività	24.519	34.518	879	-	59.916
Totale attività non correnti					**2.387.441**
Attività correnti					
Rimanenze	46.210	8.003	3.219	-	58.432
Crediti	219.976	37.304	19.260	(52.016)	224.524
Attività per costi contrattuali differiti	4.553	433	65	-	5.051
Strumenti di copertura	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie					8.997
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					545.027
Totale attività correnti					**841.031**
Totale attivo					**3.228.472**
Passivo					
Patrimonio netto					**801.868**
Passività non correnti					
Passività finanziarie					1.069.321
Passività per leasing	290.960	17.075	29.315	-	337.350
Fondi per rischi e oneri	20.175	28.734	856	-	49.765
Passività per benefici ai dipendenti	23.185	135	699	-	24.019
Strumenti di copertura	5.963	-	-	-	5.963
Passività per imposte differite	65.875	18.783	10.492	-	95.150
Debiti per acquisizioni	22.253	10.009	-	-	32.262
Passività contrattuali	117.351	10.229	2.436	-	130.016
Altri debiti	11.011	333	-	-	11.344
Totale passività non correnti					**1.755.190**
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	132.707	39.462	22.167	(13.300)	181.036
Debiti per acquisizioni	2.536	4.157	-	-	6.693
Passività contrattuali	83.802	10.046	9.151	-	102.999
Altri debiti e debiti tributari	174.043	54.709	22.794	(38.716)	212.830
Strumenti di copertura	112	-	-	-	112
Fondi per rischi e oneri	3.075	485	-	-	3.560
Passività per benefici ai dipendenti	860	106	2.173	-	3.139
Passività finanziarie					75.615
Passività per leasing	68.183	5.810	11.437	-	85.430
Totale passività correnti					**671.414**
Totale passivo					**3.228.472**

(*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal *Top Management* per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2019 (*)

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	ELISIONI	CONSOLIDATO
Attivo					
Attività non correnti					
Avviamento	839.802	126.418	249.291	-	1.215.511
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	291.674	30.257	45.577	-	367.508
Immobilizzazioni materiali	158.390	10.450	27.739	-	196.579
Attività per diritti d'uso	361.739	18.300	38.390	-	418.429
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.314	-	-	-	2.314
Strumenti di copertura	8.153	-	-	-	8.153
Imposte differite attive	73.434	3.400	4.593	-	81.427
Attività per costi contrattuali differiti	7.046	222	71	-	7.339
Altre attività	25.270	41.256	990	-	67.516
Totale attività non correnti					**2.364.776**
Attività correnti					
Rimanenze	55.834	4.433	4.325	-	64.592
Crediti	217.387	50.814	26.722	(18.151)	276.772
Attività per costi contrattuali differiti	4.176	122	88	-	4.386
Strumenti di copertura	2.201	-	-	-	2.201
Altre attività finanziarie					240
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					138.371
Totale attività correnti					**486.562**
Totale attivo					**2.851.338**
Passivo					
Patrimonio netto					**696.115**
Passività non correnti					
Passività finanziarie					750.719
Passività per leasing					343.040
Fondi per rischi e oneri	17.620	32.406	264	-	50.290
Passività per benefici ai dipendenti	24.143	130	1.008	-	25.281
Strumenti di copertura	4.290	-	-	-	4.290
Imposte differite passive	70.398	21.265	10.448	-	102.111
Debiti per acquisizioni	12.876	651	-	-	13.527
Passività contrattuali	124.540	8.530	1.982	-	135.052
Altri debiti	8.466	183	-	-	8.649
Totale passività non correnti					**1.432.959**
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	127.909	40.928	23.571	(15.018)	177.390
Debiti per acquisizioni	9.257	988	-	-	10.245
Passività contrattuali	81.557	8.332	7.836	-	97.725
Altri debiti e debiti tributari	165.279	9.657	14.754	(3.133)	186.557
Strumenti di copertura	28	-	-	-	28
Fondi per rischi e oneri	3.650	592	-	-	4.242
Passività per benefici ai dipendenti	478	67	-	-	545
Debiti finanziari					163.947
Passività per leasing					81.585
Totale passività correnti					**722.264**
Totale passivo					**2.851.338**

(*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal *Top Management* per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

44. CRITERI DI VALUTAZIONE

44.1. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto sulla base del criterio del costo storico con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, di alcuni investimenti finanziari che sono valutati a *fair value*, come di seguito meglio precisato, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale-finanziaria: il Gruppo distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: il Gruppo presenta una classificazione dei costi per natura che si ritiene più rappresentativa delle attività prevalentemente commerciali e di distribuzione del Gruppo;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni dei cambi, della riserva di *cash flow hedge*, della riserva da *foreign currency basis spread* su strumenti derivati e degli utili e perdite attuariali che sono stati iscritti direttamente a variazione del patrimonio netto, tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: il Gruppo include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

44.2. USO DI STIME E VALUTAZIONI DEL MANAGEMENT NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione dei prospetti di bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni con particolare riferimento alle seguenti voci:

- riconoscimento dei ricavi dei servizi resi over time riconosciuti sulla base degli sforzi o degli input impiegati dall'entità per adempiere l'obbligazione di fare;
- accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono;
- accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte;
- accantonamenti per svalutazione del magazzino per obsolescenza, al fine di adeguare il valore di carico dello stesso al valore di presunto realizzo;
- accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate;
- ammortamenti dei beni materiali, immateriali e delle attività per diritti d'uso, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile;
- imposte sul reddito sono riconosciute sulla base dalla miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio;
- strumenti finanziari derivati sui tassi e sulle valute (strumenti non quotati sui mercati ufficiali) valutati sulla base dei rispettivi mark to market alla data della relazione, determinati internamente sulla base delle curve dei tassi e dei cambi di mercato e integrati da un *credit/debit value adjustment*. Tali *credit/debit value adjustment* sono supportati da quotazioni di mercato;
- durata del *leasing* determinata sulla base del singolo contratto e composta dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali estensioni o terminazioni anticipate il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e considerando le clausole del contratto stesso;

- tasso di attualizzazione dei *leasing* ricadenti nell'ambito IFRS 16 (*incremental borrowing rate*) determinato con riferimento all'IRS (tasso interbancario di riferimento utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso fisso) relativo ai singoli paesi in cui operano le società del Gruppo Amplifon, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dello specifico *credit spread* della capogruppo ed eventuali costi per garanzie aggiuntive. Nei rari casi ove il tasso IRS non è disponibile (Egitto, Ecuador, Messico e Panama) il tasso *free-risk* è stato determinato con riferimento al *Government Bond* sempre con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto.

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata nel conto economico. L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Il Gruppo verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento regolarmente una volta l'anno o qualora si manifestino indicatori di *impairment*. Ciò richiede una stima del valore d'uso dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari a cui l'avviamento appartiene. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto post-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione.

44.3. PRINCIPI IFRS/INTERPRETAZIONI APPROVATI DALLO IASB E OMOLOGATI IN EUROPA

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifiche allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" (emesso il 28 Maggio 2020)	9 Ott '20	12 Ott '20	1 Giu '20	1 Gen '20
Modifiche allo IFRS 3 "*Business Combinations*" (emesso il 22 Ottobre 2018)	21 Apr '20	22 Apr '20	1 Gen '20	1 Gen '20
Modifiche allo IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: "*Interest Rate Benchmark Reform*" (emesso il 26 Settembre 2019)	15 Gen '20	16 Gen '20	1 Gen '20	1 Gen '20
Modifiche ai riferimenti al *Conceptual Framework* negli IFRS (emesso il 29 Marzo 2018)	29 Nov '19	6 Dic '19	1 Gen '20	1 Gen '20
Modifiche allo IAS 1 e IAS 8: "*Definition of Materiality*" (emesso il 31 Ottobre 2018)	29 Nov '19	10 Dic '19	1 Gen '20	1 Gen '20

Le modifiche allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" hanno introdotto un espediente pratico al capitolo "Modifiche del *leasing*" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Pertanto, le suddette concessioni possono essere contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del *leasing*.

Le modifiche al principio IFRS 3 "*Business Combinations*" emesse in data 22 ottobre 2018, chiariscono l'inquadramento di una transazione quale acquisizione di un *business* oppure di un gruppo di attività.

L'emendamento denominato "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*" modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione *dell'hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe, ove applicabile.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria. Il documento aiuta a garantire che gli *Standard* siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

L'"*Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definizione di materialità*" ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materialità" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è rilevante e dunque da includere in bilancio.
In particolare, è specificato che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio.

L'applicazione dell'espediente pratico relativo alle concessioni (sconti o esoneri dai pagamenti) sui contratti di locazione a seguito dell'emergenza Covid-19 (Modifiche allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" emesso il 22 Maggio 2020) ha comportato un beneficio a conto economico pari ad Euro 9.683 migliaia, come descritto al paragrafo 2.

Con riferimento agli altri principi e interpretazioni sopra dettagliati, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

44.4. PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI DI FUTURA EFFICACIA

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2020.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifiche allo IFRS 4 "*Insurance Contracts – deferral of IFRS 9*" (emesso il 25 Giugno 2020)	15 Dic '20	16 Dic '20	1 Gen '21	1 Gen '21
Modifiche allo IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "*Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2*" (emesso il 27 Agosto 2020)	1 Gen '21	13 Gen '21	14 Gen '21	1 Gen '21

L'emendamento "Modifiche allo IFRS 4 "*Insurance Contracts – deferral of IFRS 9*" supporta le società nell'implementazione del nuovo standard IFRS 17 e rende più agevole l'esposizione delle loro performance finanziarie.

Le modifiche all' IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "*Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2*" integrano quelle emesse nel 2019. Gli emendamenti riferiti alla fase 2, riguardano principalmente gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla

sostituzione di un tasso con un altro tasso alternativo di riferimento (*replacement issue*) e assistono le società nell'applicazione degli IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura a causa della riforma dei tassi di interesse e nel fornire informazioni utili ai fruitori del bilancio.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2020.

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 17 "*Insurance Contracts*" (emesso il 18 Maggio 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Genn '23
Modifiche allo IAS 1: "*Presentation of Financial Statements – Classification of liabilities as current or non-current*" (emesso il 23 Gennaio 2020)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Genn '23
Modifiche a: • IFRS 3 *Business Combinations* • IAS 16 *Property, Plant and Equipment* • IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets* • *Annual Improvements* 2018-2020 (emesse tutte il 14 Maggio 2020)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Genn '22
Modifiche allo IAS1: "*Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies*" (emesso il 12 febbraio 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Genn '23
Modifiche alle IAS 8: "*Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*" (emesso il 12 febbraio 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Genn '23

Il principio l'IFRS 17 "*Insurance Contracts*", è un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Tale principio sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche alle definizioni di attività correnti e non correnti contenute nello IAS 1, fornendo un approccio più generale alla classificazione delle passività secondo tale principio, basato sugli accordi contrattuali.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le seguenti modifiche:

- Modifiche all'IFRS 3 "*Reference to the Conceptual Framework*", per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'*acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd *levy*) assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*.
- Modifiche a IAS 16 "*Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use*", volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un *asset* prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.
- Modifiche allo IAS 37 "*Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract*" volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;
- "*Annual Improvements to IFRS Standards 2018- 2020 Cycle*", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 e IAS 8 sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad

aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Lo IASB ha inoltre pubblicato in consultazione la proposta di estendere di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 "*Leases*" emesso nel 2020 per aiutare i locatari che, a causa del Covid-19, beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il *leasing*.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

44.5. SOCIETÀ CONTROLLATE

Sono state incluse nell'area di consolidamento le società delle quali la Capogruppo detiene il controllo. L'esistenza del controllo su una società è determinata sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti dal Gruppo e in virtù dei quali il Gruppo può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscano al Gruppo il potere di governo della società; (iii) del controllo da parte del Gruppo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.
I componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra imprese consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra imprese consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in imprese consolidate, nonché i dividendi infragruppo. Le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società controllate, sono rilevati per il loro ammontare complessivo attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.
Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite a uso della controllante.

44.6. ACCORDI A CONTROLLO CONGIUNTO

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e *joint venture*.
Un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Un gestore congiunto deve rilevare la propria quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi all'attività a controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venturer*. Un *joint venturer* deve rilevare la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto.

44.7. SOCIETÀ COLLEGATE

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

44.8. AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Le aggregazioni di imprese sono rilevate in bilancio come segue:

- il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione è determinato sulla base del *fair value* delle attività trasferite, delle passività assunte, ovvero delle azioni consegnate al venditore per ottenere il controllo;
- la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria sino a quando le attività di determinazione dei *fair value* delle attività e passività sono terminate. Il completamento di tali attività deve avvenire in ogni caso entro i 12 mesi dall'acquisizione, dove quest'ultimi sono computati a decorrere dalla data in cui l'acquisizione stessa è avvenuta e contabilizzata per la prima volta. Qualora, nel periodo in cui l'allocazione è effettuata in via provvisoria, dovessero emergere valori differenti rispetto a quelli inizialmente contabilizzati a seguito di nuove informazioni su fatti e circostanze che comunque erano esistenti alla data di acquisizione, i valori rilevati sono rettificati con effetto retroattivo;
- gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti;
- il *fair value* delle azioni consegnate è determinato sulla base del prezzo di borsa alla data dello scambio;
- nel caso l'accordo con il venditore preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del *business* acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura (*earn-out*), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al *fair value* alla data di acquisizione;
- alla data di acquisto, le attività e le passività, anche potenziali, dell'azienda acquisita sono rilevate al loro *fair value* a tale data. Nella determinazione del valore di tali attività sono considerati anche i potenziali benefici fiscali applicabili alla giurisdizione di riferimento dell'attività acquisita;
- quando i valori delle attività, delle passività e delle passività potenziali rilevate differiscono dai corrispondenti valori fiscalmente rilevanti alla data di acquisto sono rilevate le attività o passività per imposte differite;
- l'eventuale differenza residua tra il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione e la corrispondente quota delle attività nette acquisite è imputata ad avviamento, se positiva, ovvero a conto economico se negativa;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo.

44.9. VALUTA FUNZIONALE, MONETA DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTE ESTERE

Il bilancio consolidato del Gruppo Amplifon è presentato in Euro, la valuta funzionale della capogruppo Amplifon S.p.A.
I bilanci delle società controllate e soggette a controllo congiunto sono preparati nella valuta funzionale di ciascuna società. Quando tale valuta è diversa dalla moneta di presentazione del bilancio consolidato, i bilanci sono convertiti secondo il metodo del cambio corrente: le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi dell'esercizio, le voci dell'attivo e del passivo ai cambi di fine esercizio e le voci di patrimonio netto ai cambi storici. Le differenze cambio sono iscritte nella voce "differenza di conversione" del patrimonio netto consolidato; al momento della cessione della società le differenze cumulate nel patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite, alla data di riferimento del bilancio, al tasso di cambio in essere a tale data. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al *fair value*, al valore recuperabile, ovvero a quello di realizzo, sono iscritte al cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

44.10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IFRS, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile e svalutate per perdite di valore (vedi nota 44.13). L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anni
Software	3-10
Licenze	1-15
Patti di non concorrenza	5
Elenchi clienti	10-20
Marchi e concessioni	3-15
Altre	5-9

44.11. AVVIAMENTO

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari all'eccedenza del corrispettivo della transazione di aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali.

L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'impresa acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate (vedi nota 44.13).

44.12. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore d'iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali, ovvero di loro componenti significative (con l'eccezione dei terreni), al netto del valore residuo, è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile e svalutato per perdite di valore (vedi nota 44.13). L'ammortamento ha inizio quando l'immobilizzazione è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile, sia il criterio di ammortamento, nonché il valore residuo sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

I costi per migliorie su beni di terzi, riconducibili ad immobili, negozi e filiali in locazione operativa, sono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata dei contratti di locazione ovvero alla vita utile dell'immobilizzazione installata, qualora più breve.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anni
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	5-25
Impianti e macchinari	5-16
Attrezzature industriali e commerciali	4-10
Automobili e mezzi di trasporto interni	3-9
Computer e macchine da ufficio	3-7
Mobili e arredi	3-10
Altre immobilizzazioni materiali	4-8

44.13. PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, DELLE ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO, DEGLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ COLLEGATE E DELL'AVVIAMENTO

Il Gruppo verifica il valore recuperabile di un'attività quando vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore e, per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, per quelle in corso e per l'avviamento, almeno una volta all'anno. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si potrebbe ricevere per vendere un'attività o pagare per trasferire una passività in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di valutazione.

Il valore d'uso è determinato con riferimento al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile, attualizzati applicando un tasso di sconto post imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi all'attività. Nel caso in cui un singolo bene non produce flussi di cassa indipendenti non è possibile determinarne il valore d'uso: in tal caso, verrà stimato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari (c.d. *cash generating unit*) a cui il bene pertiene.

Con riferimento all'avviamento, la verifica di perdita di valore è determinata a livello dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale il Gruppo valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile. Ad eccezione dell'avviamento, per cui le perdite di valore non possono essere ripristinate, nel momento in cui una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è aumentato sino al valore recuperabile. L'accresciuto valore contabile di un'attività dovuto a un ripristino di valore non eccede comunque il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita durevole di valore dell'attività negli anni precedenti. I ripristini di valore di un'attività sono rilevati immediatamente quale provento in conto economico.

44.14. *LEASING*

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing* ovvero se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Politiche contabili applicabili al Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i *leasing*, eccetto per i *leasing* di breve termine ed i *leasing* di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del *leasing* e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment*. Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 44.13. Perdita di valore di attività non finanziarie.

Passività per leasing

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di
risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso.
I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Concessioni derivanti dagli effetti del Covid-19

Il Gruppo applica l'espediente pratico che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del

Covid-19 come una modifica del contratto originario modifiche. Pertanto, le suddette concessioni sono contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. Tale esenzione si applica quando le seguenti condizioni sono verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del *leasing*.

***Leasing* di breve durata e *leasing* di attività a modesto valore**

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* relativi a beni di modesto valore (*low value asset*) quali per esempio PC, stampanti, attrezzature elettroniche ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (*leasing* di breve termine), con esclusione della categoria "negozi". I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata *leasing*.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I proventi da *leasing* derivanti da *leasing* operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del *leasing*, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Sublease

Il Gruppo, in veste di locatore intermedio in un contratto di *sub-leasing*, classifica il *sub-leasing* come finanziario o come operativo secondo le seguenti modalità:

a) se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine per il quale il Gruppo si è avvalso dell'espediente pratico, il *sub-leasing* viene classificato come *leasing* operativo;
b) altrimenti, il *sub-leasing* viene classificato con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante (per esempio, l'elemento di immobili, impianti e macchinari oggetto di *leasing*).

In particolare, se il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo, il locatario originario continua a contabilizzare la passività derivante dal *leasing* e l'attività relativa al diritto d'uso sul contratto di locazione principale come qualsiasi altro *leasing*.
Se il valore netto contabile dell'attività relativa al diritto d'uso sul contratto di locazione principale supera il reddito previsto del contratto di *sub-leasing*, ciò può indicare che l'attività relativa al diritto d'uso associata al contratto di locazione principale ha subito una riduzione di valore. Un'attività relativa al diritto d'uso è valutata per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36.

Se il *sub-leasing* è classificato come *leasing* finanziario, il locatario originario elimina il diritto d'uso dell'attività nel contratto principale di locazione alla data di inizio del *sub-leasing* e continua a contabilizzare la passività originaria del *leasing* conformemente al modello contabile del locatario.

44.15. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

44.15.1. Attività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati)

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:
(i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
(ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono valutate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*).
In particolare, la *policy* attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti, suddivisi per categorie omogenee di rischio. A tali categorie, sono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Esse si basano sulle percentuali storiche e su eventuali *forward looking element,* che possano inficiare la ragionevole aspettativa di recupero. I crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. scaduto superiore ad una certa soglia, situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, relativi ai finanziamenti concessi dalle consociate americane ai *franchisee* e ai membri del *network* Elite per supportare l'attività di investimento e sviluppo sul territorio statunitense, il Gruppo adotta il c.d. *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

(i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Esse includono quindi tipicamente crediti commerciali che talvolta il Gruppo cede con operazioni di *factoring pro soluto.*

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.
Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a *Fair Value*".

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

44.15.2. Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per *leasing* e i debiti commerciali.
I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Il Gruppo, qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value hedge,* le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto.

Con riferimento alle passività per *leasing* si rimanda al paragrafo 44.14. *Leasing*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Le modifiche contrattuali relative a passività finanziarie sono valutate dal punto di vista qualitativo e quantitativo (tramite il test del 10%) per determinare se siano di carattere sostanziale e quindi richiedano ad una *derecognition* del debito originario. In caso di modifiche non sostanziali, il Gruppo riconosce a conto economico l'impatto delle variazioni.

Nel caso di opzioni *put and call* concesse ai soci di minoranza e che garantiscono agli stessi il *settlement* in *cash* in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, il Gruppo, in base allo IAS 32, iscrive una passività finanziaria pari alla miglior stima del prezzo di esercizio dell'opzione. Tale passività è successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura. La politica contabile adottata dal Gruppo prevede il riconoscimento a patrimonio netto di ogni modifica di valore della passività.

45.15.3. Strumenti finanziari derivati

A decorrere al 1° gennaio 2019, il Gruppo Amplifon ha adottato le disposizioni dell'IFRS 9 a riguardo dell'*hedge accounting* per il quale precedentemente utilizzava le disposizioni dello IAS 39.

Il Gruppo negozia strumenti finanziari derivati allo scopo di neutralizzare i rischi finanziari cui è esposto e che decide di coprire in conformità alla strategia elaborata (vedi nota 41).

La documentazione che formalizza il rapporto di copertura al quale s'intende applicare *l'hedge accounting* include l'identificazione:

- dello strumento di copertura;
- dell'elemento o dell'operazione oggetto di copertura;
- della natura del rischio;
- delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

(i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'hedge accounting le variazioni di fair value che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;

(ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo fair value hedge, a partire da tale data le variazioni di fair value del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di fair value dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico, in una voce separata da quella nella quale sono classificate le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;

(iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo cash flow hedge, a partire da tale data le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto limitatamente alla porzione efficace della copertura e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di fair value del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto

della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di fair value del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. basis adjustment);

(iv) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo hedge of a net investment of a foreign operation, a partire da tale data le variazioni di fair value del derivato rettificano la "differenza di conversione" limitatamente alla porzione efficace della copertura e sono imputate a conto economico per la porzione inefficace;

(v) la copertura viene svolta dallo strumento designato, considerato in modo unitario. Nel caso di opzioni o di contratti forward, tuttavia, solo una parte del derivato è designata come strumento di copertura; la componente residua viene imputata a conto economico. In particolare, nel caso delle opzioni, solo le variazioni di fair value dovute a variazioni dell'intrinsic value sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di fair value dell'opzione dovute a variazioni del time value sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura. Nel caso dei contratti forward, solo le variazioni di fair value dovute alla variazione del tasso spot sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di fair value dovute alla variazione dei punti *forward* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura.

Se la copertura diventa inefficace o se vi è un cambiamento nelle strategie di copertura del Gruppo, l'*hedge accounting* viene interrotto. In particolare, l'*hedge accounting* s'interrompe, con effetti prospettici, quando la copertura diventa inefficace o quando si verifica il cambiamento nelle strategie di copertura.

Se, in una copertura del tipo *fair value hedge*, l'elemento coperto è uno strumento finanziario valutato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo, le rettifiche apportate al valore contabile dell'elemento coperto vengono ammortizzate a partire dalla data in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto e dunque l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto.

Le operazioni di copertura del rischio cambio dovuto a *forecasted transactions* e *firm committments* sono rappresentate in bilancio secondo il *cash-flow hedge accounting model*.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

44.16. RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

44.17. CASSA, DISPONIBILITÀ LIQUIDE E ATTIVITÀ FINANZIARIE EQUIVALENTI

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi

e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

44.18. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili con certezza nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.
Gli accantonamenti sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) il Gruppo ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che per l'adempimento dell'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di estinzione delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; quando l'accantonamento viene attualizzato l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico quale onere finanziario.

In particolare:
- il fondo indennità suppletiva clientela accoglie la stima delle indennità di pertinenza degli agenti, calcolate con tecniche attuariali e avendo riguardo alla probabilità di pagamento delle indennità e alle aspettative in merito al momento dell'esborso;
- il fondo garanzia e riparazioni comprende la stima dei costi per interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia;
- il fondo rischi per controversie contrattuali comprende la stima degli oneri derivanti da contenziosi con dipendenti, agenti o conseguenti a forniture di servizi.

44.19. BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il

rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.
Gli utili e le perdite attuariali sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi (oneri) finanziari del conto economico.

44.20. *STOCK GRANT*

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. *stock grant*) ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprano posizioni chiave nel Gruppo. I piani di *stock grant*, sono "*equity settled*", consentono di ricevere gratuitamente azioni Amplifon S.p.A. al termine del periodo di maturazione.

Il relativo *fair value* è rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica le ipotesi in merito al numero di diritti che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*") al termine del periodo di maturazione, è registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

44.21. RICAVI

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15.

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento *versus* adempimento nel corso del tempo).

Il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente, le parti e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; ed è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Le principali *performance obligations* identificate nel Gruppo Amplifon sono: l'apparecchio acustico e le sue attività di *fitting*, che rappresentano una *performance obligation* unica ed inscindibile, i servizi *post*-vendita, le garanzie estese ove rappresentino servizi eccedenti le normali garanzie del fornitore, i *material rights* (gli sconti su acquisti futuri e i punti fedeltà) e i prodotti accessori (pile, kit di pulizia) forniti al cliente a corredo.
I beni e servizi possono essere venduti separatamente o all'interno di un *bundle*.

Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di

ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

Il prezzo di vendita a sé stante *(*c.d. *stand-alone selling price)* è determinato sulla base dei prezzi osservabili ove disponibili, oppure per beni e servizi non venduti separatamente (es. servizi *post*-vendita) e per i quali il prezzo non è osservabile sul mercato, esso è stimato utilizzando il metodo del costo atteso più margine (c.d. *cost plus a margin*).

L'eventuale sconto commerciale è allocato alle diverse *performance obligations* incluse nel *bundle* venduto al cliente, ad eccezione del servizio *post*-vendita, proporzionalmente al peso del relativo prezzo di vendita a sé stante.

I ricavi sono rilevati al momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente. Ciò può avvenire in un determinato momento o nel corso del tempo.

I ricavi realizzati *over time*, tipicamente rappresentati dai servizi post-vendita, garanzie estese e beni a corredo forniti nel corso del tempo, sono sospesi ed il loro riconoscimento è effettuato sulla base della valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli *input* impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.
Nell'ambito dei ricavi realizzati *over time,* ricade l'*up-front fee* iniziale maturata nell'ambito del rapporto di affiliazione in *franchising*, che è riconosciuta lunga la durata dell'intero accordo di affiliazione.

I ricavi realizzati *point in time*, ovvero in un dato momento, si riferiscono alle cessioni di beni e servizi ove il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici nel momento in cui riceve la propria prestazione.
Essi sono generalmente rappresentati dalla cessione dell'apparecchio acustico e sue attività di *fitting*, alla cessione di beni accessori e dalla cessione di alcuni servizi venduti separatamente. In tali situazioni, il ricavo relativo è rilevato quando il controllo del bene o servizio viene trasferito al cliente.

L'obbligazione al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo nella voce "Passività contrattuali".
Il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione e l'adempimento del contratto aventi durata pluriennale. Tali costi, rappresentati tipicamente dalle provvigioni e premi riconosciuti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs)* ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

I costi del contratto sono rappresentati nell'attivo del bilancio in una specifica voce separata (Attività da costi contrattuali differiti a breve e a lungo termine).

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono presentati a riduzione della voce di costo riferimento o sono esposti tra gli altri ricavi/proventi ove non direttamente attribuibili ad una voce di costo specifica, tenuto conto della natura del contributo stesso. Essi hanno acquisito maggiore rilevanza a seguito dell'emergenza Covid-19, considerato che Gruppo ha beneficiato di contributi ed agevolazioni da parte delle diverse autorità governative (oltre che di concessioni relative ai contratti di locazione descritte al paragrafo 44.14), quali contributi sul costo del lavoro e contributi a supporto del supporto del *business*.

44.22. DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio solo quando:
a) sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;
b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità; e
c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

44.23. IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti ammontari riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono rilevate: (i) quando derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali; (ii) con riferimento a differenze temporanee associate a partecipazioni in controllate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che non si verifichi nel futuro prevedibile.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le imposte anticipate e differite non sono attualizzate e sono calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno applicabili quando le imposte saranno utilizzate o estinte nei rispettivi paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto se si riferiscono a elementi imputati direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.
Quando un'attività è rivalutata a fini fiscali, e quella rivalutazione non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, nel conto economico sono rilevate le imposte differite attive sulla differenza temporanea che si origina a seguito della rivalutazione.

Le attività o passività fiscali correnti e differite devono essere rilevate e valutate applicando i requisiti di cui allo IAS 12 ovvero sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti d'imposta non utilizzati, e delle aliquote fiscali determinate applicando l'Interpretazione IFRIC 23.
In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, in accordo all'interpretazione IFRS 23, il Gruppo:
(i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi;

(ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilanci;
(iii) le uncertain tax a*sset/liability* sono da rappresentate nelle voci che accolgono le attività e passività per imposte sul reddito e non in altre poste di bilancio.

44.24. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti, a seconda del segno del saldo.

44.25. CAPITALE SOCIALE, AZIONI PROPRIE, DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI E ALTRE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie emesse dalla capogruppo Amplifon S.p.A. sono classificate nel patrimonio netto. Gli eventuali oneri sostenuti per l'emissione di nuove azioni, sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Gli acquisti e le vendite di azioni proprie, nonché gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro compravendita, sono rilevati in bilancio quali movimenti del patrimonio netto. Le distribuzioni di dividendi agli azionisti sono rilevate in diminuzione del patrimonio netto e come debito nel periodo in cui il pagamento del dividendo è approvato dall'assemblea dei soci.

44.26. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

44.27. PRINCIPI CONTABILI PER I PAESI AD ALTA INFLAZIONE

Le società del Gruppo operanti in paesi ad alta inflazione (Argentina) rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta. Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.
Le società operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100% adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.

Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati al conto economico.

I bilanci predisposti in valuta diversa dall'euro delle società del Gruppo che operano in paesi ad alta inflazione, sono convertiti in euro applicando il cambio di fine periodo sia per le voci patrimoniali che per le voci economiche.

45. EVENTI SUCCESSIVI

In data 3 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con l'evoluzione della struttura organizzativa e la natura multinazionale del Gruppo, ha approvato in via definitiva il progetto di ridefinizione della struttura societaria di Amplifon S.p.A. Tale operazione sarà attuata mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda afferente alle attività operative della *country* Italia a liberazione di un aumento di capitale riservato ad Amplifon, che sarà deliberato da Amplifon Italia S.r.l., una società il cui capitale sociale è interamente detenuto da Amplifon S.p.A. Ad esito del perfezionamento dell'Operazione, Amplifon S.p.A. si occuperà della definizione e dello sviluppo dell'indirizzo strategico e dell'attività di coordinamento strategico per l'intero gruppo, mentre il presidio delle attività operative della *country* Italia sarà affidato ad Amplifon Italia S.r.l.
Per dare attuazione all'Operazione, (i) l'assemblea di Amplifon Italia S.r.l. delibererà un aumento di capitale scindibile a pagamento, con sovrapprezzo, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 25 milioni e (ii) sarà contestualmente sottoscritto ad Amplifon S.p.A. ed Amplifon Italia S.r.l. un atto di conferimento che conterrà l'esatta definizione dei beni da conferire nonché l'elencazione di tutte le attività e passività inerenti il ramo d'azienda oggetto di conferimento. La stessa assemblea di Amplifon Italia S.r.l. delibererà anche la trasformazione in società per azioni con effetto dalla data di efficacia del conferimento, nonché, sempre con effetto in pari data, la nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione legale.
Il Consiglio di Amministrazione di Amplifon ha deciso per il momento di non effettuare il conferimento in natura del ramo d'azienda afferente alle attività di supporto, coordinamento operativo e servizio attualmente svolte da Amplifon S.p.A. a favore del gruppo.
Allo stato attuale si prevede che tutte le citate operazioni saranno perfezionate entro il primo semestre del 2021.
Al fine di assicurare un'informativa esaustiva in merito all'operazione, sebbene Amplifon S.p.A. abbia esercitato il diritto di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo relativo alle acquisizioni e cessioni di cui all'art. 71 del Regolamento Consob no. 11971 del 14 maggio 1991 (come successivamente modificato, il "Regolamento Emittenti"), sarà messo a disposizione del pubblico, nei termini previsti dall'art. 71 del Regolamento Emittenti, un documento informativo relativo all'operazione, redatto su base volontaria.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2021 è proseguita la crescita esterna del Gruppo con l'acquisizione complessiva di 98 negozi in Italia, Germania, Francia ed Israele.

Sono proseguiti gli esercizi dei *Performance Stock Grant* a fronte dei quali sono state consegnate ai beneficiari n. 50.950 azioni proprie. Alla data della presente relazione il numero di azioni proprie in portafogli è quindi pari a 1.551.696 azioni, corrispondenti allo 0.685% del capitale sociale della Società.

Gli attuali sviluppi della pandemia ed il diffondersi delle nuove varianti, a cui si aggiunge l'incertezza sulla tempistica del piano di vaccinazioni nei vari Paesi, limitano la visibilità sui prossimi mesi e richiedono al Gruppo di continuare ad adottare un certo livello di cautela. Tuttavia si segnala che, nonostante le attuali misure restrittive nei vari Paesi ed il mercato *retail* dell'*hearing* care ancora lievemente negativo, l'inizio del nuovo esercizio 2021 ha fatto segnare per Amplifon una *performance* solida se confrontata con lo stesso periodo dell'anno scorso ed anticipa un primo trimestre in crescita grazie anche ad una più favorevole base di comparazione con riferimento allo stesso periodo dello scorso anno.

Milano, 03 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato

Enrico Vita

ALLEGATO I

AREA DI CONSOLIDAMENTO

In conformità a quanto disposto dagli articoli 38 e 39 del D. Lgs.127/91 e dall'articolo 126 della deliberazione Consob n.11971 del 14 maggio 1999, modificata con deliberazione n.12475 del 6 aprile 2000, è fornito di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2020.

CAPOGRUPPO:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale
Amplifon S.p.A.	Milano (Italia)	EUR	4.527.772

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE:

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2020
Amplifon Rete	Milano (Italia)	D	EUR	13.750	4,35%
Otohub S.r.l.	Napoli (Italia)	D	EUR	28.571	100,0%
Amplifon France SAS	Arcueil (Francia)	D	EUR	98.550.898	100,0%
SCI Eliot Leslie	Lyon (Francia)	I	EUR	610	100,0%
Conversons Paris 19 Sarl	Paris (Francia)	I	EUR	1.000	100,0%
Amplifon France Holding	Arcueil (Francia)	D	EUR	1	100,0%
Laboratoire d'Audiologie Eric Hans SAS	Belfort (Francia)	I	EUR	380.000	100,0%
Audition Paca SAS	Thionville (Francia)	I	EUR	5.000	100,0%
Acovoux SAS	Paris (Francia)	I	EUR	50.000	100,0%
Audition-Assas.com Sarl	Paris (Francia)	I	EUR	201.000	100,0%
N France SAS	Mulhouse (Francia)	I	EUR	30.000	100,0%
Audiness SAS	Mulhouse (Francia)	I	EUR	30.000	100,0%
T.S.P SAS	Nantes (Francia)	I	EUR	20.000	100,0%
OA1 Sarl	Nantes (Francia)	I	EUR	3.000	100,0%
OA2 Eurl	Carquefou (Francia)	I	EUR	3.000	100,0%
OA3 Eurl	Orvault (Francia)	I	EUR	3.000	100,0%
Amplifon Iberica SA	Zaragoza (Spagna)	D	EUR	26.578.809	100,0%
Microson S.A.	Barcelona (Spagna)	D	EUR	61.752	100,0%
Amplifon LATAM Holding S.L.	Barcelona (Spagna)	I	EUR	3.000	100,0%
Entzumena SLU	Barcelona (Spagna)	I	EUR	128.628	100,0%
Auditiva 2014 S.A.	Andorra la Vella (Andorra)	I	EUR	3.000	100,0%
Amplifon Portugal SA	Lisboa (Portogallo)	I	EUR	15.520.187	100,0%
Amplifon Magyarország Kft	Budapest (Ungheria)	D	HUF	3.500.000	100,0%
Amplibus Magyarország Kft	Budaörs (Ungheria)	I	HUF	3.000.000	100,0%
Amplifon AG	Baar (Svizzera)	D	CHF	1.000.000	100,0%
Amplifon Nederland BV	Doesburg (Olanda)	D	EUR	74.212.052	100,0%

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2020
Auditech BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	22.500	100,0%
Electro Medical Instruments BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	16.650	100,0%
Beter Horen BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	18.000	100,0%
Amplifon Customer Care Service BV	Elst (Olanda)	I	EUR	18.000	100,0%
Amplifon Belgium NV	Bruxelles (Belgio)	D	EUR	495.800	100,0%
Amplifon Luxemburg Sarl	Lussemburgo (Lussemburgo)	I	EUR	50.000	100,0%
Amplifon RE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	D	EUR	3.700.000	100,0%
Amplifon Deutschland GmbH	Hamburg (Germania)	D	EUR	6.026.000	100,0%
Focus Hören AG	Willroth (Germania)	I	EUR	485.555	100,0%
Focus Hören Deutschland GmbH	Willroth (Germania)	I	EUR	25.000	100,0%
Amplifon Poland Sp. z o.o.	Lodz (Polonia)	D	PLN	3.345.460	100,0%
Amplifon UK Ltd	Manchester (Regno Unito)	D	GBP	130.951.168	100,0%
Amplifon Ltd	Manchester (Regno Unito)	I	GBP	1.800.000	100,0%
Ultra Finance Ltd	Manchester (Regno Unito)	I	GBP	75	100,0%
Amplifon Ireland Ltd	Wexford (Irlanda)	I	EUR	1.000	100,0%
Amplifon Cell	Ta' Xbiex (Malta)	D	EUR	1.000.125	100,0%
Medtechnica Ortophone Ltd (*)	Tel Aviv (Israele)	D	ILS	1.100	80,0%
Amplifon Middle East SAE	Cairo (Egitto)	D	EGP	3.000.000	51,0%
Miracle Ear Inc.	St. Paul (USA)	I	USD	5	100,0%
Elite Hearing, LLC	Minneapolis (USA)	I	USD	1.000	100,0%
Amplifon USA Inc.	Dover (USA)	D	USD	52.500.010	100,0%
Amplifon Hearing Health Care, Inc.	St. Paul (USA)	I	USD	10	100,0%
Ampifon IPA, LLC	NewYork (USA)	I	USD	-	100,0%
ME Pivot Holdings LLC	Minneapolis (USA)	I	USD	2.000.000	100,0%
ME Flagship LLC	Wilmington (USA)	I	USD	-	100,0%
METX LLC	Waco (USA)	I	USD	28.761.040	100,0%
METAMPA LLC	Waco (USA)	I	USD	13.884.640	100,0%
MEFL LLC	Waco (USA)	I	USD	5.454.680	100,0%
MENM LLC	Waco (USA)	I	USD	1.487.640	100,0%
Miracle Ear Canada Ltd.	Vancouver (Canada)	I	CAD	67.801.200	100,0%
Amplifon South America Holding LTDA	São Paulo (Brasile)	D	BRL	3.636.348	100,0%
GAES S.A.	Santiago de Chile (Cile)	D	CLP	1.901.686.034	100,0%
GAES Servicios Corporativo de Latinoamerica Spa	Santiago de Chile (Cile)	I	CLP	10.000.000	100,0%
Audiosonic Chile S.A.	Santiago de Chile (Cile)	I	CLP	1.000.000	100,0%
GAES S.A.	Buenos Aires (Argentina)	I	ARS	120.542.331	100,0%
GAES Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	I	COP	21.803.953.043	100,0%
Soluciones Audiologicas de Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	I	COP	45.000.000	100,0%
Audiovital S.A.	Quito (Ecuador)	I	USD	430.337	100,0%
Centros Auditivos GAES Mexico sa de cv	Ciudad de México (Messico)	I	MXN	164.838.568	100,0%

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2020
Compañía de Audiologia y Servicios Medicos sa de cv	Aguascalientes (Messico)	I	MXN	43.306.212	66,4%
GAES Panama S.A.	Panama (Panama)	I	PAB	510.000	100,0%
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	Sydney (Australia)	D	AUD	392.000.000	100,0%
National Hearing Centres Pty Ltd	Sydney (Australia)	I	AUD	100	100,0%
National Hearing Centres Unit Trust	Sydney (Australia)	I	AUD	-	100,0%
Attune Hearing Pty Ltd	Brisbane (Australia)	D	AUD	14.771.093	100,0%
Attune Workplace Hearing Pty Ltd	Brisbane (Australia)	I	AUD	1	100,0%
Ear Deals Pty Ltd	Brisbane (Australia)	I	AUD	300.000	100,0%
Otohub Unit Trust (in liquidazione)	Brisbane (Australia)	D	AUD	-	100,0%
Otohub Australasia Pty Ltd	Brisbane (Australia)	D	AUD	10	100,0%
Amplifon Asia Pacific Pte Limited	Singapore (Singapore)	I	SGD	1.000.000	100,0%
Amplifon NZ Ltd	Takapuna (Nuova Zelanda)	I	NZD	130.411.317	100,0%
Bay Audiology Ltd	Takapuna (Nuova Zelanda)	I	NZD	-	100,0%
Dilworth Hearing Ltd	Auckland (Nuova Zelanda)	I	NZD	-	100,0%
Amplifon India Pvt Ltd	Gurgaon (India)	I	INR	1.400.000.000	100,0%
Beijing Amplifon Hearing Technology Center Co. Ltd (**)	Běijīng (Cina)	D	CNY	2.143.685	100,0%
Tianjin Amplifon Hearing Technology Co. Ltd (**)	Tianjin (Cina)	I	CNY	3.500.000	100,0%
Shijiazhuang Amplifon Hearing Technology Co. Ltd (**)	Shijiazhuang (Cina)	I	CNY	100.000	100,0%

(*) Medtechnica Ortophone Ltd pur essendo posseduta da Amplifon all'80%, è tuttavia consolidata al 100% senza esposizione d'interessenze di terzi per effetto della put-call option esercitabile dal 2019 e relativa all'acquisto del restante 20%.
(**) Beijing Amplifon Hearing Technology Center Co. Ltd (così come le sue controllate Tianjin Amplifon Hearing Technology Co. Ltd e Shijiazhuang Amplifon Hearing Technology Co. Ltd), pur essendo posseduta da Amplifon al 51%, è tuttavia consolidata al 100% senza esposizione d'interessenze di terzi per effetto della put-call option esercitabile dal 2022 e relativa all'acquisto del restante 49%.

SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2020
Comfoor BV (*)	Doesburg (Olanda)	I	EUR	18.000	50,0%
Comfoor GmbH (*)	Emmerich am Rhein (Germania)	I	EUR	25.000	50,0%
Ruti Levinson Institute Ltd (**)	Ramat HaSharon (Israele)	I	ILS	105	16,0%
Afik - Test Diagnosis & Hearing Aids Ltd (**)	Jerusalem (Israele)	I	ILS	100	16,0%
Lakeside Specialist Centre Ltd (**)	Mairangi Bay (Nuova Zelanda)	I	NZD	-	50,0%

(*) Joint Venture
(**) Società Collegate

ALLEGATO II

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2020
Servizi di revisione	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	340.000
Servizi diversi dalla revisione	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	165.000
Limited assurance sulla Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	37.000
Altri Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	6.000
Totale Capogruppo			***548.000***
Servizi di revisione	KPMG *Network*	Società controllate	1.059.000
	KPMG S.p.A.	Società controllate	54.000
Servizi diversi dalla revisione	KPMG *Network*	Società controllate	20.000
Totale Controllate			***1.133.000***
Totale Generale			**1.681.000**

I servizi diversi dalla revisione ammontano ad Euro 185.000 e sono relativi alle seguenti voci:

- incarico per l'emissione della *comfort letter* con riferimento al *Prospectus* nell'ambito del prestito obbligazionario emesso da Amplifon S.p.A. a febbraio 2020 per Euro 140.000;
- Incarico per la sottoscrizione del Modello IVA (relativo all'esercizio 2019) di Amplifon S.p.A. ai fini della richiesta di rimborso del credito IVA per Euro 5.000;
- Incarico di revisione contabile ai fini della "certificazione" delle spese sostenute da Amplifon S.p.A. per attività di R&D nel corso dell'esercizio 2019, per usufruire del credito d'imposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 e del Decreto del 27 maggio 2015 emanato dal MEF in concerto con il MISE per Euro 15.000;
- Incarico di revisione contabile ai fini della "certificazione" delle spese sostenute da Amplifon S.p.A. per costi di pubblicità sostenuti nel corso dell'esercizio 2020 ai fini dell'ottenimento del relativo credito di imposta per Euro 5.000;
- Incarico per l'emissione di una relazione ISAE 3000 con riferimento al *Non financial information report* della controllata Amplifon Iberica, S.A. al 31 dicembre 2020 per Euro 20.000

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154 – BIS DEL D.LGS. N. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

I sottoscritti Enrico Vita in qualità di Amministratore Delegato, Gabriele Galli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Amplifon S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio, 31 dicembre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 03 marzo 2021

L'Amministratore Delegato

Enrico Vita

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gabriele Galli

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
Amplifon S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Amplifon (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amplifon al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Amplifon S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame.

Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dell'avviamento

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 3 "Acquisizioni e avviamento" e nota 44 "Criteri di valutazione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Al 31 dicembre 2020, il bilancio consolidato include un avviamento pari a €1.281,6 milioni principalmente riveniente dalle significative operazioni di acquisizione effettuate negli esercizi precedenti. Con cadenza annuale, o più frequentemente se necessario, gli Amministratori verificano la recuperabilità dell'avviamento confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso, determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi. La previsione dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2021-2023), predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini del *test* di *impairment*, deriva dai *business plan* triennali (2021-2023) approvati dagli organi societari delle imprese controllate, nonché dal business plan consolidato, relativo al medesimo periodo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 dicembre 2020. In considerazione della significatività della voce in esame e dell'elevato grado di giudizio richiesto nello svolgimento del *test* di *impairment* da parte degli Amministratori, in particolare con riferimento alla determinazione dei flussi di cassa operativi attesi, la recuperabilità dell'avviamento è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile.	Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti di valutazioni, hanno incluso: — comprensione del processo adottato nella predisposizione del *test* di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei *business plan* 2021-2023 dai quali sono stati estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base del *test* di *impairment*; — esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di meglio comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — analisi di ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, inclusi i flussi di cassa operativi dei *business plan* 2021-2023 utilizzati dalla Capogruppo; — analisi di ragionevolezza dei parametri valutativi e delle ipotesi alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Società per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento; — verifica dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del *test* di *impairment* sull'avviamento; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative.

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 29 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e nota 44 "Criteri di valutazione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il conto economico dell'esercizio 2020 include ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a €1.555,5 milioni. Il criterio di rilevazione dei ricavi delle vendite e prestazioni derivanti da contratti con i clienti varia in funzione del momento del trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente e della tipologia di corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto. Le vendite, che generalmente prevedono la cessione di un pacchetto di prodotti e servizi a fronte di un prezzo unico, sono caratterizzate da numerose condizioni contrattuali applicate ai clienti per le quali si è reso necessario individuare e valorizzare le diverse obbligazioni contrattuali (*performance obligation)* e la loro differente modalità di adempimento. Per tali ragioni e per la significatività della voce in esame, abbiamo considerato la rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'accuratezza e alla competenza temporale degli stessi, un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave hanno incluso: — comprensione del processo di rilevazione dei ricavi, del relativo ambiente informatico e dei criteri di valutazione a loro associati; — esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione; — analisi comparativa dei ricavi nelle loro principali componenti rispetto ai dati di *budget* e rispetto ai dati dell'esercizio precedente ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — verifica di operazioni di vendita, selezionate su base campionaria, tramite esame della relativa documentazione a supporto e verifica dell'appropriata identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*), dell'allocazione del prezzo alle stesse e del riconoscimento a conto economico del ricavo secondo le modalità di adempimento delle stesse; — procedure di richiesta di conferma esterna con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Amplifon S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Amplifon S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del

Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella presente relazione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Amplifon al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Amplifon al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Amplifon al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 16 marzo 2021

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio

SEZIONE III

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

INDICE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA **246**

CONTO ECONOMICO **248**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO **249**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO **250**

RENDICONTO FINANZIARIO **252**

NOTE ESPLICATIVE **254**

1. Informazioni generali 254
2. Impatti dell'emergenza COVID-19 sulla performance e sulla situazione finanziaria della Società, misure adottate, rischi ed aree di incertezza 254
3. Avviamento e immobilizzazioni immateriali 257
4. Immobili, impianti e macchinari 259
5. Attività per diritti d'uso 260
6. Partecipazioni 261
7. Strumenti finanziari derivati e hedge accounting 265
8. Altre attività finanziarie non correnti verso controllate 267
9. Rimanenze 268
10. Crediti 268
11. Attività per costi del contratto differiti 272
12. Altre attività non correnti 272
13. Crediti finanziari a breve termine verso controllate 272
14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 273
15. Capitale sociale e patrimonio netto 274
16. Finanziamenti a lungo termine 276
17. Passività per leasing 283
18. Posizione finanziaria netta 284
19. Fondi per rischi e oneri 285
20. Passività per benefici ai dipendenti 286

21.	Attività e passività per imposte differite	287
22.	Altri debiti	288
23.	Debiti verso terze parti	289
24.	Passività contrattuali	290
25.	Debiti per acquisizioni	291
26.	Debiti finanziari	291
27.	Debiti finanziari a breve verso controllate	292
28.	Debiti tributari	292
29.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	293
30.	Costi operativi	294
31.	Ammortamenti	296
32.	Altri proventi e costi	296
33.	Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	297
34.	Imposte sul reddito dell'esercizio	300
35.	*Performance stock grant*	301
36.	Rapporti con imprese controllanti, controllate e altre parti correlate	312
37.	Impegni, garanzie e passività potenziali	320
38.	Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali	320
39.	Gestione dei rischi finanziari	320
40.	Criteri di valutazione	325
41.	Eventi successivi	345

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI **346**

ALLEGATO I **347**
Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob 347

ALLEGATO II **348**
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs.58/98 348

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO **349**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **355**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro)		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
ATTIVO				
Attività non correnti				
Avviamento	**Nota 3**	539.855	539.855	-
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	**Nota 3**	53.383.386	47.909.195	5.474.191
Immobili, impianti e macchinari	**Nota 4**	28.128.738	29.330.401	(1.201.663)
Attività per diritti d'uso	**Nota 5**	91.448.622	95.506.684	(4.058.062)
Partecipazioni immobilizzate	**Nota 6**	1.245.354.345	1.232.073.785	13.280.560
Strumenti di copertura	**Nota 7**	4.326.818	8.152.779	(3.825.961)
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	**Nota 8**	74.600.000	104.400.000	(29.800.000)
Attività per imposte differite	**Nota 21**	27.059.693	22.932.203	4.127.490
Attività per costi contrattuali differiti	**Nota 11**	2.495.099	2.884.005	(388.906)
Altre attività non correnti	**Nota 12**	12.987.895	14.074.721	(1.086.826)
Totale attività non correnti		**1.540.324.451**	**1.557.803.628**	**(17.479.177)**
Attività correnti				
Rimanenze	**Nota 9**	8.779.897	10.650.601	(1.870.704)
Crediti verso clienti	**Nota 10**	52.325.257	59.984.581	(7.659.324)
Crediti verso controllate e controllanti	**Nota 36**	120.332.650	59.408.904	60.923.746
Attività per costi contrattuali differiti	**Nota 11**	2.128.856	2.082.961	45.895
Strumenti di copertura	**Nota 7**	-	2.201.087	(2.201.087)
Altri crediti	**Nota 10**	22.043.051	26.724.164	(4.681.113)
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	**Nota 13**	67.951.150	90.749.299	(22.798.149)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**Nota 14**	438.575.670	61.110.884	377.464.786
Totale attività correnti		**712.136.531**	**312.912.481**	**399.224.050**
Totale attivo		**2.252.460.982**	**1.870.716.109**	**381.744.873**

Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

(Euro)		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
PASSIVO				
Patrimonio netto	**Nota 15**			
Capitale sociale		4.527.772	4.527.772	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		202.712.442	202.712.442	-
Riserva legale		933.760	933.760	-
Azioni proprie		(14.281.114)	(29.130.663)	14.849.549
Riserva *stock option*		34.224.997	34.515.488	(290.491)
Riserva *cash flow hedge* e *Foreign Currency*		(4.014.641)	(6.209.535)	2.194.894
Riserva straordinaria		2.766.528	2.766.528	-
Altre riserve		531.152	614.429	(83.277)
Utili (perdite) portati a nuovo		344.519.922	248.791.962	95.727.960
Utile (perdita) dell'esercizio		67.130.799	94.016.314	(26.885.515)
Totale patrimonio netto		**639.051.617**	**553.538.497**	**85.513.120**
Passività non correnti				
Finanziamenti da terzi	**Nota 16**	949.511.815	652.802.411	296.709.404
Finanziamenti da controllate	**Nota 16**	89.642.246	97.917.038	(8.274.792)
Passività per *leasing*	**Nota 17**	77.347.215	79.686.914	(2.339.699)
Fondi per rischi e oneri	**Nota 19**	17.434.000	15.893.603	1.540.397
Passività per benefici ai dipendenti	**Nota 20**	3.465.056	3.358.698	106.358
Strumenti di copertura	**Nota 7**	5.963.170	4.289.007	1.674.163
Debiti per acquisizioni	**Nota 25**	21.547.764	12.286.747	9.261.017
Passività per costi contrattuali differiti	**Nota 24**	26.683.609	29.551.993	(2.868.384)
Passività per imposte differite	**Nota 21**	768.816	999.464	(230.648)
Altri debiti	**Nota 22**	1.449.000	-	1.449.000
Totale passività non correnti		**1.193.812.691**	**896.785.875**	**297.026.816**
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	**Nota 23**	60.689.329	51.641.687	9.047.642
Debiti verso controllate	**Nota 36**	14.722.137	22.628.456	(7.906.319)
Altri debiti verso terze parti	**Nota 23**	45.523.235	50.737.129	(5.213.894)
Passività per costi contrattuali differiti	**Nota 24**	22.833.410	22.549.401	284.009
Debiti per acquisizioni	**Nota 25**	-	4.222.712	(4.222.712)
Debiti finanziari	**Nota 26**	68.225.793	135.963.792	(67.737.999)
Debiti finanziari verso controllate	**Nota 27**	174.378.765	108.060.702	66.318.063
Passività per *leasing*	**Nota 17**	15.495.732	15.998.017	(502.285)
Strumenti di copertura	**Nota 7**	111.966	5.734	106.232
Debiti tributari	**Nota 28**	17.616.307	8.584.107	9.032.200
Totale passività correnti		**419.596.674**	**420.391.737**	**(795.063)**
Totale passivo		**2.252.460.982**	**1.870.716.109**	**381.744.873**

Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)		ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019			
		Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**Nota 29**	282.305.591	-	282.305.591	335.847.196	-	335.847.196	(53.541.605)
• *di cui verso controllate e controllanti*		5.249.959	-	5.249.959	-	-	-	5.249.959
Costi operativi	**Nota 30**	(284.271.169)	-	(284.271.169)	(310.744.918)	(7.358.601)	(318.103.519)	33.832.350
• *di cui verso controllate e controllanti*		4.387.804	-	4.387.804	(519.239)	(6.506.000)	(7.025.239)	11.413.043
Altri proventi e costi	**Nota 32**	69.873.175	-	69.873.175	76.529.703	-	76.529.703	(6.656.528)
• *di cui verso controllate e controllanti*		45.733.718	-	45.733.718	59.829.770	-	59.829.770	(14.096.052)
Margine operativo lordo		**67.907.597**	**-**	**67.907.597**	**101.631.981**	**(7.358.601)**	**94.273.380**	**(26.365.783)**
Ammortamenti e svalutazioni								
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(12.426.467)	-	(12.426.467)	(13.972.844)	-	(13.972.844)	1.546.377
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(7.659.402)	-	(7.659.402)	(7.572.447)	-	(7.572.447)	(86.955)
Ammortamento delle attività per diritti d'uso		(16.782.476)	-	(16.782.476)	(16.238.602)	-	(16.238.602)	(543.874)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti		-	-	-	-	-	-	-
		(36.868.345)	**-**	**(36.868.345)**	**(37.783.893)**	**-**	**(37.783.893)**	**915.548**
Risultato operativo		**31.039.252**	**-**	**31.039.252**	**63.848.088**	**(7.358.601)**	**56.489.487**	**(25.450.235)**
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie								
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie	**Nota 33**	58.168.251	-	58.168.251	65.555.634	-	65.555.634	(7.387.383)
• *di cui verso controllate e controllanti*		58.168.251	-	58.168.251	65.722.923	-	65.722.923	(7.554.672)
Interessi attivi e passivi		(19.668.518)	-	(19.668.518)	(16.052.738)	-	(16.052.738)	(3.615.780)
• *di cui verso controllate e controllanti*		(5.061.358)	-	(5.061.358)	(5.685.351)	-	(5.685.351)	623.993
Altri proventi e oneri finanziari		109.492	-	109.492	47.658	-	47.658	61.834
• *di cui verso controllate e controllanti*		1.238.885	-	1.238.885	1.874.615	-	1.874.615	(635.730)
Differenze cambio attive e passive		900.587	-	900.587	103.078	-	103.078	797.509
Utile (perdita) da attività valutate al *fair value*		(106.232)	-	(106.232)	(350.333)	-	(350.333)	244.101
		39.403.580	**-**	**39.403.580**	**49.303.299**	**-**	**49.303.299**	**(9.899.719)**
Risultato prima delle imposte		**70.442.832**	**-**	**70.442.832**	**113.151.387**	**(7.358.601)**	**105.792.786**	**(35.349.954)**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	**Nota 34**							
Imposte correnti		(8.341.477)	-	(8.341.477)	(15.837.444)	2.175.937	(13.661.507)	5.320.030
Imposte differite		5.029.444	-	5.029.444	1.885.035	-	1.885.035	3.144.409
		(3.312.033)	**-**	**(3.312.033)**	**(13.952.409)**	**2.175.937**	**(11.776.472)**	**8.464.439**
Utile/(Perdita) di esercizio		**67.130.799**	**-**	**67.130.799**	**99.198.978**	**(5.182.664)**	**94.016.314**	**(26.885.515)**

Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato netto dell'esercizio		**67.130.799**	**94.016.314**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	**Nota 20**	(109.575)	(58.400)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente nell'utile/(perdita) d'esercizio		26.298	14.016
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)		**(83.277)**	**(44.384)**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	**Nota 7**	3.379.659	2.448.791
Utili/(perdite) derivanti da *foreign currency basis spred* su strumenti derivati	**Nota 7**	(491.641)	(78.229)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		(693.124)	(568.935)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)		**2.194.894**	**1.801.627**
Totale altri utili (perdite) complessivi (A)+(B)		**2.111.617**	**1.757.243**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		**69.242.416**	**95.773.557**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Euro)	Capitale	Riserva sovrap azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve
Saldo al 1 gennaio 2019	**4.527.072**	**202.565.197**	**933.760**	**2.766.528**	**649.012**
Destinazione risultato 2018					
Distribuzione dividendi					
Aumento di capitale	700	147.245			
Stock grants					
Azioni proprie					
Hedge accounting e TFR					(34.583)
Fusioni					
Altre variazioni					
Risultato economico del 2019					
Saldo al 31 dicembre 2019	**4.527.772**	**202.712.442**	**933.760**	**2.766.528**	**614.429**

(Euro)	Capitale	Riserva sovrap azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve
Saldo al 1 gennaio 2020	**4.527.772**	**202.712.442**	**933.760**	**2.766.528**	**614.429**
Destinazione risultato 2019					
Distribuzione dividendi					
Aumento di capitale					
Stock grants					
Azioni proprie					
Hedge accounting e TFR					(83.277)
Fusioni					
Altre variazioni					
Risultato economico del 2020					
Saldo al 31 dicembre 2020	**4.527.772**	**202.712.442**	**933.760**	**2.766.528**	**531.152**

Riserva *stock option*	Riserva da *Cash Flow Hedge* e *Foreign Currency*	Azioni proprie	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
34.180.599	**(8.011.161)**	**(50.932.674)**	**203.391.512**	**79.260.957**	**469.330.802**
			48.321.976	(48.321.976)	-
				(30.938.981)	(30.938.981)
					147.945
334.889					334.889
		21.802.011			21.802.011
	1.801.626				1.767.043
			1.289.428		1.289.428
			(4.210.954)		(4.210.954)
				94.016.314	94.016.314
34.515.488	**(6.209.535)**	**(29.130.663)**	**248.791.962**	**94.016.314**	**553.538.497**

Riserva *stock option*	Riserva da *Cash Flow Hedge* e *Foreign Currency*	Azioni proprie	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
34.515.488	**(6.209.535)**	**(29.130.663)**	**248.791.962**	**94.016.314**	**553.538.497**
			94.016.314	(94.016.314)	-
					-
					-
(290.491)					(290.491)
		14.849.549			14.849.549
	2.194.894				2.031.395
					-
			1.711.646		1.791.868
				67.130.799	67.130.799
34.224.997	**(4.014.641)**	**(14.281.114)**	**344.519.922**	**67.130.799**	**639.051.617**

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
ATTIVITÀ DI ESERCIZIO				
Utile d'esercizio		67.130.799	94.016.314	(26.885.515)
Ammortamenti e svalutazioni:		36.868.345	37.783.893	(915.547)
• delle immobilizzazioni immateriali	**Nota 3**	12.426.467	13.972.844	(1.546.377)
• delle immobilizzazioni materiali	**Nota 4**	7.659.402	7.572.447	86.955
• delle attività per diritti d'uso	**Nota 5**	16.782.476	16.238.602	543.875
Accantonamenti		14.641.806	11.226.039	3.415.767
Imposte correnti e differite	**Nota 34**	3.312.033	11.776.472	(8.464.439)
(Plusvalenze) minusvalenze da immobilizzazioni		(1.975.306)	91.374	(2.066.680)
Proventi e oneri finanziari	**Nota 33**	(39.403.580)	(48.982.889)	9.579.309
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante		80.574.097	105.911.203	(25.337.105)
Utilizzo di altri fondi		(2.498.864)	(2.162.011)	(336.853)
(Incremento) decremento delle rimanenze	**Nota 9**	693.542	(407.282)	1.100.824
Decremento (aumento) dei crediti commerciali		(4.554.147)	(15.786.271)	11.232.124
Aumento (decremento) dei debiti verso fornitori		1.017.357	23.683.221	(22.665.864)
Aumento (decremento) di altri debiti/crediti non finanziari al netto di quelli tributari		10.917.033	2.900.707	8.016.326
Totale variazioni di attività e passività correnti		5.574.920	8.228.364	(2.653.444)
Imposte pagate		(11.731.572)	(12.635.737)	904.165
Interessi pagati/incassati		(11.626.419)	(13.971.418)	2.344.999
Svalutazione attività finanziarie correnti		(4.428.854)	-	(4.428.854)
Dividendi incassati		23.747.359	65.722.923	(41.975.564)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima della variazione delle passività per *leasing*		**82.109.532**	**153.255.335**	**(71.145.803)**
Pagamento della quota capitale dei debiti per *leasing*		(13.544.545)	(15.228.115)	1.683.570
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)		**68.564.987**	**138.027.220**	**(69.462.233)**

(Euro)		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:				
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	**Nota 3**	(17.746.938)	(24.562.164)	6.815.226
Acquisto di immobilizzazioni materiali	**Nota 4**	(6.534.819)	(7.561.998)	1.027.179
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni		15.758	4.853	10.905
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)		**(24.265.999)**	**(32.119.309)**	**7.853.310**
Acquisto di partecipazioni/aumento di capitale in società controllate	**Nota 6**	(37.390.232)	(74.248.389)	36.858.157
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli	**Nota 6**	17.346.739	212.469	17.134.270
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento da acquisizioni (C)		**(20.043.493)**	**(74.035.920)**	**53.992.427**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B) + (C)		**(44.309.492)**	**(106.155.229)**	**61.845.737**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:				
Incremento (decremento) debiti finanziari		298.568.552	71.971.549	226.597.003
(Incremento) decremento crediti finanziari		63.074.028	(29.078.739)	92.152.767
Strumenti derivati di copertura	**Nota 7**	(704.900)	-	(704.900)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine		(7.709.243)	-	(7.709.243)
Fusione Heaing Supplies S.r.l.		-	3.749.037	(3.749.037)
Altre attività non correnti		(19.146)	116.844	(135.990)
Distribuzione dividendi	**Nota 15**	-	(30.938.982)	30.938.982
Aumenti di capitale	**Nota 15**	-	147.945	(147.945)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento (D)		**353.209.291**	**15.967.654**	**337.241.637**
Flusso di disponibilità liquide (A + B + C + D)		**377.464.786**	**47.839.645**	**329.625.141**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**Nota 14**	**61.110.884**	**13.271.239**	**47.839.645**
Variazioni delle disponibilità liquide	**Nota 14**	377.464.786	47.839.645	329.625.141
Disponibilità liquide di fine esercizio		**438.575.670**	**61.110.884**	**377.464.786**

Gli effetti finanziari derivanti dai rapporti con società controllate e controllanti sono facilmente desumibili dalla nota 36.

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Amplifon è *leader* mondiale nella distribuzione di soluzioni acustiche e nel loro adattamento e personalizzazione alle esigenze degli utilizzatori.

La capogruppo Amplifon S.p.A. è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133 ed è controllata direttamente da Ampliter S.r.l. (42,2% del capitale sociale e 59,4% dei diritti di voto), a sua volta detenuta al 100% da Amplifin S.p.A., interamente posseduta da Susan Carol Holland.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'*International Accounting Standard Board*, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee*, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2020. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima della data di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio d'esercizio solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso Amplifon S.p.A. si sia avvalsa di tale facoltà.

La pubblicazione del progetto di bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2021. Tale bilancio è sottoposto ad approvazione dell'assemblea dei soci di Amplifon S.p.A. in data 23 aprile 2021.

2. IMPATTI DELL'EMERGENZA COVID-19 SULLA PERFORMANCE E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ, MISURE ADOTTATE, RISCHI ED AREE DI INCERTEZZA

L'emergenza sanitaria Covid-19, con le conseguenti misure contenitive poste in essere dalle diverse autorità, ha avuto un impatto importante sui risultati della Società, con ricavi che hanno registrato un calo del 15,9%. Il mese di aprile è stato quello che ha risentito maggiormente del *lockdown*, mentre i mesi successivi hanno riportato, parallelamente al progressivo allentamento delle misure restrittive, un recupero via via più marcato.

A fronte dell'emergenza Covid-19 Amplifon S.p.A. ha reagito tempestivamente predisponendo ed implementando un efficace piano d'azione volto:

- ad assicurare la salute e sicurezza delle proprie persone e dei propri clienti;
- a ridurre ed ottimizzare le principali voci di spesa operativa ponendo le basi per una maggiore produttività ed efficienza strutturale della Società;
- a massimizzare la generazione di cassa;
- a rafforzare la struttura finanziaria attraverso un importante programma di rifinanziamento in grado di assicurare una rilevante *headroom* di liquidità per fronteggiare anche eventuali ulteriori periodi di *lockdown*.

In dettaglio:

Misure adottate per proteggere gli stakeholder della Società durante l'emergenza Covid-19
Sin dall'inizio del diffondersi dell'epidemia Covid-19, la priorità della Società è stata tutelare la salute dei propri dipendenti servendo al contempo in totale sicurezza i propri clienti. Amplifon S.p.A. ha quindi da subito attivato una *task force* per coordinare e attivare immediatamente tutte le misure preventive volte a tutelare la salute dei propri dipendenti, clienti e altri *stakeholder* in linea con le misure di sicurezza indicate dalle autorità governative italiane. Queste misure hanno compreso, tra l'altro, lo sviluppo e l'adozione di un nuovo protocollo per i negozi della Società (che prevede, *inter alia*, l'adozione di dispositivi di protezione individuale per audioprotesisti, clienti ed accompagnatori, visite solo su appuntamento e solo a seguito di un approfondito *triage* telefonico per accertare le condizioni di salute dei clienti, l'applicazione delle misure di distanziamento sociale e procedure di igiene), lavoro da remoto per il personale di *back-office* e protocolli per il rientro in ufficio definiti con la collaborazione di esperti ed in linea con le nuove prescrizioni normative emesse ed altre misure di sicurezza.

Misure volte a mitigare gli impatti sulla redditività e sulla generazione di cassa
Soprattutto con riferimento al periodo compreso tra marzo e giugno, quello in cui si è registrato l'impatto più forte dell'emergenza pandemica Covid-19, e alla luce dell'effetto negativo sulla domanda del mercato dell'*hearing care* dovuto al *lockdown* generale e alle altre misure restrittive, adottate dalle autorità governative italiane, Amplifon S.p.A. ha reagito in modo estremamente deciso e veloce implementando una serie di azioni volte a mitigarne l'impatto economico-finanziario. Tali azioni hanno poi posto le basi per efficienze strutturali e miglioramenti in produttività tali da amplificare in termini di redditività il forte recupero delle vendite registrato nel terzo trimestre e continuato poi nel quarto trimestre seppure in modo più attenuato a seguito non solo del diffondersi di una seconda ondata di contagi e di misure restrittive nel mercato italiano ma anche di uno sfidante periodo comparativo.
In particolare, la Società ha identificato le seguenti misure di contenimento ed ottimizzazione dei costi nel periodo di massima emergenza pandemica:

- costo del lavoro: attivazione di ammortizzatori sociali, riduzione proporzionale della componente variabile, riduzione volontaria dello stipendio da parte del *management* e contenimento delle assunzioni;
- costi di *marketing:* cancellazione della maggior parte delle attività e degli investimenti programmati;
- altri costi: sospensione di tutti i costi discrezionali e rinegoziazione di numerosi contratti di fornitura e di affitto;
- sospensione di tutti gli investimenti operativi non essenziali e delle operazioni di M&A;
- pronto ricorso a tutte le forme di contributi a supporto del *business* messi a disposizione dalle autorità governative;
- destinazione dell'intero utile dell'esercizio 2019 a riserva utili portati a nuovo senza alcun pagamento di dividendi agli azionisti.

Misure volte a rafforzare la struttura finanziaria della Società
Amplifon, che già all'inizio del mese di febbraio con l'emissione di un Eurobond a sette anni ammontante a Euro 350 milioni aveva iniziato a rifinanziare con largo anticipo le prossime scadenze del debito, ha finalizzato, principalmente nel corso del secondo trimestre, una serie di operazioni volte a rafforzare la struttura finanziaria della Società. In particolare:

- sono stati stipulati nuovi finanziamenti a lungo termine (*term loan* e linee di credito rotativo) per Euro 273 milioni scadenti tra il 2023 ed il 2025;
- sono stati rinegoziati ed estesi al 2024-2025 finanziamenti bilaterali in essere per Euro 180 milioni originariamente scadenti nel 2021-2022;
- sono state estese al 2025 linee di credito rotative esistenti per Euro 60 milioni in precedenza scadenti nel 2021-2022.

Al 31 dicembre 2020 la Società può contare su disponibilità liquide pari a circa Euro 439 milioni, linee di credito irrevocabili disponibili per Euro 461 milioni ed altre linee di credito *uncommitted* per Euro 201 milioni, a fronte di un indebitamento finanziario lordo complessivo che, ad esclusione delle passività per *leasing*, è pari a Euro 1.165 milioni e che non prevede significative scadenze nel breve termine avendo una scadenza media di circa 4,5 anni.
Gli effetti negativi sui risultati del periodo sono stati inevitabilmente significativi tanto da determinare un potenziale impatto sul raggiungimento degli obiettivi di piano. Di conseguenza la Società ha ritenuto opportuno ritirare la *guidance* diffusa nel marzo 2018, e successivamente aggiornata nel marzo 2019 per riflettere l'acquisizione di GAES, e si riserva di fornire aggiornamenti in merito non appena le condizioni di visibilità consentiranno un'elaborazione di stime più accurate sugli impatti legati all'emergenza Covid-19.
I risultati dell'ultima parte dell'anno hanno risentito dal livello delle misure restrittive poste in essere dal Governo. Per quanto riguarda la profittabilità la Società ha continuato a trarre beneficio dalle azioni implementate sin dal secondo trimestre.
Infine, la Società rimane fiduciosa per il futuro, sia in termini di fatturato che di redditività, grazie alla resilienza del proprio *business*, agli invariati fondamentali del settore e agli inalterati comportamenti dei consumatori, nonché alla forza del proprio posizionamento competitivo e alla capacità di esecuzione sia in contesti di crescita che in contesti sfidanti come quello attuale.

Impatti Contabili
Durante il periodo di emergenza la Società ha beneficiato di contributi ed agevolazioni da parte dell'autorità governativa italiana, finalizzati a compensare almeno parzialmente gli effetti del calo dei ricavi conseguente alle misure di *lockdown*, e di concessioni relative ai contratti di locazione contabilizzate come provento grazie all'applicazione dalla modifica all'IFRS 16 approvata dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) alla fine del mese di maggio 2020. Tale modifica introduce un espediente pratico sulla base del quale le rinegoziazioni dei contratti di affitto, effettuate in conseguenza della pandemia Covid-19 e che comportano una riduzione dei canoni dovuti per i periodi sino al 30 giugno 2021, non sono considerate modifiche contrattuali ed i loro effetti possono essere contabilizzati come canoni variabili con impatto positivo sul conto economico. L'applicazione di tale *pratical expedient* ha comportato un beneficio pari a Euro 2.020 migliaia contabilizzato alla voce "altri proventi e costi", a riduzione delle passività per *leasing*.
Di contro la Società ha sostenuto una serie di spese direttamente riferibili all'emergenza.
La seguente tabella illustra gli impatti registrati nel conto economico e nel *cash flow* per tipologia di beneficio/spesa.

(migliaia di Euro)	Impatto Covid-19 esercizio 2020	
	Conto Economico	Rendiconto Finanziario
Contributi ricevuti/costi sostenuti		
Contributi ricevuti da autorità governative ed altri enti pubblici	**3.213**	**5.256**
Sul costo del lavoro	3.213	2.633
Posticipi di pagamenti fiscali e contributivi		2.623
Concessioni relative ai contratti di locazione ottenute dai locatori	**2.020**	**2.018**
Costi direttamente riferibili all'emergenza		
Costi per dispositivi di protezione individuale	(825)	(1.936)
Spese per sanificazione di negozi ed uffici	(28)	(28)
Spese per consulenze (virologi ed altri esperti, lavoro da remoto, *social plan*)	**(77)**	**(77)**
Spese per pubblicità e comunicazione ad *hoc* ai clienti	(172)	(127)
Spese di logistica	(108)	(108)
Costo per cancellazione eventi, pubblicità ed altri contratti	(109)	(109)
Totale impatto dell'emergenza COVID-19	**3.914**	**4.889**

3. AVVIAMENTO E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nette a fine esercizio ammontano a Euro 53.923 migliaia ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.474 migliaia.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2019	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2019	Valore netto contabile al 31/12/2019	Costo storico al 31/12/2020	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2020	Valore netto contabile al 31/12/2020
Brevetti	10	10	-	10	10	-
Licenze marchi e diritti simili	10.293	9.067	1.226	10.680	9.566	1.114
Key-Money	1005	774	231	1005	842	163
Patto di non concorrenza	3.857	3.263	594	5.025	4.223	802
Software	70.737	44.064	26.673	93.253	54.193	39.060
Customer files	7.800	4.420	3.380	7.800	5.200	2.600
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.805	-	15.805	9.644	-	9.644
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	**109.507**	**61.598**	**47.909**	**127.417**	**74.034**	**53.383**
Avviamento	812	272	540	812	272	540
Totale	**110.319**	**61.870**	**48.449**	**128.229**	**74.306**	**53.923**

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2019	Investim.	Alienazioni e altre variazioni nette	Ammort.(*)	Altre riclassifiche	Valore netto al 31/12/2020
Licenze marchi e diritti simili	1.226	206	-	(585)	267	1.114
Key-Money	231	-	-	(68)	-	163
Patto di non concorrenza	594	833	-	(961)	336	802
Software	26.673	9.206	-	(10.129)	13.310	39.060
Customer files	3.380	-	-	(780)	-	2.600
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.805	7.752	-	-	(13.913)	9.644
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	**47.909**	**17.997**	**-**	**(12.523)**	**-**	**53.383**
Avviamento	540	-	-	-	-	540
Totale	**48.449**	**17.997**	**-**	**(12.523)**	**-**	**53.923**

(*) L'ammortamento è esposto al lordo del contributo ricevuto per attività di R&D ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 che ammonta a Euro 97 migliaia.

L'incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è da ricondursi principalmente:

- allo sviluppo del nuovo ERP aziendale per le funzioni di *backoffice* (risorse umane, *procurement* ed amministrazione e finanza);
- allo sviluppo di programmi relativi al *digital marketing,* CRM e a nuove implementazioni sui sistemi di negozio e di supporto delle vendite.

Nel corso dell'esercizio è stato adeguato il periodo di ammortamento di alcuni *software* sulla base del presunto rimanente periodo di utilizzo ed accelerato l'ammortamento di *software* il cui utilizzo è cessato al 31 dicembre 2020.

L'avviamento, derivante dall'acquisizione a titolo oneroso di filiali dislocate sul territorio italiano e dal disavanzo di fusione, è stato sottoposto ad "*impairment test*" in modo da valutarne la congruità del valore iscritto in bilancio rispetto al valore recuperabile. La Società, ogniqualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possano far presumere un rischio di *impairment* e comunque almeno annualmente, rivede il valore contabile del suddetto avviamento per accertare che sia iscritto ad un valore non superiore a quello recuperabile, determinato utilizzando il *value in use* emergente dal test di "*impairment*".
Il test di "*impairment*" è stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* al netto delle imposte.
Il valore d'uso degli avviamenti è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dal *business plan* triennale (2021-2023), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 dicembre 2020, ed utilizzando una crescita perpetua finale allineata alle previsioni di inflazione del Fondo Monetario Internazionale per l'anno 2024.

Le principali assunzioni che il *management* ha utilizzato per la stima del *value in use* riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) e le attese di variazioni dei ricavi e dei costi durante il periodo assunto per il calcolo. Il tasso di attualizzazione per scontare i flussi esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) *post tax*, riflette le correnti valutazioni di mercato ed è stato determinato utilizzando: i tassi *free-risk* a livello di CGU corrispondenti al rendimento dei titoli governativi decennali, il *Beta*, il premio per il rischio di *equity (Equity Risk Premium)* ed il costo del debito.
In particolare i valori di *Equity Risk Premium* e di Beta sono stati determinati in accordo alle *best practice* utilizzando una banca dati internazionalmente riconosciuta (*Damodaran*) che tiene in considerazione relativamente all'*Equity Risk Premium* i rischi specifici di mercato e della situazione macroeconomica, inclusi i rischi specifici Covid-19, e relativamente al Beta, che misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria, i rischi specifici del mercato in cui la Società opera. Il Beta è stato determinato attraverso una media aritmetica dei Beta relativi ai settori *Healthcare Products, Healthcare Support Services* e *Retail special lines*.

È stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli assunti di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile degli avviamenti pari al loro valore contabile. Tale analisi ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi di *business* e nel livello dei tassi di interesse ridurrebbero il valore recuperabile ad un livello prossimo a quello contabile per gli avviamenti.

Nessuna perdita di valore è stata rilevata nel periodo.

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La seguente tabella mostra il totale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi, raggruppati per le principali categorie, iscritti in bilancio al 31 dicembre del 2020 ed al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2019	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2019	Valore netto contabile al 31/12/2019	Costo storico al 31/12/2020	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2020	Valore netto contabile al 31/12/2020
Impianti e macchinari	2.964	2.640	324	3.024	2.733	291
Attrezzature industriali e commerciali	20.122	16.253	3.869	19.995	17.090	2.905
Automobili e mezzi di trasporto interni	397	359	38	397	377	20
Computers e macchine da ufficio	15.733	12.624	3.109	16.209	13.249	2.960
Mobili e arredi	30.048	20.068	9.980	31.326	22.085	9.241
Migliorie beni di terzi	44.776	34.704	10.072	47.577	38.153	9.424
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.938	-	1.938	3.288	-	3.288
Totale	**115.978**	**86.648**	**29.330**	**121.816**	**93.687**	**28.129**

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio 2020 è stata la seguente:

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2019	Investim.	Alienazioni e altre variazioni nette	Ammort.	Altre riclassifiche	Valore netto al 31/12/2020
Impianti e macchinari	324	60	-	(93)	-	291
Attrezzature industriali e commerciali	3.869	97	(47)	(1.017)	3	2.905
Automobili e mezzi di trasporto interni	38	-	-	(18)	-	20
Computers e macchine da ufficio	3.109	862	(15)	(1.063)	67	2.960
Mobili e arredi	9.980	1.194	-	(2.018)	85	9.241
Migliorie beni di terzi	10.072	1.537	-	(3.449)	1.264	9.424
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.938	2.784	(15)	-	(1.419)	3.288
Totale	**29.330**	**6.534**	**(77)**	**(7.658)**	**-**	**28.129**

L'incremento degli investimenti dell'esercizio si riferisce principalmente:

- per Euro 60 migliaia ad impianti anti – intrusione e telefonici installati principalmente presso le filiali;
- per Euro 97 migliaia a strumenti per la misurazione dell'udito per le filiali;
- per Euro 862 migliaia ad infrastrutture tecnologiche del CED, *personal computer* e registratori di cassa;
- per Euro 1.194 migliaia a mobili e arredi della sede e delle filiali;
- per Euro 1.537 migliaia ad allestimento/ristrutturazione di immobili in locazione dei negozi e di parte dell'*Headquarters*.

La Società, in particolare, nel corso dell'anno ha proseguito con la politica di potenziamento della propria presenza sul territorio tramite l'apertura di 5 nuovi punti vendita e con il rinnovamento di parte dei negozi esistenti al fine di allinearli agli *standard* previsti nel programma del *"New Concept"* aziendale. Sono stati inoltre aperti 21 *mini – shop,* punti capillari sul territorio di contatto con il cliente.

5. ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Le attività per diritti d'uso sono di seguito rappresentate:

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2019	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2019	Valore netto contabile al 31/12/2019	Costo storico al 31/12/2020	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2020	Valore netto contabile al 31/12/2020
Negozi, uffici e magazzini	109.780	(15.548)	94.232	121.465	(31.237)	90.228
Macchine elettroniche	69	(17)	52	69	(34)	35
Autovetture	1.884	(661)	1.223	2.345	(1.159)	1.186
Totale	**111.733**	**(16.226)**	**95.507**	**123.879**	**(32.430)**	**91.449**

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2019	Investim.	Alienazioni e altre variazioni nette	Ammort.	Altre riclassifiche	Valore netto al 31/12/2020
Negozi, uffici e magazzini	94.232	13.713	(1.960)	(16.084)	327	90.228
Macchine elettroniche	52	-	-	(17)	-	35
Autovetture	1.223	716	(94)	(681)	22	1.186
Totale	**95.507**	**14.429**	**(2.054)**	**(16.782)**	**349**	**91.449**

6. PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle partecipazioni valutate al costo.

(migliaia di Euro)	Paese	Saldo al 31/12/2019	Liquidazioni/ fusioni/ cessioni	Aumenti/ Versamenti in Conto Capitale	Riclassifiche/ Altri movimenti	*Stock Grants*	Rivalutazioni (svalutazioni)	Saldo al 31/12/2020
Amplifon Groupe France SA	Francia	117.670				(258)		117.412
Amplifon Australia Holding PTY Ltd	Australia	67.128				(844)		66.284
Amplifon Iberica SA	Spagna	545.937				(487)		545.450
Amplifon Magyarorszàg Kft	Ungheria	2.555				(113)		2.442
Amplifon AG	Svizzera	4.085				(89)		3.996
Amplifon Nederland BV	Paesi Bassi	148.720				(508)		148.212
Amplifon USA Inc.	USA	61.380				(166)		61.214
Amplifon Hearing Middle East	Egitto	234						234
Amplifon Deutschland GmbH	Germania	151.733				(368)		151.365
Amplifon UK Ltd	Inghilterra	27.317				(520)		26.797
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	Polonia	3.308		1.117		5	(4.429)	-
Ammplifon cell - Malta	Malta	1.000						1.000
Medtechnica Ortophone	Israele	9.233		274				9.507
Amplifon RE SA	Lussemburgo	3.700						3.700
Amplifon Belgium NV	Belgio	15.068				(75)		14.993
Microson S.A.	Spagna	4.000						4.000
GAES S.A. - Chile	Cile	20.667		650		76		21.393
GAES S.A. - Argentina	Argentina	17.347	(17.347)					-
Beijing Cohesion H.S & t. co. Ltd	Cina	19.679		1.784		6		21.470
Otohub Srl	Italia	11.312						11.312
Attune Hearing Pty Ltd	Australia			34.571				34.571
Totale		**1.232.073**	**(17.347)**	**38.396**	**-**	**(3.339)**	**(4.429)**	**1.245.354**

Nel corso dell'esercizio il valore delle partecipazioni si è movimento principalmente per:

- l'acquisizione della società Attune Hearing Pty Ltd per Euro 34.571 migliaia;
- la cessione della partecipazione della società GAES SA Argentina a valore di carico ad una società del Gruppo;
- l'incremento del valore della partecipazione della controllata polacca a seguito di conferimenti di denaro;
- l'adeguamento del valore delle partecipazioni cinese e israeliana per la valorizzazione delle *put & call;*
- la riduzione di valore della controllata polacca, al fine di allineare il valore di carico al corrispondente *equity value* derivante dal *test* di *impairment*, è principalmente ascrivibile all'andamento del *business* locale;
- la valorizzazione dei piani di *stock grant* al netto dell'addebito alle società controllate del *fair value* relativo all'esercizio di *stock grant* da parte dei dipendenti assegnatari.

In merito alla valutazione delle partecipazioni, in presenza di *trigger event*, si è proceduto alla verifica della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio tramite lo svolgimento di *impairment test*. In considerazione della situazione contingente dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19 e ai conseguenti impatti negativi sul *business*, per tutte le partecipazioni, è stato effettuato il *test* di *impairment* con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) al netto delle imposte. Il valore d'uso delle partecipazioni è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dai *business plan* triennali (2021-2023), approvati dagli organi societari delle controllate, con la eccezione delle controllate inglese (Amplifon UK Ltd.) ed italiana (Otohub S.r.l.) per le quali si è valutato un piano quinquennale e per la controllata cinese (Beijing Cohesion H.S & t. co. Ltd), per la quale si è valutato un orizzonte di 10 anni.

Le principali assunzioni che il *management* ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) e le attese di variazione dei ricavi e dei costi durante il periodo assunto per il calcolo. Il tasso di attualizzazione per scontare i flussi esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) *post tax*, riflette le correnti valutazioni di mercato ed è stato determinato utilizzando: i tassi *free-risk* a livello di CGU corrispondenti al rendimento dei titoli governativi decennali, il *Beta*, il premio per il rischio di *equity (Equity Risk Premium)* ed il costo del debito.
In particolare i valori di *Equity Risk Premium* e di Beta sono stati determinati in accordo alle *best practice* utilizzando una banca dati internazionalmente riconosciuta *(Damodaran)* che tiene in considerazione relativamente all'*Equity Risk Premium* i rischi specifici di mercato e della situazione macroeconomica, inclusi i rischi specifici Covid-19, e relativamente al Beta, che misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria, i rischi specifici del mercato in cui la Società opera. Il Beta è stato determinato attraverso una media aritmetica dei Beta relativi ai settori *Healthcare Products, Healthcare Support Services* e *Retail special lines*.

La crescita perpetua finale per ciascun paese è allineata alle previsioni d'inflazione del Fondo Monetario Internazionale per l'anno 2024.

	Francia	Olanda	Germania	Belgio	Svizzera	Spagna	UK	Stati Uniti	Ungheria	Australia	Polonia	Israele	Egitto	Italia	Cina
Tasso di crescita (g)	1,50%	1,60%	1,72%	1,70%	0,86%	1,62%	2,00%	2,18%	3,05%	2,24%	2,20%	0,80%	7,71%	1,23%	2,60%
Costo medio ponderato del capitale (WACC)	4,68%	4,73%	4,65%	4,70%	4,88%	4,92%	5,00%	5,22%	7,13%	5,67%	5,98%	5,59%	19,79%	5,43%	9,67%
Orizzonte temporale dei flussi cassa (previsione esplicita)	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	5 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	5 anni	10 anni

Il test di *impairment* ha comportato la svalutazione della partecipazione polacca (Amplifon Poland Sp.z.o.o.) per Euro 4.429 migliaia.

È stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli assunti di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile della controllata pari al suo valore contabile.

Tale analisi, riportata nella seguente tabella, ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi di *business* e nel livello dei tassi d'interesse ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile per tutte le controllate.

	Variazione negativa (punti percentuali) dei tassi di crescita perpetua che renderebbe il valore recuperabile della partecipazione pari al suo valore contabile	Variazione negativa (punti percentuali) dei *cash flow* attesi sulla base dei singoli business plan che renderebbe il valore recuperabile della partecipazione pari al suo valore contabile	Variazione (punti percentuali) dei tassi di attualizzazione che renderebbe il valore recuperabile della partecipazione pari al suo valore contabile
Amplifon Groupe France SA	18	84	32
Amplifon Australia Holding PTY Ltd	14	81	22
Amplifon Iberica SA	13	80	18
Amplifon Magyarorszàg Kft	45	93	>100
Amplifon AG	>100	>100	>100
Amplifon Nederland BV	>100	>100	>100
Amplifon USA Inc.	>100	>100	>100
Amplifon Deutschland GmbH	93	88	>100
Amplifon Belgium NV	17	85	29
Amplifon UK Ltd	4	58	5
Medtechnica Ortophone	0	0	0
Amplifon Hearing Middle East	36	90	>100
Amplifon RE SA	49	95	>100
Amplifon cell	>100	>100	>100
Microson	4	55	4
Gaes Chile	2	40	3
Beijing Cohesion H.S. & t. co. Ltd	1	1	1
Attune Hearing Pty Ltd	1	1	1

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 5 del Codice Civile, relativamente a partecipazioni in imprese controllate e collegate.

(migliaia di Euro)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita) d'esercizio	% part. 31/12/20	Valore di carico
Otohub Srl	Milano (Italia)	EUR	29	496	120	100%	11.312
Amplifon Groupe France SA	Parigi (Francia)	EUR	98.551	168.807	15.491	100%	117.411
Amplifon Australia Holding PTY Ltd	Sydney (Australia)	AUD	392.000	616.380	34.932	20%	66.285
Amplifon Iberica SA	Barcellona (Spagna)	EUR	26.579	70.204	27.652	100%	545.449
Amplifon Magyarorszàg Kft	Budapest (Ungheria)	HUF	3.500	801.329	(425.523)	100%	2.443
Amplifon AG	Baar (Svizzera)	CHF	1.000	19.576	10.952	100%	3.996
Amplifon Nederland BV	Doesburg (Paesi Bassi)	EUR	74.212	216.396	10.612	100%	148.213
Amplifon USA Inc.	Dover (USA)	USD	52.501	167.090	(6.773)	100%	61.214
Amplifon Hearing Middle East	Cairo (Egitto)	EGP	3.000	22.296	3.760	51%	234
Amplifon Deutschland GmbH	Amburgo (Germania)	EUR	6.026	30.281	(4.507)	100%	151.365
Amplifon UK Ltd	Manchester (Inghilterra)	GBP	130.951	70.943	1	100%	26.797
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	Warszawa (Polonia)	PLN	3.345	(1.321)	(3.918)	100%	-
Amplifon cell - Malta	Ta' Xbiex (Malta)	EUR	1.000	1.127	413	100%	1.000
Medtechnica Ortophone Ltd	Tel Aviv (israele)	ILS	1	44.651	5.129	80%	9.507
Amplifon RE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	3.700	3.700	-	100%	3.700
Amplifon Belgium NV	Bruxelles (Belgio)	EUR	496	5.325	1.817	100%	14.993
Microson	Barcellona (Spagna)	EUR	62	1.871	156	100%	4.000
Gaes Chile	Santiago del Cile (Cile)	CLP	1.901.686	4.033.653	1.069.205	100%	21.393
Attune Hearing Pty Ltd	Brisbane (Australia)	AUD	14.771	13.286	2.947	100%	34.571
Beijing Cohesion H.S & t. co. Ltd	Pechino (Cina)	CNY	2.144	28.643	11.823	51%	21.470

7. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E *HEDGE ACCOUNTING*

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati ufficiali, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse e/o valuta. Il *fair value* di tali strumenti è determinato dall'ufficio preposto con l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da *input* desumibili dal mercato (fonte Bloomberg), quali tassi d'interesse *forward*, tassi di cambio ecc. La tecnica di valutazione utilizzata è il *discounted cash flow approach*. Nella determinazione del *fair value* si è tenuto conto del rischio proprio e del rischio della controparte (*credit/debit value adjustment*). Tali *credit/debit value adjustment* sono stati determinati sulla base d'informazioni di mercato quali i valori dei CDS (*Credit Default Swap*) per la determinazione del rischio delle singole controparti bancarie con riferimento alla determinazione del rischio Amplifon e tenendo conto delle *mutual break close* ove presenti.

La seguente tabella evidenzia il *fair value* di tali strumenti derivati in essere alla fine del periodo comparativo e alla data di bilancio evidenziando separatamente il *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, del tipo *cash flow hedge* e quelli che non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*.

(migliaia di Euro)	*Fair value* al 31/12/2020		*Fair value* al 31/12/2019	
Tipologia	Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
Cash flow hedge	4.327	(5.963)	10.354	(4.289)
Totale *hedge accounting*	**4.327**	**(5.963)**	**10.354**	**(4.289)**
Non hedge accounting	-	(112)	-	(6)
Totale	**4.327**	**(6.075)**	**10.354**	**(4.295)**

Copertura di flussi finanziari (*Cash Flow Hedging*)

Nel corso del 2020, le operazioni di copertura di flussi finanziari hanno riguardato il rischio su tasso di cambio e d'interesse relativo al *private placement* 2013-2025, pari a Dollari USA 110 milioni, dopo il rimborso di due *tranche* scadute il 31 luglio 2020 per un totale di Dollari USA 20 milioni, e il rischio su tasso d'interesse relativo sia alla prima tranche (Facility A) del prestito sindacato a medio-lungo termine contratto per l'acquisizione di GAES, pari a residui Euro 198.750 migliaia al 31 dicembre 2020, sia ad altri finanziamenti a medio-lungo termine outstanding per complessivi Euro 329,6 milioni al 31 dicembre 2020.

(migliaia di Euro)		*Fair value* al 31/12/2020		*Fair value* al 31/12/2019	
Oggetto della copertura	**Rischio coperto**	**Attivi**	**(Passivi)**	**Attivi**	**(Passivi)**
Private placement 2013-2025	Tasso di cambio e di interesse	4.327		10.354	
Finanziamento a medio - lungo termine	Tasso di interesse		(5.963)		(4.290)
Totale		**4.327**	**(5.963)**	**10.354**	**(4.290)**

La tabella che segue evidenzia gli effetti economici derivanti dagli strumenti derivati in essere e quelli patrimoniali relativi alla riserva di *cash flow hedge*. I valori sono al lordo dell'effetto delle imposte.

(migliaia di Euro)	Contabilizzato a patrimonio netto	Riclassifica a conto economico - porzione efficace	Riclassifica a conto economico - porzione inefficace
	(Dare) Avere	(Perdita) Utile	(Perdita) Utile
1/1/2019 - 31/12/2019	2.371	2.183	(257)
1/1/2020 - 31/12/2020	2.888	10.556	33

La scadenza dei derivati di copertura è coerente con la durata dell'elemento coperto. Si rimanda alla nota 16 per dettagli.

Derivati *non hedge accounting*

I derivati *non hedge accounting* riguardano strumenti *forward* volti a coprire il rischio di cambio sui dividendi che Amplifon Usa pagherà ad Amplifon S.p.A.. La scadenza di tali strumenti è nei mesi febbraio e maggio 2021.

La seguente tabella illustra gli strumenti derivati in base alla metodologia di valutazione applicata:

	31 DICEMBRE 2020	
(migliaia di Euro)	*Fair value* a PN	*Fair value* a CE
Strumenti di copertura attivi - *Cash flow hedge*	4.327	
Strumenti di copertura passivi - *Cash flow hedge*	(5.963)	
Strumenti derivati passivi - *Non hedge accounting*		(112)

	31 DICEMBRE 2019	
(migliaia di Euro)	*Fair value* a PN	*Fair value* a CE
Strumenti di copertura attivi - *Cash flow hedge*	10.354	
Strumenti di copertura passivi - *Cash flow hedge*	(4.289)	
Strumenti derivati passivi - *Non hedge accounting*		(6)

La seguente tabella espone le valutazioni del *fair value* in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati per effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai seguenti livelli:

1. prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;
2. dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui sopra, ma che sono osservabili sia direttamente sia indirettamente sul mercato;
3. dati di *input* relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

	31 DICEMBRE 2020			31 DICEMBRE 2019		
(migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello3	Livello 1	Livello 2	Livello3
Attività/passività finanziarie misurate al *fair value*						
Attività						
Derivati a lungo termine		4.327			8.153	
Passività						
Derivati a lungo termine		(5.963)			(4.289)	
Passività						
Derivati a breve termine		(112)			(6)	

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli.

8. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI VERSO CONTROLLATE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	74.600	104.400	(29.800)
Totale	**74.600**	**104.400**	**(29.800)**

Il dettaglio delle attività finanziarie è costituto:

- dalla quota residua di Euro 15 milioni del finanziamento concesso nel corso degli esercizi precedenti alla controllata tedesca Amplifon Deutschland Gmbh, da rimborsare in 10 rate semestrali, al tasso *Euribor* a 6 mesi oltre ad un margine semestrale sulla base di quanto definito dal portale finanziario *Bloomberg;*
- della quota residua di Euro 20 milioni del finanziamento concesso nel corso degli esercizi precedenti alla controllata francese Amplifon Groupe France SA, da rimborsare in 10 rate semestrali, al tasso *Euribor* a 6 mesi oltre ad un margine semestrale sulla base di quanto definito dal portale finanziario *Bloomberg;*
- dal finanziamento di Euro 30 milioni concesso alla controllata francese Amplifon Groupe France SA nel corso dell'esercizio precedente da rimborsare in 10 rate semestrali, al tasso *Euribor* a 6 mesi con *spread* dell'1,10%;
- dalla quota a lungo termine di Euro 9.600 migliaia del finanziamento concesso alla controllata Amplifon Iberica SA, da rimborsare in 10 rate semestrali al tasso *Euribo*r a 6 mesi oltre ad un margine semestrale sulla base di quanto definito dal portale finanziario *Bloomberg.*

9. RIMANENZE

Il valore netto delle rimanenze è passato da Euro 10.651 migliaia del 2019 ad Euro 8.780 migliaia del 2020 con un decremento netto di Euro 1.871 migliaia.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020			Saldo al 31/12/2019		
	Costo	Svalutaz.	Netto	Costo	Svalutaz.	Netto
Prodotti finiti e merci	11.620	(2.840)	8.780	12.314	(1.663)	10.651
Totale	**11.620**	**(2.840)**	**8.780**	**12.314**	**(1.663)**	**10.651**

La movimentazione del fondo svalutazione rimanenze intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2019	Acc.to	Utilizzi	Saldo al 31/12/2020
Fondo svalutazione rimanenze	(1.663)	(2.840)	1.663	(2.840)

10. CREDITI

I crediti sono diminuiti di Euro 12.341 migliaia ed il saldo, suddiviso per tipologia, si compone come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	**52.325**	**59.985**	**(7.660)**
Altri crediti	14.194	14.315	(121)
Altri crediti tributari	7.849	12.409	(4.560)
Altri crediti	**22.043**	**26.724**	**(4.681)**
Totale	**74.368**	**86.709**	**(12.341)**

Tutti i crediti evidenziati in tabella sono esigibili entro dodici mesi. Si riporta di seguito un'analisi dettagliata delle tipologie di credito.

Crediti verso clienti

La composizione della voce "Crediti verso clienti" è dettagliata nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Clienti privati	31.523	36.326	(4.803)
Enti pubblici	17.577	20.070	(2.493)
Rivenditori	4.568	4.741	(173)
Totale crediti	***53.668***	***61.137***	***(7.469)***
Fondo svalutazione crediti	(1.343)	(1.153)	(190)
Totale crediti netti	**52.325**	**59.985**	**(7.660)**

Il tempo medio di incasso nel 2020 è stato di circa 44 giorni e non vi è nessuna concentrazione significativa di rischio di credito.

Tutti i crediti verso clienti privati e rivenditori sono detenuti ai fini di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (cosiddetto modello di *business held to collect)*, mentre i crediti verso enti pubblici sono detenuti ai fini di incassare i relativi flussi contrattuali alla scadenza o tramite la vendita (cosiddetto modello di *business held to collect and sell)*.

I crediti commerciali della Società sono riferibili alle seguenti controparti:

- clienti privati: si tratta di vendite con consegna e fatturazione a clienti consumatori finali. In tale fattispecie, i corrispettivi sono liquidati o attraverso pagamento diretto o tramite credito al consumo. Con quest'ultima modalità la società trasferisce tutti i rischi relativi al credito direttamente alla società finanziaria; la voce include anche i crediti verso i produttori di apparecchi acustici per i *bonus* legati alla intermediazione sull'acquisto degli stessi;
- enti pubblici: si tratta di vendite con consegna diretta a clienti consumatori finali ma con fatturazione ad enti pubblici che autorizzano e regolano la vendita. Per questa tipologia di controparte si ritiene non rilevante il rischio di insolvenza, mentre è sicuramente significativo il tempo medio di incasso. Ai fini degli obblighi di trasparenza e pubblicità (legge 4/8/17 n. 124) si informa di aver registrato nel corso del 2020 incassi da enti pubblici per forniture di beni e servizi per totali Euro 40.524 migliaia (tramite 39.594 documenti) di cui Euro 35.395 migliaia (tramite 34.583 documenti) da cessioni a operatori finanziari (si veda tabella sotto riportata) ed Euro 5.129 migliaia (tramite 5.011 documenti) mediante accrediti diretti;
- rivenditori: si tratta di vendite relative a prodotti di consumo (ad esempio pile/accessori/chiocciole) nonché addebito di servizi vari a nostri rivenditori autorizzati (agenti con deposito). Il corrispettivo viene solitamente compensato a 90 giorni con le provvigioni maturate nello svolgimento della propria attività di intermediazione commerciale.

Nel corso del 2020 sono state effettuate cessioni pro soluto dei crediti verso gli enti pubblici, con primari operatori finanziari per un valore nominale pari a Euro 35.395 migliaia.

In particolare, le operazioni che hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio sono state:

(migliaia di Euro)	Valore nominale di transazione/cessione	Netto ricavo	Costo Operazione	% Costo
Operatori finanziari	35.395	35.046	349	1
Totale	**35.395**	**35.046**	**349**	**1**

I giorni medi di incasso relativi all'esercizio 2020 sono sotto indicati:

Giorni medi di incasso	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Totale	**44**	**52**
(di cui enti pubblici)	101	141

A seguito dei limitati tempi medi di incasso, Amplifon S.p.A. non evidenzia la componente finanziaria implicita dei crediti tramite l'attualizzazione dei ricavi delle vendite in quanto di valore non significativo.

Amplifon S.p.A. ha stabilito quale indice di riferimento per l'eventuale ripristino dell'attualizzazione un DSO pari a 270 giorni.

Si riporta di seguito il totale dei crediti commerciali con indicazione degli importi scaduti ed a scadere:

SCADENZIARIO AL 31 DICEMBRE 2020

	Totale	A scadere	Scaduti	0-30	31-60	61-90	91-120	Oltre 120
Crediti commerciali	**53.668**	34.537	19.131	13.923	1.092	416	317	3.383

SCADENZIARIO AL 31 DICEMBRE 2019

	Totale	A scadere	Scaduti	0-30	31-60	61-90	91-120	Oltre 120
Crediti commerciali	**61.137**	34.531	26.606	19.276	2.098	829	1.848	2.555

Fondo svalutazione crediti

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Totale
Saldo 01/01/2020	**1.153**
Accantonamenti	563
Utilizzi	(373)
Saldo al 31/12/2020	**1.343**

Altri crediti verso terzi

La voce ammonta ad Euro 14.194 migliaia ed è così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti verso agenti	222	269	(47)
Crediti verso dipendenti	486	337	149
Acconti a fornitori	300	71	229
Altri crediti diversi	902	712	190
Risconti attivi	12.284	12.926	(642)
Totale	**14.194**	**14.315**	**(121)**

I risconti attivi includono principalmente i costi per provvigioni ed altri compensi verso agenti per servizi che verrano resi negli anni successivi.

Altri crediti tributari

Il saldo della voce è pari ad Euro 7.849 migliaia ed è relativo principalmente a:

- credito per ritenute di imposta estere per Euro 231 migliaia;
- credito di imposta per ricerca e sviluppo (legge n. 190 del 23 dicembre 2014) relativo all' anno 2020 per Euro 184 migliaia da utilizzare in compensazione con altre imposte;
- crediti per imposte dirette ed IVA vantati dalla *Branch* nei confronti dell'erario Francese per Euro 482 migliaia;
- credito per acconti di imposta IRES per Euro 5.704 migliaia ed IRAP per Euro 986 migliaia;
- credito per IVA olandese ed inglese relativa alle rappresentanze fiscali per Euro 154 migliaia.

Nel corso dell'anno 2020 è stato ceduto ad un primario istituto finanziario il credito IVA relativo al quarto trimestre 2019, secondo il seguente dettaglio:

(migliaia di Euro)	Valore nominale di transazione/cessione	Netto ricavo	Costo Operazione	% Costo
Operatori finanziari - Rimborsi IVA	9.500	9.400	100	1,06
Totale	**9.500**	**9.400**	**100**	**1,06**

Dall'esercizio 2020 Amplifon S.p.A., a seguito della inclusione nel FTSE MIB, è soggetta al regime della scissione dei pagamenti (cosiddetto *split payment)*, liquidando l'IVA per conto della maggiorparte dei fornitori. Come conseguenza, si trova in una costante posizione di debito IVA.

I crediti tributari sono, per Euro 7.849 migliaia, detenuti al fine di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (*held to collect*), mentre non ve ne sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi contrattuali alla scadenza o tramite la vendita (*held to collect and sell*).

11. ATTIVITÀ PER COSTI DEL CONTRATTO DIFFERITI

(migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Attività per costi del contratto differiti BT	2.129	2.083	46
Attività per costi del contratto differiti LT	2.495	2.884	(389)
Totale	**4.624**	**4.967**	**(343)**

Gli importi indicati nella tabella, pari a Euro 4.624 migliaia, si riferiscono ai costi sostenuti per l'ottenimento o l'adempimento del contratto, capitalizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 15 ed includono le provvigioni ed i premi riconosciuti ai dipendenti ed agli agenti per ogni contratto ottenuto.

La seguente tabella riporta le variazioni significative relativamente ai costi del contratto differiti:

(migliaia di Euro)	Costi del contratto
Valore netto al 31/12/19	**4.967**
Incremento per contratti con clienti	1.915
Reversal dell'esercizio	(2.258)
Valore netto al 31/12/20	**4.624**

L'impatto a conto economico dei costi di contratto sull'anno 2020 ammonta ad un provento di Euro 1.544 migliaia ed è rilevato sulla base della distribuzione temporale dell'effettuazione dei servizi post vendita alla clientela.

La seguente tabella espone l'impatto a conto economico del saldo al 31 dicembre 2020 negli anni successivi:

Descrizione	2021	2022	2023	2024
Costi del contratto	2.129	1.501	771	223

12. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce ammonta ad Euro 12.988 migliaia ed include principalmente: per Euro 11.835 migliaia i costi per provvigioni ed altri compensi verso agenti per servizi che verranno resi negli esercizi successivi; per Euro 693 migliaia i depositi cauzionali relativi ai negozi.

13. CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE VERSO CONTROLLATE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti finanziari a breve termine	67.951	90.749	(22.798)
Totale	**67.951**	**90.749**	**(22.798)**

I crediti finanziari a breve verso le controllate pari ad Euro 67.951 migliaia sono riconducibili:

- ai finanziamenti fruttiferi intrattenuti tra la Società e le sue controllate, regolati nel corso dell'esercizio a tassi di interesse riferiti alla divisa di conto (Euro) a condizioni economiche di mercato (vedi nota 36) per Euro 36.971 migliaia;
- alle quote a breve termine dei finanziamenti erogati nei confronti delle controllate tedesca, francese e spagnola come commentato alla precedente nota 8 per Euro 30.980 migliaia.

14. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Conto corrente postale	43	44	(1)
Conti correnti bancari	438.496	61.043	377.453
Depositi bancari e postali	*438.539*	*61.087*	*377.452*
Denaro e valori in cassa	37	24	13
Totale	**438.576**	**61.111**	**377.465**

Le disponibilità e mezzi equivalenti pari a Euro 438.578 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 61.111 migliaia al 31 dicembre 2019 evidenziano una variazione positiva di Euro 377.465 migliaia. Tale variazione è riconducibile principalmente alle operazioni di rifinanziamento del debito e raccolta di nuovi finanziamenti rientranti in una serie di iniziative ed azioni che hanno consentito di rifinanziare con largo anticipo le prossime scadenze del debito e, sin dalle prime avvisaglie della pandemia, di gestire al meglio la posizione di liquidità, la struttura finanziaria della Società e rafforzarne ulteriormente la solidità.

Le disponibilità liquide non risultano gravate da alcun vincolo e sono depositate presso istituti bancari di primario *rating* e remunerate a condizioni di mercato.

La qualità creditizia delle attività finanziarie rappresentata dal *rating* di S&P (a breve termine per le poste correnti e a lungo termine per le poste corrispondenti) è di seguito dettagliata.

			RATING S&P DI BREVE TERMINE					
(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020		A-1+	A-1	A-2	A-3	B	Altri (*)
Attività non correnti								
Strumenti di copertura	4.327	**Nota 7**			4.327			
Attività correnti								
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e depositi bancari a breve termine	438.539	**Nota 14**		204.146	163.852	17.223	43.782	9.536
Cassa	37							

(*) Le altre attività finanziarie sono principalmente rappresentative di investimenti in *time deposit* con controparti non dotate di *rating* ma che rispettano comunque ampiamente i requisiti minimi patrimoniali richiesti dalla BCE e investimenti in fondi monetari di liquidità principalmente indirizzati verso depositi bancari a vista, di norma presso istituti di credito aventi la propria sede sociale in uno stato membro dell'Unione Europea rimborsabili su richiesta e in strumenti del mercato monetario e titoli di stato della Unione Europea.

15. CAPITALE SOCIALE E PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 226.388.620 azioni del valore nominale di Euro 0,02. Non vi sono variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

L'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2020 ha revocato il programma di acquisto di azioni proprie deliberato in data 17 aprile 2019 ed in scadenza al 17 ottobre 2020 sostituendolo con uno nuovo. Il programma, come il precedente, finalizzato a incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani d'incentivazione azionaria, offre anche alla Società un valido strumento che le permetta di perseguire la stabilizzazione e la regolarizzazione del titolo azionario e, eventualmente, di disporre di azioni proprie in portafoglio da utilizzare quale mezzo di pagamento in operazioni di acquisizione. In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea, l'acquisto, effettuabile in una o più volte su base rotativa potrà avere ad oggetto un numero massimo di azioni proprie pari al 10% del capitale sociale, nel rispetto di tutti i limiti di legge e tenuto conto delle azioni proprie già oggi detenute. Le azioni potranno essere acquistate a un corrispettivo unitario né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto. L'autorizzazione a effettuare gli acquisti ha durata sino al 30 ottobre 2022.

Nell'anno 2020 non sono stati realizzati acquisti di azioni proprie.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio, comprensivo di quelle già acquistate sul mercato sulla base del programma di acquisto autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006 e delle opzioni esercitate dai possessori di *stock grant* che hanno terminato il *vesting period* (si veda nota 35), è pari a n. 1.602.646, equivalenti all'0,71% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio, derivanti da acquisti effettuati negli anni 2005 – 2007 e 2014 – 2018 e dalle cessioni effettuate nell'anno 2020.

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro) Valore cessione (Euro)	Valore totale (Euro)
Saldo al 31 dicembre 2019	**3.269.087**	**8,911**	**29.130.663**
Acquisti	-	-	-
Cessioni per esercizio *performance stock grant*	(1.666.441)	8,911	(14.849.549)
Saldo al 31 dicembre 2020	**1.602.646**	**8,911**	**14.281.114**

RISERVE

La tabella che segue evidenzia le riserve di patrimonio netto, specificandone la possibilità di utilizzo e distribuibilità. Si precisa che nei tre esercizi precedenti non sono state utilizzate le riserve per copertura perdite o per altre ragioni.

(migliaia di Euro)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	202.713	A, B, C	202.713
Riserve di utili:			
Riserva legale	934	B	898
		A,B,C	36
Azioni proprie	(14.281)		
Riserva straordinaria	2.767	A, B	2.767
Riserva *Stock Option/Grants*	34.225	A, B, C	34.225
Riserva *Hedge Accounting*	(4.015)	D	
Altre riserve	531		
Utili portati a nuovo	337.732	A, B, C	323.451
Utili portati a nuovo	5.288	A, B	5.288
Utili portati a nuovo	1.500	D	
Totale	**567.394**		
Quota non distribuibile	10.453		
Residua quota distribuibile	556.941		
Totale	**567.394**		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
D: non utilizzabile

Riserve in sospensione di imposta

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali la Società ha proceduto, così come dispone lo IAS 38, ad elidere gli effetti della rivalutazione del marchio effettuata nel 2005 ai sensi della Legge Finanziaria 2006 (L. 266/05, art. 1 commi da 469 a 476). Di conseguenza, è stata elisa la riserva da rivalutazione pari ad Euro 86.349 migliaia (determinata come differenza tra la rivalutazione di Euro 98.124 migliaia e l'imposta sostitutiva di Euro 11.775 migliaia).
Nonostante la riserva relativa al saldo di rivalutazione sia stata stornata, e quindi sia venuta meno in origine la possibilità di una sua distribuzione (che giustificava il regime di sospensione della riserva), si ritiene comunque più conforme allo spirito delle norme sulla rivalutazione, mantenere un vincolo di distribuibilità su altre riserve, in quanto l'annullamento civilistico della rivalutazione non è tuttavia completamente neutrale sotto il profilo fiscale. Infatti, i futuri utili che la società conseguirà

beneficeranno comunque di una tassazione inferiore a causa della deduzione extracontabile degli ammortamenti che sono pur sempre stati originati da un affrancamento ad aliquote inferiori a quelle ordinarie.

Nella determinazione dell'importo da vincolare, si è quindi ritenuto di fare riferimento ai maggiori utili futuri derivanti dagli ammortamenti del marchio che saranno effettuati esclusivamente sotto il profilo fiscale.

La quota non distribuibile delle riserve è pertanto riconducibile: alla riserva legale, pari ad Euro 898 migliaia; alla riserva straordinaria per Euro 2.767 migliaia; alla quota di utile da vincolare derivante dalla rivalutazione per Euro 5.288 migliaia; al *fair value* delle azioni di Amplifon S.p.A. da riconoscere ai venditori della società Otohub S.r.l. al raggiunimento di determinati obiettivi per Euro 1.500 migliaia.

16. FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Finanziamenti a lungo termine da terzi	949.512	652.801	296.711
Finanziamenti a lungo termine da controllate	89.642	97.917	(8.275)
Totale	**1.039.154**	**750.718**	**288.436**

Le principali passività finanziarie sono di seguito dettagliate.

Eurobond 2020 – 2027

Si tratta di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo pari ad Euro 350.000 migliaia, quotato sul mercato non regolamentato della borsa del Lussemburgo, che ha una durata di 7 anni e corrisponde una cedola fissa annuale del 1,125%.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valore nominale (Euro/000)	Fair Value (Euro/000)	Tasso nominale (*)	Tasso dopo la copertura
13/02/2020	Amplifon S.p.A.	13/02/2027	350.000	350.339	1,125%	N/A
	Totale in Euro		**350.000**	**350.339**		

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dal mid swap più il margine.

Prestito sindacato per l'acquisizione di GAES

Si tratta del finanziamento bancario sindacato *unsecured* negoziato con cinque primarie banche per la acquisizione di GAES articolato in due linee:

- una prima *tranche* (*Facility* A) di Euro 265 milioni "*amortizing*" scadente il 28 settembre 2023;
- una seconda *tranche* (*Facility* B) di Euro 265 milioni "*bullet*" a 18 mesi ma estendibile a discrezione di Amplifon fino al 28 settembre 2023 con opzione da esercitarsi prima della scadenza. La *tranche* è stata rimborsata nel mese di febbraio 2020 con i proventi dell'emissione dell'*Eurobond* sopra descritto.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valore nominale (Euro/000)	*Fair Value* (Euro/000)	Tasso nominale (*)	Tasso dopo la copertura (**)
18/12/2018	Amplifon S.p.A.	28/09/2023	265.000	203.685	0,727%	1,382%
	Totale in Euro		**265.000**	**203.685**		

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dall'*Euribor* più il margine.
(**) Il tasso variabile *Euribor* è stato convertito in un tasso fisso pari allo 0,132%.
I margini applicabili dipendono dal rapporto tra indebitamento finanziario netto escluse le passività per *leasing* ed EBITDA del Gruppo.

La seguente tabella riporta in margini applicabili alla *facility* in essere (*facility* A):

Rapporto tra indebitamento finanziario netto, escluse le passività per *leasing*, ed EBITDA del Gruppo	Dettaglio
Maggiore di 2,85x	1,65%
Minore o uguale a 2,85x ma maggiore di 2,44x	1,45%
Minore o uguale a 2,44x ma maggiore di 2,04x	1,25%
Minore o uguale a 2,04x ma maggiore di 1,63x	1,10%
Minore o uguale a 1,63x	0,95%

Il margine, rilevato sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario netto, escluse le passività per *leasing*, ed EBITDA del Gruppo, è applicabile dal periodo di interessi successivo a quello in cui viene rilevato l'indice e viene rivisto al 30 giugno e 30 dicembre di ogni anno. Il margine applicato al 31 dicembre 2020 è di 1,25% per la Facility A.

Prestito obbligazionario *intercompany*

In data 4 aprile 2013 Amplifon USA Inc. ha negoziato un'operazione di *private placement* del valore complessivo di Dollari USA 130 milioni.
Contestualmente Amplifon USA Inc. ha sottoscritto un prestito obbligazionario *intercompany* nei confronti di Amplifon S.p.A. alle stesse condizioni.

I dettagli delle *tranche* sono esposti nella seguente tabella:

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valuta	Valore nominale (USD/000)	*Fair value* (USD/000)	Tasso nominale (*)	Tasso Euro dopo la copertura (**)
30/05/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	8.000	9.026	4,46%	3,90%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	52.000	58.747	4,51%	3,90%-3,94%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2025	USD	50.000	60.446	4,66%	4,00%-4,05%
			Totale	**110.000**	**128.219**		

(*) Il valore riportato rappresenta il tasso nominale in dollari USA dell'emissione.
(**) Gli strumenti di copertura che determinano i tassi sopra evidenziati fissano anche il tasso di cambio a 1,2885 con un conseguente controvalore del prestito pari ad Euro 85.371 migliaia. Tali strumenti sono riportati nella voce *strumenti derivati di copertura* descritti nella nota 7.

Nel mesi di luglio 2020, sono state rimborsate due *tranche* scadenti al 31 luglio per un totale di Dollari USA 20 milioni.

Finanziamenti bancari

Si tratta di finanziamenti bancari a medio lungo termine come dettagliato nella seguente tabella.

Decorrenza	Tipologia	Scadenza	Valore nominale (Euro/000)	Debito residuo (Euro/000)	*Fair value* (Euro/000)	Tasso nominale Euro (*)	Importo nazionale coperto con IRS	Tasso Euro dopo la copertura (**)
11/01/2018	*Amortizing*	11/01/2022	20.000	10.001	10.057	0,18%	10.001	1,04%
30/04/2020	*Amortizing*	30/04/2023	30.000	30.000	30.436	0,59%	-	-
07/04/2020	*Bullet*	22/03/2024	60.000	60.000	61.161	1,03%	30.000	1,56%
06/04/2020	*Amortizing*	06/04/2025	50.000	50.000	51.820	0,70%	50.000	1,01%
07/04/2020	*Amortizing*	07/04/2025	150.000	150.000	156.176	0,76%	100.000	1,17%
28/04/2020	*Amortizing*	28/04/2025	50.000	50.000	51.706	0,54%	50.000	1,53%
29/04/2020	*Amortizing*	29/04/2025	78.000	78.000	81.555	1,14%	54.600	1,54%
23/04/2020	*Amortizing*	30/06/2025	35.000	35.000	36.375	0,58%	35.000	0,99%
03/08/2020	*Amortizing*	30/06/2025	10.000	9.023	9.175	1,05%	-	-
			483.000	**472.024**	**488.461**		**329.601**	

(*) Il tasso nominale indicato è costituito con riferimento ai finanziamenti dal tasso fisso di copertura più il margine applicabile.
(**) Questi finanziamenti sono stati coperti da rischio tasso tramite *Interest Rate Swap*. Il tasso dopo la copertura è l'IRS più margine.

Le rinegoziazioni dei finanziamenti sono state contabilizzate in accordo con l'IFRS 9, ovvero svolgendo il *test* quantitativo del 10% al fine di determinare la significatività della modifica stessa. Il *test* ha confermato che le modifiche non sono sostanziali.

I finanziamenti in essere, suddivisi per scadenza, sono indicati nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)

Rimborsi	Nominale Scadenza	Tasso medio 2020/360 (%)	Saldo al 31/12/2019	Eff. cambio	Rimborsi al 31/12/2020	Nuove assunzioni	Aggregazioni di imprese	Saldo al 31/12/2020	Quota a breve termine	Quota a M/L termine
Private placement 2013-2025	**USD 7.000**	3,85%	**6.231**	(798)	(5.433)			-	-	-
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2020		-							
Private placement 2013-2025	**USD 8.000**	4,46%	**7.121**	(602)				**6.519**	-	6.519
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2023		-							
Private placement 2013-2025	**USD 13.000**	3,90%	**11.572**	(1.483)	(10.089)			-	-	-
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2020		-							
Private placement 2013-2025	**USD 52.000**	4,51%	**46.288**	(3.912)				**42.376**	-	42.376
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2023		-							
Private placement 2013-2025	**USD 50.000**	4,66%	**44.508**	(3.762)				**40.746**	-	40.746
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2025		-							
Eurobond 2020-2027 2020-2027	**EUR 350.000**	1,125%	-			350.000		**350.000**		350.000
Amplifon SpA dal 13/02/2020	13/02/2027		-							
Unicredit Facility A amortizing scadenza 28/09/2023	**EUR 265.000**	0,95%	**238.500**		(39.750)			**198.750**	39.750	159.000
Euribor 6m + margin grid Rimborsi semestrali dal 18 giugno 2019	28/09/2023		-							
Unicredit Facility B bullet scadenza 28/03/2020 estendibile al 28/09/2023	**EUR 265.000**	0,96%	**265.000**		(265.000)			-		-
Euribor 6m + margin grid	28/09/2023									
HSBC amortizing scadenza 11/1/2022	**EUR 20.000**	0,37%	**16.667**		(6.666)			**10.001**	6.666	3.335
Euribor 6m +0,70% Rimborsi semestrali dall'11 luglio 2019	11/01/2022									
UBI amortizing scadenza 30/04/2023	**EUR 30.000**	0,71%	-			30.000		**30.000**	7.461	22.539
Euribor 3m +1,10% Rimborsi trimestrali dal 31 luglio 2020	30/04/2023									
Mediobanca bullet scadenza 22/03/2024	**EUR 60.000**	1,27%	**30.000**			30.000		**60.000**	-	60.000
Euribor 6m +1,55%	22/03/2022									
BNL amortizing scadenza 06/04/2025	**EUR 50.000**	0,90%	-			50.000		**50.000**		50.000
Euribor 6m +1,25% Rimborsi trimestrali dal 6 luglio 2020	06/04/2025									
Unicredit Amortizing scadenza 07/04/2025	**EUR 150.000**	1,00%	**100.000**			50.000		**150.000**	-	150.000

(migliaia di Euro)

(migliaia di Euro) Rimborsi	Nominale Scadenza	Tasso medio 2020/360 (%)	Saldo al 31/12/2019	Eff. cambio	Rimborsi al 31/12/2020	Nuove assunzioni	Aggregazioni di imprese	Saldo al 31/12/2020	Quota a breve termine	Quota a M/L termine
Euribor 6m + margin grid Rimborsi semestrali dal 09 aprile 2020	07/04/2025									
BPM amortizing scadenza 28/04/2025	**EUR 50.000**	0,66%	**50.000**					**50.000**	-	50.000
Amplifon SpA *Euribor* 6m +1,05% Rimborsi semestrali dal 30 aprile 2021	31/10/2022									
CDP/MPS amortizing scadenza 29/04/2025	**EUR 78.000**	1,41%	-			78.000		**78.000**	9.750	68.250
Euribor 6m +1,65% Rimborsi semestrali dal 29 ottobre 2020	29/04/2025									
Credit Agricole amortizing scadenza 30/06/2025	**EUR 35.000**	0,85%	-			35.000		**35.000**		35.000
Euribor 6m +1,10% Rimborsi semestrali dal 30 giugno 2020	30/06/2025									
Sparkasse amortizing scadenza 30/06/2025	**EUR 10.000**	1,05%	-		(977)	10.000		**9.023**	1.969	7.054
Amplifon SpA *Euribor 3m (floor a 0) +1,05%* Rimborsi trimestrali dal 30 settembre 2020	29/04/2025									
Totale finanziamenti a lungo termine			**815.887**	**(10.557)**	**(327.915)**	**633.000**		**1.110.415**	**65.596**	**1.044.819**

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle principali passività finanziarie a medio lungo termine al 31 dicembre 2020 in base agli obblighi contrattuali esposte al lordo delle *fee* anticipate al momento della sottoscrizione:

(migliaia di euro)	*Private placement* 2013-2025 (*)	*Eurobond* 2020 - 2027	Prestito Sindacato per acquisizione GAES	Finanziamenti bancari	Totale
2021			39.750	25.848	**65.598**
2022			79.500	87.723	**167.223**
2023	46.566		79.500	83.059	**209.125**
2024				191.378	**191.378**
2025	38.805			84.305	**123.110**
2026					
2027		350.000			**350.000**
Totale	**85.371**	**350.000**	**198.750**	**472.313**	**1.106.434**

(*) Gli importi relativi al prestito obbligazionario sono espressi al cambio di copertura.

Covenant

Sui seguenti finanziamenti:

- *private Placement* 2013 - 2023 di 110 milioni di Dollari USA (per un controvalore di Euro 85,4 milioni comprensivo del *fair value* degli strumenti derivati che fissano il cambio verso l'Euro a 1,2885);
- finanziamenti bilaterali a medio lungo termine con primari istituti bancari ammontanti a Euro 309 milioni;
- linee di credito *"irrevocabili"* con primari istituti bancari ammontanti a Euro 230 milioni;

sono in essere i seguenti *covenant* finanziari:

- il rapporto indebitamento finanziario netto escluse le passività per *leasing*/patrimonio netto di Gruppo non deve superare il valore di 1,65;
- il rapporto indebitamento finanziario netto escluse le passività per *leasing*/EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) non deve superare il valore di 2,85.

Tali rapporti, in caso di acquisizioni rilevanti, possono essere incrementati sino rispettivamente a 2,0 e 3,26 per un periodo non superiore a 12 mesi, per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti.

Sul prestito sindacato negoziato per la acquisizione di GAES ed ammontante ad originari Euro 530 milioni e che vede un debito residuo al 31 dicembre 2020 di Euro 198.750 migliaia, su un prestito bancario ammontante a Euro 50 milioni e scadente nel 2025 e su una linea di credito irrevocabile di 15 milioni, sono in essere i seguenti *covenant* finanziari:

- il rapporto indebitamento finanziario netto escluse le passività per *leasing*/EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) non deve superare il valore di 2,85;
- Il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) e gli intessi passivi netti degli stessi 4 trimestri deve essere superiore al valore di 4,9.

Tale ultimo *covenant*, in quanto costituisce una condizione di miglior favore concessa alle banche, si estende anche al *private placement*.

Sui finanziamenti bancari ammontanti a Euro 113 milioni e scedenti nel 2025 e su una linea di credito di Euro 15 milioni sono in essere i seguenti *covenant* finanziari:

- Il rapporto indebitamento finanziario netto escluse le passività per *leasing*/Patrimonio Netto di Gruppo non deve superare il valore di di 1,65;
- il rapporto indebitamento finanziario netto escluse le passività per *leasing*/EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) non deve superare il valore di 2,85;
- Il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) e gli intessi passivi netti degli stessi 4 trimestri deve essere superiore al valore di 4,9.

I primi due indici, in caso di acquisizioni rilevanti, possono essere incrementati sino rispettivamente a 2,20 e 3,26 per un periodo non superiore a 12 mesi, per 2 volte nella durata di rispettivi finanziamenti.

Al 31 dicembre 2020 il valore degli indici che conferma il rispetto dei *covenant* sopra descritti è il seguente:

	Valore al 31/12/2020
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per *leasing*/patrimonio netto di Gruppo	0,80
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per *leasing*/EBITDA degli ultimi 4 trimestri	1,63
EBITDA degli ultimi 4 trimestri/Interessi Passivi Netti	22,79

Nella determinazione dei rapporti sopra riportati, il valore dell'EBITDA di Gruppo è stato determinato sulla base di dati ricalcolati per tener conto delle principali variazioni di struttura e normalizzati.

(migliaia di Euro)	Valore al 31/12/2020
EBITDA del Gruppo 2020	370.967
Fair Value dei pagamenti in azioni	16.378
EBITDA relativo alla normalizzazione dei dati relativi alle acquisizioni ed alle cessioni effettuate	7.297
Costi per acquisizioni e non ricorrenti	831
EBITDA totale per la determinazione dei *covenant*	395.473

Il valore dell'indebitamento finanziario netto escluse le passività per *leasing* è stato determinato come segue:

(migliaia di Euro)	Valore al 31/12/2020
Indebitamento finanziario netto in bilancio escluse le passività per *leasing*	633.635
Depositi a breve termine esclusi ai fini *covenant*	8.980
Indebitamento finanziario per la determinazione dei *covenant*	642.644

Con riferimento agli stessi contratti sono previsti altri *covenant,* tipici nella prassi internazionale, che pongono dei limiti alla possibilità di rilasciare garanzie, concludere operazioni di *sale and lease back* ed effettuare operazioni straordinarie di cessioni di attività.

Al 31 dicembre 2020, sulla base delle aspettative del *management* (piano triennale di Gruppo 2021-2023 sottoposto al Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. del 16 dicembre 2020) non sono previste circostanze che facciano supporre il non rispetto dei *covenant* per tutto il periodo del piano.

La seguente tabella espone le passività finanziarie in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2020		
	Costo Ammortizzato	*Fair Value* a PN	*Fair Value* a CE
Totale Passività finanziarie a lungo termine	(1.039.154)		
Totale Passività finanziarie a breve termine	(242.605)		

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2019		
	Costo Ammortizzato	*Fair Value* a PN	*Fair Value* a CE
Totale Passività finanziarie a lungo termine	(750.718)		
Totale Passività finanziarie a breve termine	(244.025)		

17. PASSIVITÀ PER *LEASING*

Le passività per *leasing* rappresentano il valore attuale dei pagamenti futuri dei contratti di locazione durante il *lease term*. Le passività per *leasing* finanziario sono esposte nello stato patrimoniale come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Passività per leasing finanziario a breve termine	15.496	15.998
Passività per leasing finanziario a lungo termine	77.347	79.687
Totale passività per *leasing*	**92.843**	**95.685**

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati i seguenti oneri a conto economico:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020
Interessi relativi a beni in *leasing*	1.656
Costi relativi a leasing di breve termine e ai beni di modico valore	1.661

In conseguenza della pandemia Covid-19 la Società ha beneficiato di concessioni ottenute attraverso le rinegoziazioni di contratti di affitto, contabilmente direttamente a conto economico, in linea con l'esecuzione dell'IFRS 16 così come descritto in nota 40.11. Tali concessioni hanno comportato una riduzione dei canoni dovuti con un impatto positivo sul conto economico pari a Euro 2.020 migliaia contabilizzato nella voce "altri proventi e costi" e un beneficio a livello di *cash flow* pari a Euro 2.020 migliaia.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività per *leasing* della Società sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati:

Descrizione	< 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	> 5 anni
Passività per *leasing* – non attualizzate	16.700	15.160	13.465	11.716	10.049	32.053

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività per *leasing* della Società sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente attualizzati:

Descrizione	< 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	> 5 anni
Passività per *leasing*	15.496	13.820	12.423	10.876	9.388	30.840

18. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", la posizione finanziaria netta di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(438.575)	(61.111)	(377.464)
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	(67.953)	(90.749)	22.796
Quota corrente finanziamenti a lungo (1)	70.213	136.627	(66.414)
Altri debiti (crediti) finanziari (2)	112	(2.276)	2.388
Debiti (crediti) per acquisizioni	-	4.223	(4.223)
Altri debiti finanziari verso controllate	174.379	108.060	66.319
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	**(261.824)**	**94.774**	**(356.598)**
Finanziamenti a m/l termine (quota >12mesi) (3)	1.045.108	751.668	293.440
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	(74.600)	(104.400)	29.800
Debiti (crediti) per acquisizioni	21.548	12.287	9.261
Derivati e strumenti finanziari a lungo termine (4)	(4.272)	(12.546)	8.274
Indebitamento (posizione) finanziario netto a medio-lungo termine	**987.784**	**647.009**	**340.775**
Indebitamento finanziario netto	725.960	741.783	(15.823)
Passività per *leasing*	92.844	95.685	(2.841)
Totale passività per *leasing* ed indebitamento finanziario netto	**818.804**	**837.468**	**(18.664)**

La posizione finanziaria netta comprensiva delle passività per *leasing* ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 818.804 migliaia, con un decremento di Euro 18.664 migliaia.

Ai fini della riconduzione degli importi sopra indicati allo schema di stato patrimoniale si noti la composizione delle seguenti voci:

1. I dettagli indicati costituiscono la voce di bilancio "Debiti finanziari" esposta per un valore complessivo di Euro 68.226 migliaia e descritta nella nota 26 delle note esplicative con l'esclusione della quota a breve delle commissioni sui finanziamenti a lungo termine per Euro 1.987 migliaia;
2. l'importo include gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge* a breve termine;
3. i finanziamenti a m/l termine (quota >12 mesi) costituiscono la somma dei finanziamenti a lungo termine da terzi (Euro 949.512 migliaia con l'esclusione delle quota a lungo della commmissioni sui finanziamenti a lungo termine per Euro 5.954 migliaia), dei finanziamenti a lungo termine da controllate (Euro 89.642 migliaia);
4. i derivati e strumenti di copertura a lungo termine comprendono gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge*.

Le altre voci presenti nella tabella dell'indebitamento finanziario netto sono facilmente riconducibili allo schema di bilancio.

La Società detiene il controllo centrale delle attività finanziarie nel Gruppo, determinandone la gestione e la pianificazione delle operazioni poste in essere. Infatti, la stessa provvede alle esigenze

delle Società controllate ricorrendo direttamente al sistema finanziario, beneficiando delle migliori condizioni economiche rispondenti allo *standing* aziendale, nonché all'ottimizzazione dei flussi di cassa generati dal circolante.

L'indebitamento finanziario netto escluse le passività per *leasing* al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 725.960 migliaia con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 15.823 migliaia.

La posizione finanziaria a breve termine presenta un saldo pari ad Euro 261.824 migliaia con un aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 356.598 migliaia, in conseguenza dei finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio corrente.

L'indebitamento a medio/lungo termine, pari ad Euro 987.784 migliaia, è aumentato rispetto all'esercizio precedente per Euro 340.775 migliaia, principalmente per la stipula del *bond* da Euro 350.000 milioni.

19. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta ad Euro 17.434 migliaia e comprende:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2019	Accantonamento	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Fondo garanzia prodotti	1.319	331	(582)	-	1.068	(251)
Fondo rischi contrattuali	2.290	1.545	(159)	(62)	3.614	1.324
Fondo indennità suppletiva di clientela	12.284	1.791	(1.323)	-	12.752	468
Totale	**15.893**	**3.667**	**(2.064)**	**(62)**	**17.434**	**1.541**

Gli importi sono determinati sulla base di una stima realistica dell'onere da sostenere.

Il "fondo garanzia prodotti" rappresenta una stima degli oneri previsti legati al rischio per interventi di riparazione in garanzia sui prodotti venduti.

Il "fondo rischi contrattuali", destinato ad assorbire i previsti oneri legati ai rischi per controversie con dipendenti ed agenti, nonché i rischi conseguenti a forniture di servizi ed altri impegni contrattuali in genere, è stato determinato secondo una prudente stima dell'onere presunto.

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" accoglie le valutazioni attuariali delle passività relative all'Indennità Suppletiva di Clientela prevista dall'Art 12 II e III dell'Accordo Economico Collettivo del 16 febbraio 2009 che disciplina i rapporti di Agenzia e Rappresentanza Commerciale nel Settore del Commercio.

Le valutazioni attuariali sono state effettuate con il supporto di attuari indipendenti.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale della passività per "indennità suppletiva di clientela" sono le seguenti:

	Esercizio 2020
Ipotesi economiche	
Tasso annuo di attualizzazione	-0,02%
Ipotesi demografiche	
Probabilità di scioglimento rapporto per motivi societari	2,70%
Probabilità di dimissioni volontarie dell'agente	8,25%
Percentuale di mortalità	RG48
Percentuale di inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso

20. PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

In attuazione della legge n. 296/06, che ha comportato per Amplifon S.p.A. il versamento obbligatorio del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure ai Fondi di Previdenza Complementare scelti dal dipendente, la valutazione IAS 19 rimane una proiezione ed attualizzazione del Fondo maturato fino al 31 dicembre 2006.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nella "Passività per benefici ai dipendenti" nel corso del 2020:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Fondi per piani a benefici definiti (TFR)	3.075	2.930	145
Fondi per il personale *Branch* francese	390	428	(38)
Totale	**3.465**	**3.358**	**107**

La variazione intervenuta nel fondo TFR è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio esercizio	**2.930**	**2.867**
Oneri finanziari	12	32
Perdite (utili) attuariali	164	99
Benefici liquidati	(32)	(68)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	**3.075**	**2.930**

Gli "utili e perdite attuariali" sono contabilizzati nella passività per benefici ai dipendenti, con contropartita nella voce "altre riserve" del patrimonio netto.
La componente finanziaria è imputata tra gli oneri/proventi finanziari di periodo.

Le valutazioni attuariali sono state effettuate con il supporto di attuari indipendenti.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del fondo TFR sono le seguenti:

Italia	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ipotesi economiche		
Tasso annuo di attualizzazione	-0,02%	0,37%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Percentuale di inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	Tavole INPS suddivise per età e sesso
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria

Francia	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ipotesi economiche		
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	1,00%
Tasso annuo di inflazione	0,50%	0,50%
Tasso annuo incremento TFR	1,50%	2,00%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di mortalità	Tavole INSEETD-TV 14-16	Tavole INSEETD-TV 14-16
Percentuale di inabilità	N/A	N/A
Età di pensionamento	62 anni	62 anni

21. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Attività per imposte differite	26.647	21.344	5.303
Passività per imposte differite	(768)	(999)	231
Imposte differite su passività contrattuali e costi del contratto	413	1.588	(1.175)
Totale	**26.292**	**21.933**	**4.359**

Si riporta nella tabella seguente la composizione delle imposte differite per natura:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2019	Accredito (addebito) a conto economico	Saldo al 31/12/2020
Rivalutazione marchio	9.669	(1.612)	8.057
Fondi	2.300	828	3.128
Avviamenti ed immobilizzazioni immateriali	5.500	6.957	12.457
Altre differenze temporanee nette	1.803	(200)	1.603
Customer list	(999)	231	(768)
Imposte differite su passività contrattuali e costi del contratto	1.588	(1.175)	413
Totale a conto economico		**5.029**	
Altre diffeenze temporanee a patrimonio	2.072	(670)	1.402
Totale	**21.933**	**4.359**	**26.292**

Prosegue nel 2020 l'ammortamento fiscale della rivalutazione del marchio, effettuata nell'esercizio 2005 ai sensi della Legge Finanziaria 2006 (L. 266/05, art. 1 commi da 469 a 476), con conseguente riversamento delle imposte anticipate.

La voce "altre differenze temporanee a patrimonio" si riferisce alle imposte differite sulla riserva di "*cash flow hedge*" e sul TFR.

La voce imposte differite passive è da riferirsi alla *customer list* iscritta a seguito della fusione di Sonus Italia S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2015.

La voce imposte differite su passività contrattuali e costi del contratto si riferisce alle imposte sui ricavi e costi degli anni 2014 – 2017 che hanno già concorso alla base imponibile dei rispettivi anni e che vengono imputati a conto economico negli anni 2018 – 2021 secondo l'applicazione del principio IFRS 15.

L'incremento della voce "Avviamenti ed immobilizzazioni immateriali" è da ricondursi all'affrancamento di avviamenti iscritti nel bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art. 15, commi 10-bis e 10-ter del D.L. n. 185/2008.

22. ALTRI DEBITI

La voce ammonta ad Euro 1.449 migliaia ed include il debito per piani di fidelizzazione a lungo termine verso amministratori (*long term incentive*).

23. DEBITI VERSO TERZE PARTI

La voce ammonta ad Euro 106.212 migliaia (Euro 102.379 migliaia al 31 dicembre 2019) ed è composta come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori	60.689	51.642	9.047
Altri debiti	45.523	50.737	(5.214)
Totale	**106.212**	**102.379**	**3.833**

I debiti verso fornitori non producono interessi e sono mediamente regolati in 60 giorni.

La Società aderisce ad un accordo di credito (*reverse factoring* o *factoring* indiretto) in virtù del quale le imprese fornitrici possono cedere il proprio credito verso la Società ad una banca ricevendo in anticipo il pagamento delle fatture. La Società non ha eliminato contabilmente le passività originarie a cui si applica l'accordo in quanto non è stata ottenuta alcuna liberatoria legale né la passività originaria ha subito modifiche sostanziali a seguito dell'accordo. Per la Società l'accordo non comporta un'estensione significativa delle condizioni di pagamento oltre le normali scadenze concordate con gli atri fornitori che non aderiscono all'accordo. Inoltre, la Società non deve versare alla banca interessi aggiuntivi sugli importi dovuti ai fornitori. Gli importi ceduti dai fornitori sono classificati tra i debiti commerciali poiché la natura e la funzione della passività finanziaria non si differenziano da quella degli altri debiti commerciali. Al 31 dicembre 2020 tali debiti commerciali ammontano ad Euro 4.736 migliaia.

La voce "altri debiti" è composta da:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Acconti da clienti	458	294	164
Altri debiti verso istituti previdenziali	9.633	8.854	779
Altri debiti verso il personale	11.786	13.847	(2.061)
Debiti verso agenti per premi e provvigioni	19.204	24.338	(5.134)
Altri debiti diversi	2.216	1.042	1.174
Ratei e risconti passivi	184	647	(463)
Fondo resi su vendite	2.042	1.715	327
Totale	**45.523**	**50.737**	**(5.214)**

Il decremento dei debiti verso il personale e agenti per premi e compensi è dovuto alla contrazione del fatturato aziendale a causa della pandemia.

La seguente tabella espone i debiti verso terze parti in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2020		
	Costo Ammortizzato	*Fair Value* a PN	*Fair Value* a CE
Debiti verso fornitori	(60.689)	-	-
Altri debiti verso terze parti	(45.523)	-	-
Totale	**(106.212)**	**-**	**-**

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2019		
	Costo Ammortizzato	*Fair Value* a PN	*Fair Value* a CE
Debiti verso fornitori	(51.642)	-	-
Altri debiti verso terze parti	(50.737)	-	-
Totale	**(102.379)**	**-**	**-**

24. PASSIVITÀ CONTRATTUALI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Passività contrattuali BT	22.833	22.549	284
Passività contrattuali LT	26.684	29.552	(2.868)
Totale	**49.517**	**52.101**	**(2.584)**

Con l'adozione del principio contabilie IFRS 15 Amplifon S.p.A. ha rilevato le passività contrattuali relative ai ricavi differiti per servizi trasferiti nel corso del tempo (tipicamente servizi *post* vendita) ai clienti da cui è già stato ricevuto il corrispettivo. Tali passività sono riversate a conto economico sulla base della valutazione del pregresso nel soddisfacimento nel tempo delle diverse *performance obbligation* incluse nel contratto stesso.

La tabella seguente espone le variazioni dei saldi delle passività derivanti da contratti per l'esercizio in corso:

(migliaia di Euro)	Costi del contratto
Valore netto al 31/12/19	**52.101**
Incremento per contratti con clienti	33.062
Reversal dell'esercizio	(35.646)
Valore netto al 31/12/20	**49.517**

L'impatto dei ricavi sull'anno 2020 derivanti da passività contrattuali ammonta ad Euro 2.584 migliaia.

La seguente tabella espone le passività contrattuali al 31 dicembre 2020 come si prevede saranno estinte nei prossimi quattro anni:

Descrizione	2021	2022	2023	2024
Costi del contratto	22.833	15.811	8.236	2.637

Per una descrizione delle obbligazioni di fare relativamente al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo si rimanda alla nota 30.

25. DEBITI PER ACQUISIZIONI

I debiti per acquisizioni includono la valorizzazione del *fair value* della *put and call option* sull'acquisto delle restanti quote attualmente delle minoranze nelle società cinese Cohesion Hearing Science & Technology Co e della società israeliana Medtechnica Ortophone Ltd. Tale strumento è classificato a livello 3 nella scala gerarchica del *fair value*.

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2020		
	Costo Ammortizzato	*Fair Value* a PN	*Fair Value* a CE
Debiti per acquisizioni a lungo termine		(21.548)	
Debiti per acquisizioni a breve termine			

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2019		
	Costo Ammortizzato	*Fair Value* a PN	*Fair Value* a CE
Debiti per acquisizioni a lungo termine		(12.287)	
Debiti per acquisizioni a breve termine		(3.322)	(900)

26. DEBITI FINANZIARI

I debiti finanziari si compongono delle seguenti voci:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso banche a breve	3	1	2
Quota corrente finanziamenti a lungo termine	68.223	135.964	(67.742)
Totale	**68.226**	**135.965**	**(67.740)**

La quota corrente dei finanziamenti a lungo termine ammonta a Euro 68.223 migliaia.

27. DEBITI FINANZIARI A BREVE VERSO CONTROLLATE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti finanziari a breve verso controllate	174.379	108.061	66.318
Totale	**174.379**	**108.061**	**66.318**

La voce debiti finanziari verso controllate è riconducibile principalmente:

- per Euro 1.702 migliaia alla quota di interessi maturati al 31 dicembre 2020 sul prestito obbligazionario *intercompany* con la società controllata Amplifon USA;
- per Euro 172.677 migliaia al saldo dei conti correnti di *cash pooling* intrattenuti con alcune società controllate (paesi area Euro) regolati nel corso dell'esercizio al tasso di interesse stabilito dai singoli contratti.

28. DEBITI TRIBUTARI

La voce ammonta ad Euro 17.616 migliaia ed è aumentata rispetto al precedente esercizio per Euro 9.032 migliaia.

La composizione in dettaglio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Imposte dirette	5.410	4.192	1.218
Debito IVA	1.784	-	1.784
Ritenute fiscali dipendenti	2.969	1.610	1.359
Ritenute fiscali lavoro autonomo	110	92	18
Ritenute fiscali collaboratori	249	227	22
Ritenute fiscali per intermediazioni commerciali	942	1.196	(254)
Imposte indirette *Branch* Francese	6.152	1.267	4.885
Totale	**17.616**	**8.584**	**9.032**

Come anticipato, dall'esercizio 2020 la Società si trova in una costante posizione di debito IVA poiché, a seguito della inclusione nel FTSE MIB, è soggetta al regime della scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*).

29. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi derivanti da contratti con clienti:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi soluzioni acustiche ed accessori	244.739	296.346	(51.607)
Totale cessioni	***244.739***	***296.346***	***(51.607)***
Servizi soluzioni acustiche	37.567	39.501	(1.934)
Totale prestazioni di servizi	***37.567***	***39.501***	***(1.934)***
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**282.306**	**335.847**	**(53.541)**
Beni e servizi trasferiti in un momento specifico	244.739	296.346	(51.607)
Beni e servizi trasferiti nel corso del tempo	37.567	39.501	(1.934)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**282.306**	**335.847**	**(53.541)**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati pari ad Euro 282.306 migliaia in decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 53.541 migliaia (-15,9%), flessione totalmente dovuta agli effetti della pandemia Covid-19.

Relativamente all'applicazione dell'IFRS 15, la seguente tabella riassume i principali beni e servizi offerti e la natura e relativi termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare.

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Apparecchio acustico e le sue attività di *fitting*	Rappresenta una *Performance Obligation* unica ed inscindibile, composta dall'apparecchio acustico e dalle attività di *fitting* e adattamento personalizzato della soluzione mediante l'uso di sistemi computerizzati per soddisfare le esigenze della persona. Amplifon S.p.A. riconosce il relativo ricavo al momento del alla conclusione del *fitting* o del periodo di prova, ove previsto.
Altri beni	Pile, *kit* di pulizia, altri prodotti accessori. Amplifon S.p.A. rileva il ricavo da altri beni al momento del trasferimento degli stessi.
Servizi *post* – vendita	I servizi post vendita includono: i) la pulizia, regolazione e revisione dell'apparecchio acustico; ii) controllo periodico dell'udito; iii) assistenza *post* – vendita; Amplifon S.p.A. rileva il ricavo relativo ai servizi *post* - vendita lungo la durata del contratto, sulla base del metodo degli *input*.

La seguente tabella espone i ricavi differiti relativi a beni e servizi trasferiti nel corso del tempo, che si prevede saranno realizzati nei prossimi 4 anni e inclusi nelle passività contrattuali a breve e a lungo termine al 31 dicembre 2020:

Descrizione	2021	2022	2023	2024
Ricavi del contratto	22.833	15.811	8.236	2.637

I ricavi sono relativi al mercato italiano.

30. COSTI OPERATIVI

I costi operativi ammontano ad Euro 280.682 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Costo delle materie prime, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	32.704	38.514	(5.810)
Costi per il personale – Punti di vendita	15.014	18.289	(3.275)
Provvigioni – Punti di vendita	89.274	91.705	(2.431)
Costi per affitti – Punti di vendita	-	1.701	(1.701)
Totale costi operativi	**136.992**	**150.209**	**(13.217)**
Altri costi del personale	59.583	62.636	(3.053)
Altri servizi	84.107	105.259	(38.220)
Totale altri costi operativi	**143.690**	**167.895**	**(41.273)**
Totale	**280.682**	**318.104**	**(54.490)**

Per una migliore comprensione dei dati relativi al costo del personale, è stato messo in evidenza l'importo complessivo dei riaddebiti per il personale che ha prestato la propria opera presso altre società del Gruppo.
Le voci riportate in tabella sono esposte al netto della quota capitalizzata del costo del personale, pari ad Euro 1.121 migliaia, in quanto relativa ad attività svolte nell'ambito di progetti con utilità pluriennale.
I costi per il personale e per le provvigioni dei punti vendita sono esposti tenendo conto dell'applicazione dell'IFRS 15.

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Salari e stipendi	45.836	47.213	(1.377)
Dipendenti *performance stock grant*	9.235	7.093	2.142
Altri costi del personale	4.546	6.032	(1.486)
Oneri sociali	13.924	14.460	(536)
Leasing e canoni	836	830	6
Amministratori	1.269	1.263	6
Ricavi per distacco di personale	(1.049)	(1.564)	515
Totale	**74.597**	**75.327**	**(730)**

La voce "altri costi del personale" include, per Euro 3.082 migliaia, il costo del TFR maturato nel corso del 2020 secondo quanto previsto dall'art 2120 del c.c. e versato per effetto della legge 296/06 all'INPS o ai fondi di previdenza complementare.

La tabella che segue mostra l'evoluzione del numero medio e puntuale dei dipendenti complessivamente impiegati, ripartiti per categoria, negli esercizi considerati:

	2020		2019	
	Totale	Media	Totale	Media
Dirigenti	63	63	56	54
Quadri	138	131	121	113
Impiegati	404	396	385	376
Dipendenti *Branch* francese	96	81	87	90
Totale	**701**	**671**	**649**	**633**

31. AMMORTAMENTI

La voce si compone di:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.426	13.973	(1.546)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.659	7.572	87
Ammortamento dei diritti d'uso	16.782	16.239	544
Totale	**36.868**	**37.784**	**(916)**

Gli ammortamenti dell'esercizio 2020 sono pari ad Euro 36.868 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari ad Euro 916 migliaia.

32. ALTRI PROVENTI E COSTI

La voce si compone di:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Altri ricavi e proventi	24.300	22.541	1.759
Servizi resi a controllate	45.734	54.559	(8.825)
Altri costi	(161)	(570)	409
Totale	**69.873**	**76.530**	**(6.657)**

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie principalmente gli addebiti ai fornitori di soluzioni acustiche successivi all'accentramento presso Amplifon S.p.A. della funzione di *procurement* del gruppo.

In questo periodo di emergenza la Società ha beneficiato delle rinegoziazioni dei contratti di locazione per per Euro 2.020 migliaia contabilizzate come provento grazie all'applicazione dalla modifica all'IFRS 16 approvata dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) alla fine del mese di maggio 2020. Tale modifica introduce un espediente pratico sulla base del quale le rinegoziazioni dei contratti di affitto, effettuate in conseguenza della pandemia Covid-19 e che comportano una riduzione dei canoni dovuti per il periodo dal 1 gennaio 2020 sino al 30 giugno 2021, non sono considerate modifiche contrattuali ed i loro effetti possono essere contabilizzati come canoni variabili con impatto positivo sul conto economico.

Con riferimento alla voce "servizi resi a controllate", Amplifon S.p.A. ha in essere con le società controllate dei contratti per l'erogazione di servizi centralizzati, quali, tra gli altri, la gestione delle risorse umane, l'attività di *marketing* e l'implementazione dei sistemi informativi comuni (vedi nota 36).

33. PROVENTI, ONERI FINANZIARI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Dividendi	62.597	65.723	(3.126)
Minusvalenze da vendita partecipazioni	-	(167)	167
Svalutazioni di partecipazioni	(4.429)	-	(4.429)
Totale altri proventi, oneri, rival. e sval. di attività finanziarie	**58.168**	**65.556**	**(7.388)**
Interessi attivi su depositi bancari	107	34	73
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(4.564)	(4.312)	(252)
Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve e lungo termine	(13.556)	(10.089)	(3.467)
Interessi passivi su debiti per *leasing*	(1.656)	(1.685)	29
Totale interessi attivi e passivi	**(19.669)**	**(16.052)**	**(3.617)**
Altri proventi finanziari	2.085	1.948	137
Altri oneri finanziari	(1.942)	(1.643)	(299)
Oneri/Proventi su strumenti di copertura	(33)	(257)	224
Totale altri proventi ed oneri finanziari	**110**	**48**	**62**
Differenze cambio attive	8.036	395	7.641
Differenze cambio passive	(7.135)	(292)	(6.843)
Totale differenze cambio	**901**	**103**	**798**
(Utile) Perdita da attività valutate al *fair value* – Derivati non *hedge*	**(106)**	**(350)**	**244**
Totale	**39.404**	**49.305**	**(9.901)**

Gli interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari denominati in dollari USA includono l'importo maturato in assenza delle operazioni di copertura poste in essere, pari a Euro 5.061 migliaia, nonché l'effetto positivo delle operazioni di copertura, pari ad Euro 990 migliaia.

Gli "altri proventi finanziari" includono principalmente gli interessi maturati su crediti finanziari verso le società controllate del Gruppo (vedi nota 36) pari ad Euro 2.078 migliaia.

Gli "altri oneri finanziari" comprendono principalmente:
- per Euro 312 migliaia gli oneri finanziari sostenuti a seguito delle cessioni di credito;
- per Euro 57 migliaia interessi di attualizzazione finanziaria del FISC e del TFR;
- per Euro 629 migliaia le commissioni per mancato utilizzo linee di credito.

Le differenze cambio nette del periodo, pari a Euro 901 migliaia includono l'effetto cambio sui finanziamenti in valuta alle controllate, cui va aggiunto un utile complessivo di Euro 106 migliaia derivante dalle operazioni di parziale copertura degli stessi con strumenti non *hedge accounting*.

Rischio di tasso di interesse - *sensitivity analysis*

L'intero indebitamento a medio lungo termine produce interesse a tasso fisso per effetto di coperture su rischio di variazione del tasso di interesse. In particolare:

- a seguito delle coperture effettuate il tasso d'interesse Euro è pari al 3,9% (tasso medio) per le diverse *tranche* del *private placement* 2013-2025 (pari ad un residuo di 110 milioni di Dollari USA);
- a seguito delle coperture effettuate, i finanziamenti concessi da Unicredit per Euro 100 milioni, Banco BPM per Euro 50 milioni, HSBC per Euro 20 milioni, BNL per Euro 50 milioni, CDP/MPS per 54,6 milioni, Credit Agricole per Euro 35 milioni e Mediobanca per Euro 30 milioni il tasso di interesse medio è pari a 1,197%;
- la *Facility* A del finanziamento GAES pari a Euro 265 milioni, a seguito della copertura IRS effettuata il 4 gennaio 2019 con decorrenza 18 giugno 2019, prevede una copertura ad un tasso fisso del 0,132%. Fino al 31 dicembre 2020, il tasso è del fissato a 1,382%;
- il *bond* emesso a febbraio 2020 produce interessi a tasso fisso pari a 1,125%.

Un'eventuale variazione dei tassi d'interesse non può produrre alcun significativo effetto economico in quanto il debito e i derivati di copertura evidenzieranno necessariamente variazioni di segno opposto e di ammontare uguale.

Alla luce del livello dei tassi d'interesse al 31 dicembre 2020 (tasso BCE Euro pari a 0,0%), l'analisi di sensitività prende in considerazione due scenari: un incremento del tasso d'interesse pari a 1% e un decremento pari a -0,25%.

(migliaia di Euro)	Nota	Saldo al 31/12/2020	Esposizione media	Incremento (decremento) tassi di interesse %	Effetto sull'utile ante imposte
Attivo non corrente					
Finanziamento ad Amplifon Iberica in EUR comprensivo della quota a BT	8	14.404	17.624	1,00%	144
Finanziamento ad Amplifon Group France SA in EUR comprensivo della quota a BT	8	70.191	81.490	1,00%	702
Finanziamento ad Amplifon Deutschland in EUR comprensivo della quota a BT	8	5.128	20.132	1,00%	51
Finanziamento ad Otohub S.r.l. in EUR comprensivo della quota a BT	8	807	384	1,00%	8
Finanziamento ad Amplifon Rete in EUR comprensivo della quota a BT	8	50	50	1,00%	-
Attivo corrente					
C/C e Depositi bancari/postali	14	438.539	262.989	1,00%	4.385
Finanziamenti vs società controllate in EUR	13	36.971	50.855	1,00%	370
Passivo corrente					
Finanziamenti da società controllate in EUR	27	(157.078)	(93.998)	1,00%	(1.571)
Finanziamenti a BT da terzi	26	(65.596)	(136.416)	1,00%	(656)
C/C Bancari	14	(1)	(6.244)	1,00%	-
Totale					**3.433**

Note:
- gli importi dei finanziamenti in GBP e BRL sono convertiti in Euro al cambio medio dell'esercizio;
- per i derivati rappresentati da opzioni, l'analisi di sensitività ipotizza invariata la volatilità di mercato.

(migliaia di Euro)	Nota	Saldo al 31/12/2020	Esposizione media	Incremento (decremento) tassi di interesse %	Effetto sull'utile ante imposte
Attivo non corrente					
Finanziamento ad Amplifon Iberica in EUR comprensivo della quota a BT	8	14.404	17.624	-0,25%	(36)
Finanziamento ad Amplifon Group France SA in EUR comprensivo della quota a BT	8	70.191	81.490	-0,25%	(175)
Finanziamento ad Amplifon Deutschland in EUR comprensivo della quota a BT	8	5.128	20.132	-0,25%	(13)
Finanziamento ad Otohub S.r.l. in EUR comprensivo della quota a BT	8	807	384	-0,25%	(2)
Finanziamento ad Amplifon Rete in EUR comprensivo della quota a BT	8	50	50	-0,25%	-
Attivo corrente					
C/C e Depositi bancari/postali	14	438.539	262.989	-0,25%	(1.096)
Finanziamenti vs società controllate in EUR	13	36.971	50.855	-0,25%	(92)
Passivo corrente					
Finanziamenti da società controllate in EUR	27	(157.078)	(93.998)	-0,25%	393
Finanziamenti a BT da terzi	26	(65.596)	(136.416)	-0,25%	164
C/C Bancari	14	(1)	(6.244)	-0,25%	-
Totale					**(857)**

Note:
- gli importi dei finanziamenti in GBP e BRL sono convertiti in Euro al cambio medio dell'esercizio;
- per i derivati rappresentati da opzioni, l'analisi di sensitività ipotizza invariata la volatilità di mercato.

Rischio di valuta - *sensitivity analysis*

L'intero importo del prestito obbligazionario denominato in dollari USA emesso da Amplifon S.p.A. è oggetto di copertura del rischio di valuta. In particolare, per effetto degli strumenti derivati posti in essere, Amplifon S.p.A. ha fissato il tasso di cambio euro/dollaro per tutta la durata del prestito. Pertanto, si ritiene ragionevole che un'eventuale variazione dei tassi di cambio non possa produrre alcun significativo effetto economico in quanto le posizioni in valuta e i derivati di copertura evidenzieranno necessariamente variazioni di segno opposto e di ammontare uguale.

Considerazioni analoghe possono essere effettuate con riguardo ai debiti in Euro derivanti da *intercompany service agreements*.

Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali non sono state poste in essere le operazioni di copertura in quanto, come sopra precisato, non significative.

34. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito sono così composte:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Imposte correnti	8.341	13.661	(5.320)
Imposte differite	(5.029)	(1.885)	(3.144)
Totale	**3.312**	**11.776**	**(8.464)**

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Imposta ordinaria sul reddito	**16.906**	**25.390**
Effetto delle variazioni rispetto all'aliquota ordinaria:		
Dividendi da controllate estere	(14.759)	(15.270)
Svalutazione / minusvalenze partecipazioni	1.063	40
Altre variazioni in aumento/diminuzione	(1.015)	104
Impatto filiale francese	(19)	(161)
Patent Box su marchio Amplifon	-	(852)
Affrancamento di avviamenti iscritti nel bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art. 15, commi 10 bis e 10 ter del D.L. n. 185/2008.	3.816	2.500
Stima imposte a seguito verifica Guardia di Finanza esercizi 2015 - 2020	1.565	-
Imposte differite: riconoscimento imposte differite attive e passive anni precedenti, effetto diversa deducibilità ammortamenti delle immobilizzazioni	(3.772)	(1.483)
Imposta effettiva sul reddito, esclusa IRAP	**3.785**	**10.268**
IRAP	(473)	1.706
Patent Box su marchio Amplifon	-	(198)
Imposta effettiva sul reddito	**3.312**	**11.776**

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe effetti distorsivi tra i vari esercizi. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando soltanto l'aliquota vigente (IRES pari al 24%) al risultato ante imposte.

Il carico fiscale di competenza dell'esercizio passa da Euro 11.776 migliaia nel 2019 ad Euro 3.312 migliaia nel 2020 con un decremento pari ad Euro 8.464 migliaia, dovuto principalmente al risultato ante imposte del 2020 inferiore a quello dell'esercizio precedente.

35. *PERFORMANCE STOCK GRANT*

CARATTERISTICHE GENERALI DEL NUOVO PIANO DI *PERFORMANCE STOCK GRANT* 2014-2021

Il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. del 28 aprile 2014, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2014 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato i regolamenti del nuovo piano di *Performance Stock Grant 2014- 2021* con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società al termine del periodo di maturazione (3,5 anni) a beneficiari appartenenti a uno dei seguenti *cluster*:
  1. *Executives & Senior Managers;*
  2. *International Key Managers and Group & Country Talents;*
  3. *High Performing Audiologists & Sales Managers.*

- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che alla data di maturazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/ o recesso. Inoltre, per i primi due c*luster*, sono previste ulteriori condizioni al fine dell'attribuzione delle azioni:
  - *Cluster* 1: raggiungimento di obiettivi triennali di *business* del Gruppo;
  - *Cluster* 2: raggiungimento di un livello di *performance* individuale del tutto soddisfacente per ogni anno compreso nel periodo di maturazione del piano.

- l'esercizio dei diritti maturati dovrà avvenire entro il termine ultimo del periodo di esercizio (2,5 anni dalla data di maturazione dei diritti) ed è subordinato a una soglia minima di valore dell'azione Amplifon S.p.A. definita dal Consiglio di Amministrazione della Società per ogni ciclo di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. ha la facoltà, con subdelega, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario e può apportare ai regolamenti le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, in modo particolare, al caso di mutamento della normativa applicabile.

Il 21 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha discusso e approvato le modifiche al piano di azionariato per il 2014-2021 (il "Nuovo Piano di *Performance Stock Grant*") su proposta del Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. del 3 marzo 2015 e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine.

In particolare, la modifica approvata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti riguarda l'estensione del piano anche ai collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato e la conseguente variazione nell'indicazione dei beneficiari che sono quindi attualmente definiti come i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, rientranti nei seguenti *cluster*:

- *Cluster 1: Executives e Senior Managers*;
- *Cluster 2: International Key Managers; Group e Country Talents*;
- *Cluster 3: High Performing Audiologists & Sales Managers*.

Questa estensione permetterà di includere tra i beneficiari gli agenti attualmente operanti in Italia, Spagna e Belgio con l'obiettivo di sostenere adeguatamente, anche in termini di *retention*, i diversi *business model* attraverso i quali il Gruppo Amplifon opera.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi approvato le modifiche ai regolamenti operativi del piano in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

In data 18 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha apportato una modifica al piano di azionariato per il 2014-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine. Tale modifica è volta all'adeguamento del piano stesso a una nuova norma introdotta nell'ordinamento francese con la legge n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron). Essa permette ai beneficiari e alla Società di trarre vantaggio da una normativa fiscale e contributiva più favorevole. Le previsioni modificate, in linea con la legge Macron sono, in particolare:

a) l'eliminazione del periodo di esercizio di 2,5 anni;
b) l'introduzione di specifici "closed periods" durante i quali i dipendenti non possono vendere le azioni maturate a fronte del piano d'incentivazione.

Tutte le altre caratteristiche chiave del piano, fra cui il numero dei diritti disponibili, i tempi e le condizioni di maturazione, rimangono invariate.

La modifica al piano proposta è, pertanto, relativa solo ed esclusivamente ai beneficiari francesi e non ha effetti retroattivi sulle precedenti assegnazioni ai beneficiari francesi.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del piano di *Performance Stock Grant* 2014-2021 attualmente in essere:

A) Assegnazione del 29 aprile 2015

ASSEGNAZIONE DEL 29 APRILE 2015

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**211.020**	**25,64**	**729.033**	**14,05**
Diritti *upside*	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	199.020	24,05 (*)	493.780	19,47 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	12.000	-	24.233	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**-**	**-**	**211.020**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

B) Assegnazione del 22 ottobre 2015

ASSEGNAZIONE DEL 22 OTTOBRE 2015

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**26.000**	**25,64**	**88.000**	**14,05**
Diritti *upside*	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	25.000	23,84 (*)	62.000	21,03 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	1.000	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**-**	**-**	**26.000**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

C) Assegnazione del 27 aprile 2016

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2016 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**466.224**	**25,64**	**1.579.967**	**14,05**
Diritti *upside*	-	-	56.550	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	321.074	27,50 (*)	1.117.726	20,49 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	52.567	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**145.150**	**34,04**	**466.224**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2016 – *FRENCH RULES*

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**2.000**	**25,64**	**63.000**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	59.000	20,31 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	2.000	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**2.000**	**34,04**	**2.000**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

D) Assegnazione del 26 ottobre 2016

ASSEGNAZIONE DEL 26 OTTOBRE 2016 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**31.500**	**25,64**	**228.000**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside*	-	-	3.900	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	9.850	21,19 (*)	181.900	20,74 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	18.500	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**21.650**	**34,04**	**31.500**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

E) Assegnazione del 27 aprile 2017

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**1.506.700**	**25,64**	**1.638.900**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside*	65.975	-	-	-
(Diritti trasferiti nel periodo)	10.000	-	10.000	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	978.167	25,57 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	16.700	-	122.200	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**587.808**	**34,04**	**1.506.700**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017 – *FRENCH RULES*

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**64.000**	**25,64**	**62.000**	**14,05**
Diritti *upside*	-	-	-	-
(Diritti trasferiti nel periodo)	-	-	10.000	-
(Diritti trasferiti nel periodo)	10.000	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	50.600	- (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	2.400	-	8.000	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**1.000**	**34,04**	**64.000**	**25,64**

(*) Diritti esercitati tramite modalità "*Classic*"

F) Assegnazione del 25 ottobre 2017

ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**105.000**	**25,64**	**105.000**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti *upside*	5.720	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	79.730	28,17 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	19.820	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**11.170**	**34,04**	**105.000**	**25,64**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017 – *FRENCH RULES*

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**3.000**	**25,64**	**3.000**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	3.000	- (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**-**	**-**	**3.000**	**25,64**

(*) Diritti esercitati tramite modalità "*Classic*"

G) Assegnazione del 2 maggio 2018

ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**1.147.032**	**25,64**	**1.244.800**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	85.350	-	97.768	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**1.061.682**	**34,04**	**1.147.032**	**25,64**

ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018 – *FRENCH RULES*

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**23.990**	**25,64**	**27.300**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	3.380	-	3.310	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**20.610**	**34,04**	**23.990**	**24,64**

H) Assegnazione del 30 ottobre 2018

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**94.100**	**25,64**	**95.100**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	6.744	-	1.000	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**87.356**	**34,04**	**94.100**	**25,64**

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018 – *FRENCH RULES*

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**7.700**	**25,64**	**7.700**	**14,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**7.700**	**34,04**	**7.700**	**25,64**

CARATTERISTICHE GENERALI DEL *STOCK GRANT PLAN* 2019-2025

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 7 Maggio 2019, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2019 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'assegnazione 2019 del piano S*tock Grant Plan* 2019 – 2025. Il piano presenta le seguenti caratteristiche generali:

- Il piano *Stock Grant Plan* 2019-2025 prevede delle caratteristiche differenziate per le diverse categorie di beneficiari secondo la categoria di appartenenza:
  - beneficiari piano *Long-Term Incentive* (LTI): lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, identificati in virtù della *band* cui appartiene la posizione organizzativa rivestita, nell'ambito del sistema di *banding* della Società, soggetto a possibile revisione su base annuale,
  - beneficiari piano *Amplifon Extraordinary Award* (AEA): indica i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, identificati in base a logiche di *retention*, *promotability* ed *extraordinary recognition*.
- La maturazione dei diritti assegnati e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che al termine del periodo di riferimento complessivo il beneficiario sia alle dipendenze della Società o di una delle Società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/ o recesso.
  Inoltre, per quanto attiene ai beneficiari del primo piano *Long-Term Incentive* (LTI), è previsto, quale ulteriore condizione al fine dell'attribuzione delle azioni, il raggiungimento di obiettivi di *business* indicati nella lettera di assegnazione dei diritti.
- Le azioni corrispondenti ai diritti maturati saranno assegnate al beneficiario entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla data della comunicazione di maturazione dei diritti, subordinatamente all'espletamento (anche da parte del beneficiario) di tutti gli adempimenti (ivi inclusi quelli di natura contabile e/o amministrativa) connessi alla loro messa a disposizione.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del *Stock Grant Plan* 2019-2025 attualmente in essere, incluse le nuove assegnazioni che hanno avuto luogo nell'anno 2020:

A) Assegnazione del 7 maggio 2019

Le assunzioni adottate nella determinazione del fair value sono le seguenti:

ASSEGNAZIONE DEL 7 MAGGIO 2019 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**590.900**	**25,64**	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	619.900	16,79
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	87.020	-	29.000	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**503.880**	**34,04**	**590.900**	**25,64**

B) Assegnazione del 30 ottobre 2019

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2019 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**54.400**	**25,64**	**-**	**-**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	54.400	21,34
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	1.200	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**53.200**	**34,04**	**54.400**	**25,64**

C) Assegnazione del 30 luglio 2020

ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI

Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)
Prezzo alla data di assegnazione	26,32 €
Soglia	0 €
Prezzo di esercizio	0,00
Volatilità	33,13%
Tasso d'interesse senza rischio	0,0%
Maturazione (in anni)	3
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.22 (i.e. marzo 2023)
Dividendo atteso	0,75%
Fair Value	25,72

ASSEGNAZIONE DEL 30 LUGLIO 2020 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**-**	**-**	**-**	**-**
Diritti assegnati nel periodo	446.900	27,76	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	16.300	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**430.600**	**34,04**	**-**	**-**

D) Assegnazione del 30 ottobre 2020

ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI

Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)
Prezzo alla data di assegnazione	32 €
Soglia	0 €
Prezzo di esercizio	0,00
Volatilità	33,50%
Tasso d'interesse senza rischio	0,0%
Maturazione (in anni)	3
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.22 (i.e. marzo 2023)
Dividendo atteso	0,66%
Fair Value	31,44

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2020 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	99.800	31,21	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	1.000	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**98.800**	**34,04**	-	-

Vita residua delle *stock grant* assegnate

DIRITTI ASSEGNATI FINO AL 31.12.2020

		MATURAZIONE				ESERCIZIO	
Piano	Data di assegnazione	Entro 1 anno	1-5 anni	5-10 anni	Totale	N. di diritti	Vita media residua contrattuale
Nuovo Performance Stock Grant 2014 - 2021	27/04/2016					147.150	1 anno
	di cui Regole Generali					*145.150*	1 anno
	di cui French Rules					*2.000*	1 anno
	26/10/2016					21.650	1 anno
	di cui Regole Generali					*21.650*	1 anno
	di cui French Rules					-	-
	27/04/2017					588.808	2 anni
	di cui Regole Generali					*588.808*	2 anni
	di cui French Rules					*1.000*	2 anni
	25/10/2017					11.170	2 anni
	di cui Regole Generali					*11.170*	2 anni
	di cui French Rules					-	-
	02/05/2018	1.082.292			1.082.292		
	di cui Regole Generali	*1.061.682*			*1.061.682*		
	di cui French Rules	*20.610*			*20.610*		
	30/10/2018	95.056			95.056		
	di cui Regole Generali	*87.356*			*87.356*		
	di cui French Rules	*7.700*			*7.700*		
Stock Grant Plan 2019 - 2025	07/05/2019		503.880		503.880		
	30/10/2019		53.200		53.200		
	30/07/2020		430.600		430.600		
	30/10/2020		98.800		98.800		
	Totale	**1.177.348**	**1.086.480**		**2.263.828**	**768.778**	

Il costo figurativo delle *stock grant* del periodo è pari a Euro 9.235 migliaia.

36. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, in data 3 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, ha adottato il regolamento riguardante le procedure e gli adempimenti relativi alla effettuazione di operazioni con parti correlate ("Regolamento Operazioni Parti Correlate"). Il Regolamento Operazioni Parti Correlate è entrato in vigore il 1° dicembre 2012 ed è stato poi modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2016 e da ultimo sostituito in data 26 luglio 2018.

Le operazioni poste in essere da Amplifon S.p.A. con le società controllate e controllante riguardano sia la fornitura di beni e la prestazione di servizi sia la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Tutte le operazioni sono regolate a condizioni di mercato e non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, evidenziate negli schemi di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Società Controllanti

(migliaia di Euro)	31/12/2020						ESERCIZIO 2020				
Società	Crediti	Crediti Finanziari B/T	Altre attività finanziarie non correnti	Debiti	Debiti Finanziari B/T	Debiti Finanziari L/T	Ricavi delle vendite/ (Costo del venduto)	(Costo)/ Riadd. Personale	(Costo)/ Riadd. Servizi	Altri proventi/ (costi)	Proventi/ (oneri) finanziari
Amplifin S.p.A.	1.378	-	-	-	-	-	-	-	(2.228)	-	33
Totale imprese controllanti	**1.378**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.228)**	**-**	**33**
Totale voce di bilancio	194.701	67.951	74.600	(120.935)	(242.605)	(668.696)	241.434	(73.329)	(170.070)	69.873	39.404
Incidenza % sulla voce di bilancio	**1%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**1%**	**0%**	**0%**

I crediti verso controllanti riguardano principalmente la quota di lavori di ristrutturazione dell'*Headquarters* anticipati da Amplifon S.p.A., al netto del relativo canone figurativo.

I costi per servizi addebitati ad Amplifon S.p.A. per effetto dei contratti in essere con Amplifin S.p.A. includono:

- per Euro 1.936 migliaia, i canoni di locazione relativi al contratto di affitto stipulato per l'immobile, sito in Milano, via Ripamonti n.133, sede legale ed amministrativa di Amplifon S.p.A.; per contro Amplifon S.p.A. ha provveduto ad addebitare ad Amplifin S.p.A., per Euro 11 migliaia, la quota delle spese di gestione per gli spazi occupati dalla stessa società nell'immobile di via Ripamonti n.133, sito in Milano. La fornitura dei servizi accessori alla sede, tra cui la manutenzione ordinaria dell'immobile, mensa, pulizia, portierato e vigilanza è regolata con separato accordo tra le parti;
- per Euro 309 migliaia, i canoni di locazione relativi ad alcuni contratti di affitto di negozi utilizzati nell'ambito dell'attività commerciale;
- in aggiunta si specifica che con l'applicazione dell'IFRS 16 i costi per l'affitto della sede di Milano (locata ad Amplifon S.p.A. dalla controllante Amplifin S.p.A.) non sono più esposti come costi operativi e debiti commerciali ma sono riportati in bilancio nelle voci ammortamenti dei diritti d'uso per Euro 1.817 migliaia, interessi passivi per *leasing* per Euro 379 migliaia e debiti per *leasing* per Euro 16.794 migliaia.

Società Controllate (direttamente e indirettamente)

(migliaia di Euro)	31/12/2020						ESERCIZIO 2020			
Società	Crediti	Crediti Finanziari B/T	Altre attività finanziarie L/T	Debiti	Debiti Finanziari B/T	Debiti Finanziari L/T	Ricavi delle vendite (Costo del venduto)	(Costo)/ Riadd. personale	(Costo)/ Riadd. Servizi	Altri proventi/ (costi)	Proventi/ (oneri) finanziari
Amplifon Rete		50									
Otohub srl	14	807		(898)					(898)		7
Amplifon Groupe France SA	47.616	20.191	50.000	(1.338)	(99.982)		(495)		1.085	25.002	3.878
Amplifon Iberica SA	7.443	4.804	9.600	(588)	(26.146)		(506)	510	1.583	4.088	147
Amplifon Portugal SA	1.008			(41)	(277)				228	1.062	1
Microson SA				(461)					(461)		
Amplifon Magyarország Kft	1.253			(44)			(23)	210	56	292	
Amplifon AG	298			(701)			(51)	(492)	428	890	
Amplifon Nederland BV	1.572				(26.028)				16	1.665	14.000
Comfoor BV											
Beter Horen BV	5.772			(79)			3.990	(66)	991	369	
Miracle Ear Inc.	846			(1.255)			(1.255)		1.738		
Elite Hearing Llc	13			(326)			(326)		56		
Miracle Ear Canada Ltd	(16)			(33)	(8)		(33)		20	276	(1)
Amplifon Hearing Health Care Inc	8			(62)			(62)		15		
Amplifon USA Inc.	39.468			(213)	(1.955)	(89.642)		213	1.877	2.860	35.470
GAES Chile SA	26			(98)			(98)		1	61	
GAES Argentina SA	117			(71)			(71)		2	41	
GAES Colombia SA	8			(11)			(11)		1	13	
Audiovital SA	10			(21)			(21)		2	26	
Centros Auditivos GAES Mexico sa de cv	11						(100)		2	20	
Compañía de Audiologia y Servicios Medicos sa de cv				(100)							
GAES Panama SA	2								2	3	
Amplifon Middle East SAE	157			(29)			(29)		1	9	18
Amplifon Deutschland GmbH	2.094	42.099	15.000	(1.360)			(249)		1.056	3.069	665
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	214			(30)			(30)		50	320	3
Medtechnica Ortophone Ltd				(152)			(112)		4	46	899
Amplifon UK Ltd	822										

(migliaia di Euro)	31/12/2020						ESERCIZIO 2020				
Società	Crediti	Crediti Finanziari B/T	Altre attività finanziarie L/T	Debiti	Debiti Finanziari B/T	Debiti Finanziari L/T	Ricavi delle vendite (Costo del venduto)	(Costo)/ Riadd. personale	(Costo)/ Riadd. Servizi	Altri proventi/ (costi)	Proventi/ (oneri) finanziari
Amplifon Ltd	1.757			(6.307)			19	253	(4.441)	956	
Amplifon Ireland Ltd									2		
Amplifon Belgium NV	794			(235)	(4.634)		(26)	38	380	842	
Amplifon Luxemburg Sarl					(11)				1		2
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	1.208										
National Hearing Centres Pty Ltd	4.399			(193)	(15.337)		741	7	2.850	2.326	3.652
Amplifon NZ Ltd	685			(32)					607	1.074	
Amplifon India Pvt Ltd	716			(36)			(34)		83	251	
Beijing Amplifon Hearing Technology Center Co. Ltd	74			(10)			(10)		-	74	
Amplifon Asia Pacific Pte Ltd	162							313	57		
Attune Hearing Pty Ltd	403								55	96	
Totale imprese controllate	**118.954**	**67.951**	**74.600**	**(14.722)**	**(174.378)**	**(89.642)**	**1.210**	**986**	**7.447**	**45.733**	**58.742**
Totale voce di bilancio	194.701	67.951	74.600	(120.935)	(242.605)	(668.696)	241.434	(73.329)	(170.070)	69.873	39.404
Incidenza % sulla voce di bilancio	**61%**	**100%**	**100%**	**12%**	**72%**	**13%**	**1%**	**(1%)**	**(4%)**	**65%**	**>100%**

Rapporti con società controllate di natura finanziaria

Tra Amplifon S.p.A. e le sue controllate sono in essere rapporti di finanziamento a breve termine, medio e lungo termine e di *cash pooling*.

Tutti i rapporti sono regolati a tassi di mercato.

Rapporti con società controllate per contratti di servizi

Amplifon S.p.A. ha in essere con le proprie controllate estere dei contratti per l'erogazione di alcuni servizi centralizzati, quali, tra gli altri, la gestione delle risorse umane (con particolare riferimento alla politica comune di remunerazione, incentivazione, formazione e assunzione di personale ed i programmi di internazionalizzazione delle carriere dei dipendenti), l'attività di *marketing* e l'implementazione dei sistemi informativi comuni. I costi relativi a tali servizi vengono riaddebitati da Amplifon S.p.A. in base a parametri contrattualmente previsti.

Rapporti con società controllate per rivendita di beni

A partire dagli ultimi mesi dell'esercizio corrente, Amplifon S.p.A. è entrata nella prima fase di implementazione del nuovo processo di approvvigionamento centralizzato di beni. La Società ha quindi venduto apparecchi acustici e beni accessori alle controllate olandese, inglese ed australiana per un totale di Euro 5.246 migliaia.

Altre parti correlate

La remunerazione totale di competenza del periodo degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*key managers*) è stata pari a Euro 10.648 migliaia ripartita come segue:

(migliaia di Euro)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per partec. a comitati
Susan Carol Holland	Presidente	01/01/2020 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	300	-
Enrico Vita	Amministratore Delegato	01/01/2020 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	400	-
	Direttore generale	Permanente		736	-
Andrea Casalini	Consigliere Indipendente	01/01/2020 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	30
Alessandro Cortesi	Consigliere Indipendente	01/01/2020 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	25
Maurizio Costa	Consigliere Indipendente	01/01/2020 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	30
Laura Donnini	Consigliere Indipendente	01/01/2020 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	35
Maria Patrizia Grieco	Consigliere Indipendente	01/01/2020 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	20
Lorenzo Pozza	Consigliere Indipendente	01/01/2020 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	45
Giovanni Tamburi	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Ass. appr. bil 2021	55	-
Raffaella Pagani	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2020 31/12/2020	Ass. appr. bil 2020	60	-
Emilio Fano	Sindaco effettivo	01/01/2020 31/12/2020	Ass. appr. bil 2020	40	-
Maria Stella Brena	Sindaco effettivo	01/01/2020 31/12/2020	Ass. appr. bil 2020	40	-
			Totale	**1.961**	**185**
Altri dirigenti con responsabilità strategica dell'Emittente (*Key managers*) **R. Cattaneo** **A Ciccolini** [1] **G. Chiesa** [2] **F. Dal Poz** **C. Finotti** **G. Galli** **F. Morichini** **I. Pazzi** **G. Pizzini** **G. Vironda** [3]	Permanenti			2.203	-
			Totale	**4.164**	**185**

[1] Rapporto di lavoro iniziato in data 1 luglio 2020
[2] Rapporto di lavoro concluso operativamente in data 14 luglio 2020
[3] Rapporto di lavoro iniziato in data 23 marzo 2020

	COMPENSI VARIABILI NON EQUITY							
	Bonus e altri incentivi	Partec. agli utili	Benefici non monet.	Totale	*Fair value* compensi *equity*	Indennità di fine carica	Patto di non concorrenza	Totale
	-	-	8	**308**	-	-	-	**308**
	-	-	-	**400**	-	-	-	**3.619**
	840	-	33	**1.609**	1.610	-	-	
	-	-	-	**85**	-	-	-	**85**
	-	-	-	**80**	-	-	-	**80**
	-	-	-	**85**	-	-	-	**85**
	-	-	-	**90**	-	-	-	**90**
	-	-	-	**75**	-	-	-	**75**
	-	-	-	**100**	-	-	-	**100**
	-	-	-	**55**	-	-	-	**55**
	-	-	-	**60**	-	-	-	**60**
	-	-	-	**40**	-	-	-	**40**
	-	-	-	**40**	-	-	-	**40**
	840	-	**41**	**3.027**	**1.610**	-	-	**4.637**
	1.470	-	281	**3.954**	2.057	-	-	**6.011**
	2.310	-	**322**	**6.981**	**3.667**	-	-	**10.648**

Di seguito si espone il dettaglio dei piani di incentivazione (p*erformance* s*tock grant)* a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche (*key managers*).

(migliaia di Euro)			STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON MATURATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO					
Nome e Cognome	Carica	Piano (con data relativa delibera)	Numero degli strumenti finanziari	Periodo di maturazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di maturazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	
Enrico Vita	Amm. Delegato e Direttore generale	Nuovo *Performance Stock Grant* 27 Aprile 2016	-	-	-	-	-	-	-	
		Nuovo *Performance Stock Grant* 27 Aprile 2017	-	-	-	-	-	-	-	
		Nuovo *Performance Stock Grant* 2 Maggio 2018	140.000	giugno 2021	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 7 Maggio 2019	140.000	marzo 2022	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 30 Luglio 2020	-	-	90.000	25,72	marzo 2023	30/07/20	27,76	
Totale			**280.000**		**90.000**					
Altri dirigenti con responsabilità strategica dell'Emittente (*Key managers*): R. Cattaneo A. Ciccolini G. Chiesa F. Dal Poz C. Finotti G. Galli F. Morichini I. Pazzi G. Pizzini G. Vironda		Nuovo *Performance Stock Grant* 27 Aprile 2016	-	-	-	-	-	-	-	
		Nuovo *Performance Stock Grant* 27 Aprile 2017	-	-	-	-	-	-	-	
		Nuovo *Performance Stock Grant* 25 Ottobre 2017	-	-	-	-	-	-	-	
		Nuovo *Performance Stock Grant* 2 Maggio 2018	161.000	giugno 2021	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 7 Maggio 2019	141.000	marzo 2022	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 30 Ottobre 2019	8.500	marzo 2022	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 30 Luglio 2020	-	-	113.000	25,72	giugno 2023	30/07/20	27,76	
		Stock Grant Plan 30 Ottobre 2020	-	-	24.000	31,44	giugno 2023	30/10/20	31,21	
Totale Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo (*Key Managers*):			**310.500**	**-**	**137.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	
Totale Complessivo			**590.500**	**-**	**227.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	

(*) Media ponderata del prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio.

	STRUMENTI FINANZIARI CANCELLATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	STRUMENTI FINANZIARI *VESTED* NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ESERCITATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	STRUMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (FV EURO/000)
	Strumenti finanziari cancellati nel corso dell'esercizio	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili	Numero degli strumenti finanziari	Prezzo di mercato delle az. sottostanti alla data di es.	Strumenti finanziari alla fine dell'esercizio	
	-	-	-	123.600	28,74	-	-
	-	-	135.600	-	-	135.600	311
	-	-	-	-	-	140.000	505
	-	-	-	-	-	140.000	569
	-	-	-	-	-	90.000	225
		-	**135.600**	**123.600**		**505.600**	**1.610**
	-	-		40.815	32,88 (1)	-	-
	-	-	175.150	80.370	31,29 (1)	94.780	439
	-	-	33.900	23.730	28,51 (1)	10.170	88
	12.000	-	-	-	-	149.000	581
	15.000	-	-	-	-	126.000	573
	-	-	-	-	-	8.500	54
	-	-	-	-	-	113.000	282
	-	-	-	-	-	24.000	40
	27.000	**-**	**209.050**	**144.915**	**-**	**525.450**	**2.057**
	27.000	**-**	**344.650**	**268.515**	**-**	**1.031.050**	**3.667**

37. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie rilasciate a favore di terzi:
La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Garanzie prestate: Garanzie a favore di terzi	175.757	237.718	(61.961)
Totale	**175.757**	**237.718**	**(61.961)**

Al 31 dicembre 2020 le garanzie rilasciate ammontano a Euro 175.757 migliaia e sono riconducibili a:
- fidejussioni rilasciate a favore di terzi per Euro 4.482 migliaia;
- lettere di *patronage* per *private placement* per Euro 134.447 migliaia;
- lettere di *patronage* a favore di terzi nell' interesse di controllate per Euro 20.393 migliaia;
- fidejussioni assicurative rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per l'IVA chiesta a rimborso per Euro 16.435 migliaia.

Affidamenti concessi ad Amplifon S.p.A.
Al 31 dicembre 2020 gli affidamenti concessi ad Amplifon S.p.A. e non utilizzati ammontano ad Euro 461,5 milioni.

Impegni
Al 31 dicembre 2020 non sussistono impegni non rappresentati in bilancio.

Passività potenziali
La Società non è al momento soggetta a particolari rischi o incertezze con le uniche eccezioni relative a quanto già descritto a proposito dell'emergenza Covid-19 e ad usuali verifiche fiscali che rientrano nelle attività periodiche di monitoraggio. Con riferimento a queste ultime, al momento non sono emersi rilievi di particolare rilevanza ed in ogni caso la Società è confidente nella correttezza del proprio operato.

38. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE/INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2020 Amplifon S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari, Amplifon S.p.A. dal 2012 ha formalizzato ed adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione di:
- rischio di valuta;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di credito;
- rischio di prezzo;
- rischio di liquidità.

Tale *policy* è periodicamente aggiornata per garantire una gestione proattiva dei rischi.

RISCHIO DI VALUTA

Il rischio di valuta comprende le seguenti fattispecie:

- *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction* o di un *firm committment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio;
- *foreign exchange translation risk*, vale a dire il rischio che la conversione nella valuta di presentazione del bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi ad un *net investment in a foreign operation* determini una differenza positiva o negativa tra i saldi delle voci convertite.

In Amplifon S.p.A. il *foreign exchange transaction risk* è relativo:

- alle transazioni in cui i costi di acquisto o i ricavi di vendita sono denominati in valuta diversa dalla valuta locale: è il caso del progetto di riorganizzazione e centralizzazione delle strutture e flussi di approvvigionamento, sulla base del quale la Società sta assumendo un ruolo di "centrale di acquisto" per l'intero Gruppo, gestendo direttamente gli acquisti e rivendendo poi alle consociate. Si sottolinea tuttavia che gli acquisti da fornitori vengono effettuati nella stessa valuta nella quale verranno poi fatturati alle consociate, e che per l'anno in corso tale attività è iniziata solo nell'ultima parte dell'anno e solo con riferimento a tre consociate;
- da altre transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio-lungo termine, riaddebiti per *intercompany service agreements*, riaddebiti di costi di *marketing* per supportare i mercati, dividendi infragruppo) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa dall'Euro.

Il *foreign exchange translation risk* deriva dagli investimenti negli Stati Uniti e Canada, nel Regno Unito, in Svizzera, in Ungheria, in Polonia, in Israele, in Australia, in Nuova Zelanda, in India, in Cina, in Egitto e, con riferimento alla acquisizione del Gruppo GAES di fine 2018 in Cile, Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico.

Strategia della Società:

Foreign exchange transaction risk

La strategia della Società è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie significative denominate in valuta diversa da quelle di bilancio delle singole società tramite appositi strumenti finanziari derivati. In particolare (i) dai prestiti obbligazionari denominati in Dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) dai dividendi deliberati e non ancora liquidati della consociata australiana e denominati in dollari australiani e della consociata americana e denominati in Dollari USA.

Con riferimento alle transazioni "operative" Amplifon S.p.A., ove possibile, privilegia una copertura del rischio attraverso un *natual hedge* sviluppato mantenendo nelle consociate esposte a tale rischio, depositi bancari in valuta allineati alla esposizione verso i fornitori.

Le coperture "*natural hedge*" sono utilizzate dalla Società, che conseguentemente alle attività di *Global Procurement*, fornitura di servizi *intercompany* e crediti per dividendi, ha posizioni sia attive che passive nelle diverse valute.

Lo sviluppo dell'attività di *Global Procurement* con il *roll-out* del modello sull'intero Gruppo in ogni caso comporterà un aumento dell'esposizione al rischio valuta e questo è accuratamente monitorato e, qualora, emergessero situazioni rilevanti di rischio non bilanciato tra attività e passività esse saranno adeguatamente coperte con idonei strumenti la cui struttura è già stata individuata.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad 1 milione di Euro (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

Foreign exchange translation risk
Con riferimento al *foreign exchange translation risk*, in conformità a quanto previsto nella *Group Treasury Policy* non sono state poste in essere operazioni di copertura.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse comprende le seguenti fattispecie:
- rischio di *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse di mercato.

In Amplifon S.p.A. il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*private placement* e *Eurobond*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile sia verso istituti bancari che società del Gruppo.

La strategia di Amplifon S.p.A. è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia in fase di accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita degli stessi anche con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presente sui mercati, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2020, l'indebitamento a medio-lungo termine della Società è legato per Euro 701 milioni a finanziamenti bancari a tasso variabile, dei quali Euro 528 milioni alla data della presente relazione sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *interest rate swap*.
Con riferimento alle emissioni sul mercato dei capitali (*Private Placement* e *Eurobond)* effettuate a tasso fisso, che non sono state convertite a tasso variabile, in quanto, in considerazione dei bassi tassi d'interesse attuali, il margine per un ulteriore calo degli stessi è limitato rispetto alla possibilità d'incremento degli stessi.

La riforma degli indici di riferimento *Benchmark Regulation* (Bmr), che coinvolge anche l'*Euribor* e che potrebbe avere impatti sui derivati di copertura entrerà in vigore nel 2022. La Società ritiene che tale riforma non avrà impatti significativi.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

In Amplifon S.p.A. il rischio di credito deriva:
(i) dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;
(ii) dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Il rischio di cui al punto (i) non è significativo in quanto le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici il cui rischio di insolvenza, ancorché improbabile, è ulteriormente mitigato dal fatto che tali crediti siano trimestralmente ceduti *pro soluto* ad operatori finanziari specializzati.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi ed imprevisti *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali dotate di *investment grade,* diversificazione assicurata anche attraverso la previsione di specifici *counterparty limit* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono determinati sulla base del *rating* di breve periodo della singola controparte o in assenza di *rating* pubblico dall'indice di patrimonialità della controparte (Tier 1). Non sono consentite, se non specificatamente approvate dal CEO e dal CFO del Gruppo, eccezioni a quanto sopra indicato.

RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value.*

In Amplifon S.p.A. il rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione. Questo rischio ha assunto una particolare rilevanza nel corso del 2020 a seguito della pandemia Covid.

In tale ambito, la Società ha posto in essere una serie di iniziative ed azioni che hanno consentito di gestire al meglio la sua posizione finanziaria, rafforzandone ulteriormente la struttura e la solidità. In particolare:

- è stato deliberato di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi agli azionisti, accantonando a riserva l'intero ammontare dell'utile registrato nel 2019;
- sono state poste in essere una serie di misure di contenimento di costi, riduzione e ridefinizione degli investimenti, rapido ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle autorità governative ed altre iniziative gestionali e di gestione del capitale circolante;
- è stata ulteriormente rafforzata la struttura finanziaria e la posizione di liquidità della società finalizzando operazioni di rifinanziamento del debito, estensione delle scadenze e raccolta di nuovi finanziamenti.

In tal modo la Società ha costituito una rilevante *headroom* per assicurare la necessaria flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

Alla fine dell'esercizio le linee di credito a breve termine disponibili ammontano a Euro 202 milioni totalmente inutilizzate mentre le linee di credito irrevocabili ammontano ad Euro 265 milioni

totalmente inutilizzate. Il profilo di scadenza del debito è collocato principalmente nel medio-lungo periodo a 4,5 anni.

Le misure sopra descritte, unitamente alla *performance*, che sebbene sia stata impattata dalla contrazione dei ricavi per l'emergenza Covid-19, ha comunque riportato un miglioramento della marginalità su base ricorrente rispetto al periodo comparativo, e la forte ripresa del *business* che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno nonostante le nuove misure di *lockdown* implementate nel corso del quarto trimestre a seguito della seconda ondata pandemica, porta a ritenere pertanto che il rischio di liquidità non sia significativo almeno nel breve periodo.

STRUMENTI DI COPERTURA

Gli strumenti di copertura utilizzati da Amplifon S.p.A. per mitigare, conformemente alla strategia aziendale il rischio di tasso d'interesse e di valuta sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia di Amplifon S.p.A., è previsto prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti della *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

La *Treasury Policy* adottata da Amplifon definisce inoltre rigidi criteri di selezione delle controparti.

I derivati utilizzati da Amplifon S.p.A. sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati posti in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swap*;
- operazioni a termine sui cambi.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati al *fair value*. Alle successive date di bilancio il fair value dei derivati deve essere rimisurato e:

(i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;

(ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico;

(iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*); l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico.

La strategia di copertura definita da Amplifon S.p.A. trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi. In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Amplifon S.p.A. non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment*.

40. CRITERI DI VALUTAZIONE

40.1. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. è predisposto ed è conforme ai principi contabili internazionali ed alle relative interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto sulla base del criterio del costo storico con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, di alcuni investimenti finanziari che sono valutati a *fair value*, come di seguito precisato, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale-finanziaria: Amplifon S.p.A. distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: Amplifon S.p.A. presenta una classificazione dei costi per natura che si ritiene più rappresentativa delle attività prevalentemente commerciali e di distribuzione della società;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni dei cambi, della riserva di *cash flow hedge,* della riserva da *foreign currency basis spread* su strumenti derivati e degli utili e perdite attuariali che sono stati iscritti direttamente a variazione del patrimonio netto. Tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: Amplifon S.p.A. include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

40.2. USO DI STIME E VALUTAZIONI DEL *MANAGEMENT* NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione dei prospetti di bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni con particolare riferimento alle seguenti voci:

- riconoscimento dei ricavi dei servizi resi *over time* riconosciuti sulla base degli sforzi o degli *input* impiegati dall'entità per adempiere l'obbligazione di fare;
- accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono;
- accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte;
- accantonamenti per svalutazione del magazzino per obsolescenza, al fine di adeguare il valore di carico dello stesso al valore di presunto realizzo;
- accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate;
- ammortamenti dei beni materiali, immateriali e delle attività per diritti d'uso, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile;
- imposte sul reddito sono riconosciute sulla base dalla miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio;
- strumenti finanziari derivati sui tassi e sulle valute (strumenti non quotati sui mercati ufficiali) valutati sulla base dei rispettivi *mark to market* alla data della relazione, determinati internamente sulla base delle curve dei tassi e dei cambi di mercato e integrati da un *credit/debit value adjustment*. Tali *credit/debit value adjustment* sono supportati da quotazioni di mercato;
- durata del *leasing* determinata sulla base del singolo contratto e composta dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali estensioni o terminazioni anticipate il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e considerando le clausole del contratto stesso;
- tasso di attualizzazione dei *leasing* ricadenti nell'ambito IFRS 16 (*incremental borrowing rate*) determinato con riferimento all'IRS (tasso interbancario di riferimento utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso fisso), con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dello specifico credit spread della Società.

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata in conto economico. L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Amplifon S.p.A. verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta all'anno o qualora si manifestino indicatori di *impairment* (vedi nota 40.10). Ciò richiede una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto post-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione.

40.3. PRINCIPI IFRS/INTERPRETAZIONI APPROVATI DALLO IASB E OMOLOGATI IN EUROPA

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvate dallo IASB ed omologati per l'adozione in Europa ed applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifiche allo IFRS 16 *"Leases Covid 19-Related Rent Concessions"* (emesso il 28 maggio 2020)	9 ottobre '20	12 ottobre '20	1 giugno '20	1 gennaio '20
Modifiche allo IFRS 3 *"Business Combinations"* (emesso il 22 ottobre 2018)	21 aprile '20	22 aprile '20	1 gennaio '20	1 gennaio '20
Modifiche allo IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: *"Interest Rate Benchmark Reform"* (emesso il 26 settembre 2019)	15 gennaio '20	16 gennaio '20	1 gennaio '20	1 gennaio '20
Modifiche ai riferimenti al *Conceptual Framework* negli IFRS (emesso il 29 marzo 2018)	29 novembre '19	6 dicembre '19	1 gennaio '20	1 gennaio '20
Modifiche allo IAS 1 e IAS 8: *"Definition of Materiality"* (emesso il 31 ottobre 2018)	29 novembre '19	10 dicembre '19	1 gennaio '20	1 gennaio '20

Le modifiche allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" hanno introdotto un espediente pratico al capitolo "Modifiche del *leasing*" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Pertanto, le suddette concessioni possono essere contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.
Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del *leasing*.

Gli IFRS e le Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa nell'esercizio in corso, oltre all'IFRS 16 "*Leases*" riguardano:

- *Modifiche all'IFRS 3: "Business Combinations"*: le modifiche all'IFRS 3 emesse in data 22 ottobre 2018, chiariscono l'inquadramento di una transazione quale acquisizione di un *business* oppure di un gruppo di attività.
- *Emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform"*: tale emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe, ove applicabile.
- *Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"*: Tale emendamento è stato pubblicato dallo IASB in data 29 marzo 2018. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria. Il documento aiuta a garantire che gli *Standard* siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nell'applicazione di principi contabili quando nessuno *standard* IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli *Standard*.

- L'*"Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definizione di materialità"* ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materialità" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è rilevante e dunque da includere in bilancio. In particolare, è specificato che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio.

L'applicazione dell'espediente pratico relativo alle concessioni (sconti o esoneri dai pagamenti) sui contratti di locazione a seguito dell'emergenza Covid-19 (Modifiche allo IFRS 16 "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*" emesso il 22 maggio 2020) ha comportato un beneficio a conto economico pari ad Euro 2.020 migliaia, come descritto nella nota 2.

L'adozione dei principi ed interpretazioni sopra citati non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della società.

40.4. PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI DI FUTURA EFFICACIA PRINCIPI IFRS/INTERPRETAZIONI APPROVATI DALLO IASB E OMOLOGATI IN EUROPA

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2020.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifiche allo IFRS 4 *"Insurance Contracts – deferral of IFRS 9"* (emesso il 25 giugno 2020)	15 dicmbre '20	16 dicembre '20	1 gennaio '21	1 gennaio '21
Modifiche allo IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 *"Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2"* (emesso il 27 agosto 2020)	1 gennaio '21	13 gennaio '21	14 gennaio '21	1 gennaio '21

L'emendamento "Modifiche allo IFRS 4 *"Insurance Contracts – deferral of IFRS 9"* supporta le società nell'implementazione del nuovo standard IFRS 17 e rende più agevole l'esposizione delle loro performance finanziarie.

Le modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "*Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2*" integrano quelle emesse nel 2019. Gli emendamenti riferiti alla fase 2 riguardano principalmente gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un tasso con un altro tasso alternativo di riferimento (*replacement issue*) e assistono le società nell'applicazione degli IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura a causa della riforma dei tassi di interesse e nel fornire informazioni utili ai fruitori del bilancio.

Principi IFRS/interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche ad esistenti principi contabili ed interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2020.

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 17 "Insurance Contracts" (emesso il 18 maggio 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio '23
Modifiche allo IAS 1: "Presentation of Financial Statements – classification of laiabilities as current or non current" (emesso il 23 gennaio)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio '23
Modifiche a: • IFRS 3 Business Combinations • IAS 16 Property, Plant and Equipment • IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets • Annual Improvements 2018-2020 (emesse tutte il 14 maggio 2020)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio '22

Il principio IFRS 17 "*Insurance Contracts*" è un nuovo principio contabile completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa e che sostituirà l'IFRS 4, emesso nel 2005. Tale principio si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche alle definizioni di attività correnti e non correnti contenute nello IAS 1, fornendo un approccio più generale alla classificazione delle passività secondo tale principio, basato sugli accordi contrattuali.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le seguenti modifiche:

- Modifiche all'IFRS 3 "*Reference to the Conceptual Framework*" per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'*acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (c.d. *levy*) assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*.
- Modifiche a IAS 16 "*Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use*", volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un *asset* prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.
- Modifiche allo IAS 37 "*Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract*" volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;
- "*Annual Improvements to IFRS Standards 2018 – 2020*" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 e IAS 8 sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Lo IASB ha inoltre pubblicato in consultazione la proposta di estendere di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 *Leases* emesso nel 2020 per aiutare i locatari che, a causa del Covid-19, beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il *leasing*.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

40.5. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E DIVIDENDI

Sono considerate società controllate quelle per le quali la capogruppo detiene il controllo inteso quale potere di governare le politiche operative e finanziarie di una società.

L'esistenza del controllo è determinata sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti da Amplifon S.p.A. ed in virtù dei quali la società può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscano ad Amplifon S.p.A. il potere di governo della società; (iii) del controllo da parte di Amplifon S.p.A. di un numero di voti sufficiente ad esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della partecipata.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo al netto delle perdite di valore (vedi nota 40.10). I dividendi sono rilevati quali componenti positivi di reddito quando sorge il diritto all'incasso in capo ad Amplifon S.p.A.

Sono considerate società collegate quelle per le quali la capogruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, inteso quale il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza avere il controllo.

L'esistenza di influenza notevole da parte di una partecipante è solitamente segnalata da una o più delle seguenti circostanze: (i) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della collegata; (ii) la partecipazione alla definizione delle politiche aziendali; (iii) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata; (iv) l'interscambio di personale dirigente; (v) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.
Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

40.6. VALUTA FUNZIONALE, MONETA DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTE ESTERE

Il bilancio di Amplifon S.p.A. è presentato in Euro, la valuta funzionale della società.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite, alla data di riferimento del bilancio, al tasso di cambio in essere a tale data. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al *fair value*, al valore recuperabile, ovvero a quello di realizzo, sono iscritte al cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

40.7. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di

imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IFRS, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile e svalutate per perdite di valore (vedi nota 3). L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Anni
Software	3-10
Licenze	1-15
Patti di non concorrenza	5
Elenchi clienti	10-20
Marchi e concessioni	3-15
Altre	5-9

40.8. AVVIAMENTO

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari alla eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite.

L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'impresa acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate (vedi nota 3).

40.9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I beni strumentali oggetto di contratti di *leasing* attraverso i quali sono trasferiti ad Amplifon S.p.A. sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene (*leasing* finanziari) sono rilevati al momento della sottoscrizione del contratto a *fair value* ovvero, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Nel passivo, tra i debiti finanziari, è rilevato un debito di pari importo verso il locatore.

Il valore di iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali, ovvero di loro componenti significative (con l'eccezione dei terreni), al netto del valore residuo, è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile e svalutato per perdite di valore (vedi nota 4). L'ammortamento ha inizio quando l'immobilizzazione è disponibile all'uso e cessa al momento in cui la stessa termina la propria vita utile o è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile, sia il criterio di ammortamento, nonché il valore residuo sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

I costi per migliorie su beni di terzi, riconducibili ad immobili, negozi e filiali in locazione operativa, sono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata dei contratti di locazione ovvero alla vita utile dell'immobilizzazione installata, qualora più breve.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella seguente tabella.

Descrizione	Anni
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	5-25
Impianti e macchinari	5-16
Attrezzature industriali e commerciali	4-10
Automobili e mezzi di trasporto interni	3-9
Computer e macchine da ufficio	3-7
Mobili e arredi	3-10
Altre immobilizzazioni materiali	4-8

40.10. PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, DELLE ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO, DEGLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E DELL'AVVIAMENTO

Amplifon S.p.A. verifica il valore recuperabile di un'attività ogni qualvolta si evidenziano *trigger event* che possono dare indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, in corso e per l'avviamento, la Società effettua una valutazione almeno annualmente anche in assenza di indicatori di *impairment*. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è determinato con riferimento ad un accordo vincolante di compravendita tra controparti indipendenti e consapevoli in una libera transazione. In assenza di tale accordo, il *fair value* è stimato sulla base dei prezzi di mercato dell'attività e delle informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa può ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione dell'attività in una libera transazione tra parti indipendenti e consapevoli.

Il valore d'uso è determinato con riferimento al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile, attualizzati applicando un tasso di sconto post imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi all'attività. Nei casi in cui non sia possibile determinare il valore d'uso di un singolo bene, poiché esso non produce flussi di cassa indipendenti, il valore d'uso è stimato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari (c.d. *cash-generating unit*) a cui il bene pertiene.

Con riferimento all'avviamento, la verifica di perdita di valore è determinata a livello della più piccola unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale Amplifon S.p.A. valuta, direttamente od indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile. Ad eccezione dell'avviamento, per cui le perdite di valore non possono essere ripristinate, nel momento in cui una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è aumentato sino al valore recuperabile. L'accresciuto valore contabile di un'attività dovuto a un ripristino di valore non eccede comunque il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita durevole di valore dell'attività negli anni precedenti. I ripristini di valore di un'attività sono rilevati immediatamente quale provento in conto economico.

40.11. *LEASING*

Amplifon S.p.A. valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing* ovvero se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Politiche contabili applicabili alla Società in veste di locatario

Amplifon S.p.A. adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i *leasing*, eccetto per i *leasing* di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del *leasing* e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Amplifon S.p.A. riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di l*easing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment*. Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 40.10 Perdita di valore di attività non finanziarie.

Passività per *leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla società e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso.

I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, Amplifon S.p.A. usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Concessioni derivanti dagli effetti del Covid-19

Amplifon S.p.A. applica l'espediente pratico che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1 gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Pertanto, le suddette concessioni sono contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Tale esenzione si applica quando le seguenti condizioni sono verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti dal 1 gennaio 2020 a giugno 2021;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del *leasing*.

***Leasing* di breve durata e *leasing* di attività a modesto valore**

Amplifon S.p.A. applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* relativi a beni di modesto valore (*low value asset*) quali per esempio PC, stampanti, attrezzature elettroniche ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (*leasing* di breve termine), con esclusione della categoria "negozi". I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del *leasing*.

La Società in veste di locatore

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I proventi da *leasing* derivanti da *leasing* operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del *leasing*, e sono inclusi tra i ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Sublease
La Società, in veste di locatore intermedio in un contratto di *sub-leasing*, classifica il *sub-leasing* come finanziario o come operativo secondo le seguenti modalità:

a) se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine per il quale la Società si è avvalsa dell'espediente pratico, il *sub-leasing* viene classificato come *leasing* operativo;
b) altrimenti, il *sub-leasing* viene classificato con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante (per esempio, l'elemento di immobili, impianti e macchinari oggetto di *leasing*).

In particolare, se il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo, il locatario originario continua a contabilizzare la passività derivante dal *leasing* e l'attività relativa al diritto d'uso sul contratto di locazione principale come qualsiasi altro *leasing*.
Se il valore netto contabile dell'attività relativa al diritto d'uso sul contratto di locazione principale supera il reddito previsto del contratto di *sub-leasing*, ciò può indicare che l'attività relativa al diritto d'uso associata al contratto di locazione principale ha subito una riduzione di valore. Un'attività relativa al diritto d'uso è valutata per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36.

Se il *sub-leasing* è classificato come *leasing* finanziario, il locatario originario elimina il diritto d'uso dell'attività nel contratto principale di locazione alla data di inizio del *sub-leasing* e continua a contabilizzare la passività originaria del *leasing* conformemente al modello contabile del locatario.

40.12. ATTIVITÀ FINANZIARIE (ESCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI)

Le attività finanziarie di Amplifon S.p.A. sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

A) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:
(i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
(ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono vautate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* Amplifon S.p.A. valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa.

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* calcolata sull'intera vita del credito.
In particolare, la *policy* attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti, suddivisi per categorie omogenee di rischio. A tali categorie, sono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Esse si basano sulle percentuali storiche e su eventuali *forward looking element*, che possano inficiare la ragionevole aspettativa di recupero. I crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. scaduto superiore ad una certa soglia, situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate nei costi operativi.

B) Attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:
(i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
(ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Esse includono quindi tipicamente crediti commerciali che vengono ceduti con operazioni di *factoring pro soluto*.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.
Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

C) Attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico ("FVPL")
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Si tratta principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a *Fair Value*".

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Amplifon S.p.A. trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

40.13. RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci eccedenti i presumibili fabbisogni, di lenta movimentazione o interessate da fenomeni di obsolescenza sono opportunamente svalutate in base al presumibile valore di realizzo.

40.14. CASSA, DISPONIBILITÀ LIQUIDE E ATTIVITÀ FINANZIARIE EQUIVALENTI

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

40.15. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) Amplifon S.p.A. ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che per l'adempimento dell'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; quando l'accantonamento viene attualizzato l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico quale onere finanziario.
In particolare:

- il fondo indennità suppletiva clientela accoglie la stima delle indennità di pertinenza degli agenti, calcolate con tecniche attuariali ed avendo riguardo alla probabilità di pagamento delle indennità e alle aspettative in merito al momento dell'esborso;
- il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia;
- il fondo rischi per controversie contrattuali comprende la stima degli oneri derivanti da contenziosi con dipendenti, agenti o conseguenti a forniture di beni o di servizi.

40.16. BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Gli utili e le perdite attuariali sono imputati negli utili e perdite complessivi.
Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/oneri finanziari del conto economico

40.17. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A decorrere dal 1° gennaio 2019, Amplifon S.p.A. ha adottato le disposizioni dell'IFRS 9 a riguardo dell'*hedge accounting* per il quale precedentemente utilizzava le disposizioni dello IAS 39.

Amplifon S.p.A. negozia strumenti finanziari derivati allo scopo di neutralizzare i rischi finanziari cui è esposta e che decide di coprire in conformità alla strategia elaborata (vedi nota 7).

La documentazione che formalizza il rapporto di copertura al quale si intende applicare l'*hedge accounting* include l'identificazione:
- dello strumento di copertura,
- dell'elemento o dell'operazione oggetto di copertura,
- della natura del rischio, e
- delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati al *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

(i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting,* le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;

(ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge,* a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico, in una voce separata da quella nella quale sono classificate le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;

(iii) e tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge,* a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, limitatamente alla porzione efficace della copertura, e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di una attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*);

(iv) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *hedge of a net investment of a foreign operation,* a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato rettificano la "differenza di conversione", limitatamente alla porzione efficace della copertura e sono imputate a conto economico per la porzione inefficace;

(v) la copertura viene svolta dallo strumento designato, considerato in modo unitario. Nel caso di opzioni o di contratti *forward*, tuttavia, solo una parte del derivato è designata come strumento di copertura; la componente residua viene imputata a conto economico. In particolare, nel caso delle opzioni, solo le variazioni di *fair value* dovute a variazioni dell'*intrinsic value* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dell'opzione dovute a variazioni del *time value* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura. Nel caso dei contratti *forward*, solo le variazioni di *fair value* dovute alla variazione del tasso *spot* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dovute alla variazione dei punti *forward* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura.

Se la copertura diventa inefficace o se vi è un cambiamento nelle strategie di copertura della Società, l'*hedge accounting* viene interrotto. In particolare, l'*hedge accounting* si interrompe, con effetti prospettici, quando la copertura diventa inefficace o quando si verifica il cambiamento nelle strategie di copertura.

Se, in una copertura del tipo *fair value hedge*, l'elemento coperto è uno strumento finanziario valutato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, le rettifiche apportate al valore contabile dell'elemento coperto vengono ammortizzate a partire dalla data in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto e dunque l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio dovute a *forecasted transactions* e *firm committments* sono rappresentate in bilancio secondo il *cash flow hedge accounting model.*

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

40.18. PASSIVITÀ FINANZIARIE (ESCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per *leasing* e i debiti commerciali.
I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Amplifon S.p.A., qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.
Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value hedge*, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto.

Con riferimento alle passività per *leasing* si rimanda al paragrafo 40.11 *Leasing*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Le modifiche contrattuali relative a passività finanziarie sono valutate dal punto di vista qualitativo e quantitativo (tramite il test del 10%) per determinare se siano di carattere sostanziale e quindi richiedano ad una *derecognition* del debito originario. In caso di modifiche non sostanziali, la Società riconosce a conto economico l'impatto delle variazioni.

Nel caso di opzioni *put and call* concesse ai soci di minoranza e che garantiscono agli stessi il *settlement* in *cash* in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, Amplifon S.p.A., in base allo IAS 32, iscrive una passività finanziaria pari alla miglior stima del prezzo di esercizio dell'opzione. Tale passività è successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura.

40.19. CAPITALE SOCIALE, AZIONI PROPRIE, DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI E ALTRE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie emesse da Amplifon S.p.A. sono classificate nel patrimonio netto. Gli eventuali oneri sostenuti per l'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Gli acquisti e le vendite di azioni proprie, nonché gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro compravendita, sono rilevati in bilancio quali movimenti del patrimonio netto. Le distribuzioni di dividendi agli azionisti sono rilevate in diminuzione del patrimonio netto e come debito nel periodo in cui il pagamento del dividendo è approvato dall'assemblea dei soci.

40.20. *STOCK GRANT*

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. *stock grant*) ad alcuni membri dell'alta direzione ed a beneficiari che ricoprano posizioni chiave nel Gruppo. I piani di *stock grant*, che sono "*equity settled*", consentono di ricevere gratuitamente azioni Amplifon S.p.A. al termine del periodo di maturazione.

Il relativo *fair value* è rilevato:
- a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto, se i beneficiari prestano servizio ad Amplifon S.p.A.;
- ad incremento del valore della partecipazione in società controllata, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse, in contropartita ad una riserva di patrimonio netto, se i beneficiari prestano servizio a tale controllata.

La determinazione del *fair value* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, Amplifon S.p.A. verifica le ipotesi in merito al numero di diritti che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto oppure a rettifica del costo della partecipazione in società controllata, adeguando la corrispondente riserva di patrimonio netto.
In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*"), al momento dell'esercizio del *grant,* vengono movimentate l'apposita riserva di patrimonio netto con la voce azioni proprie per il relativo *fair value*, ed eventualmente adeguati gli utili a nuovo per il differenziale con il valore medio di carico delle azioni proprie.

40.21. RICAVI, INTERESSI ATTIVI E DIVIDENDI

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15.

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, Amplifon S.p.A. procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento ovvero adempimento nel corso del tempo).

Requisiti di identificazione del contratto

La società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (c.d. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):
- le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Identificazione delle *perfomance obligation*
Le principali *performance obligation* identificate da Amplifon S.p.A. sono: l'apparecchio acustico e le sue attività di *fitting*, che rappresentano una *performance obligation* unica ed inscindibile, i servizi post-vendita, le garanzie estese ove rappresentino servizi eccedenti le normali garanzie del fornitore, i *material rights* (gli sconti su acquisti futuri e i punti fedeltà) e i prodotti accessori (pile, kit di pulizia) forniti al cliente a corredo.

I beni e servizi possono essere venduti separatamente o all'interno di un *bundle*.

Identificazione del prezzo della transazione e allocazione
Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling price*) delle relative *performance obligation*.

L'introduzione del concetto di prezzo di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling price*) ha determinato per Amplifon S.p.A. l'adozione di specifici e criteri per l'allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation* con particolare riferimento ai beni e servizi non venduti separatamente (es. *fitting*, servizio post-vendita) e per i quali, lo stesso è stimato utilizzando il metodo del costo atteso più margine, in quanto non osservabile sul mercato.

L'eventuale sconto commerciale è allocato alle diverse *performance obligation* incluse nel *bundle* venduto al cliente, ad eccezione del servizio post-vendita, proporzionalmente al peso del relativo prezzo di vendita a sé stante.

Riconoscimento del ricavo
I ricavi sono rilevati al momento in cui le *performance obligation* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente. Ciò può avvenire in un determinato momento o nel corso del tempo.

I ricavi realizzati *over time* sono sospesi ed il loro riconoscimento è effettuato sulla base della valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli *input* impiegati dalla Società per adempiere la singola *performance obligation*.
I ricavi *over time* sono principalmente rappresentati dai servizi post-vendita, garanzie estese e beni a corredo forniti nel corso del tempo.

L'obbligazione al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo è rilevata nella voce "Passività contrattuali".

Amplifon S.p.A. sostiene costi per l'acquisizione e l'adempimento del contratto aventi durata pluriennale. Tali costi, rappresentati tipicamente dalle provvigioni e premi riconosciuti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract cost*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

I costi del contratto sono rappresentati nell'attivo del bilancio in una specifica voce separata (Attività da costi contrattuali differiti a breve e a lungo termine).

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono presentati a riduzione della voce di costo riferimento o sono esposti tra gli altri ricavi/proventi ove non direttamente attribuibili ad una voce di costo specifica, tenuto conto della natura del contributo stesso.

Interessi attivi e dividendi

La rilevazione dei ricavi da interessi e dividendi segue le regole dell'IFRS 9.

Gli interessi attivi devono essere calcolati secondo il criterio dell'interesse effettivo, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

- le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;
- le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio solo quando:

- sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

40.22. IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti ammontari riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono rilevate: (i) quando derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali; (ii) con riferimento a differenze temporanee associate a partecipazioni in controllate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le imposte anticipate e differite non sono attualizzate e sono calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno applicabili quando le imposte saranno utilizzate o estinte.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un effettivo minor esborso per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono tra loro compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto se si riferiscono a elementi imputati direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione.

Quando un'attività è rivalutata a fini fiscali, e quella rivalutazione non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, nel conto economico sono rilevate le imposte differite attive sulla differenza temporanea che si origina a seguito della rivalutazione.

Le attività o passività fiscali correnti e differite devono essere rilevate e valutate applicando i requisiti di cui allo IAS 12 sulla base del reddio imponibile (perdita ficale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti di imposta non utilizzati, e delle aliquote fiscali determinate applicando l'interpretazione IFRIC 23.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, in accordo all'interpretazione IFRS 23, la Società:

(i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi;
(ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilanci;
(iii) le *uncertain tax asset/liability* sono da rappresentate nelle voci che accolgono le attività e passività per imposte sul reddito e non in altre poste di bilancio.

40.23. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio in altri crediti ed altri debiti, a seconda del segno del saldo.

41. EVENTI SUCCESSIVI

In data 3 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società, coerentemente con l'evoluzione della struttura organizzativa e la natura multinazionale del Gruppo, ha approvato in via definitiva il progetto di ridefinizione della struttura societaria di Amplifon S.p.A.. Tale operazione sarà attuata mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda afferente alle attività operative della *country* Italia a liberazione di un aumento di capitale riservato ad Amplifon S.p.A., che sarà deliberato da Amplifon Italia S.r.l., una società il cui capitale sociale è interamente detenuto da Amplifon S.p.A..
Ad esito del perfezionamento dell'operazione, Amplifon S.p.A. si occuperà della definizione e dello sviluppo dell'indirizzo strategico e dell'attività di coordinamento strategico per l'intero gruppo, mentre il presidio delle attività operative della *country* Italia sarà affidato ad Amplifon Italia S.r.l.
Per dare attuazione all'operazione, (i) l'assemblea di Amplifon Italia S.r.l. delibererà un aumento di capitale scindibile a pagamento, con sovrapprezzo, per un importo complessivo massimo pari a Euro 25 milioni, e (ii) sarà contestualmente sottoscritto da Amplifon S.p.A. e Amplifon Italia S.r.l. un atto di conferimento che conterrà l'esatta definizione dei beni da conferire nonché l'elencazione di tutte le attività e passività inerenti il ramo d'azienda oggetto di conferimento. La stessa assemblea di Amplifon Italia S.r.l. delibererà anche la trasformazione in società per azioni con effetto dalla data di efficacia del conferimento, nonché, sempre con effetto in pari data, la nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione legale.
Il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. ha deciso per il momento di non effettuare il conferimento in natura del ramo d'azienda afferente alle attività di supporto, coordinamento operativo e servizio attualmente svolte da Amplifon S.p.A. a favore del gruppo.
Allo stato si prevede che tutte le citate operazioni saranno perfezionate entro il primo semestre del 2021.
Al fine di assicurare un'informativa esaustiva in merito all'operazione, sebbene Amplifon S.p.A. abbia esercitato il diritto di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo relativo alle acquisizioni e cessioni di cui all'art. 71 del Regolamento Consob no. 11971 del 14 maggio 1991 (come successivamente modificato, il "Regolamento Emittenti"), sarà messo a disposizione del pubblico, nei termini previsti dall'art. 71 del Regolamento Emittenti, un documento informativo relativo all'operazione, redatto su base volontaria.
Nel corso dei primi mesi dell'anno 2021 sono stati acquisiti 80 negozi posizionati nel nord e centro Italia.
Sono proseguiti gli esercizi di *Performance Stock Grant* a fronte dei quali sono state consegnate ai beneficiari n. 50.950 azioni proprie. Alla data della presente relazione il numero di azioni proprie in portafoglio è quindi pari a 1.551.696 azioni, corrispondenti all 0,685% del capitale sociale della Società.

Gli attuali sviluppi della pandemia ed il diffondersi delle nuove varianti, a cui si aggiunge l'incertezza sulla tempistica del piano di vaccinazioni, limitano la visibilità sui prossimi mesi e richiedono alla Società di continuare ad adottare un certo livello di cautela. Tuttavia si segnala che, nonostante le attuali misure restrittive nei vari paesi, compresa l'Italia, ed il mercato *retail* dell'*hearing care* ancora lievemente negativo, l'inizio del nuovo esercizio 2021 ha fatto segnare per la Società una *performance* solida se confrontata con lo stesso periodo dell'anno scorso ed anticipa un primo trimestre in crescita grazie anche ad una più favorevole base di comparazione con riferimento allo stesso periodo dello scorso anno.

Milano, 3 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Enrico Vita

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2020, che chiude con un utile di esercizio pari ad Euro 67.130.799,30.

Siete, inoltre, invitati ad approvare le seguenti proposte:

- distribuire una quota dell'utile d'esercizio, a titolo di dividendo agli azionisti, in ragione di Euro 0,22 (22 centesimi di Euro) per azione, per un totale calcolato sul numero delle azioni in circolazione al 3 marzo 2021 di Euro 49.464.123,28 con pagamento a partire dal 26/05/2021 con stacco fissato al 24/05/2021;
- attribuire il restante utile d'esercizio, ammontante ad Euro 17.666.676,02 ad utili portati a nuovo.

Milano, 3 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Enrico Vita

ALLEGATO I

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2020
Revisione legale	KPMG S.p.A.	Amplifon S.p.A.	340.000
Limited assurance sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	KPMG S.p.A.	Amplifon S.p.A.	37.000
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Amplifon S.p.A.	6.000
TOTALE REVISIONE			**383.000**
Servizi diversi dalla revisione	**KPMG S.p.A.**	**Amplifon S.p.A.**	**165.000**

I servizi diversi dalla revisione ammontano ad Euro 165.000 e sono relativi alle seguenti voci:

- incarico per l'emissione della *comfort letter* con riferimento al *Prospectus* nell'ambito del prestito obbligazionario emesso da Amplifon S.p.A. a febbraio 2020 per Euro 140.000;
- incarico per la sottoscrizione del Modello IVA (relativo all'esercizio 2019) di Amplifon S.p.A. ai fini della richiesta di rimborso del credito IVA per Euro 5.000;
- incarico di revisione contabile ai fini della "certificazione" delle spese sostenute da Amplifon S.p.A. per attività di R&D nel corso dell'esercizio 2019, per usufruire del credito d'imposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 e del Decreto del 27 maggio 2015 emanato dal MEF in concerto con il MISE per Euro 15.000;
- incarico di revisione contabile ai fini della "certificazione" delle spese sostenute da Amplifon S.p.A. per costi di pubblicità sostenuti nel corso dell'esercizio 2020 ai fini dell'ottenimento del relativo credito di imposta per Euro 5.000.

Per i compensi pertinenti ad altre società del Gruppo Amplifon, si rimanda alle informazioni fornite nell'Allegato II della nota al bilancio consolidato.

ALLEGATO II

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS.58/98

I sottoscritti Enrico Vita, in qualità di Amministratore Delegato, e Gabriele Galli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Amplifon S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 3 marzo 2021

L'Amministratore Delegato

Enrico Vita

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gabriele Galli

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
Amplifon S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Amplifon S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle partecipazioni

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota 6 "Partecipazioni" e nota 40 "Criteri di valutazione"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Al 31 dicembre 2020, il bilancio d'esercizio include partecipazioni immobilizzate pari a €1.245,4 milioni. Con cadenza annuale, o più frequentemente se necessario, gli amministratori verificano la presenza di indicatori di potenziale riduzione di valore di tali partecipazioni e, qualora ve ne siano, procedono all'analisi della recuperabilità del valore di carico confrontandolo con il relativo valore d'uso, determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi. La previsione dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2021-2023), predisposta dagli amministratori e utilizzata ai fini del *test* di *impairment*, deriva dai *business plan* triennali (2021-2023) approvati dagli organi societari delle imprese controllate, nonché dal *business plan* consolidato, relativo al medesimo periodo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 dicembre 2020. In considerazione della significatività della voce in esame e dell'elevato grado di giudizio richiesto nello svolgimento del *test* di *impairment* da parte degli Amministratori, in particolare con riferimento alla determinazione dei flussi di cassa operativi attesi, la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile.	Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti di valutazioni, hanno incluso: — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei *business plan* 2021-2023 dai quali sono stati estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base del *test* di *impairment*; — esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — analisi di ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, inclusi i flussi di cassa operativi dei *business plan* 2021-2023 utilizzati dalla Società. — analisi di ragionevolezza dei parametri valutativi e delle ipotesi alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Società per la determinazione del valore recuperabile del costo di iscrizione delle partecipazioni; — verifica dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del *test* di *impairment* sulle partecipazioni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative.

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota 29 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e nota 40 "Criteri di valutazione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il conto economico dell'esercizio 2020 include ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a €282,3 milioni. Il criterio di rilevazione dei ricavi delle vendite e prestazioni derivanti da contratti con i clienti varia in funzione del momento del trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente e della tipologia di corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto. Le vendite, che generalmente prevedono la cessione di un pacchetto di prodotti e servizi a fronte di un prezzo unico, sono caratterizzate da numerose condizioni contrattuali applicate ai clienti per le quali si è reso necessario individuare e valorizzare le diverse obbligazioni contrattuali (*performance obligation)* e la loro differente modalità di adempimento. Per tali ragioni e per la significatività della voce in esame, abbiamo considerato la rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'accuratezza e alla competenza temporale degli stessi, un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave hanno incluso: — comprensione del processo di rilevazione dei ricavi, del relativo ambiente informatico e dei criteri di valutazione associati ai ricavi; — esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione; — analisi comparativa dei ricavi nelle loro principali componenti rispetto ai dati di *budget* e rispetto ai dati dell'esercizio precedente ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — verifica di operazioni di vendita, selezionate su base campionaria, tramite esame della relativa documentazione a supporto e verifica dell'appropriata identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*), dell'allocazione del prezzo alle stesse e del riconoscimento a conto economico del ricavo secondo la modalità di adempimento delle stesse; — procedure di richiesta di conferma esterna con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Amplifon S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella presente relazione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 16 marzo 2021

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio

AMPLIFON S.p.A.

Sede legale in Milano, via Ripamonti n. 131/133

Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 4.527.772,40

Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 04923960159

* * * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs 58/1998 e dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Composizione e funzionamento del Collegio sindacale

In via preliminare, rammentiamo che il Collegio Sindacale nominato il 20 aprile 2018 dall'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A. e in carica per il triennio 2018-2020, ossia sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020, è così composto:

- Sindaci Effettivi: dott.ssa Raffaella Pagani (Presidente), dott.ssa Maria Stella Brena, dott. Emilio Fano;
- Sindaci Supplenti: dott.ssa Claudia Mezzabotta, dott. Alessandro Grange.

Ai sensi dell'art. 144-quinduiesdecies del Regolamento Emittenti, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti il Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, capi V, VI e VII del cod. civ., è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it). Si osserva che l'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti (obblighi di informativa alla Consob) prevede che chi riveste la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo e in tale caso non è presente negli elenchi pubblicati dalla Consob.

La società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti il Collegio sindacale.

Diamo atto in questa sede del rispetto, da parte di tutti i propri componenti, delle richiamate disposizioni regolamentari della Consob in tema di "limite al cumulo degli incarichi".

Avuto riguardo alle applicabili norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal CNDCEC e, segnatamente, alla norma Q.1.1. e alle Linee guida sull'autovalutazione del collegio sindacale emesse dal CNDCEC relative all'autovalutazione del collegio (periodico processo interno di valutazione circa la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento), diamo atto di aver consegnato al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale di autovalutazione, che l'ha esaminata e ne ha preso atto nella riunione consiliare del 3 marzo 2021. La Relazione è stata redatta sulla base di dichiarazioni individuali dei sindaci ed è riportata nella Relazione Governo e Assetti Proprietari 2020. Sono stati verificati i requisiti di indipendenza, per come prevista dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina di Amplifon S.p.A., che fa propri quelli previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., di onorabilità e professionalità ex comma 4 dello stesso art. 148 del TUF e il predetto "limite degli incarichi". Oltre a tali verifiche, sulla base delle attuali *best practice*, abbiamo esteso le attenzioni ai seguenti elementi di autovalutazione: aggiornamento professionale dei componenti, svolgimento delle riunioni, frequenza, durata e modalità di partecipazione, disponibilità di tempo, adeguatezza della remunerazione, rapporti di fiducia e collaborazione tra i componenti, flussi informativi tra i medesimi.

Sotto la nostra responsabilità, non abbiamo riscontrato carenze in merito all'idoneità dei suoi componenti o all'adeguata composizione dell'organo.

In ossequio al principio Q.1.6 ("Retribuzioni") delle predette Norme di comportamento, avuto riguardo alla scadenza naturale del proprio mandato, il Collegio ha reso al Consiglio di Amministrazione (che ne ha preso atto nella richiamata riunione consiliare del 3 marzo 2021), apposita relazione per consentire all'organo amministrativo il migliore apprezzamento della stessa al fine della formulazione all'Assemblea annuale degli Azionisti della proposta di remunerazione dell'Organo di controllo di prossima nomina.

Come Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile abbiamo svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D. Lgs 39/2010, vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Diamo inoltre atto di quanto segue:

- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'anno. Si tratta di una riunione dell'Assemblea degli Azionisti e di sette riunioni del Consiglio di Amministrazione.
- Abbiamo esercitato la vigilanza sulle attività della Società. Tale vigilanza è stata svolta mediante specifiche verifiche, periodici incontri con l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché mediante scambi di informazioni con i rappresentanti della società di revisione.
- Le verifiche sindacali sono state dieci. Molte riunioni, vista la contiguità degli argomenti trattati, si sono svolte congiuntamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che si è riunito cinque volte. Abbiamo inoltre partecipato alla maggior parte delle riunioni dell'Organismo di vigilanza che sono state otto ed in alcune di queste è stato effettuato formalmente uno scambio di informazioni.
- Inoltre il Presidente del Collegio sindacale ha partecipato a tutte le sette riunioni del Comitato di Remunerazione e Nomine.

Inoltre, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, e tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB, Vi riferiamo quanto segue:

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e del Codice di Corporate Governance – operazioni di particolare rilevanza (infragruppo o con parti correlate)

- gli Amministratori ci hanno fornito costantemente informazioni circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate;
- dall'inizio dell'emergenza pandemica siamo sempre stati tempestivamente informati della gestione aziendale dell'emergenza epidemiologica, di tutte le misure e iniziative intraprese e attuate al fine di garantire la continuità aziendale e la tutela delle persone, nel pieno rispetto delle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità competenti;
- possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- diamo atto che in data 3 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato in via definitiva il progetto di ridefinizione della struttura societaria di Amplifon S.p.A.. Tale operazione sarà attuata mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda afferente alle attività operative della country Italia a liberazione di un aumento di capitale riservato ad Amplifon, che sarà deliberato da Amplifon Italia S.r.l., una società il cui capitale sociale

è interamente detenuto da Amplifon S.p.A. La stessa assemblea di Amplifon Italia S.r.l. delibererà anche la trasformazione in società per azioni con effetto dalla data di efficacia del conferimento, nonché, sempre con effetto in pari data, la nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione legale. Allo stato si prevede che tutte le citate operazioni saranno perfezionate entro il primo semestre del 2021; sulla base delle informazioni disponibili, non risultano altresì operazioni atipiche o inusuali;

- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate di Borsa italiana, a cui la Società ha aderito, verificando la conformità del sistema di *Corporate Governance* di Amplifon alle raccomandazioni espresse dal suddetto codice e di cui è stata fornita una dettagliata informativa nella relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari, a cui si rimanda per una puntuale e completa informativa al riguardo; nel contempo, il Collegio Sindacale ha verificato altresì che la Società ha preso atto e costantemente seguito l'evoluzione e le discussioni interpretative in merito al Nuovo Codice di *Corporate Governance* in vigore dal 1° gennaio 2021;
- con riferimento alle politiche in materia di diversità di genere da applicare nella composizione degli Organi Sociali di cui all'articolo 123 bis del TUF e considerate le modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), si dà atto che ai sensi dello statuto sociale la nomina degli Amministratori e dei Sindaci avviene nel rispetto della normativa pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi. Tale criterio è segnalato nella relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ed è stato oggetto di una modifica dello Statuto sociale e del Regolamento consiliare di Amplifon S.p.A.;
- abbiamo verificato l'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri Prof. Pozza, Dott. Casalini, Ing. Costa, Dott.ssa Donnini, Dott.ssa Grieco e Prof. Cortesi. I criteri adottati sono stati considerati appropriati;
- siamo stati inoltre informati sui risultati dell'Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, condotta con il supporto dell'Internal Audit e con il coinvolgimento attraverso interviste di tutti i Consiglieri. Siamo stati altresì informati che tali risultati sono stati anche discussi nell'ambito della riunione annuale del Consiglieri Indipendenti;
- relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, la Relazione degli Amministratori sulla gestione e le note al bilancio di esercizio e consolidato e le Relazioni finanziarie periodiche contengono esaurienti indicazioni tanto delle caratteristiche delle

operazioni che dei relativi effetti economici. La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società;

- diamo atto che dette operazioni sono state poste in essere nel rispetto della Procedura per Operazioni con Parti Correlate adottata nel 2010 (ultimo aggiornamento 26 luglio 2018), in conformità al Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, e non hanno evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società;
- rispetto alla Procedura per operazioni con parti correlate, segnaliamo che la Società ha preso atto delle modifiche introdotte da Consob al Regolamento Emittenti e al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate con delibera n. 21364 del 10 dicembre 2020, che entreranno in vigore il prossimo 1° luglio 2021. Sono in corso le attività di analisi e approfondimento delle novità introdotte per procedere quindi all'adeguamento della Procedura alle nuove disposizioni entro il prossimo 30 giugno 2021.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sul processo di informativa finanziaria e non finanziaria e sull'efficacia del sistema di controllo interno

- Nel corso delle verifiche periodiche, abbiamo incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Internal Audit e i rappresentanti della Società di Revisione, per avere informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo. Sul punto, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati. Abbiamo inoltre scambiato costantemente e tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e l'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo verificato la legittimità delle principali scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo;
- abbiamo vigilato sulla struttura organizzativa e sugli adeguamenti della stessa nel corso dell'esercizio, riscontrandola conforme alle dimensioni della Società e all'attività svolta;
- riteniamo che il sistema amministrativo-contabile della Società sia adeguato ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno acquisendo informazioni dal management della società, dalla società di revisione e durante le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Nel corso del 2020 l'attività di controllo

interno si è sviluppata nelle diverse aree di intervento in ambito *internal audit, compliance* (D. Lgs 231/2001, D. Lgs262/2005, *anticorruption*, codice etico), *risk management* e gestione dei rischi informatici. Nella riunione del 16 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto e valutato la mappa dei rischi del Gruppo, sulla base di un documento dal titolo "*Group Risk Report* 2020" presentato dall'Amministratore Delegato. In merito alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), T.U.F., Vi rimandiamo alla illustrazione contenuta nella Relazione sul Governo Societario;

- abbiamo verificato la costante attività di aggiornamento a livello di Gruppo del sistema di norme e procedure amministrativo-contabili a presidio del processo di formazione e diffusione delle relazioni ed informazioni finanziarie, che risultano idonee a consentire il rilascio delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. 58/1998. L'effettiva applicazione e l'affidabilità delle procedure contabili ed amministrative è stata verificata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti coadiuvate anche da consulenti esterni attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di *Governance*, sia i controlli chiave a livello di processi rilevanti;
- non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- durante le verifiche periodiche, abbiamo ricevuto costante informativa circa l'andamento della situazione finanziaria della Società, delle sue partecipate, dei finanziamenti ricevuti da istituti bancari , e delle emissioni sul mercato obbligazionario. L'organo amministrativo, considerata la situazione di emergenza sanitaria, nel corso dell'esercizio ha finalizzato, come dettagliato più oltre, operazioni finanziarie per oltre un miliardo di Euro al fine di assicurare sempre maggiore stabilità e flessibilità alla struttura del debito della società;
- con riferimento al Decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni, di seguito DNF, anche attraverso la trattazione congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, diamo atto che abbiamo ricevuto costante informativa sul processo di analisi di materialità svolto dalla Società per definire gli ambiti informativi non finanziari di natura socio/ambientale considerati rilevanti per il Gruppo, sul processo di raccolta e validazione dati a livello *worldwide* ai fini della redazione della DNF per l'esercizio 2020; si dà atto che, in ottemperanza al

"richiamo di attenzione" n. 1 del 28 febbraio 2019 reso da Consob, la Dichiarazione Non Finanziaria descrive le modalità di gestione dei rischi identificati;

- abbiamo ricevuto aggiornamenti dal *Group Tax Manager* sulle tematiche fiscali, nonché sullo stato di avanzamento e implementazione del *Tax Control Framework*;
- abbiamo verificato, in quanto invitati ad alcuni incontri dell'ODV ex D.Lgs 231/2001, il processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo. In via generale, dalle relazioni presentate dall'ODV, viene confermata la tenuta dell'impianto generale del Modello 231;
- abbiamo vigilato sull'attività di monitoraggio del sistema implementato da Amplifon S.p.A. e dalle società europee del Gruppo ai fini della *compliance* al Regolamento UE n. 2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), e abbiamo incontrato il *Group* DPO e ricevute le necessarie informazioni circa le attività di monitoraggio poste in essere dalla Società in relazione agli aspetti inerenti al GDPR. In merito, abbiamo inoltre ricevuto le necessarie rassicurazioni circa il fatto che la Società stia implementando adeguati flussi informativi dalle proprie controllate al *Group* DPO;
- in generale dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Azionisti e agli Organi di vigilanza. Inoltre non sono state presentate denunce ex art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti di altro genere.

E' sottoposto al Vostro esame il bilancio di Amplifon SpA al 31 dicembre 2020, redatto secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, che presenta un utile di esercizio di euro 67.130.799.

Viene anche presentato il bilancio consolidato dell'esercizio 2020, che evidenzia un utile di pertinenza del Gruppo di euro/migliaia 101.004.

Vi diamo atto che:

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e di quello consolidato e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e mediante informazioni forniteci dalla società di revisione; abbiamo esaminato i contenuti del bilancio e verificato l'adozione di corretti principi contabili;
- con riferimento ai Principi Contabili segnaliamo che il Gruppo ha adottato la modifica all'IFRS 16 approvata dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) alla fine del mese di maggio 2020. Tale modifica introduce un espediente pratico sulla base del quale le rinegoziazioni dei contratti di affitto, effettuate in conseguenza della pandemia Covid-19

e che comportano una riduzione dei canoni dovuti per i periodi sino al 30 giugno 2021, non sono considerate modifiche contrattuali ed i loro effetti possono essere contabilizzati come canoni variabili con impatto positivo sul conto economico. Gli effetti dell'applicazione di tale *pratical expedient* sono riportati nelle note al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato;

- il Consiglio di amministrazione, previa condivisione con il Comitato controllo rischi e sostenibilità in data 16 dicembre 2020 ha approvato la procedura sull'*Impairment test* 2020 che prevede, in allineamento con l'esercizio precedente e a seguito della progressiva centralizzazione del gruppo Amplifon, la verifica di carico dei flussi delle *country* effettuata, non più a livello di singola CGU, ma a livello di ben individuati gruppi di unità generatrici di cassa. Viene contemplata anche la rispondenza della procedura alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36;
- l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato in data 3 marzo 2021, secondo il modello indicato all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, quinto comma, del D. Lgs n. 58/1998.

Con riferimento alle principali operazioni, Vi segnaliamo che durante l'anno 2020:

- Amplifon ha effettuato operazioni di rifinanziamento del debito, estensione delle scadenze, e raccolta di nuovi finanziamenti per un ammontare di oltre 1 miliardo di Euro:
  - all'inizio del mese di febbraio è stato emesso un Eurobond a sette anni ammontante a 350 milioni, finalizzato a rifinanziare con largo anticipo le prossime scadenze del debito e sin dalle prime avvisaglie della pandemia ed al fine di mettere in sicurezza il Gruppo, sono state effettuate una serie di iniziative ed azioni che hanno consentito di gestire al meglio la posizione di liquidità e la struttura finanziaria del Gruppo, rafforzandone ulteriormente la solidità. In particolare:
    - sono stati rinegoziati ed estesi al 2024-2025 finanziamenti bilaterali in essere per Euro 180 milioni e scadenti nel 2021-2022 incrementandone al tempo stesso l'ammontare di ulteriori 80 milioni di Euro;
    - sono stati stipulati ulteriori finanziamenti a lungo termine per Euro 203 milioni scadenti tra il 2023 ed il 2025;
    - sono stati richiesti ed ottenuti finanziamenti governativi legati all'emergenza Covid-19 per Euro 35,5 milioni di cui Euro 30,5 milioni erogati (30 milioni in

Francia e 0,5 milioni in Svizzera) ed Euro 5 milioni disponibili (interamente in Svizzera)*;*

- sono state stipulate nuove linee di credito irrevocabili a lungo termine (scadenti nel 2024 e 2025) per Euro 65 milioni e sono state estese sino al 2025 linee in precedenza scadenti nel 2021 per Euro 90 milioni;
- è proseguita la crescita del Gruppo per via esterna con l'acquisito di 212 punti vendita per un investimento complessivo pari a Euro 89.199 migliaia, comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni;
- si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2020 ha autorizzato un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, con efficacia per un periodo di 18 mesi a partire dal 20 aprile 2020. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state acquistate azioni proprie, mentre sono state consegnate ai beneficiari n. 1.666.441 azioni a fronte dell'esercizio dei diritti di performance *stock grant*. Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2020 è pertanto pari a 1.602.646 azioni, corrispondenti al 0,708% del capitale sociale della Società.

<u>Vigilanza sul processo di informativa sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per la prestazione di servizi non di revisione</u>

❑ Abbiamo incontrato con periodicità gli esponenti della Società di Revisione, KPMG SpA, ricevendo costantemente informativa in merito ai piani di lavoro e di verifica predisposti, al loro stato di avanzamento, ed ai relativi risultati, e non sono emersi dati e/o aspetti rilevanti in relazione a problematiche di competenza del Collegio Sindacale e tali da essere evidenziati.

- La Società di Revisione KPMG S.p.A in data 11 marzo 2021:
  - ha rilasciato le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, esprimendo un "giudizio senza modifica" sul bilancio separato e consolidato della Società chiusi al 31 dicembre 2020. In merito al paragrafo concernente le cosiddette incertezze significative e gli "aspetti chiave della revisione" la società di revisione ha considerato come significativi i seguenti: Rischio

di *impairment* sulle partecipazioni e il rischio di frode nel riconoscimento dei ricavi con riferimento sia al bilancio d'esercizio che al bilancio consolidato.

Ritiene, altresì, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, che la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020. Sulla portata delle procedure ed errori significativi il Collegio sindacale non ha osservazioni particolari;

- ha rilasciato altresì la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010: come riportato nel giudizio sui bilanci, questa non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie. Dalla stessa non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance. Come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ne abbiamo dato informativa al Consiglio di Amministrazione, senza ritenere di corredare tale relazione con nostre osservazioni. In merito, attestiamo la nostra costante attenzione al miglioramento continuo del processo di informativa finanziaria e che tale relazione aggiuntiva risulta quale sintesi di elementi già condivisi nel tempo e già anche all'attenzione dell'Organo amministrativo. In merito al paragrafo concernente gli "aspetti chiave della revisione", la società di revisione ha ritenuto di considerare questioni rilevanti la valutazione delle partecipazioni, relativamente al Bilancio separato, e la valutazione dell'avviamento, con riferimento al Bilancio consolidato. Per entrambi i bilanci è stata considerata questione rilevante quella relativa alla *revenue recognition*;
- si rammenta che la relazione in parola include, altresì, la dichiarazione della Società di Revisione sull'indipendenza, di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014. Infine, prendiamo atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010;
- ha infine rilasciato anche apposita relazione che ha confermato l'avvenuta predisposizione della DNF e l'attestazione di conformità *limited negative assurance*, senza evidenza di alcun rilievo.

❑ Abbiamo inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 e successive modificazioni, verificando con la società la natura e l'entità di tutti gli incarichi ricevuti da Amplifon S.p.A. e/o dalle Società del Gruppo

(italiane ed estere sia UE che Extra UE) per servizi diversi dalla revisione legale, il cui dettaglio è fornito nelle Note Illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi, ed ottenendo dal Revisore legale la propria conferma di mantenimento dell'indipendenza per ogni incarico ricevuto.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

	Soggetto che ha erogato il servizio	**Destinatario**	**Corrispettivi 2020**	**Corrispettivi 2019**
Servizi di revisione	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	340.000	267.000
Servizi diversi dalla revisione *	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	165.000	10.000
Revisione limitata della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	37.000	37.000
Altri Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	6.000	6.000
Totale Capogruppo			***548.000***	***320.000***
Servizi di revisione	KPMG *Network*	Società controllate	1.059.000	1.252.260
	KPMG S.p.A.	Società controllate	54.000	
Servizi diversi dalla revisione*	KPMG *Network*	Società controllate	20.000	25.466
Totale Controllate			***1.133.000***	***1.277.726***
Totale Generale			**1.681.000**	**1.597.726**

(*) I Servizi diversi sono relativi principalmente alle attività di revisione del prospetto informativo per l'emissione del Prestito Obbligazionario, a servizi di attestazioni fiscali, all'incarico per la sottoscrizione del Modello IVA, all'incarico di revisione contabile ai fini della "certificazione" delle spese sostenute da Amplifon S.p.A. per attività di R&D e pubblicità. I servizi diversi dalla revisione erogati dal network KPMG si riferiscono alle attività di verifica della dichiarazione non finanziaria del Gruppo e della controllata spagnola.

Per quanto riguarda gli incarichi diversi da quelli di revisione ed il relativo corrispettivo, li abbiamo ritenuti adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e quindi compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando anomalie tali da incidere sui criteri d'indipendenza della Società di revisione legale dei conti;

- si dà atto che in data 27 febbraio 2020, abbiamo rilasciato al Consiglio di Amministrazione un parere sulle rettifiche intervenute nell'esercizio 2019 nelle attività della società di revisione KPMG S.p.A., rispetto alla lettera di incarico originaria. Si tratta di modifiche intervenute per effetto dell'ampliamento del perimetro conseguente alla crescita del Gruppo e di nuove attività richieste dal management per esigenze di business e normative.
- Si dà atto altresì che in data 26 febbraio 2021, abbiamo rilasciato al Consiglio di Amministrazione un parere sulle rettifiche intervenute nell'esercizio 2020 nelle attività della società di revisione KPMG S.p.A., rispetto al 2019 e alla lettera di incarico originaria.

Ulteriore attività del Collegio – Pareri

- Abbiamo rilasciato, nel corso dell'esercizio, cinque pareri richiesti dalla legge in merito a (i) le politiche di remunerazione (contenute nella Relazione sulla remunerazione) con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e al management, (ii) parere sulla remunerazione della funzione di *Internal Audit* e Risk management Officer (iii) la ripartizione del compenso deliberato dall'Assemblea dei Soci a favore del Consiglio di Amministrazione, (iv) al premio straordinario rilasciato all'Amministratore Delegato, (v) sull'integrazione dei compensi della società di revisione per il 2019 e 2020.

Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategica

- Per quanto di nostra competenza, diamo atto di aver verificato che il Comitato Remunerazione e Nomine (alle cui riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale) ha svolto nel corso del 2020 la propria attività in osservanza delle previsioni normative e regolamentari vigenti in materia. Nell'arco delle sette riunioni effettuate ha elaborato proposte sulle tematiche di competenza, ivi compresi a titolo illustrativo e non esaustivo: il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche; la strategia di remunerazione e incentivazione del Gruppo; i sistemi di incentivazione aziendali di breve e di lungo periodo, monetari e basati su strumenti finanziari; le attività di *talent review e succession* planning per i ruoli chiave del Gruppo; le implicazioni per Amplifon delle evoluzioni normative sui temi di competenza. Il Comitato ha svolto l'attività istruttoria necessaria a sottoporre le suddette proposte al Consiglio di Amministrazione, per le sue valutazioni e l'eventuale approvazione.
- In particolare, il Collegio Sindacale ha accertato l'adeguatezza delle indicazioni di merito e procedurali adottate dal Comitato Remunerazione e Nomine per la definizione e

l'attuazione delle politiche di remunerazione di medio-lungo periodo, nonchè espresso parere favorevole alle politiche di incentivazione monetaria, annuale e triennale, con riferimento all'Organo Amministrativo, agli Amministratori esecutivi e all'Alta Dirigenza per l'esercizio 2020.

- Il Collegio sindacale ha altresì espresso parere favorevole all'incentivo (premio straordinario) all'Amministratore Delegato deliberato, nel rispetto della Procedura di deroga approvata dall'Assemblea degli azionisti 2020, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il Comitato Parti correlate.
- Le politiche di remunerazione del Gruppo (*Total Reward Policy* 2021) vigenti per l'esercizio 2021 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 dicembre 2020, sempre previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e del Collegio sindacale, e sono illustrate nella Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2021, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e disponibile sul Sito Internet di Amplifon.
- In linea con le raccomandazioni del nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana pubblicato a inizio 2020, la Società ha ritenuto di dotarsi di un Politica di remunerazione che promuova il successo sostenibile aziendale, anche attraverso l'individuazione di parametri non finanziari a cui agganciare la retribuzione del Management.
- Con riferimento alle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo del 10 maggio 2019, n. 49 che recepisce nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva UE 2017/828 (c.d. "*Shareholders's Rights* II) ed in particolare le modifiche introdotte sulle tematiche di remunerazione degli amministratori (modifiche all'art 84 quater e all'Allegato 3°, schema 7bis, del regolamento emittenti) la Società ha continuato ad analizzarne gli impatti anche sulle politiche di remunerazione 2021.
- Il Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2021, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi il 24 febbraio 2021 e del Collegio Sindacale, ha approvato la Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2021 redatta ai sensi del nuovo art. 123 ter del TUF. Nel rispetto della Direttiva UE 2017/828, l'assemblea dei soci si esprimerà con voto vincolante sulla Sezione I del documento, che descrive la politica di remunerazione e incentivazione 2021, e con voto consultivo sulla Sezione II, che riporta i compensi corrisposti nel 2020 ai membri degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.
- Si fa rilevare che, considerato il forte impatto della Pandemia da Covid-19 che ha richiesto un notevole sforzo aggiuntivo da parte del management per tutto il 2020, e alla luce degli eccellenti risultati comunque raggiunti dalla Società in un anno così critico, il Consiglio di

Amministrazione del 3 marzo 2021, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, sentito il parere del Comitato Parti correlate e del Collegio Sindacale, ha altresì deliberato, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n.49, (applicando la clausola del Regolamento MBO che a fronte di situazioni eccezionali prevede la possibilità di cambiare, modificare e/o eliminare alcune o tutte le componenti del piano di incentivazione variabile a breve termine), il riconoscimento di un payout dell'MBO (per la parte relativa ai risultati aziendali) più elevato rispetto a quello che sarebbe risultato dal calcolo matematico previsto dal piano MBO, tenendo quindi in debito conto – almeno parzialmente – l'impatto della pandemia. Tale payout trova applicazione all'intera popolazione aziendale potenzialmente destinataria di un bonus MBO, quindi anche l'AD/DG e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Valutazioni degli impatti del Coronavirus (COVID-19)

Il 2020 è stato fortemente impattato, da un punto di vista economico e sociale, della pandemia Covid-19 che ha visto tutte le aziende a livello globale impegnate a fronteggiare una imponente situazione di emergenza sanitaria. L'impatto sui risultati del Gruppo è stato a fine esercizio pari ad un calo di ricavi complessivi del 10,2% con un picco negativo del 43,1% sul secondo trimestre.

In tale contesto ed in considerazione delle numerose normative emanate dalle Autorità italiane, ed in considerazione del Richiamo d'attenzione di Consob n. 1 del 16 febbraio 2021, il Collegio Sindacale ha posto particolare attenzione al processo di pianificazione messo in atto dalla Società tenendo conto dei possibili impatti sugli obiettivi e sui rischi d'impresa derivanti dalla pandemia, dall'utilizzo delle misure di sostegno all'economia e dalla loro eventuale interruzione, vigilando altresì sulle ripercussioni delle azioni messe in atto dall'organo amministrativo sui dati finanziari.

A tal fine sono stati intensificati i flussi informativi con l'organo di amministrazione preposto alla redazione del progetto di bilancio e sono state intensificate le riunioni, anche se svolte in alcuni casi da "remoto", con i revisori, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

A seguito del forte impatto iniziale della pandemia e del conseguente potenziale effetto sul raggiungimento degli obiettivi di piano, nonché dell'incertezza dell'attuale contesto di mercato, il Gruppo ha ritenuto opportuno ritirare nel mese di marzo 2020 la *guidance* diffusa nel 2018 e successivamente aggiornata nel marzo 2019 per riflettere l'acquisizione di GAES.

A fronte dell'emergenza Covid-19 il Gruppo ha reagito tempestivamente predisponendo ed implementando un efficace piano d'azione volto:

- ad assicurare la salute e sicurezza delle proprie persone e dei propri clienti;
- a ridurre ed ottimizzare le principali voci di spesa operativa ponendo le basi per una maggiore produttività ed efficienza strutturale del Gruppo;
- a massimizzare la generazione di cassa;
- a rafforzare la struttura finanziaria attraverso un importante programma di rifinanziamento in grado di assicurare una rilevante *headroom* di liquidità per fronteggiare anche eventuali ulteriori periodi di *lockdown*.

Nella Relazione illustrativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 vengono forniti i dettagli delle misure adottate per proteggere gli stakeholders della Società durante l'emergenza Covid-19, delle misure volte a mitigare gli impatti sulla redditività e sulla generazione di cassa e a rafforzare la struttura finanziaria del Gruppo, degli impatti contabili di contributi ed agevolazioni da parte delle diverse autorità governative finalizzati a compensare almeno parzialmente gli effetti del calo dei ricavi conseguente alle misure di *lockdown*, e di concessioni relative ai contratti di locazione contabilizzate come provento grazie all'applicazione dalla modifica all'IFRS 16 approvata dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) alla fine del mese di maggio 2020.

Nello specifico Amplifon ha identificato le seguenti misure di contenimento ed ottimizzazione dei costi nel periodo di massima emergenza pandemica:

- costo del lavoro: attivazione di ammortizzatori sociali nelle forme previste dai Paesi in cui opera il Gruppo, riduzione proporzionale della componente variabile, riduzione volontaria dello stipendio da parte del *management* e contenimento delle assunzioni;
- costi di *marketing*: cancellazione della maggior parte delle attività e degli investimenti programmati;
- altri costi: sospensione di tutti i costi discrezionali e rinegoziazione di numerosi contratti di fornitura e di affitto;
- sospensione di tutti gli investimenti operativi non essenziali e delle operazioni di M&A;
- pronto ricorso a tutte le forme di contributi a supporto del *business* messi a disposizione dalle diverse autorità governative;
- destinazione dell'intero utile dell'esercizio 2019 a riserva utili portati a nuovo senza alcun pagamento di dividendi agli azionisti.

Il Collegio Sindacale ha verificato che nella Relazione Finanziaria 2020 gli amministratori, aderendo alle raccomandazioni di CONSOB e dell'ESMA (European Securities and Markets Authority) abbiano incluso le informazioni sopra riportate.

Infine diamo atto che, in prossimità con l'emanazione della presente Relazione, ci siamo confrontati con il Revisore Contabile specificamente in merito alla valutazione al *fair value* delle attività e passività sociali, alla data di chiusura del Relazione Finanziaria 2020, in accordo con il principio contabile IFRS 13, avuto riguardo al richiamato, peculiare contesto; non abbiamo acquisito elementi degni di evidenza in questa sede.

Quanto all'Assemblea annuale convocata per il 23 aprile 2021, il Collegio rileva che con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia" (come da ultimo prorogato in forza del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 "Milleproroghe"),viene autorizzato lo svolgimento "a porte chiuse" delle assemblee ordinare e straordinarie, consentendo alle società di prevedere, negli avvisi di convocazione, anche in deroga alle disposizioni statutarie, il ricorso a quegli strumenti - quali il voto per corrispondenza, il voto elettronico, la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione, il rappresentante designato – che consentono l'intervento in assemblea e l'espressione del diritto di voto senza la necessaria presenza fisica dei soci in un unico luogo. In merito, il Collegio opererà in stretto coordinamento con il Consiglio di Amministrazione, affinchè l'Assemblea possa essere ordinatamente celebrata, e i diritti degli azionisti regolarmente esercitati, nel rispetto delle suddette disposizioni.

Proposta all'Assemblea

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, così come proposto dal Consiglio di amministrazione il 3 marzo 2021.

Nel rammentare che con l'Assemblea annuale dei Soci giunge a naturale scadenza il nostro l'incarico, ringraziamo per la fiducia accordata.

Milano, 16 marzo 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Coordinamento Progetto Editoriale
AMPLIFON

Direzione artistica e Progetto Grafico
COMMON

Stampa su carta certificata FSC